AZZURRI DELUSI » Giochi invernali: biathlon senza mira e un altro quarto posto ■ SURZA A PAGINA 50

MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018

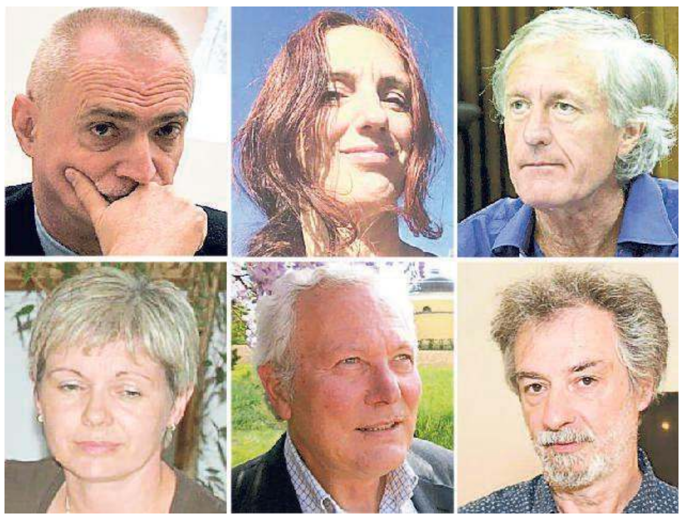
Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 37
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218





In alto, da sinistra, Cecotti (Patto), Guerra (Verdi), Travanut (Liberi e uguali). Sotto: Dorigo (Acuile dal Friûl), Boaro (Front Furlan) e Criscitiello (Rif. Com.)

Regione, ci sono anche loro in corsa

Autonomisti, sinistra e Verdi: ecco gli outsider che sfidano i grandi blocchi

PROGETTO FVG

L'idea di Bini: «Posso essere il Macron friulano»

■ A PAGINA 7

di Mattia Pertoldi

Centrosinistra, o meglio Pd e i suoi alleati almeno al momento, centrodestra – sempre che resti unito – e M5s sono i tre principali blocchi che si presenteranno ai nastri di partenza della campagna per le Regionali. Ma accanto al tripolarismo si muove una serie di movimenti.

■ A PAGINA 6

SOLDI NON VERSATI

M5s, scoppia il caso rimborsi il buco supera un milione

■ A PAGINA 4

IL FASCINO DEL MALE

di VITTORIO EMILIANI

I fatti di Macerata hanno riaperto il dibattito sulla sussistenza del fascismo, in vecchie o nuove forme, sui pericoli di un ritorno al passato.

■ A PAGINA 4

Conti correnti, la grande stangata

Dal 2013 aumenti fino al 40%. Le famiglie continuano a indebitarsi ■ DELLE CASE ALLE PAGINE 2 E 3

IMMOBILIARE

15 MILA EURO A UDINE

Il box auto vale un tesoro quotazioni in crescita

UDINE

Nel 2017 forte aumento (più 13,6%) dei prezzi dei box auto, i classici garage chiusi.

■ A PAGINA 15

MOBILITÀ

L'ECOLOGIA È REDDITIZIA

di PAOLO ERMANO

In Friuli, si sa, il mattone ha un valenza quasi religiosa come tipologia d'investimento. Eppure negli ultimi anni si è raffreddato il mercato.

■ A PAGINA 15

TRA MAGHI, CARTOMANTI E SETTE PSEUDORELIGIOSE

Sempre più friulani si rivolgono all'esorcista



■■ Un punto d'ascolto per aiutare le famiglie finite nella trappola di guru e santoni. Al secondo piano del centro pastorale della Diocesi di Udine, da una settimana è aperto un ufficio che raccoglie dati e approfondisce un fenomeno rilevante in Friuli. ■ VICEDOMINI ALLE PAGINE 20 E 21

LA MORTE DELLA GIOVANE VERONICA

BUTTRIO E PREMARIACCO SOTTO CHOC

L'incidente dopo la festa Il sindaco: «Più controlli»



di Lucia Aviani

Allo choc per la morte di Veronica Diplotti segue il dolore (sconfinato e lacerante per la famiglia, che si chiude nel silenzio e invoca rispetto e privacy) che pesa su due intere comunità: Buttrio e Premariacco.

■ A PAGINA 34. SEU A PAGINA 35

UDINE

FURTO A OCULISTICA

Colpo grosso in ospedale: bottino da 70 mila euro

■ PIGANI A PAGINA 23

È IN FIN DI VITA

LA NONNA DEL KILLER

Scampata al tallio è stata investita dal marito

■ A PAGINA 24

I VIP DI SANREMO VISTI DA VICINO

Massaggi targati Friuli al festival

di Anna Casasola

Area Dream è il nome dell'area benessere realizzata per il relax di artisti, giornalisti e vip al Festival di Sanremo. Uno spazio wellness in cui sono stati chiamati massaggiatori da tutt'Italia. Degli 11 professionisti selezionati su 200, ben 5 erano quelli provenienti dal Friuli Venezia Giulia. A raccontare di un'esperienza dai ritmi pazzeschi è la majanese Sara Floreani.

■ A PAGINA 30



L'INTERVISTA

Guerritore: adoro Allen e lo porto in scena



■ POLESINI A PAGINA 42



banche

Salasso sui costi dei conti correnti

Dal 2013 aumenti fino al 40 per cento e proseguiranno ancora
A seconda del cliente e dei servizi si va da 68 a 172 euro l'anno

di Maura Delle Case

UDINE



Caro conto quanto mi costi. Tra le voci di spesa delle famiglie italiane c'è anche lui. Il caro, vecchio conto corrente. Cassaforte che negli anni, specie gli ultimi, ha visto lievitare le competenze, fino al 40% di rincari nonostante gli interessi attivi, ormai da tempo, siano pressoché scomparsi.

Lo ha calcolato per Sostariffe.it analizzando un panel di 17 banche tradizionali e online. Istituti che dal 2013 a oggi hanno fatto lievitare i costi dei conti correnti di 36 euro in media. Una corsa al rialzo che si è concentrata in coda all'anno scorso e che le associazioni dei consumatori stimano proseguirà pure nel 2018. Per ulteriori 18 euro secondo Codacons, addirittura 38 secondo Adusbef.

Anche il conto corrente contribuisce quindi a drenare risorse dalle tasche degli italiani che non sempre ne hanno l'esatta percezione. Aumenti, adeguamenti di condizioni, piccole modifiche contrattuali sono resi noti a mezzo comunicazioni cartacee (una marea) che gli istituti inviano ai propri clienti e che, generalmente, finiscono dritte nel cestino. Sono troppe e per lo più incomprensibili all'utente medio che si ritrova poi costi e rincari addebitati sul conto, spalmati sull'intera annualità. Pochi euro al mese che spesso passano inosservati. Ma quanto costano? E quanto sono aumentati? Sostariffe.it ha messo in fila i numeri.

Per i conti a operatività mista il prezzo medio è oggi di 115,73 euro rispetto agli 82 del 2013 per un rincaro del 41,13%, probabilmente finalizzato a disincentivare questo tipo di conto in favore dell'online. A pagare di più il prezzo dei rincari sono state le coppie che hanno visto passare il costo annuo del proprio conto da 78,34 euro a 119,72 (52,82%). Più che raddoppiato. È in assoluto l'aumento maggiore. Più contenuto invece l'esborso per i single, passati da un costo annuo di 70 euro a 87,39 euro (+23,51%), mentre le famiglie pàgano a loro volta salato il rincaro, da 96,92 euro il costo del conto passa a 140,07 (+44,52%).

Relativamente ai conti online in valore assoluto sono quelli che costano meno, ma dal 2013 a oggi hanno visto gli aumenti maggiori. In media l'aggravio di spesa per i clienti degli istituti bancari è stato del 45,5%. Il costo del conto è passato da 65,13 euro a 92,27. Anche in questo caso sono le coppie ad aver subito il maggiore aumento: da 64,77 euro del 2013 sono arrivati a sborsare 96,25 euro (+48,6%). Meno penalizzati i single (pagano 68,55 euro in media, +33,18%), a differenza delle famiglie che patiscono invece un aumento del +45,5% arrivando a pagare, per un conto di sola operatività online, 112,01 euro in media.

Visto il costo già alto, sui conti tradizionali gli istituti bancari hanno dovuto tirare la cinghia sugli aumenti, limitandosi a un +17,85%. Poco? No se si va a guardare il risultato finale: in media un conto che utilizza solo lo sportello bancario per tutte le operazioni pesa oggi sui bilanci familiari 144,72 euro in media che possono arrivare fino alla quota vertiginosa di 172,89 euro (+28,8%) nel caso si riferiscano a famiglie. Va leggermente meglio alle coppie (140,30 euro, +30,03%) e ai single, unico caso in cui al posto del segno più troviamo il meno: dal 2013 a oggi la tenuta del conto corrente tradizionale costa alle persone sole 120,97 euro (-4,22%).

Al conto finale contribuiscono varie voci e nell'elenco il canone del conto corrente non è la più onerosa. Nel caso dello strumento tradizionale, costa, 27,47 euro, meno del canone annuo della carta di credito, che pesa per 37,50 euro, e meno dell'accredito dello stipendio (3 euro medi), ma che, moltiplicata per 13 mensilità (se non 14), fa però ben 33/36 euro l'anno. A questi costi fissi si aggiungono i movimenti allo sportello (1,44 euro l'uno), il prelievo contante (1,32 euro) l'uno, i bonifici disposti allo sportello (3,91 euro l'uno), il canone annuo della carta di credito (37,50 euro una tantum). Passando alla versione online il canone si azzera, come pure le spese di accredito dello stipendio, il costo della carta di credito scende a 12,22 euro. Crescono viceversa i movimenti allo sportello (1,44 euro in media ognuno) e il prelievo di contante (1,77 euro l'uno).

IL CARO BANCHE
Fonte: Sostariffe.it*

COSTO ANNUO DEL CONTO CORRENTE

	Utilizzo online 2013	fine 2017	Variazione %
Single	51,47	68,55	33,18
Coppia	64,77	96,25	48,6
Famiglia	79,13	112,01	45,5
Media	65,13	92,27	45,5

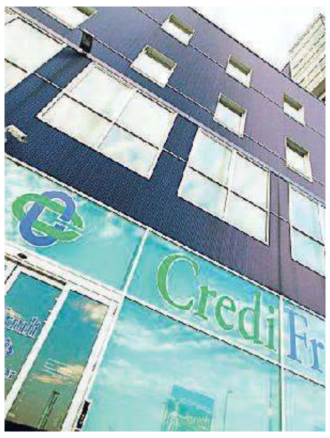
	Utilizzo misto 2013	fine 2017	Variazione %
Single	70,75	87,39	23,51
Coppia	78,34	119,72	52,82
Famiglia	96,92	140,07	44,52
Media	82	115,73	41,13

	Utilizzo no internet 2013	fine 2017	Variazione %
Single	126,31	120,97	-4,22
Coppia	131,27	140,3	30,03
Famiglia	134,2	172,89	28,8
Media	122,8	144,72	17,85

* Osservatorio condotto su 17 istituti di credito attivi in Italia analizzando i principali conti correnti con usabilità online e allo sportello)

CrediFriuli: l'utile supera i 6,2 milioni

Il presidente Sartoretti sul bilancio: così possiamo integrarci al meglio nel Gruppo Iccrea



La sede di CrediFriuli

UDINE

Un 2017 molto positivo quello di CrediFriuli con un bilancio approvato dal Cda che registra un utile superiore ai 6,2 milioni di euro. «L'anno di CrediFriuli è stato buono per tanti aspetti a cominciare dai conti – evidenzia il presidente della banca Luciano Sartoretti – con i quali ci presentiamo, alla vigilia di un passaggio fondamentale, quello dell'integrazione nel Gruppo Iccrea, permettendoci di continuare a fare ancora meglio quello che abbiamo sempre fatto: soddisfare i bisogni finanziari, assicurativi e previdenziali dei nostri soci e svolgere un ruolo di riferimento economico-finanziario e mutualistico-sociale sul territorio». Una vocazione, quella mutualistica, testimoniata dalla sostenuta e importante crescita vissuta dalla compagine sociale che, a fine 2017, ha raggiunto i 9.035 soci (con un incremento che ha superato il 55 per cento in 5 anni) e dal costante sostegno dedicato alle comunità locali, con oltre 450 mila euro destinati, nell'anno, a favore di parrocchie, enti e associazioni di varia estrazione. «Continuiamo a ricevere risposte confortanti, da imprese e risparmiatori, che testimoniano l'apprezzamento per la risorsa principale della banca rappresentata dai suoi 170 collaboratori – spiega il direttore generale Gilberto Noacco – e che ci hanno portato a un numero di conti correnti superiore alle 29.300 unità, con 1.500 nuovi clienti nel 2017». «La strategia della banca è quella vincente degli ultimi anni – sottolinea ancora Sartoretti – che ci ha portato al raggiungimento di un'elevata copertura del credito deteriorato e al rafforzamento del patrimonio, che sfiora i 127 milioni di euro, a testimonianza del fatto che siamo una banca solida e sana, che si colloca ai più alti livelli su scala nazionale per la misura degli accantonamenti sui crediti deteriorati (58, 72 per cento), come di assoluta garanzia è il valore registrato dal Cet1, che ha raggiunto il 19,83 per cento». Il bilancio evidenzia anche una raccolta globale salita a quota 1.260 milioni di euro, grazie all'incremento della raccolta diretta, che ha superato gli 822 milioni di euro (+7,13 per cento), e a quello conseguito dalla raccolta indiretta (+7 per cento), dove, precisa Noacco, «si registra una notevole crescita del risparmio gestito, dovuta allo straordinario +17 per cento realizzato dai Fondi comuni di investimento e dal crescente interesse della clientela nei confronti della previdenza integrativa (+25 per cento)». Segno più anche davanti alla cifra delle masse amministrate che superano i 2 miliardi di euro (+8 per cento) con gli impieghi alla clientela che salgono a 770 milioni di euro (+9,5 per cento), grazie al +22,35 per cento registrato dai finanziamenti al consumatore, nonché a un considerevole incremento dei finanziamenti rivolti alle Pmi, destinati a sostenere progetti e iniziative dei settori che stanno vivendo un'interessante crescita di mercato, settore agricolo, turistico, energetico e delle start up.

COSTI MEDI DEI SERVIZI A DICEMBRE 2017

	Banche tradizionali	Banche online
Canone annuo	27,47	0
Movimento allo sportello	1,44	1,78
Movimento online	0	0
Prelievo contante allo sportello	1,32	1,77
Versamento di contanti e/o assegni	0,35	0,55
Costo assegno singolo	0,35	0,05
Bonifici disposti allo sportello	3,91	2,55
Bonifici online	0,78	0,11
Costo singolo per domiciliazione utenza	0,1	0,17
Canone annuo carta di credito	37,5	12,22
Canone annuo carta di debito	2,75	2
Prelievo bancomat dalla propria banca	0	0
Prelievo bancomat altra banca	1,54	0,57
Prelievo in Unione Europea	1,54	0,8
Costo accredito stipendio o pensione	3	0

E intanto le famiglie continuano a indebitarsi

Fvg ai vertici in Italia per incremento dei finanziamenti al consumo I prestiti sono soprattutto finalizzati all'acquisto di auto, elettronica e viaggi

di Maura Delle Case

UDINE

Il Friuli Venezia Giulia dà il suo significativo contributo alla ripresa dei consumi. Volano i prestiti personali e finalizzati, piazzando la regione al secondo posto - rispettivamente dopo Veneto e Liguria - per crescita, frenano invece le richieste di surroghe e nuovi mutui. A livello territoriale è Pordenone l'area in cui si evidenzia maggiormente il cambio di passo. A fare il punto sul credito al consumo è Barometro Crif che raccoglie i dati relativi a oltre 85 milioni di posizioni creditizie.

Dallo studio emerge che in Fvg, nel 2017, il numero di richieste di credito finalizzato all'acquisto di beni e servizi è cresciuto rispetto all'anno d'esordio della crisi - correva il 2009 - di ben il 10,1%, più di tutte le regioni italiane, fatto salvo il Veneto, che fa meglio sì, ma di appeno lo 0,1%. Quando si parla di credito finalizzato ci si riferisce ai prestiti concessi per l'acquisto di auto e moto, di arredo, elettronica ed elettrodomestici, ma anche viaggi e spese. Aumentati anno dopo anno (specie grazie al mercato auto-moto): nel 2017 rispetto al 2016 ha messo a segno un saldo positivo (+1,9%, la media nazionale si ferma a meno 0,8%), per un importo medio richiesto di 6 mila 641 euro.

A livello territoriale in testa alla classifica spicca come detto Pordenone, con una variazione positiva del 4,8%. Seguono Udine con un più 4,6%, quindi Gorizia con un timido ma positivo 0,5%. Resta negativa invece la performance di Trieste (meno 4,1%). Spostando dall'attenzione dal credito finalizzato a quello personale, la dinamica Fvg nel 2017 (sempre rispetto all'inizio crisi) resta delle migliori. Ancora una volta la regione si piazza al secondo posto Gorizia (+6,4%) quindi Trieste (+5%), infine Udine (+2,3%). Meno brillanti sono le performance regionali sotto il profilo del credito legato al mercato immobiliare. Sempre stando all'esivo dello studio condotto da Crif, nel 2017 il numero di richieste di nuovi mutui e surroghe ha segnato una delle frenate più marcate dell'ultimo anno: -15,8% di contrazione rispetto al 2016, ben più della media nazionale (-10,3%). Al risultato, stando al Barometro, contribuisce il ridimensionamento generalizzato delle richieste di surroga e sostituzione, a fronte invece di una crescita di nuovi mutui, che però non è sufficientemente brillante da riportare - nel caso Fvg - il comparto in territorio positivo. Zumando sui territori, le province che hanno segnato le variazioni più consistenti sono quelle di Trieste e Gorizia, dove i mutui hanno chiuso l'anno con una contrazione del -18,1% e -17.1%, -15,6% a Udine e -13,6% a Pordenone, che è sempre la migliore, anche se in questo caso non basta. Gli importi richiesti sono inferiori al dato nazionale: Pordenone vanta il dato più alto (111mila 115 euro), seguita da Udine (110mila 902 euro). «In questo scenario - commenta lo studio Simone Capecchi, executive director di Crif - va sottolineato che il credito sta mutando pelle, con le nuove tecnologie che stanno favorendo lo sviluppo di nuovi canali distributivi e l'ingresso nel mercato di nuovi player».

CREDITO AL CONSUMO

Barometro Crif 2017*

Richieste di credito per l'acquisto di beni e servizi (var. rispetto al 2009)	10,1		
Richieste di credito per acquisto auto, moto, hi-tech, viaggi (var. rispetto al 2016)	1,9		
Importo medio richiesto	6.641 €		
Variazioni percentuali territoriali			
Pordenone	4,8		
Udine	4,6		
Gorizia	0,5		
Trieste	-4,1		
Prestiti personali			
Regione (var.%)	7,7		
Importo medio richiesto	11.537		
Pordenone (var.%)	7,8		
Gorizia (var.%)	6,4		
Trieste	5		
Udine	2,3		
Richieste di mutui e surroghe		**Variazione %**	**Importo medio**
Regione		-15,8	
Trieste		-18,1	
Gorizia		-17,1	
Udine		-15,6	110,902
Pordenone		-13,6	111.115



* dati su 85 milioni di posizioni creditizie

MA CI VUOLE PAZIENZA

Ecco come confrontare le spese addebitate

L'unico strumento indicato nei fogli informativi che vengono inviati ai clienti anche in occasione di variazione delle condizioni rispetto al contratto iniziale è l'Isc, ovvero l'Indicatore sintetico di costo che consente di fissare la spesa media a seconda dei vari profili di utilizzo, dalla operatività bassa (112 operazioni annue) ai giovani (164 operazioni), alle famiglie segmentate per operatività bassa, media ed elevata (rispettivamente 210, 227 e 253 operazioni annue) sino ai pensionati a basso e medio utilizzo (124 e 189 operazioni). L'Isc è riportato bene in evidenza in ogni foglio informativo che riassume costi e caratteristiche di un conto bancario reperibile in banca o anche sui siti web dei vari istituti. Occorre pertanto munirsi di pazienza e spulciare una ad una le varie offerte.

PREMIO

La migliore App finanza è di Intesa

Il dispositivo consente servizi extra-bancari, pagamenti e utilities

UDINE

Intesa Sanpaolo Mobile è la "Miglior App finanza 2018": per il secondo anno consecutivo, Of-Osservatorio finanziario, l'istituto milanese di ricerca attivo dal 2001 nel campo delle attività di banche e società finanziarie, premia Intesa Sanpaolo per l'app nella finanza più completa e facile da usare. L'app di Intesa Sanpaolo è al top dell'Italian bank ranking 2018, l'indice bancario istituito da OF-Osservatorio finanziario, che con oltre 500 parametri qualitativi (prodotti e servizi) e quantitativi (bilanci) mette a confronto le banche operative in Italia. Servizi extra-bancari, pagamenti e utilities sono i tre elementi che, nel contesto complessivo dell'offerta mobile, hanno consentito di decretare la migliore applicazione bancaria del 2018. Le app di 24 gruppi bancari sono state analizzate sulla base di 63 punti di osservazione, suddivisi in quattro classifiche parziali: App Veloce, App Amica, App Completa e App Sicura. L'applicazione per dispositivi mobili si distingue per l'ampiezza delle funzionalità bancarie e aggiuntive ed è parte essenziale dell'offerta multicanale della banca, che negli ultimi due anni è stata radicalmente trasformata per consentire ai clienti di gestire la "banca di tutti i giorni" in circolarità, sul canale fisico o virtuale. Anche l'app è stata completamente ridisegnata, con servizi all'avanguardia che puntano sempre più sull'utilizzo dello smartphone che ognuno ha sempre con sé per consultare i movimenti ed effettuare le principali operazioni bancarie, come disporre bonifici e giroconti, pagare i bollettini, ricariche cellulare e prepagate.

CONVEGNO

Civibank "sbarca" a Sappada

Dal Frie al Fondo sviluppo per le Pmi i principali argomenti trattati



Il pubblico presente all'incontro della Popolare di Cividale

SAPPADA

Dal Frie a al Fondo sviluppo Pmi, dalla legge Sabatini Ter al sistema dei Confidi, dai fondi Bei alla misura europea Por-Fesr 2014-2020, fino al fondo di rotazione in agricoltura. Un mix di provvedimenti regionali ed europei che prevedono contributi per sostenere le imprese di ogni comparto produttivo. Di tutto ciò si è parlato per la prima volta a Sappada da quando il Comune è passato dal Veneto al Friuli nel corso di un convegno informativo promosso dalla Banca Popolare di Cividale.

POLITICA » VERSO LE ELEZIONI

Voragine nei rimborsi nei guai anche big M5S

Buco superiore al milione di euro, alcuni deputati fingevano la restituzione
Di Maio annuncia linea dura: via le mele marce. Lite sul candidato massone

di Maria Berlinguer
ROMA

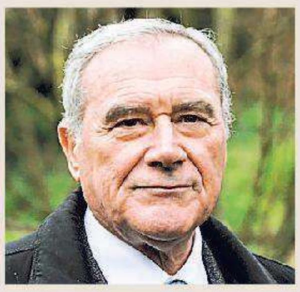
Un buco di almeno 1,1 milioni di euro. Cresce di ora in ora la voragine dei mancati versamenti dei parlamentari M5S nel fondo di microcredito per la piccola impresa, fiore all'occhiello in questi anni del Movimento. E dopo lo scoop de Le Iene che ha svelato i casi di Cecconi e Martelli che hanno effettuato i bonifici bancari salvo ritirarli entro le 24 ore solo per mostrare con le ricevute di essere in regola con l'avvenuto pagamento, ora è panico nel vertice pentastellato. A due settimane dal voto il Movimento si trova a dover fronteggiare uno scandalo che potrebbe costare caro in termini di consenso. Soprattutto se, come circola con insistenza, nell'elenco dei morosi dovessero finire altri uomini vicinissimi a Luigi Di Maio. Si parla di Barbara Lezzi e Maurizio Buccarelli. Buccarelli in serata si autosospende e ammette di aver compiuto «una leggerezza». Di Lezzi, che aveva annunciato per oggi la pubblicazione delle ricevute, invece non c'è traccia. Sparita dai radar. Ma Marco Canestrari, ex dipendente della Casaleggio e associati, su Facebook parla di bonifici sospetti anche per Vito Crimi, Mario Giarrusso e Danilo Toninelli. «Non so chi sono i nomi, in un paese normale la notizia sarebbe che abbiamo restituito 23 milioni di euro e che abbiamo fatto partire 7mila imprese», dice Luigi Di Maio che annuncia che tanto Cecconi quanto Martelli sono fuori dal M5S, «game over», dice. «Non sarà qualche mela marcia a inficiare questa iniziativa che facciamo solo noi, come sanno gli italiani da noi le mele marce si puniscono sempre», assicura il candidato premier del Movimento.

Ma la situazione è grave. Soprattutto se, come è sempre più chiaro, i casi di Cecconi e Martelli sono solo la punta di un iceberg. Oggi tutti i parlamentari del M5S sono stati precettati a Roma per fornire documentazione dettagliata dei rimborsi effettuati durante la legislatura. L'obiettivo è chiudere il prima possibile lo scandalo che rischia di travolgere il mito dell'onestà dei grillini. In mattinata il M5S ha chiesto anche la collaborazione del ministero dell'Economia per avere un quadro più chiaro di cifre che ora sembrano sempre più ballerine. Soprattutto perché nel fondo confluiscono anche i versamenti dei consiglieri regionali e dei parlamentari europei. «Abbiamo solamente una rendicontazione da parte del Mef dei fondi che affluiscono, ovviamente non sappiamo chi versa e chi non versa perché noi abbiamo la cifra totale ma la cosa che colpisce – dice il ministro dello Sviluppo, Carlo Calenda – è che non lo sappiano loro: se uno prende un impegno così grande e anche positivo, poi deve essere capace di gestire almeno questo perché altrimenti non si sa come fa a candidarsi alla guida del Paese».

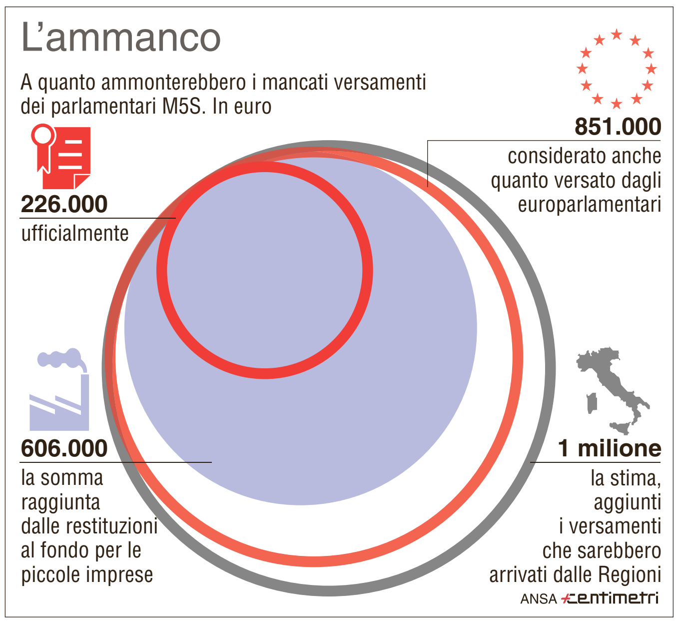
In ogni caso la grana dei fondi spariti non è l'unica ad agitare il movimento. Mentre nelle chat interne esplode l'indignazione per i furbetti dello scontrino e tutto il partito è all'offensiva, Di Maio si trova a dover fronteggiare anche la grana degli impresentabili in lista per il 4 marzo. Dopo il caso Dessì, il leader politico del Movimento in mattinata annuncia che Catello Vitiello, in corsa nel collegio Campania 3 e risultato iscritto a una loggia massonica è fuori dalla corsa elettorale. «Gli è stato inibito il simbolo», dice. Ma Vitiello al passo indietro non ci pensa affatto. «Ero in sonno, non mi ritiro perché ho una dignità», dice a La Zanzara annunciando che a farsi da parte non ci pensa nemmeno, così come a firmare con il M5S un impegno a rinunciare alla candidatura se sarà eletto.

«Si sono trasformati in arca di Noè: scrocconi, truffatori e riciclati di altri partiti. E querelatemi se dico il falso», attacca Matteo Renzi. Nel frattempo, dopo due mesi di assenza a Napoli a dare manforte a Di Maio è riapparso Beppe Grillo. Ma il suo è quasi un discorso lunare. Grillo parla poco e soprattutto dei suoi temi. Ai rimborsi non fa cenno. «Non siamo tutti uguali, se ve lo dicono è un alibi che uno si crea per non fare nulla», assicura.

Da oggi le proposte di Confcommercio ai leader dei partiti



Eliminazione degli aumenti dell'Iva previsti per il 2019, riforma del fisco con poche aliquote, conferma del Jobs act individuando però anche uno strumento per il lavoro occasionale. Sono solo alcune delle proposte che il Consiglio Generale di Confcommercio, formato da 70 presidenti in rappresentanza delle 700mila imprese, presenterà agli esponenti politici oggi e domani. Gli incontri di oggi iniziano con Berlusconi e proseguiranno con Grasso (foto), Bonino e Salvini. Domani ci saranno Lorenzin, Fitto e Meloni. Ancora non sono stati calendarizzati gli incontri con esponenti del Pd e del M5s.







A sinistra, Beppe Grillo durante il comizio ieri a Torre del Greco che segna il suo ritorno in campagna elettorale
A destra Luigi Di Maio candidato premier dei Cinquestelle

DALLA PRIMA PAGINA di VITTORIO EMILIANI

L'INSOPPORTABILE FASCINO DEL MALE ASSOLUTO

I fatti di Macerata, la sparatoria contro un gruppo di immigrati al bar, che soltanto per puro caso non ha seminato morte, da parte di un neofascista dichiarato, hanno riaperto il dibattito sulla sussistenza del fascismo, in vecchie o nuove forme, sui pericoli di un ritorno al passato. C'è chi nega risoluto, chi si affretta a minimizzare, chi si scandalizza al solo pensiero... E c'è chi afferma, al contrario, che il fascismo, anche in forme nuove, aggiornate, non può tornare soltanto perché... non se n'è mai andato dall'Italia.

Certo, il Msi nato nel 1946 (primi presidenti il generale Rodolfo Graziani e il principe Junio Valerio Borghese) è durato mezzo secolo, fino al 1995 dopo che Gianfranco Fini aveva definito il fascismo "male assoluto". Il suo cammino era stato stato accompagnato da frange estremiste più volte sconfinate nel terrorismo e nello stragismo "nero", coperte spesso dai servizi segreti. Per la strage di Piazza Fontana (dicembre 1969) non si è mai giunti a una sentenza, pur sapendo da tempo chi aveva messo le bombe, e per quella di Piazza della Loggia a Brescia (maggio 1974) ci si è arrivati pochi mesi fa.

Nebbia su alcuni delitti dei Nar, terroristi neofascisti: per esempio sull'assassinio del tipografo del "Messaggero" Maurizio Di Leo (2 settembre 1980, trigesimo della strage di Bologna) scambiato per un giornalista, del quale si era autoaccusato con altri Cristiano Fioravanti (fratello di Giusva) poi diventato collaboratore di giustizia e sparito nel nulla. Confessione ritenuta "non credibile" e fine di ogni processo. Nessuna condoglianza dal vertice del Msi, a differenza degli altri partiti.

Fino agli anni '90 in verità la famiglia Mussolini era rimasta fuori dalla politica, fino alla nipote Alessandra che ha certamente rinfocolato passioni nostalgiche già per sé resistenti nella "pancia" degli italiani. Coi ricorrenti pellegrinaggi alla tomba del duce a Predappio, soprattutto il 27 aprile (morte), il 23 luglio (nascita) e il 28 ottobre (marcia su Roma). Puro e innocuo folklore? Non direi. Certe esaltazioni della violenza, del tutto libere, contro diversi e minoranze, certi riti contro la democrazia non sono mai folklore, specie quando si traducono poi in voti, in rappresentanze politiche. Il Msi ne ha fruito per mezzo secolo. Oggi qua e là, ne fruiscono Casapound e Forza Nuova. E pure Fratelli d'Italia, parzialmente. Quindi il centrodestra nel suo complesso. Con una Lega non più antifascista come ai tempi di Bossi e al centro il M5s che fa il pesce in barile.

Il web ha concorso non poco a potenziare il mito del duce, base del fascismo latente. Ci sono siti che addirittura ribaltano la storia. Ce n'è uno che propaganda il ventennio fascista come un periodo di "libertà, diritti e giustizia", occultando il Tribunale Speciale, gli oltre 5.000 antifascisti condannati a 28.000 anni complessivi di carcere e di confino. Oppure spaccia Mussolini per "difensore degli ebrei jugoslavi durante la guerra" (non però di quelli italiani morti in oltre 7.500, di cui 500 bambini, nei lager e nei forni crematori), per un politico sostanzialmente tollerante nei confronti degli omosessuali, invece "ammoniti" (in 20.000 circa) e a volte confinati, ma non lo si disse mai perché gli italiani dovevano essere tutti "maschi". Col diffusissimo, costante commento di fondo che "Mussolini, a parte la guerra, fece cose buone"...

Questi siti, numerosi e molto insidiosi per i più giovani (che sovente non studiano il tragico primo '900) andrebbero verificati con severità sulla base della legge Mancino, pochissimo applicata.

Poi c'è il capitolo della sistematica infiltrazione neofascista nelle tifoserie del calcio, un fenomeno divenuto ormai di massa, con continui, orrendi (e tollerati) episodi di antisemitismo che sono puro fascismo. Vecchio? Nuovo? Sempre razzismo, da combattere senza tregua. E invece si esita. Persino a manifestare. Per "non speculare". E il razzismo cresce, si legittima.

Museo Egizio, FdI corregge il tiro. Città difende direttore

ROMA

Giorgia Meloni corregge il tiro e parla di “fake news” (notizie false), ma la polemica sul Museo Egizio infiamma la campagna elettorale. Torino si arrocca in difesa del direttore, Christian Greco, contro il quale Fratelli d'Italia continua a lanciare frecciate per la promozione (due biglietti al prezzo di uno) dedicata ai visitatori di lingua araba. «Nessuno ha mai detto di voler cacciare Greco» sostiene la leader Fdi che insiste però nel parlare di «iniziativa cretina» perché «fare sconti su base etnica è sbagliato». Le parole di alcuni esponenti FdI erano risuonate come l'annuncio di un'epurazione post-elettorale. «Noi – ha replicato il ministro Dario Franceschini – le persone indipendenti e competenti come Greco le chiamiamo per dirigere i musei. La destra minaccia di cacciarle perché non ubbidiscono».

La presidente della Camera, Laura Boldrini, ha espresso «solidarietà al direttore del museo che ha messo l'intercultura al centro della sua attività» aggiungendo che certe pratiche «appartengono a un passato che non deve tornare». Solidarietà anche da Matteo Renzi, mentre da tutto il centro sinistra sono fioccati commenti indignati o sarcastici sulle «liste di proscrizione», le «purghe» e l'«olio di ricino». Il caso ha creato parecchio imbarazzo negli ambienti del centrodestra. Poi da FdI sono arrivate le precisazioni e le accuse ai media di avere fabbricato una bufala. «Il mio intervento – dice Federico Mollicone, responsabile comunicazione del partito – era diretto contro i comitati scientifici del Ministero dei beni culturali», autori di una lettera di appoggio al direttore. E il giudizio sulla campagna del museo è rimasto intatto: «Noi – dice il leader leghista Matteo Salvini – andremo al governo per promuovere, non per rimuovere, valutando le persone in base ai risultati. Ma fare sconti etnici è razzista». La promozione per i visitatori di lingua araba (che dura tre mesi) si affianca a tante altre: a San Valentino, per esempio, due biglietti al costo di uno per le coppie. Anche ieri davanti all'ingresso si è formata una lunga coda di visitatori. Nel pomeriggio c'è stato un “flash mob” di sostegno al direttore. Lo ha convocato LeU, ma si sono visti l'assessora comunale alla Cultura Francesca Leon (M5S) e l'assessora regionale Antonella Parigi (Pd). Greco si è affacciato fra gli applausi: «Il nostro museo è di tutti e non ha colore politico. Spero che Meloni passi a visitarlo. Noi continueremo con le nostre iniziative». La poltrona di Greco non traballa: il Museo Egizio è governato da una fondazione e il direttore è scelto dal Cda, che ha confermato il suo pieno appoggio.



Il direttore del museo egizio Christian Greco



Uniti sull'immigrazione ma resta nodo leadership

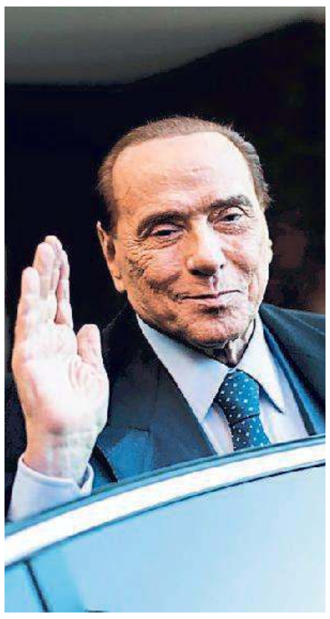
Il centrodestra compatto sul tema migranti e nella condanna delle violenze Meloni: «Berlusconi dica chi vuole come premier». E c'è chi teme ancora “inciuci”

di Gabriele Rizzardi

ROMA

Diviso sulla leadership, il centrodestra si ritrova unito sui temi della sicurezza. Che vuol dire porte sbarrate agli immigrati. Ma non solo. «Tutti i militari devono essere per le strade, ad aiutare il preziosissimo lavoro delle forze dell'ordine. Nessuno deve rimanere nelle caserme» dice Silvio Berlusconi, per il quale non ci dovrà essere tolleranza verso chi usa violenza: «Ieri ho telefonato al comandante generale dei carabinieri per esprimere la mia solidarietà ai militari feriti da quei criminali di estrema sinistra a Piacenza».

Parole apprezzate da Matteo Salvini che a meno di una settimana dai fatti di Macerata ribatte a chi accusa la Lega di essere un partito xenofobo. «Ho sentito molte polemiche. Per qualcuno è sempre colpa di Salvini anche se io vorrei semplicemente che gli italiani stessero tranquilli» dice il leader del Carroccio, per il quale «è folle negare che un'immigrazione fuori controllo porti reati e delinquenza». E ancora: «Limitare l'immigrazione è un dovere non solo verso gli italiani, ma anche verso i tanti immigrati regolari». Quanto alla manifestazione di Piacenza, Salvini se la prende con «i fascisti, squadristi e comunisti, che picchiano un carabiniere per terra».



Silvio Berlusconi

Quel che è certo è che a tre settimane dal voto, l'intento dei leader del centrodestra è quello di mettere da parte i nodi e consolidare il vantaggio della coalizione rispetto agli altri competitor. Poco importa dunque se su alcuni capitoli centrali del programma di governo, come flat tax e abolizione o meno della legge Fornero, in realtà i distinguo siano netti. Ed anche lo scenario post elettorale è un tema che divide i tre alleati. Berlusconi smentisce l'idea di un suo sostegno a un “governo di scopo” ma Salvini e Meloni non si fidano e non lo nascondono. «Se non vince nessuno è un casino. Larghe intese? No e non voglio pensarci. Si va al voto finché le elezioni non daranno una maggioranza a qualcuno, ma io credo che la gente sceglierà una maggioranza» dice il leader della Lega, che già pensa alla premiership: «Il leader del centrodestra? Lo decideranno gli italiani, io sono pronto tra un mese a prendere in mano il Paese». Mentre Meloni invita il Cavaliere a chiarire chi sarà il candidato premier di Forza Italia.

A sbarrare la strada a ogni ipotesi di governo con il Pd o con i 5Stelle è soprattutto Giorgia Meloni: «Chi vota Fratelli d'Italia sa che noi non faremo accordi con nessuno». Insomma no secco alle larghe intese e ritorno alle urne nel caso non ci fosse una maggioranza. Un'idea che la leader di Fratelli d'Italia è convinta di poter condividere con i suoi alleati, a cui però non risparmia una stoccata. Il casus belli è sempre la manifestazione “anti-inciucio” organizzata dal suo partito il 18 febbraio. «Mi dispiace l'assenza degli alleati. Salvini e Berlusconi litigano su tutto ma su questo si sono trovati vicini, d'accordo». La Lega vuole l'inciucio? A fugare ogni dubbio ci pensa Salvini: «Il patto anti-inciucio lo firmeremo in piazza del Duomo a Milano il 24 febbraio, davanti a decine di migliaia di italiani».

Ma ieri a far discutere è stata anche la proposta di Berlusconi di cancellare la legge sulle unioni civili. «È una legge sbagliata e abolirla non significherebbe tornare alla situazione precedente» sostiene il Cavaliere, che incassa le critiche di Pietro Grasso («Berlusconi parla ai conservatori e divide»), del verde Angelo Bonelli («Sono campioni di doppia morale») e dell'Arcigay: «Vuole abolire le unioni civili? Perderebbe milioni di voti...». Quanto alla campagna elettorale, per Forza Italia la priorità è attaccare i 5Stelle alle prese con i rimborsi elettorali. L'ordine di scuderia è partito direttamente da villa San Martino ad Arcore: «Occorre smascherarli, sono dei buoni a nulla, ma pericolosi».

PROCESSO RUBY TER

Manca la testimone, è all'Isola dei famosi

Non si può «aspettare» che la showgirl Francesca Cipriani, ex ospite delle serate ad Arcore e imputata nel processo Ruby ter, torni dall'Honduras dove partecipa all'Isola dei Famosi, per sentirla in aula. Con queste motivazioni i pm di Milano hanno detto no alla richiesta di rito abbreviato avanzata dal legale di un'altra “olgettina” in uno dei filoni del processo che vede imputato anche Silvio Berlusconi.

CENTROSINISTRA

Sicurezza, Renzi punta su Minniti

A Macerata salta il questore Vuono, al suo posto uno specialista dell'antidroga



Il ministro Marco Minniti

ROMA

Renzi in difficoltà dopo il caso Macerata e le critiche all'assenza del Pd al corteo antifascista si gioca la carta del ministro Marco Minniti per recuperare sul tema della sicurezza, mentre a Macerata cade la testa del questore Vincenzo Vuono, a soli tre mesi dall'insediamento. Al suo posto il capo della Polizia Gabrielli ha scelto Antonio Pignataro.

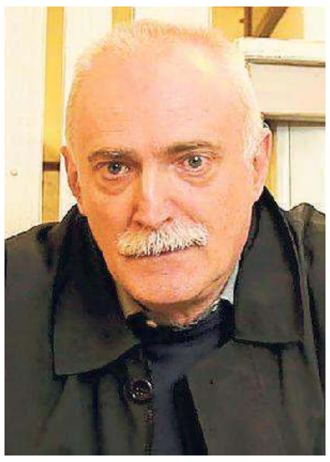
Renzi deve smuovere il 30% degli indecisi per recuperare nei sondaggi e si affida al ministro dell'Interno. Ieri mattina il segretario Pd lo ha portato a Firenze, dove Minniti ha potuto esporre la sua filosofia sui temi della sicurezza e dell'immigrazione, che sono diventati centrali nella campagna elettorale: «Bisogna separare – ha detto Minniti – le questioni di immigrazione e della sicurezza dall'emergenza. Emergenza vuol dire mettere una toppa, rincorrere un problema. Immigrazione e sicurezza sono due questioni strutturali». Insomma Minniti, il governo e il Pd non «accettano lezioni da nessuno» e non insegueranno il centrodestra in «sparate» su questi temi, puntando sull'affidabilità di quanto fatto specie nell'ultimo anno. «La linea di Minniti è la più solida e seria» ha detto in serata Renzi da Lilli Gruber.

Intanto a soli 3 mesi dall'insediamento, salta il questore di Macerata Vincenzo Vuono. È lui il primo a pagare i dieci giorni d'inferno vissuti dalla città, cominciati con la morte atroce di Pamela, proseguiti con la caccia al nero di Luca Traini e finiti con le polemiche sulla manifestazione antifascista, prima cancellata e poi autorizzata. «Un normale avvicendamento» dicono ufficialmente al Dipartimento della Pubblica sicurezza. Ma la realtà, di cui è stato informato anche il ministro Minniti, è un'altra. «C'era bisogno di un cambio di passo» spiegano fonti qualificate della Polizia. Aggiungendo che Franco Gabrielli la decisione non l'ha certo maturata ieri mattina: già venerdì scorso il capo della Polizia aveva mandato a Macerata il direttore dell'ordine pubblico del Dipartimento, Massimiliano Zanni, per “mediare” nell'incontro con i comitati promotori della manifestazione e partecipare al tavolo tecnico che ha messo a punto il dispositivo di sicurezza. E sabato, sempre su decisione di Gabrielli, la gestione della piazza è stata affidata ad altri due funzionari di Polizia, uno arrivato da Roma e uno da Firenze. Due mosse che lasciavano già presagire quel «cambio di passo» che si è poi concretizzato ieri. Vuono torna dunque a Roma, dove ha trascorso gran parte della carriera. A Macerata arriva il dirigente superiore Antonio Pignataro, finora direttore del II servizio della Direzione centrale per i servizi Antidroga. Un ufficio che svolge attività di analisi, sia a livello nazionale che internazionale, sul fenomeno del narcotraffico e sui reati correlati. Un esperto di lotta alla droga, dunque. E proprio lo spaccio nei giardini e nelle piazze di Macerata è uno dei problemi più sentiti dai cittadini, che lo hanno detto a gran voce da quando la città è piombata nell'incubo con il ritrovamento del corpo martoriato di Pamela.

VERSO IL VOTO

Sei possibili outsider nella corsa alla Regione

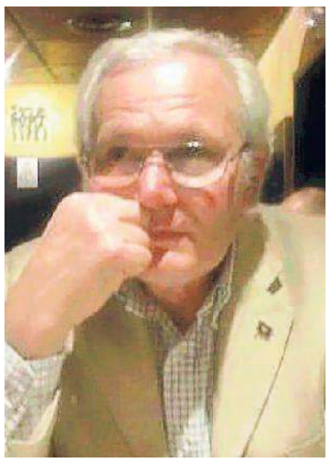
Oltre ai tre blocchi classici, pensano a piazza Unità una serie di sigle minori Dagli autonomisti alla sinistra, la sfida è prima di tutto la raccolta delle firme

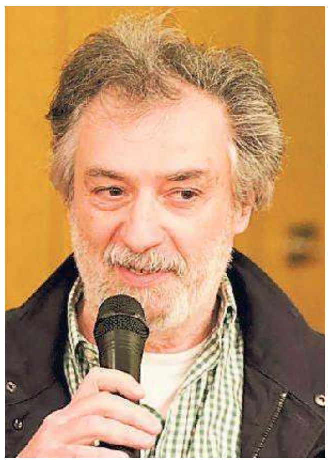

Sergio Cecotti (Patto)


Alessandra Guerra (Verdi)


Mauro Travanut (Liberi e uguali)


Isa Dorigo (Acuile dal Friûl)


Claudio Boaro (Front Furlan)


Roberto Criscitiello (Rif. Comunista)



di Mattia Pertoldi
UDINE

Centrosinistra, o meglio Pd e i suoi alleati almeno al momento, centrodestra – sempre che resti unito – e M5s sono i tre principali blocchi che si presenteranno ai nastri di partenza della campagna per le Regionali. Ma accanto al tripolarismo, ormai assodato anche nella politica del Fvg, si muovono una serie di movimenti, oppure partiti veri e propri, che potrebbero correre da soli il 29 aprile, probabilmente senza reali chance di vittoria, ma in grado – questo sì – di intercettare fette di consenso tali da spostare l'ago della bilancia da una parte oppure dall'altra.

Partiamo dal mondo autonomista al cui interno c'è una formazione che, senza dubbio, ha molte più chance delle altre di portare a casa percentuali non banali di elettorato. Parliamo, in questo caso, del Patto dell'Autonomia che ha già superato il primo scoglio, leggasi le firme e le candidature per le Politiche, in questi mesi si è strutturato ed è cresciuto e, soprattutto, punta a farsi guidare dall'ex governatore e sindaco di Udine **Sergio Cecotti**. Lui non ha ancora sciolto le riserve, almeno ufficialmente, ma è presente a tutte le iniziative politiche del Patto e, dunque, da quelle parti vige un più che discreto ottimismo sulla possibilità che vesta i panni del candidato governatore.

Sempre all'interno della variegata galassia autonomista, poi, il movimento Acuile dal Friûl ha ufficializzato, nelle passate settimane, l'investitura della goriziana **Isa Dorigo** nel ruolo di papabile presidente e sta avviando, in regione, la raccolta delle firme a suo sostegno. Sì, perché la legge elettorale impone di raggranellare poco meno di 5 mila sottoscrizioni per presentarsi in tutte le circoscrizioni elettorali e questa soglia rappresenta, onestamente, l'ostacolo principale da superare per le formazioni minori. Burocrazia, si dirà, ma la legge è legge, come sa bene anche il Front Furlan estromesso dalle Politiche proprio per una serie di mancanze burocratiche riscontrate dalla Corte d'appello di Trieste. I friulanisti, però, non paiono intenzionati a rassegnarsi e – almeno così dicono – si stanno muovendo per presentarsi alle Regionali dove potrebbe essere schierato uno degli uomini di punta del gruppo e cioè **Claudio Boaro**.

Attenzione, poi, ai Verdi che il 4 marzo si presentano in alleanza con il Pd, mentre in Fvg dovrebbero correre in solitaria. D'altronde è recentissimo il comunicato del portavoce in Fvg **Alessandro Claut** con cui ha tacciato di «arroganza e maleducazione politica» la «dirigenza di questo centrosinistra» ufficializzando il ritorno in campo, proprio con i Verdi, di **Alessandra Guerra**, ex presidente della Regione, ex leghista e traghettata – per un breve periodo – pure in quota dem.

A dir poco interessante, poi, è la situazione a sinistra del Pd. Il primo punto di domanda, tutt'altro che banale in ottica di vittoria finale, riguarda il ruolo e il destino di Liberi e uguali. Attualmente il blocco che ha unito Mdp, Sinistra italiana e Possibile pare essere lontano anni luce dalle posizioni del Pd e soprattutto dalla figura di **Sergio Bolzonello**. Tanto che in molti descrivono il consigliere **Mauro Travanut** – alla terza legislatura a piazza Oberdan e dunque candidabile soltanto da presidente – come possibile *frontman* il 29 aprile. Tra il dire e il fare, però, c'è di mezzo il 4 marzo – con tutti i possibili sviluppo nazionali – e soprattutto le geometrie variabili scelte da **Pietro Grasso** a livello locale con Liberi e uguali che appoggia la ricandidatura di **Nicola Zingaretti** alla Pisana, ma non la corsa di **Giorgio Gori** verso il Pirellone. La domanda, quindi, è la seguente: in Fvg la sinistra si presenterà spaccata oppure, specialmente in caso di rottura del centrodestra che aumenterebbe le chance di riconquistare la Regione, marcerà unita?

Chi, al netto di sterzate che non paiono all'orizzonte, non sarà sicuramente in alleanza con il Pd, invece, è Rifondazione comunista. Dopo il nulla di fatto di cinque anni fa – con la candidatura di **Marino Andolina**, sostenuto dalla lista Sinistra che comprendeva Rifondazione comunista e il Partito dei Comunisti italiani – questa volta gli eredi di **Roberto Antonaz** vogliono provarci di nuovo dopo essere riusciti (con il nome di Potere al popolo) a presentarsi alle Politiche. Il candidato? Difficile a dirsi oggi, ma un nome da non scartare potrebbe essere quello di **Roberto Criscitiello**, segretario regionale del partito già presentatosi alle Comunali di Gorizia con la lista Sinistra unita che ha conquistato l'1,63% dei consensi.

Martines "chiama" al confronto gli avversari

Il sindaco Pd a Moschioni (Lega) e Balzani (M5s): «Hanno il coraggio di affrontarmi in un dibattito?»



Il comitato elettorale di Martines di fronte al camper del sindaco

UDINE

Una sfida vera e propria lanciata ai suoi due principali competitors nel collegio della Camera di Udine. Francesco Martines, candidato del Pd all'uninominale, pesca questa carta dal mazzo della campagna elettorale per provare «a stanare» i suoi avversari.

«Sfido i miei avversari – ha detto – a un confronto aperto sui temi che intendono portare a Roma per il bene dei cittadini friulani». Per il sindaco di Palmanova «le persone devono sapere che queste Politiche hanno un risvolto locale fortissimo: i candidati all'uninominale possono rappresentare a Roma i cittadini friulani e il nostro territorio, ma gli elettori devono poter confrontare le proposte in campo».

Secondo Martines, però, fino a questo momento «mi pare che i miei avversari si stiano nascondendo dietro ai big nazionali in corsa per il proporzionale, big che sono stati spesso paracadutati per scelte di partito» e quindi «il rischio è che i candidati dell'uninominale raccolgano voti anche per loro, senza alcun confronto con i cittadini sui contenuti aggiuntivi che noi che corriamo nel maggioritario possiamo portare al territorio».

Un ragionamento che, come accennato, porta il primo cittadino della città stellata a sfidare sul campo i suoi avversari. «Sto girando con il camper i 42 Comuni del collegio per incontrare i cittadini, ma dei miei sfidanti neanche l'ombra – ha spiegato –. I miei avversari – Daniele Moschioni per il centrodestra e Domenico Balzani per il M5s – hanno il coraggio di un dibattito pubblico in campo neutro? Lascio loro scegliere il moderatore, il luogo più appropriato, un quotidiano, una diretta Facebook, un bar, un evento pubblico, un mercato: a me va bene tutto. Credo che dobbiamo il servizio ai cittadini di conoscere i candidati a cui possono dare un voto certo misurandone la storia, l'esperienza, lo spessore politico, i programmi specifici per il territorio che ciascuno di noi può rappresentare. Io ho proposte concrete per ciascuna area del collegio, Udine e hinterland, Bassa friulana occidentale, Manzanese e Cividalese. Aspetto un confronto».

(m.p.)





Sergio Emidio Bini, presidente di Euro&Promos e leader di ProgettoFvg

Ecco Vito, il personal trainer per il 4 marzo Un'invenzione virtuale made in Monfalcone

Un «personal trainer» virtuale che aiuta l'elettore a definire la propria scelta in vista delle elezioni Politiche del 4 marzo. Si chiama "Vito, chi voto?" ed è un «chatbot» disponibile su Facebook pensato per gli indecisi. Nato più o meno una quindicina di giorni fa, a oggi "Vito, chi voto?" ha già raggiunto quota 15 mila iscrizioni con il passaparola e le condivisioni sui social network. Il chatbot, entità virtuale che interagisce automaticamente con l'utente via chat, è stato sviluppato da due amici di Monfalcone, Fabio Fumis (idea e sviluppo software) ed Enrico Colussi (che si è occupato dei contenuti storico-politici). A chi lo contatta, il chatbot propone una batteria di dieci quesiti sui principali temi della campagna elettorale e in base alle risposte, elabora il profilo di elettore, consigliando all'utente, in maniera simpatica, quale compagine politica rispecchia di più il suo pensiero e quale partito, invece, dista anni luce dal suo modo di vedere le cose. Per chi invece avesse le idee già chiare, Vito propone il PolitiQuiz, una sorta di "trivial" a tempo oltre che a risposta multipla.

L'idea di Bini: io, uomo del fare posso essere il Macron friulano

Il leader di ProgettoFvg ritiene di poter diventare il nuovo candidato governatore «Sono a disposizione per qualsiasi ruolo, ma alla politica serve un rinnovamento»

UDINE

Sergio Bini continua a lavorare alla definizione della lista di ProgettoFvg e non ha rinunciato alla possibilità di vestire i panni del candidato governatore del centrodestra rappresentando una sorta di "terza via" tra Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi.

Bini, prima di tutto come procede il suo progetto politico?

«Molto bene. A breve presenteremo il nuovo logo, rivisitato dopo la partnership con Regione Speciale, apriremo la sede del movimento a Trieste e sono certo che, il 29 aprile, ci presenteremo con liste molto competitive in tutte e cinque le circoscrizioni elettorali. E saremo l'unica civica presente alle Regionali».

Veramente ci sarebbe anche Autonomia responsabile...

«Credo poco a chi si dipinge come un civico, ma poi si riempie di professionisti della politica. Nulla in contrario, sia chiaro, perché essere un partito non è certo una bestemmia. Basta essere corretti e ammettere quello che si è. Permettetemi, però, una considerazione generale».

Prego.

«Mi sono avvicinato alla politica perché sono stato, per così dire, invitato a farlo. Mi si diceva: c'è bisogno di un rinnovamento, di uomini del fare, di imprenditori. Purtroppo, però, mi sono accorto come queste siano soltanto parole di facciata. Appena qualcuno ha capito che non stavo scherzando ha cercato di mettermi i bastoni tra le ruote. Ma io non mi sono fermato e non mi fermerò».

Va bene. Ma vi resta comunque da definire il candidato governatore...

«Stiamo assistendo a uno spettacolo poco decoroso. Inutile girarci attorno: il nome verrà deciso al tavolo nazionale come accaduto per le altre Regioni. E secondo me dopo il 4 marzo, visto che i leader dei partiti sono impegnati con le Politiche».

Significa che se Renzo Tondo convocherà il tavolo regionale non si presenterà?

«Anzi, è il contrario. Se verrò invitato ci andrò sicuramente. Mi sono sempre posto in maniera costruttiva. Non sempre è accaduto lo stesso da parte degli alleati, ma pazienza e guardiamo avanti».

Non crede che aspettare le Politiche, con Sergio Bolzonello già in campo, sia pericoloso?

«No, serve individuare, senza fretta, l'uomo giusto. Non ho preclusioni nei confronti di nessuno, poi che io abbia un rapporto molto stretto con un leader come Fedriga è cosa nota».

Dica la verità: spera ancora di fare il candidato presidente?

«Sono a disposizione della coalizione. L'importante è vincere le elezioni».

Ma perché tra Riccardi e Fedriga il centrodestra dovrebbe scegliere lei?

«In questi anni si è detto spesso che in politica c'è bisogno di gente nuova che nella vita ha dimostrato di sapere costruire e non distruggere. E io, nel mio lavoro, qualcosa credo di aver realizzato. Probabilmente pecco di esperienza politica, ma la nostra classe dirigente ha bisogno di un rinnovamento vero».

Cioè pensa di poter diventare una specie di Emmanuel Macron in salsa friulana?

«Esattamente. Una persona che, senza aver mai usato l'evidenziatore per sottolineare i propri meriti, dà lavoro a migliaia di famiglie. La politica ha bisogno di persone come il sottoscritto, e ce ne sono tante, che ci mettano la faccia. Anche se questo significa essere sottoposti ad attacchi personali e alla propria azienda. Perché questo, ed è giusto dirlo ai cittadini, è lo stato della politica attuale».

(m.p.)

DIBATTITO PRE ELETTORALE

Botta e risposta tra Fedriga e Cerno





In tanti ieri sera a Martignacco per seguire il dibattito tra i candidati Tommaso Cerno del Pd e Massimiliano Fedriga della Lega, moderatore Ferruccio Saro

IN BREVE

LEGA NORD

Pettarin col Carroccio domani a Monfalcone

Domani, alle ore 12 al bar De Pellegrin di Monfalcone (via Duca d'Aosta), appuntamento elettorale del centrodestra alla presenza del capolista della Lega alla Camera Massimiliano Fedriga, del candidato al Collegio di Gorizia Guido Germano Pettarin e del sindaco Anna Maria Cisint.

+EUROPA

Santarossa: abrogare la riforma Gelmini

«La buona scuola? Abrogare gli effetti della riforma Gelmini che ha cancellato i corsi più avanzati degli istituti tecnici». Così Stefano Santarossa, insegnante e candidato di +Europa con Emma Bonino alla Camera. Secondo Santarossa «si deve ripartire da corsi di studi in grado di competere con i college e scuole tecniche europee».

FORZA ITALIA

Dal Mas: assunzioni con scopi elettorali

«La logica di gestione dei soldi pubblici da parte del centrosinistra è chiara: promettere la riduzione dei costi agli organi costituzionali di controllo, mentre sfrutta il proprio ruolo approvando, in piena campagna elettorale, l'assunzione di 176 nuovi dipendenti». Sono le dichiarazioni del candidato forzista Franco Dal Mas.

MOVIMENTO 5 STELLE

Il deputato Vacca con Neglie e Frattolin

"La ricerca scientifica: il carburante giusto per l'Italia" è il titolo dell'incontro (ore 18) del M5s organizzato oggi all'hotel Savoia di Trieste. Interverranno il candidato al Senato Pietro Neglie, il deputato Gianluca Vacca e la consigliera regionale Eleonora Frattolin.

LIBERI E UGUALI

Pegorer sferza Bolzonello: «Presenta soltanto se stesso»

Nuovo attacco del senatore all'uomo scelto dal Pd. Replica della segretaria Grim: sbagliato strumentalizzare

UDINE

La tensione tra Pd e Liberi e uguali continua a essere alta, anche all'interno dei confini regionali. Certo, resta da capire quanto nel clima bollente incida la campagna elettorale per le Politiche con il punto interrogativo legato al post 4 marzo – cioè se in Fvg prevarrà il "modello Lazio" con il centrosinistra unito o il "modello Lombardia" dove ognuno corre per conto suo –, ma, almeno per il momento, le posizioni sono distanti anni luce.

Un teorema dimostrato dal nuovo attacco del senatore Carlo Pegorer nei confronti di Sergio Bolzonello. «In questi giorni Bolzonello arriverà a Monfalcone per promuovere se stesso – attacca –. Lo farà senza simboli di partito dando l'idea di muoversi nella completa solitudine senza nemmeno tentare un'alleanza di centrosinistra. Da mesi abbiamo ripetuto al Pd che non si vincono le Regionali senza capire bene le cause delle numerose sconfitte degli ultimi anni e se non si cambia strada dalle politiche renziane».

Secondo il senatore «se qualcuno ha voluto scegliere la città dei cantieri per provare a rilanciare il centrosinistra, facendolo in quel modo, ha fallito l'obiettivo, perché proprio Monfalcone ha dimostrato che le elezioni si perdono quando ci si allontana dal mondo del lavoro e dai sentimenti dell'elettorato progressista». Insomma, secondo il bersaniano «non servono inutili passerelle con questo o quell'altro esponente delle élites economiche e finanziarie», ma «bisogna tornare tra i cittadini, tra chi soffre per la crisi e le diseguaglianze: Liberi e uguali ci sta provando, mentre sbaglia, invece, chi si nasconde dietro la retorica del tutto va bene. Non va tutto bene, anzi».

La replica del Pd arriva per bocca di Antonella Grim che invita Pegorer «a non strumentalizzare l'evento»che «rappresenta una delle tappe del percorso per rispondere alla richiesta di ascolto e attenzione pervenuta dagli amministratori locali, dalla categorie, dai territori: non capisco come possa incidere sugli equilibri del centrosinistra e quale sia il senso della polemica». *(m.p.)*



Carlo Pegorer (Liberi e uguali)

ECONOMIA » I NODI

Subito in pensione ma con il prestito

Con l'Ape social si può fare domanda all'Inps per lasciare prima il lavoro. Chi può farlo e quanto c'è da pagare: le modalità

di Michele Di Branco
ROMA

In pensione anticipata con il prestito concesso dalla banca. E l'obbligo di restituirlo con gli interessi nell'arco di vent'anni. L'Ape social parte oggi, con la possibilità di presentare domanda all'Inps, aprendo la strada del ritiro a chi è vicino all'età di riposo ed è disposto a rinunciare a un taglio dell'assegno futuro pur di lasciare il lavoro. Il meccanismo è retroattivo e include chi ha maturato i requisiti entro il 1° maggio 2017, mentre i primi pensionamenti anticipati sono previsti per maggio.

Chi può uscire anticipatamente. Possono fare richiesta di Ape volontaria i lavoratori che non hanno potuto usufruire dell'Ape social, riservata a 15 categorie di lavoratori impiegati in settori usuranti. Per poter accedere all'Ape volontaria è necessario aver già compiuto 63 anni entro il 1° maggio scorso ed è necessario maturare la pensione di vecchiaia entro 3 anni e sette mesi dalla data di domanda di Ape. Una volta ottenuta la certificazione, da parte dell'Inps, si fa domanda di uscita anticipata scegliendo l'istituto finanziario e l'impresa assicuratrice che dovranno erogare il finanziamento. Il debito va restituito nell'arco di 20 anni e l'Ape volontaria può essere chiesta anche se si continua a lavorare.

Lo schema degli importi. L'Ape volontaria non ha un importo illimitato: il massimo che si può chiedere è del 75% dell'importo pensionistico certificato se la richiesta di Ape è per un periodo superiore a 36 mesi. Si può invece chiedere l'80% dell'importo mensile del trattamento pensionistico se la durata dell'erogazione è tra i 24 e i 36 mesi; l'85% dell'importo mensile di pensione se la durata è compresa tra 12 e 24 mesi; il 90% dell'importo mensile se la durata è inferiore a 12 mesi. L'importo minimo è pari a 150 euro al mese.

Le rate da pagare. Secondo lo schema messo a punto dal governo Gentiloni, la rata da restituire alla banca corrisponde al 4,8% medio della pensione, se si guarda all'andamento ventennale dell'assegno pensionistico. Il 3,2% corrisponde al capitale ricevuto mentre l'1,6% copre i costi dell'operazione tra interessi e assicurazione. E proprio l'alto rischio di premorienza (si arriva infatti intorno a 87 anni ad aver finito di pagare il prestito) fa sì che sia alto il costo dell'assicurazione. Se il pensionato muore prima di aver restituito il prestito (prima quindi di 20 anni, una volta andato in pensione a 67 anni) il debito si estingue.

Il calcolo con gli altri prestiti. Nella richiesta di finanziamento dell'Ape si dovrà tenere conto degli altri debiti pluriennali contratti, come ad esempio il mutuo per l'acquisto della casa. L'ammontare massimo della quota mensile di Ape ottenibile deve essere tale – si legge nel decreto del governo – da determinare una rata di ammortamento che, sommata ad eventuali altre rate per prestiti già contratti con ammortamento residuo superiore alla durata di erogazione dell'Ape, "non risulti superiore al 30% dell'importo mensile del trattamento pensionistico, al netto di eventuali rate per debiti erariali e di eventuali assegni divorzili".

Le simulazioni. Chi esce dal lavoro 3 anni prima del previsto, subisce una decurtazione del 15% che corrisponde a un taglio di 300 euro circa su un assegno di 2mila euro netti al mese e di 225 euro su una rendita di 1.500 euro mensili. Ritirandosi con due anni di anticipo, invece, la decurtazione scende a circa il 10%, equivalente a un taglio attorno ai 200 euro per un assegno di 2mila euro netti e di 150 euro su una rendita di 1.500 euro.



Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Giuliano Poletti, e il presidente dell'Inps, Tito Boeri

Accesso ai voucher per la digitalizzazione Dalle piccole imprese 91mila domande

Sono oltre 91.500 le domande inviate dalle imprese per l'accesso ai voucher per la digitalizzazione, il cui termine è scaduto ieri alle 17. Le operazioni di compilazione e invio telematico delle domande – fa sapere il ministero dello Sviluppo economico – si sono chiuse regolarmente: «In totale sono oltre 91.500 le imprese che hanno fatto domanda e a cui saranno assegnate le risorse previste dal bando». La scadenza era stata fissata inizialmente per il 9 febbraio ma il boom di richieste, che hanno rallentato il sito, ha fatto decidere una proroga. Si può ottenere un contributo, fino a 10mila euro, per interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. Possono essere trasmesse sia le richieste compilate dal 15 al 29 gennaio, sia quelle compilate successivamente. Ogni impresa può beneficiare di un unico voucher fino a 10mila euro nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili. Le risorse disponibili sono pari a 100 milioni di euro. Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di migliorare l'efficienza aziendale, modernizzare l'organizzazione del lavoro, sviluppare soluzioni di e-commerce, realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo delle tecnologie.

Siglato il contratto degli statali, ora la scuola

A fine mese gli arretrati da 370 a 712 euro, da marzo l'aumento di 85. Cambiano anche le regole


La ministra Marianna Madia

ROMA

Si chiude il primo contratto per il pubblico impiego, dopo quasi 10 anni di blocco. Sindacati e Aran, l'Agenzia che ha trattato per conto della ministra Madia, hanno infatti firmato in via definitiva l'accordo raggiunto prima di Natale. La sottoscrizione permette di far arrivare nelle buste paga di circa 240mila dipendenti a fine mese, l'una tantum con gli arretrati, che vanno da 370 a 712 euro, da marzo scatta poi l'aumento a regime di 85 euro.

Finita la partita sugli statali, si attende la sigla per la scuola, su cui l'intesa già c'è. Per enti locali e sanità, invece, «contiamo presto di sciogliere le ultime riserve», sottolinea il presidente dell'Aran, Sergio Gasparrini. Non è, però, solo una questione di soldi, cambiano anche le regole. Ecco le principali novità.

Scatto mensile e assegno a stipendi bassi. Aumento medio di 85 euro al mese lordi, da un minimo di 63 euro a un massimo di 117. Ma grazie a un'extra (21-25 euro) per le fasce retributive più basse risulterà di almeno 84 euro per tutti.

Premi extra al 30% e tetto a precarietà. I bonus di eccellenza non potranno ricadere a pioggia e il plus del premio rispetto al resto del personale sarà del 30%. Il contratto a tempo determinato non potrà superare i 36 mesi, prorogabili di altri 12. Il numero dei dipendenti a termine non potrà andare oltre il 20%.

Via autori di molestie sessuali, stop doni di valore. Rafforzate le sanzioni da infliggere ai molestatori: in prima battuta sospensione, se il comportamento si ripete scatta l'espulsione. Via anche chi chiede regali sopra 150 euro.

Pugno duro assenze strategiche, ci rimettono tutti. Si rimarrà fuori dall'ufficio e senza stipendio fino a due assenze ingiustificate a ridosso del weekend o di massa. Se la condotta si ripete, licenziamento. Soprattutto se si registrano tassi di assenteismo anomali a rimetterci saranno un po' tutti.

Orari flessibili e permessi frazionabili. La Pa apre le porte all'orario di lavoro "elastico", con fasce di tolleranza in entrata e in uscita. I permessi potranno essere spacchettati in ore.

Luna di miele anche per coppie omosessuali e ferie solidali. Le unioni civili valgono come i matrimoni su permessi e congedi. Anche nella Pa il lavoratore potrà cedere a un collega la parte che eccede le ferie obbligatorie.

Stretta contro abusi legge 104. . Di norma i permessi della legge sulla disabilita andranno inseriti in piani mensili. Le tutele per le terapie salvavita sono estese anche ai giorni di assenza dovuti agli effetti collaterali.

Welfare aziendale. Si potranno riconoscere benefit come le polizze sanitarie. Ci sarà un organismo ad hoc per il benessere.

LA VERTENZA

Ideal Standard, salvi tutti gli operai

Firmato l'accordo dopo la mediazione del governo. Calenda: «Una bella storia»


Il ministro Calenda

FROSINONE

Salvi i 274 lavoratori dello stabilimento Ideal Standard di Roccasecca, in provincia di Frosinone. Ora dipendenti della multinazionale, che ne aveva annunciato la chiusura, passano a un'azienda dello stesso territorio, la Saxa Gres di Anagni, specializzata in gres porcellanato. L'accordo è stato firmato al Mise, alla presenza del ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, e del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Soddisfatti anche i sindacati. Il nuovo impianto (Saxa Grestone il nome della newco) non produrrà più ceramica per articoli sanitari ma sampietrini di nuova generazione, ottenuti da materiale di scarto e destinati alla pavimentazione da esterni. Saxa Gres, come ha spiegato il ministro Calenda al termine del tavolo, rileva l'impianto di Roccasecca «in continuità aziendale», con la cessione di un ramo d'azienda, «quindi con tutti i lavoratori e con un piano di investimenti supportato da Governo e Regione per 30 milioni di euro». Ossia, 16 milioni arrivano dal ministero dello Sviluppo economico per il tramite di Invitalia e 4 milioni sono a carico della Regione Lazio; gli altri 10 milioni arrivano, invece, da Ideal Standard, che contribuisce così con una «dote».

Per il ministro la conclusione positiva della vertenza rappresenta «una bella storia, un esempio di transazione», mentre il nuovo sampietrino è «un esempio di economia circolare». «L'accordo rappresenta una buona notizia: abbiamo evitato il licenziamento di 270 lavoratori», ha sottolineato Zingaretti, «si è vinta una grande battaglia» e ora «si apre una fase di sviluppo che la Regione monitorerà e sosterrà». Ai 274 dipendenti diretti dell'impianto, sono da aggiungere i lavoratori in somministrazione e altri 150 circa dell'indotto. Parla di «miracolo» il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco, secondo cui «ora possiamo guardare al futuro con sano ottimismo». Oltre ai posti di lavoro, sottolinea l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri, l'accordo mette insieme «sviluppo e sostenibilità ambientale». Bipartisan l'apprezzamento dell'intesa dal fronte politico. «Ottimo lavoro. Bravo Carlo Calenda e bravi i ragazzi di Saxa Gres guidati da Francesco Borgomeo.

Un grande lavoro di squadra», scrive il segretario del Pd, Matteo Renzi, su twitter. «Oggi è un giorno felice perché circa 300 famiglie vedono risolta la vertenza che avrebbe portato sul lastrico le loro famiglie. Ho fatto i complimenti a Calenda», sottolinea anche il leader di LeU, Pietro Grasso. I sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil esprimono tutta la loro soddisfazione e rimarcano l'importanza della sinergia con le istituzioni: «È uno dei pochi esempi di successo di un processo di reindustrializzazione di un territorio», ma comunque «vigileremo sulla realizzazione degli impegni assunti oggi e che saranno contenuti nel piano industriale».

STATI UNITI » I CONTI PUBBLICI

Trump, piano miliardario per battere le polemiche

Il presidente punta sulle infrastrutture: investimenti per 1.500 miliardi di dollari Pence riapre il dialogo con Kim. Lettera sospetta: in ospedale nuora del tycoon

di Andrea Visconti
NEW YORK

In materia di dazi Matteo Salvini è come Donald Trump. Se diventasse premier imporrebbe tariffe simili a quelle volute dal presidente Usa. Il Tycoon ha deciso di colpire le importazioni di pannelli solari prodotti in Canada e di lavatrici importate dalla Cina e dalla Corea del Sud. La cosa mette in difficoltà il governo di Seul che si trova così davanti a un ulteriore ostacolo dopo lo schiaffo di Mike Pence alla cerimonia d'apertura dei giochi olimpici. Il vice di Trump anziché aiutare il governo sud-coreano a gettare le basi per il dialogo con la Corea del Nord era rimasto seduto mentre sfilavano le delegazioni, compresa quella del paese ospite. Si era alzato solamente per onorare la delegazione Usa. «Mancata apertura diplomatica», è stata l'accusa nei confronti di Pence che fa marcia indietro e ora prospetta l'ipotesi di un inizio di dialogo col regime di Pyongyang.

Lo ha fatto nel corso di un'intervista al Washington Post. «Siamo favorevoli a una politica di estrema pressione ma allo stesso tempo di ingaggio», ha detto il vice di Trump al Post. Pence ha precisato che la Casa Bianca è aperta all'idea del dialogo senza tuttavia rinunciare a una campagna di pressione sul dittatore Kim Jong-un perché rinunci alle armi nucleari.

Nessuna reazione da parte del regime di Pyongyang che negli ultimi giorni si era assicurato una mossa diplomatica ben riuscita. Alla cerimonia d'apertura dei giochi olimpici il presidente nord–coreano aveva inviato sua sorella. Tutti gli occhi sulla graziosa ed enigmatica Kim Yo Jong mentre Pence faceva la figura del bullo arrogante e scortese. Il risultato è stato che il il leader nordcoreano ha invitato il presidente sudcoreano a Pyongyang per una visita ufficiale.

Forse per spostare l'attenzione dal fiasco diplomatico alle olimpiadi, Trump aveva scelto il lunedì per annunciare personalmente un importante progetto di investimenti nelle infrastrutture. Un piano da 1.500 miliardi di dollari che il Tycoon ha descritto usando superlativi e termini mirabolanti. «Eliminando burocrazia e in partenrship col settore privato costruiremo velocemente e sottocosto», ha detto Trump usando come termine di paragone la pista di pattinaggio di Central Park. Per sette anni il Comune di New York aveva temporeggiato, poi era subentrato Trump che aveva realizzato il progetto in un anno.


Il presidente americano Donald Trump

Ieri il Tycoon ha proposto un piano generico per ricostruire le infrastrutture americane. Sia repubblicani che democratici concordano che sono vecchie e pericolanti e c'è dunque veduta bipartisan sulla necessità di investire per esempio in ponti, autostrade, aeroporti e stazioni. Come pagare i conti invece è una realtà ben differente, soprattutto alla luce della riforma del sistema fiscale voluta da Trump. Il deficit americano è dunque destinato a superare i 7.000 miliardi di dollari. Tutto questo non è stato sufficiente per distrarre dall'altra crisi che da giorni stata travolgendo la Casa Bianca. Si tratta delle violenze domestiche imputate a Rob Porter, uno stretto collaboratore di Trump. Quest'ultimo anziché esprimere solidarietà alle due ex mogli di Porter che accusano il coniuge ha preso le parti di Porter definendolo un «ottimo collaboratore» e augurandogli il meglio per la sua carriera futura.

Sempre ieri Vanessa Trump, la moglie del primogenito del presidente, Donald Trump Jr, è stata ricoverata in ospedale dopo aver aperto una lettera sospetta indirizzata al marito e contenente una polvere bianca che l'ha fatta sentire male. È stata la stessa donna a chiamare il numero di emergenza dopo aver cominciato a tossire e a sentire conati di vomito. Indagini top secret in corso.

Madrid prepara nuovo mandato contro Puigdemont

A quasi due mesi dalle elezioni del 22 dicembre vinte dagli indipendentisti, le istituzioni della Catalogna ribelle sono in alto mare senza presidente o governo, mentre si fa sempre più remota l'ipotesi di un ritorno al potere di Carles Puigdemont, da novembre in esilio in Belgio. Madrid si prepara a lanciare un nuovo euro-mandato di cattura contro il "president". La mossa dovrebbe scattare fra marzo e aprile, quando il giudice Pablo Llarena incriminerà e rinvierà a giudizio i leader indipendentisti per "ribellione". Llarena chiederà di nuovo al Belgio di arrestare Puigdemont e di rimandarlo in Spagna dove rischia una condanna a 30 anni di carcere. Il primo mandato europeo era stato ritirato in dicembre per il timore che fosse bocciato dalla giustizia belga. Al momento della incriminazione il presidente e i parlamentari in carcere, il leader di Erc Oriol Junqueras e il capogruppo della lista JxCat di Puigdemont Jordi Sanchez saranno interdetti dai pubblici uffici. Per ora però JxCat (34 dei 70 seggi su 135 nel Parlament, contro 32 Erc e 4 Cup) esigere che Puigdemont sia eletto "a distanza", nonostante il no della Corte costituzionale. Ma dal carcere Junqueras ha avvertito che «lo Stato non permetterà mai una presidenza effettiva da Bruxelles».



I segreti della Prima Repubblica

Tre straordinari appuntamenti per i membri di Noi Mv
con una voce narrante d'eccezione PAOLO MEDEOSSI

I° INCONTRO

SABATO 17 FEBBRAIO - ORE 10:00

il Consiglio Comunale a Palazzo D'Aronco

passioni e rancori del luogo simbolo della cittadinanza udinese

2° INCONTRO

la sede della Regione

il rapporto tra cittadini e istituzione, il valore dell'Autonomia Speciale

3° INCONTRO

a spasso per Udine

nei luoghi simbolo dove si decidevano i destini della città

Noi MessaggeroVeneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Trieste: professore arrestato per violenza su una studentessa

L'uomo, 63 anni, denunciato da una 18enne che frequenta un corso per parrucchiera
Le molestie sarebbero avvenute durante un'esercitazione pratica nell'istituto

TRIESTE

I carabinieri hanno arrestato un professore triestino accusato di violenza sessuale aggravata su una diciottenne. Si chiama Damiano Cannalire, ha sessantatré anni, è psicologo e insegna lettere alla scuola media Addobbati-Brunner nelle sedi di Gretta e di Roiano. L'episodio denunciato dalla presunta vittima si è verificato però all'istituto professionale Ial di via Pondares durante un open day di un corso per parrucchiere. Il fatto risale al mattino del 23 gennaio. Il docente ha preso parte all'evento insieme a una ventina di altre persone sottoponendosi alle prove di taglio delle studentesse. Si era offerto come "modello" per l'esercitazione. E in quell'occasione il professore avrebbe rivolto alcuni apprezzamenti a una ragazza, complimentandosi sull'aspetto fisico. Parole che, stando alla denuncia della diciottenne, sono rapidamente degenerate in commenti pesanti a sfondo sessuale e, infine, in veri e propri palpeggiamenti delle parti intime. È stato il Nucleo investigativo del comando provinciale dell'Arma ad accertare le ipotetiche responsabilità del sessantatreenne, con una serie di riscontri sulla vicenda. Tra cui le deposizioni di un gruppo di studentesse: le amiche della vittima, presenti quella mattina nel salone dello Ial dove si stava tenendo lo stage. Da quanto risulta le compagne non si sono accorte della avances del prof, ma hanno assistito e soccorso la ragazza non appena l'hanno vista crollare in lacrime, sotto choc, una ventina di minuti dopo gli atti sessuali. È in quel momento che la diciottenne ha realizzato quanto avrebbe subìto poco prima. La ragazza è andata a riferire tutto ai carabinieri e le indagini sono partite. I militari hanno fatto irruzione nell'abitazione del docente per perquisirlo, sequestrandogli il cellulare e i computer. Ma gli investigatori erano anche a caccia di una prova che sarebbe stata citata della studentessa durante il racconto in caserma. Un foulard grigio, di questo si tratta, che l'uomo avrebbe ceduto alla giovane dopo il taglio dei capelli, cingendoglielo al collo in segno di riconoscenza per il servizio professionale ricevuto. O, piuttosto, un gesto ambiguo per tentare un approccio più diretto? È dunque in quell'istante che il sessantatreenne ha allungato le mani, approfittando della distanza ravvicinata? La ragazza si è poi liberata del fazzoletto buttandolo con rabbia e sdegno in un cestino del salone. Ma il prof se lo sarebbe ripreso dalla spazzatura, in un secondo momento. I carabinieri avrebbero rivenuto il foulard nell'alloggio del docente. Anzi, sarebbe stato lui stesso a porgerlo ai militari, così da dimostrare di non aver nulla da nascondere. «Ecco qui, cercate questo?», ha detto. «Prendete pure». Ma gli indizi sulla possibile colpevolezza evidentemente non mancano. Cannalire, infatti, adesso si trova agli arresti domiciliari e respinge qualsiasi accusa. «Sono assolutamente estraneo ai fatti – ribatte – la giustizia farà il suo corso e io saprò dimostrare la mia totale innocenza». *(g.sa.)*

IL MALORE NELLA CITTÁ GIULIANA

La iena Nadia Toffa in tv: ho avuto il cancro

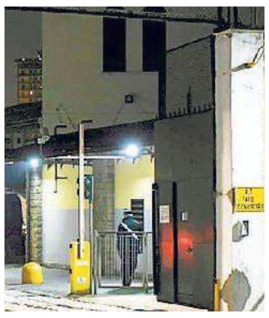


Tutti Con Nadia Toffa. Da artisti come Giorgia e Noemi, passando per Chiara Galliazzo, fino a Matteo Renzi, ad Elena Santarelli che ha commossa il web: Mio Figlio «è proprio così Nadia...lo ripeto a tutti che non è un malato, lui è un piccolo guerriero», per condividere il messaggio lanciato domenica sera dalla conduttrice de "Le Iene", che ha confessato di aver avuto il cancro, dopo il malore di due mesi fa a Trieste. «Non trattateci da malati, siamo dei guerrieri – aveva detto Toffa –. Guerrieri. Chi combatte il cancro è un figo pazzesco». Parole di incoraggiamento e forza quelle di Toffa, che ha ricevuto la solidarietà anche di tanta gente comune come di politici, vip, e gente dello spettacolo a partire dal giornalista Alessandro Milan che un anno fa ha perso la moglie Francesca autrice del memoir Wondy – ovvero come si diventa supereroi per guarire dal cancro. «Brava Nadia!».

TRAGEDIA IN CASERMA A MILANO

Carabiniere muore durante esercitazione

Un solo colpo al petto, preciso e letale. I militari delle Api (Aliquote primo intervento) sono addestrati a essere veloci ed efficaci. Stavolta, però, purtroppo a morire è stato un membro della squadra, l'appuntato Andrea Vizzi, di 33 anni, che si stava esercitando all'interno della caserma Montebello di via Vincenzo Monti, a Milano (in foto**). L'incidente è avvenuto attorno alle 18, il gruppo si trovava in un'area di addestramento ricavata nella zona dei garage della caserma, stava mettendo a punto tecniche di intervento speciale. Le Api sono infatti una squadra d'élite utilizzata per le emergenze e nelle azioni di antiterrorismo, in alcune occasioni lavorano con altri reparti esclusivi. La dinamica è al vaglio degli investigatori ma, secondo quanto si è appreso finora, si sarebbe trattato di un colpo accidentale esploso senza intenzione di ferire. Il proiettile del fucile M12 calibro 9 ha centrato il 33enne al petto. Oltre a un elmetto speciale in kevlar con visiera, le Api indossano giubbotti antiproiettile che a «pieno carico», cioè con tutte le dotazioni, raggiungono i venti chili. Il fatto che il carabiniere non lo avesse in quel momento lascia pensare che l'incidente sia avvenuto al termine della esercitazione o in una fase di "riposo". Per 40 minuti hanno provato a rianimarlo sul posto, ma Vizzi è morto una volta arrivato al Policlinico. Originario di Lecce, non era sposato e non aveva figli. Era arrivato all'Aliquota da un anno come volontario e prima era in servizio alla stazione di Arese. Il collega che gli ha sparato è stato trasportato sotto choc all'ospedale e sarà sentito appena sarà in grado di parlare. Profondo cordoglio per la morte di Vizzi è stata espressa ai familiari e al comandante dell'Arma generale Nistri dal capo di stato maggiore della Difesa generale Graziano.**



Calano i casi di influenza tranne per i più piccoli

Nell'ultima settimana 13 mila persone a letto a causa dei virus stagionali I meno coinvolti sono gli over 65. I medici: non abusate con gli antibiotici

di Donatella Schettini

UDINE

Cala la morsa dell'influenza anche in Friuli Venezia Giulia. I numeri del rapporto epidemiologico Influnet emesso dal dipartimento di malattie infettive dell'Istituto superiore della sanità segnala che, rispetto al picco raggiunto nelle prime settimane del nuovo anno - in ritardo comunque rispetto alle altre regioni italiane - la curva da crescente è diventata calante nella settimana dal 29 gennaio al 4 febbraio.

A livello nazionale sono stati 620 mila i cittadini colpiti dall'influenza (130 mila in meno rispetto alla settimana precedente e comunque in misura nettamente inferiore al picco osservato tra fine dicembre e la prima parte di gennaio). Complessivamente il numero di casi stimati dall'inizio della sorveglianza è stato di 6 milioni 183 casi.

In Friuli Venezia Giulia l'incidenza è stata di 10,61 casi ogni mille assistiti corrispondenti a quasi 13 mila persone con però differenze molto significative a seconda dell'età del paziente. A patire maggiormente le conseguenze del virus i bimbi da 0 a 4 anni (23,07 ogni mille assistiti), seguiti dalla fascia di età tra 15 e 64 anni (12,46 ogni mille). Quindi i bambini da 5 a 14 anni (9,32 ogni mille) e infine gli ultrasessantacinquenni (2,9 ogni mille).

Da parte dei medici il consiglio è quello di seguire un approccio per gradi nel trattamento dell'influenza, partendo dai metodi tradizionali ed evitando, senza consiglio medico, di assumere subito antibiotici che possono essere inutili e comunque non portare ai risultati sperati. L'abuso di antibiotici, infatti, provoca meccanismi di resistenza dei virus.



Sono in tanti, quest'anno, a fare i conti con febbre e raffreddore

Il ceppo giapponese non era inserito in alcuni vaccini

Responsabile della recrudescenza dell'influenza di questa stagione è il virus Yamagata B. È il quarto ceppo che solo in parte è stato inserito nei vaccini della campagna antinfluenzale di ottobre e novembre. Una brutta sorpresa per molte persone che, pur vaccinandosi entro fine anno, si sono ritrovati a letto con febbre alta e problemi alle vie respiratorie. Un virus in linea con quelli precedenti, sotto il profilo dei sintomi, ma che colpisce più persone perché anche parte della fetta di popolazione vaccinata non ne è immune. Nella prima fase dell'epidemia influenzale a colpire maggiormente la cittadinanza sono stati i due ceppi di tipo. Poi sono subentrati i due ceppi di tipo B.

Uil difende il maxiconcorso per l'assunzione di infermieri

UDINE

Il segretario regionale della Uil-Fp Luciano Bressan difende i "concorsoni" sulla sanità, dopo i rilievi mossi dal sindacato Nursind che ha contestato sia i numeri delle possibili assunzioni sia il fatto che non siano stati organizzati su scala provinciale.

«Nell'ultimo decennio, precedente alla riforma sanitaria - sottolinea - sono stati fatti quattro concorsi per posti a tempo indeterminato che dovevano implementare il personale di ben 12 aziende. In totale sono stati banditi posti per circa 162 infermieri (dal 2009 al 2014). Quattro concorsi (due già conclusi) e due sono già stati banditi, (totale due per infermieri e due per operatori socio sanitari) dalla riforma ad oggi; oltre a questo Egas dal 2015 al 2018 ha bandito e chiuso i concorsi per ostetriche e per personale amministrativo. Le assunzioni sino ad oggi sono di mille 131 operatori a tempo indeterminato». La Uil rimarca che «i concorsi hanno il loro iter: avvio della procedura concorsuale, segnalazione da parte delle Aziende del fabbisogno dei posti da mettere a bando, approvazione del decreto, pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e presentazione on line delle domande. Per tutto ciò nel concorso oss il periodo di espletamento è stato giugno 2017-gennaio 2018. Per l'attuale concorso per infermieri il tempo è sempre stato di sei mesi ossia da gennaio a luglio 2017 per l'espletamento delle procedure, da settembre a dicembre sono state effettuate le verifiche (su 12 mila 120 domande); inoltre si è designata la commissione concorsuale ed è stato adottato il provvedimento di ammissione dei candidati alla prova preconcorsuale; il 20 febbraio su tre sedi saranno effettuate le prove di preselezione e il 1 marzo vi sarà la prova scritta , in agosto la procedura sarà ultimata. Possiamo dar atto che siamo aggiornati sui tempi e sui percorsi». Ovviamente, ricorda la Uil, stiamo parlando di maxi concorsi: il concorso per infermieri che metteva a bando 173 posti ha visto confluire 10.355 domande, quello per oss su una richiesta di 29 posti sono arrivati 2 mila 785 concorrenti; per i prossimi due per infermieri concorreranno ai 466 posti ben 12 mila 120 laureati e per i 188 posti di oss ci saranno 5 mila 397 operatori. «La normativa nazionale - chiosa Bressan - prevede che ogni Azienda espleti obbligatoriamente le procedure di mobilità interaziendale e le procedure di stabilizzazione, prima dell'avvio di un nuovo concorso».

Violenza sulle donne, centinaia i casi segnalati

In aumento i "Codici rosa" nei Pronto soccorso della regione anche nei confronti di persone incinte. Il punto in un convegno

MONFALCONE

L'ospedale e il pronto soccorso sono luoghi privilegiati di osservazione e di intercettazione delle vittime di violenza e rappresentano, quindi, sentinelle utili per individuare interventi di prevenzione efficaci. In quest'ottica è cruciale la formazione continua del personale sanitario volta ad aumentare la sensibilità e la capacità di ascolto e di raccolta dei dati in modo da riconoscere ogni segnale di violenza anche se non dichiarata.

Sono questi alcuni degli elementi emersi ieri a Monfalcone all'appuntamento dedicato a "Violenza sessuale e di genere: cosa vedere, come agire, quali obblighi. Esperienze e proposte operative nei dipartimenti di Emergenza e Pronto soccorso degli ospedali" , sul quale si sono confrontati gli operatori dell'Emergenza di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Tolmezzo, San Daniele del Friuli, Palmanova e San Vito al Tagliamento.

L'incontro, al quale ha partecipato l'assessore alla Salute del Fvg, Maria Sandra Telesca, ha rilevato come l'accesso al Pronto soccorso sia un momento privilegiato in cui stabilire un contatto, raccogliere la documentazione relativa alle lesioni, individuare le recidive e prevenire altre violenze.

Il numero delle vittime che giungono al Pronto soccorso ospedaliero è infatti superiore a quello delle persone che si rivolgono alle forze dell'ordine, ai consultori familiari, ai servizi sociali e alle associazioni di volontariato.

Organizzato dall'Irccs Burlo Garofolo di Trieste, con il sostegno della Regione, l'evento ha evidenziato la logica regionale volta a garantire alle vittime di violenza su tutto l'ambito territoriale, omogeneità relativa all'adeguatezza, alla tempistica e all'efficacia degli interventi.

La violenza, come è stato più volte ribadito, è un fenomeno trasversale che interessa tutta la società e non protegge nemmeno lo stato di gravidanza. Secondo i dati del Burlo Garofolo l'11 per cento delle donne che richiedono un'interruzione volontaria di gravidanza riferiscono una qualche forma di violenza del partner, il 4,6 per cento indica specificamente violenza fisica, l'1,8 per cento violenza sessuale.

Tra le donne che partoriscono al Burlo il 2, 5 per cento ha rivelato di subire violenza psicologica da parte del partner, lo 0,9 per cento violenza fisica, lo 0,5 per cento violenza sessuale.

L'evento ha dato conto di alcune cifre: i "codici rosa" nel pronto soccorso di Monfalcone, nel 2017, sono stati 27, mentre per la struttura sandanielese in un arco temporale più ampio (2010-2016) si sono registrati 454 casi di maltrattamenti; nel Punto di primo intervento di Tolmezzo e di Gemona, fra 2016 e 2017, i casi totali sono risultati 209. Il dato prende in esame due voci: sia la violenza altrui (60 complessivi) sia quella accidentale (149).

Nei Pronto soccorso di Latisana e di Palmanova, dal 2012 al 2017, sono stati registrati rispettivamente 11 e 5 casi di presunta violenza sessuale mentre gli accessi nel 2017 al Pronto soccorso di San Vito al Tagliamento per violenza di genere sono stati 42 (0,18 per cento) su un totale di 22 mila 896 accessi.

I dati riferiti all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste (Asuits) relativi al progetto "sostegno donna" , avviato nel 2014, nei Pronto soccorso di Cattinara e all'ospedale Maggiore, rilevano che hanno fruito del servizio 260 donne.

Numeri comunque preoccupanti che dimostrano che c'è la necessità di porgere un argine al fenomeno.



L'accesso privilegiato e riservato ai Pronto soccorso con i "codici rosa" fa emergere un'amara realtà

Imam nelle carceri, scontro tra Pd e Lega

Cremaschi: «Ridurrebbe il rischio di radicalizzazione». Zilli: «Meglio uno psichiatra nella sede dem»

UDINE

Tolmezzo a parte, nelle carceri del Fvg tra il 2016 e il 2017 i detenuti sono aumentati, lo stesso dicasi per i casi di autolesionismo e i tentati suicidi dove a incidere è la convivenza forzata tra persone provenienti da Paesi belligeranti. Inoltre, la Regione ha stanziato 750 mila euro per un progetto triennale che prevede misure alternative al carcere per i tossicodipendenti. Sono i dati principali emersi dall'audizione, da parte della III Commissione del Consiglio regionale, con la giunta e con il Garante per le persone private della libertà personale in merito ai servizi di assistenza sanitaria negli istituti penitenziari.

Per quanto attiene la popolazione detenuta nel biennio 2016-2017, si è appreso che a Gorizia gli ingressi 2016 sono stati 107 e 35 le presenze al 31 dicembre di quell'anno, passati a 149 ingressi e 55 presenze nel 2017; a Pordenone 191 ingressi al 2016 con 61 presenze al 31 dicembre, aumentati a 242 ingressi nel 2017 e 70 presenze alla fine dell'anno; a Tolmezzo gli ingressi del 2016 sono stati 199 e 919 le presenze, scesi rispettivamente a 130 e 180 nel 2017; Trieste ha registrato 508 ingressi 2016 e 199 presenze al 31 dicembre, saliti a 548 e 218 l'anno dopo; 323 gli ingressi a Udine con 128 presenze a fine dicembre 2016, diventati 368 ingressi e 155 presenze nel 2017. Il totale degli ingressi nelle case circondariali regionali sono quindi stati mille e 328 nel 2016 aumentati a mille e 437 nel 2017, 579 sono state le presenze al 31 dicembre 2016 passate a 678 un anno dopo.



Il carcere di Udine dove la convivenza tra stranieri è di difficile gestione

> **I DETENUTI IN FRIULI**
> Tolmezzo a parte sono cresciuti in tutte le carceri. Tra i problemi rilevati i tentativi di suicidio e gli atti di autolesionismo

Da segnalare, quindi, che dopo un'inversione di tendenza registrata tra la seconda metà del 2013 e i primi mesi del 2015, il tasso di autolesionismo registrato nel 2016 in regione è più del doppio di quello nazionale, e lo stesso dicasi per i tentativi di suicidio. L'età più a rischio per il tentato suicidio va dai 21 ai 24 anni, mentre la provenienza vede gli asiatici al primo posto e a seguire gli africani, con dati molto lontani per quanto riguarda cittadini italiani o comunque europei. Sono diversi, inoltre, i casi che si registrano di depressione se non di autolesionismo; a Udine vi è la peggior situazione per convivenze forzate tra cittadini stranieri che poco si tollerano causa diversità culturali o religiose mentre a Gorizia è stata tolta la sezione degli omosessuali. Una situazione, quella delle carceri, che in Commissione ha fatto scontrare Pd e Lega a partire dalla proposta di Silvana Cremaschi di fare entrare gli imam nelle case circondariali.

«Occorre prevenire il rischio della radicalizzazione in carcere, considerato un luogo topico per tale processo – ha detto la dem –. Isolamento, emarginazione ed esclusione rischiano di produrre un allontanamento dell'inclusione. Perciò è opportuno prevedere la presenza in carcere di un imam per un supporto culturale e religioso». Una richiesta che è stata accolta, con l'impegno ad avviare un progetto per la presenza dell'imam nelle carceri del Fvg. Tra gli altri aspetti colti da Cremaschi, il fatto che nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo si evidenzia una minor necessità di assistenza psichiatrica.

Dura, in sul tema degli imam, la reazione della Lega. «Imam nelle carceri? Meglio uno psichiatra nella sede del Pd – ha commentato la consigliera regionale Barbara Zilli –. Il Pd si risveglia dal torpore sotto elezioni e si accorge della composizione della popolazione carceraria della nostra Regione, ma fino a ieri negava qualsiasi correlazione tra immigrazione e criminalità. Invece che risolvere la piaga sociale che hanno creato aprendo le porte del Paese a chiunque, ci regalano queste perle di follia buonista. Noi, intanto, speriamo che continui a mantenere questa linea: ogni volta che parlano ci regalano voti».

VERTICE CON L'UFFICIO FVG

Scuola, la Regione chiede autonomia

Istanza alla Fedeli anche per fronteggiare il calo di personale

UDINE

La situazione del sistema scolastico del Fvg è stata al centro dell'incontro tra l'amministrazione regionale, rappresentata dalla presidente, e il direttore dell'Ufficio scolastico Fvg, Igor Giacomini, in carica dallo scorso novembre. Affrontando i vari temi e le problematicità relative al settore, la Regione ha manifestato la volontà di evidenziare in sede ministeriale lo stato di sofferenza che l'Ufficio scolastico regionale sta attraversando per quel che riguarda il personale, con una perdita dal 2011 del 50 per cento delle unità in pianta organica. Un altro obiettivo condiviso è quello di un allineamento tra la Regione e l'Ufficio scolastico nella programmazione, in particolare nella predisposizione del piano di dimensionamento scolastico in capo alla stessa Regione. È necessario, come è stato sottolineato, un confronto costante e preventivo che armonizzi la progettualità regionale a quelle che sono le disponibilità dell'Ufficio scolastico. È stata poi rimarcata da parte della Regione l'ipotesi di una regionalizzazione della competenza, intesa come gestione del sistema scolastico Fvg che comprenda, oltre alla programmazione, anche il personale e un coordinamento con gli enti locali sull'edilizia scolastica. Proprio in riferimento all'efficacia di un raccordo tra i vari livelli istituzionali è stato usato l'esempio degli appalti delle mense scolastiche banditi dalle Unione territoriali comunali al posto dei singoli municipi: una soluzione che non solo garantisce una maggiore efficienza, ma anche un oggettivo risparmio di risorse pubbliche.

ACCORDO CON LA GUARDIA DI FINANZA

Verifiche sulle esenzioni per i veicoli delle Onlus

UDINE

Si rafforza la collaborazione tra l'amministrazione regionale e la Guardia di finanza con la sottoscrizione, avvenuta ieri, dell'accordo che consentirà una semplificazione dei controlli rivolti alle Onlus e agli enti del Terzo settore per quanto concerne l'imposta regionale di trascrizione (Irt) nel pubblico registro automobilistico (Pra) dei loro veicoli.

Secondo la normativa regionale le organizzazioni senza fini di lucro sono infatti esentate dal pagamento della tassa purché dichiarino di utilizzare i propri mezzi esclusivamente per lo svolgimento di attività non commerciali.

La Regione, rappresentata dalla presidente, Debora Serracchiani, così come la Guardia di finanza dal comandante del Friuli Venezia Giulia, invierà quindi annualmente alle Fiamme gialle un elenco dei soggetti che hanno goduto dell'esenzione dall'Irt, sulla base del quale verranno effettuati, nel rispetto dei criteri stabiliti dal corpo di polizia fiscale, i dovuti controlli.

Economia

MERCATO IMMOBILIARE

PREZZI BOX E POSTI - I SEMESTRE 2017

	ZONA	BOX	POSTO AUTO
UDINE CITTÀ			
CENTRO - SUD	S	15.000	7.000
PERIFERIA SUD	P	12.000	Nd
UDINE PROVINCIA			
MARTIGNACCO	C	8.000	5.000
MARTIGNACCO	P	Nd	3.000
PASIAN DI PRATO	C	8.000	3.500
PASIAN DI PRATO	P	10.000	7.000
REANA DEL ROJALE	C	6.500	2.500
TAVAGNACCO	C	7.000	2.000
TAVAGNACCO - ADEGLIACCO	C	7.000	Nd
TAVAGNACCO - CAVALICCO	C	7.000	2.000
TAVAGNACCO - COLUGNA	C	8.000	3.000
TAVAGNACCO - FELETTO UMBERTO	C	12.000	4.000
TRICESIMO	C	8.000	3.500



LEGENDA
C=Centro
S=Semicentro
P=Periferia
Nd=Non disponibile
I valori sono espressi in € a corpo
Fonte: Ufficio Studi Gruppo Tecnocasa

Fino a 15 mila euro per un box a Udine Quotazioni in rialzo

I dati Tecnocasa: un posto auto costa circa la metà Trieste, prezzi stellari: per un garage si arriva a 45 mila

UDINE

Nel 2017 in forte aumento (più 13,6%) i prezzi dei box auto, i classici garage chiusi, nella provincia di Udine, mentre i prezzi dei posti auto all'aperto sono stabili rispetto al 2016. Male invece vanno le cose a Trieste, dove le quotazioni dei garage sono in flessione del 2,7% e quelle dei posti auto del 6,3%. Per quanto riguarda i dettagli, i prezzi più elevati si riscontrano nella zona centro-sud di Udine con 15 mila euro per un box e 7 mila per un posto auto, mentre nelle periferie della città si scende a 12 mila euro per il garage. Prezzi sostenuti pure a Feletto (12 mila euro) e a Pasian di Prato (10 mila). A Martignacco e Tricesimo, invece, per un garage bastano 8 mila euro e tra i 3.500 e i 5 mila per un posto auto. A Trieste quotazioni in calo, ma prezzi di partenza ancora alti, visto che in centro, nel capoluogo giuliano, si possono raggiungere i 45 mila euro per un box e i 25 mila per un posto auto.

Dando uno sguardo alla situazione nazionale, vediamo come nel primo semestre del 2017 nelle grandi città i prezzi dei box sono diminuiti dello 0,5%, quelli dei posti auto dello 0,7%. Continua quindi il ribasso dei valori di queste tipologie che hanno visto ridimensionarsi la domanda in seguito alla crisi immobiliare. Ancora una volta la contrazione più importante si registra a Genova, proprio una delle città il cui mercato immobiliare è ancora in sofferenza. I valori più alti riguardano sempre le zone centrali dove comunque l'offerta di box non è elevata, ci sono difficoltà di parcheggio e, spesso, immobili storici privi o con pochi box. L'analisi delle informazioni raccolte presso le agenzie affiliate Tecnocasa e Tecnorete mostra che il 66,5% delle operazioni che hanno interessato i box hanno avuto per oggetto la vendita, il 33,5% sono operazioni di locazione. Il 47,5% di chi ha acquistato il box lo ha fatto per investimento. La restante parte ha comprato per uso proprio. Dal secondo semestre del 2007 i prezzi dei box sono diminuiti del 35%. Se si decide di investire su questa tipologia di immobile è necessario considerare la zona: conviene farlo laddove scarseggiano le possibilità di parcheggio e dove c'è un bassa presenza di box rispetto alle abitazioni (ad esempio nelle zone centrali e semicentrali delle grandi città). Sono da escludere le zone che si sono sviluppate urbanisticamente negli ultimi anni perché sicuramente ci saranno box a sufficienza e le aree dove sono stati costruiti parcheggi o introdotti parcheggi per residenti. Da valutare anche le zone ad alta presenza di uffici, soprattutto se non sono ottimamente collegate con i mezzi di superficie e non ci sono parcheggi disponibili. Bisogna infine tenere conto delle spese di gestione (condominiali) del box, che sono generalmente contenute.

GRUPPO IMER

Alle Officine riunite in arrivo 27 esuberi

di Michela Zanutto

UDINE

Esuberi in arrivo alle Officine riunite (Imer group) nonostante conti in equilibrio e un buon portafoglio ordini. L'origine del problema è da ricercare nel sovrannumero dei dipendenti che lavorano a Basaldella, 145, che fino a ora era stato gestito con il ricorso agli ammortizzatori sociali. «La procedura è stata aperta per 27 persone, ma le uscite reali saranno al massimo 13», ha spiegato l'amministratore delegato, Paolo Salvadori. Una questione legata a doppio filo con le nuove leggi statali che hanno ridotto gli ammortizzatori. L'azienda ha già presentato la delicata questione ai lavoratori: un esubero dichiarato di 27 persone entro la fine di aprile. Ma fra questi sono compresi anche dieci prepensionamenti fra il 2018 e il 2019 (c'è già un accordo di accompagnamento alla quiescenza, attraverso l'integrazione della Naspi).

Inoltre, per assorbire altri quattro o cinque esuberi, l'azienda proporrà il part-time a una decina di persone (forse una dozzina, dipende dalla gestione del monte ore). «In questo modo le uscite reali saranno dodici o tredici al massimo – ha sottolineato Salvadori –. Saranno coinvolti per lo più operai, anche qualche impiegato, ma prevalentemente operai». Un'operazione che le Officine riunite chiudono mal volentieri perché il fatturato 2017 ha pareggiato con l'anno precedente a 25 milioni. E il portafoglio ordini è buono, addirittura negli ultimi quattro mesi del 2017 il risultato è stato molto positivo. «Il punto è che con le commesse di oggi non c'è posto per 145 dipendenti – ha ammesso l'ad –. È un problema che ci portiamo dietro da anni, l'azienda dal 2010 ricorre ad ammortizzatori sociali, con solidarietà e anche un periodo di mobilità concordata nel 2012/2013. La situazione di oggi non è peggiore di allora, ma migliore. Il problema è che sono cambiate le leggi. Per evitare di restare completamente senza ammortizzatori sociali, che in queste condizioni termineremmo ad agosto, abbiamo deciso di anticipare la procedura alla fine di aprile, così da tenere tre mesi come paracadute».

L'uso degli ammortizzatori sociali consentiva alle Officine riunite di gestire in maniera ottimale le ondate di lavoro, «ma con le novità normative, altre aziende saranno costrette a fare come noi», ha predetto Salvadori. Nel frattempo le Officine riunite, per stessa ammissione della proprietà, guardano al mercato tedesco con grande attenzione. «Abbiamo messo a punto un piano di sviluppo in Germania che punta ad aprire una filiale propria – sono ancora le parole di Salvadori –. Abbiamo obiettivi importanti per lo sviluppo del fatturato. E le commesse non mancano. Il mercato del Medio Oriente è ancora in crisi, ma sta un po' ripartendo e per noi è molto importante. Quello europeo funziona meglio e dalla filiale francese continuano ad affluire commesse. Ma in aree importanti come le Americhe e il Nord Africa non siamo ancora presenti e vorremmo concentrare anche lì i nostri sforzi», conclude la sua analisi l'amministratore.

DALLA PRIMA PAGINA

LA MOBILITÁ ECOLOGICA È REDDITIZIA

di PAOLO ERMANO

In Friuli, si sa, il mattone ha un valenza quasi religiosa come tipologia d'investimento. Eppure negli ultimi anni si è raffreddato un mercato storicamente sostenuto anche a causa di una mancata crescita della popolazione; dell'eccesso di offerta, visto che a Udine si contano più di 3 mila immobili vuoti e nell'area dell'ex-provincia sono 1 su 4 le case non abitate; e della crisi.

La ripresa economica ha ridato un po' di vigore al mercato, ma è sempre più urgente pensare a nuove strategie di gestione dello spazio pubblico per rendere più appetibile la regione e il suo patrimonio immobiliare, cioè rispondere agli altri due problemi. Per esempio, iniziando dalle buone pratiche di riqualificazione urbana che aumentino l'interesse verso una certa zona.

In Italia, valutazioni puntuali sugli invertenti di riqualificazione non mancano, anche se spesso hanno un taglio più qualitativo e non guardano agli effetti di medio e lungo periodo.

Recentemente, due ricercatori, Valeriia Budiakivska e Luca Casolaro, hanno pubblicato un articolo scientifico che cerca di rispondere a queste esigenze, valutando l'impatto a 10 anni della realizzazione della tramvia che dalla stazione dei treni di Firenze porta a Scandicci. La Linea, pensata negli anni Novanta, iniziata nel 2005 e completata nel 2010 ha mosso circa 13 milioni di passeggeri nel 2015. Al di là di aver servito i passeggeri con un mezzo a basso impatto ecologico, migliorando la qualità dell'aria (meno 10 per cento di inquinamento di Pm10 a Scandicci), e di aver ridotto gli incidenti in macchina (meno 17 per cento nelle aree limitrofe alla tratta), ci sono benefici anche di altro tipo.

I due ricercatori, con un rigore conforme alle più recenti metodologie di analisi, hanno osservato che la realizzazione della tramvia ha aumentato i prezzi delle case vicine al percorso. Le case sono più appetibili perché l'aria è più sana, c'è meno traffico e i trasporti sono più rapidi. Secondo le stime, a fronte di un costo di realizzazione della tramvia pari a 245 milioni di euro, il beneficio privato cumulato, cioè la somma degli aumenti di valore degli immobili, è a oggi pari a 275 milioni di euro. Quindi, una modifica del sistema di trasporto pubblico volto a velocizzare gli spostamenti con un mezzo ecologico ed efficiente ha portato a un aumento di ricchezza per la collettività superiore al costo dell'opera stessa. E non è un caso che a Firenze di tramvie ne hanno poi aperte altre due.

Nel territorio friulano, caratterizzato da una concentrazione di macchine che non ha eguali in Italia e in Europa (con Udine come capofila), un'analisi del genere dovrebbe portare a guardare con occhi diversi ai progetti per una mobilità pubblica o lenta (bici/piedi). Non è solo una questione primariamente ecologia e sanitaria, è oggi anche buon senso economico.

Carinzia, un'azienda su tre pronta a fare assunzioni

Gli imprenditori, però, fanno fatica a trovare manodopera qualificata
Il 96 per cento degli operatori ritiene che l'economia migliorerà ulteriormente

di Marco Di Blas
KLAGENFURT

Segnali molto positivi per la situazione economica in Carinzia emergono da un sondaggio appena effettuato da Ernst & Young, su un campione di 900 aziende. I dati sono stati raccolti a livello nazionale, ma a noi interessano quelli relativi alla Carinzia, Land confinante con l'Italia, con cui i rapporti commerciali sono più intensi. Il primo dato che emerge è che il 96 per cento degli imprenditori intervistati sono contenti di come stanno andando le loro aziende e il 41 per cento confida addirittura che possano presto andare meglio. Due imprenditori su tre credono in una ulteriore crescita dell'economia e uno su tre intende fare nuove assunzioni (ma vi è un 5% di aziende che invece ha dovuto ridurre i posti di lavoro).

Tutto bene, allora? Non proprio tutto. Molti imprenditori lamentano la mancanza di personale qualificato: lo si cerca, ma non lo si trova. La situazione era già problematica un anno fa, ma da allora si è ulteriormente aggravata. Ulrike Hochsteiner, responsabile di Ernst & Young in Carinzia, ritiene che ormai si sia raggiunto il limite delle capacità, al punto che per alcune imprese è impossibile ampliare la produzione, perché non possono disporre della manodopera necessaria.

È un fattore spesso sottovalutato o addirittura taciuto dall'agenzia carinziana che di tanto in tanto scende in Italia a caccia di investitori. Tra i vantaggi di aprire un'azienda in Carinzia viene sempre indicata la disponibilità di manodopera qualificata. Ora sappiamo che non è così, stando almeno al rapporto appena diffuso da Ernst & Young. Hochsteiner ritiene che compito della politica sarebbe attrarre dall'estero (anche dall'estero?) forza lavoro qualificata e contemporaneamente creare nel Land nuove strutture di formazione, in maniera da colmare quanto prima questa carenza.

Un altro segnale positivo è dato dall'alta propensione delle aziende a investire, che colloca la Carinzia al primo posto tra i Länder austriaci, assieme al Tirolo. Il 38 per cento delle aziende ha già programmato di effettuare gli investimenti nei prossimi 6 mesi. Anche qui la medaglia ha un rovescio: il 6 per cento delle aziende intende, al contrario, ridurre gli investimenti (soltanto in Bassa Austria questa percentuale è superiore). Lo scenario complessivo degli investimenti è tuttavia positivo: «Finora i carinziani – osserva Hochsteiner – erano sempre il fanalino di coda».

L'ultimo aspetto dell'indagine di Ernst & Young ha riguardato le condizioni ambientali per chi fa impresa. Come sono quelle in Carinzia? La risposta non è molto positiva. Il 47 per cento degli intervistati si è dichiarato soddisfatto. Risultati peggiori sono stati registrati soltanto nel Burgenland (44 per cento) e a Vienna (33 per cento). Ciò che manca in Carinzia, rileva Hochsteiner, sono la manutenzione delle strade (ridotta dal Land in seguito all'indebitamento per Hypo Bank), la banda larga, una rete elettrica sicura (resistenze di movimenti ambientalisti hanno impedito di completare alcuni elettrodotti considerati essenziali) e un aeroporto funzionante.

Programma Interreg Il terzo bando partirà in settembre

Sarà aperto a settembre e resterà aperto fino a febbraio 2019 il terzo bando del programma Interreg Italia-Austria. Le candidature potranno essere presentate all'interno di tre «assi prioritari»: ricerca e innovazione, natura e cultura, istituzioni. Obiettivo del programma di cooperazione territoriale è quello di rafforzare la cooperazione trasnfrontaliera nelle aree di confine fra i due Paesi. Il programma è finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e da contributi nazionali per un totale di 98 milioni. In Italia vi partecipano la Provincia autonoma di Bolzano e alcune Province di Veneto (Belluno, Treviso, Vicenza) e Friuli Vg (Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste).

L'ANALISI

Foreste: 174 le aziende certificate in regione

UDINE

Il 2017 in Italia si è chiuso con un grande risultato per la certificazione forestale: sono ben 77 (+8% rispetto al 2016) le nuove aziende in Italia che hanno scelto di certificare la propria attenzione all'ambiente con lo standard Pefc (Programme for endorsement of forest certification schemes). Si è quindi superato il traguardo delle mille aziende certificate Pefc in Italia, per un totale di 1.005. Il Triveneto è l'area con più aziende virtuose in Italia, con Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia ai primi tre posti (rispettivamente con 236, 183 e 174 aziende certificate Pefc). Segue la Lombardia, con 121 aziende di trasformazione con la tracciabilità fino al bosco d'origine. Le segherie, il commercio, edilizia e carpenteria, mobilio, editori e tipografie sono le categorie con maggiori aziende certificate (fanalino di coda, ma di grande rilevanza, i prodotti forestali non legnosi, come miele, funghi, sughero, oli essenziali). Secondo i dati del Pefc Italia, sul territorio nazionale sono 745.559,04 gli ettari gestiti in maniera sostenibile attestati dalla certificazione Pefc. In particolare, aumentano i pioppeti certificati che, con 340 nuovi ettari, hanno portato la superficie totale a 4.690,90 ettari.

A livello geografico, l'area a maggior certificazione è quella gestita dal Südtiroler Bauernbund – Unione agricoltori di Bolzano (con 300.899,70 ettari, il 40,3% del totale Pefc italiano), seguita dall'area gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini–Ar Trentino (con 258.566,72 ettari, il 34,6%) e da quella gestita dall'Uncem in Friuli Venezia Giulia (con 81.913 ettari, il 10,9%). Seguono poi le superfici forestali certificate della Lombardia, Toscana, Piemonte, Emilia Romagna, Liguria, Basilicata, Umbria e Veneto.

IN BREVE

LA CLASSIFICA

Generali premiata per l'innovazione

Generali Italia e Genertel sono state giudicate tra le migliori assicurazioni del mercato per l'offerta Rc auto, come attestano i numerosi sigilli attribuiti alle due compagnie dall'Istituto tedesco di qualità e finanza, che ha indagato la soddisfazione dei clienti e confrontato le diverse tariffe presenti sul mercato italiano. I giudizi della clientela, raccolti dall'Istituto tedesco grazie a un'indagine sulla soddisfazione dei clienti, testimoniano l'apprezzamento verso Generali Italia per i diversi elementi di innovazione e qualità di servizio e prezzo che caratterizzano l'offerta Rc auto della compagnia.

RICONOSCIMENTO

Ethical Boardroom elogia Enel

Ethical Boardroom, importante rivista specializzata del Regno Unito, ha assegnato a Enel il premio "Corporate governance 2018" per l'Europa e nel settore industriale utilities. La rivista, che si occupa di tematiche di governance societaria su scala mondiale, ha elogiato gli standard di sostenibilità, nonché le best practice di corporate governance dell'azienda.

CONFINDUSTRIA

Strategie e politiche per le aziende

Nell'ambito del Laboratorio di strategie e politiche per l'azienda del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, in collaborazione con Confindustria, si sono concluse le tre sessioni di presentazione da parte degli studenti dei progetti realizzati nel corso del primo semestre con diverse imprese ed enti del Friuli Venezia Giulia. Obiettivo del corso è stato quello di stimolare gli studenti a lavorare in maniera indipendente, in condizioni di incertezza, informazione incompleta, con scadenze ravvicinate, coordinandosi all'interno del gruppo e con i tutor di riferimento.

Piattaforma Eni bloccata Lo sgarbo della Turchia

Scontro sull'accesso vietato da Ankara all'area di trivellazione regolata da Cipro Il gruppo italiano perde così 600mila dollari ogni giorno. Diplomazie in azione

ISTANBUL

È stallo sul caso della piattaforma dell'Eni Saipem 12000 bloccata venerdì nel Mediterraneo orientale dalla marina militare turca mentre si dirigeva verso un'area di trivellazione su licenza del governo di Cipro. La nave resta ferma in un tratto di mare a circa 50 chilometri da quello in cui sono previste le perforazioni alla ricerca di idrocarburi, nel Blocco 3 a sud-est dell'isola. «Non ci aspettavamo che accadesse perché siamo molto dentro l'Economic zone di Cipro», dove l'Eni ha già scavato due pozzi «senza avere nessun problema», ha detto dal Cairo il suo amministratore delegato, Claudio Descalzi. Anche se delle possibili ritorsioni turche rispetto agli accordi con Cipro, il presidente Recep Tayyip Erdogan non aveva fatto mistero già negli incontri di una settimana fa a Roma. Per il Cane a sei zampe, stimano analisti di settore, il blocco costerebbe circa 600mila dollari al giorno.

Al momento, nessuno azzarda previsioni sulle tempistiche per una soluzione del caso. L'unica data che circola, diffusa dal governo cipriota, è quella del 22 febbraio, quando scadrà una precedente notifica di attività militari turche nell'area, che Nicosia considera comunque illegali. Con questa motivazione, il passaggio da quella zona è stato vietato anche ad alcuni mercantili.



Claudio Descalzi, ad di Eni

«Noi aspettiamo. Chiaramente non possiamo aspettare per sempre», si limita a dire Descalzi. Al lavoro c'è la diplomazia italiana, con contatti ai massimi livelli per cercare di sbloccare la situazione, in raccordo con le ambasciate ad Ankara e Nicosia. Perché lo scontro va ben oltre la questione commerciale e rischia di trasformarsi in una crisi diplomatica.

Dopo le preoccupazioni già espresse da Roma e Parigi, e ovviamente da Nicosia, ad Ankara è arrivato ieri anche il richiamo di Bruxelles. «Esorto la Turchia ad evitare minacce o azioni contro qualsiasi membro dell'Ue e a impegnarsi piuttosto in buone relazioni di vicinato, nella soluzione pacifica di controversie, e al rispetto della sovranità territoriale», ha scritto su Twitter il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk dopo una telefonata con il capo di stato cipriota Nikos Anastasiadis, fresco di rielezione. Una condanna arriva anche da Atene, "sorella maggiore" di Nicosia, secondo cui «la Turchia continua a sfidare la legalità internazionale violando in modo flagrante i diritti sovrani della Repubblica di Cipro nel Mediterraneo orientale».

Per Ankara, è l'ennesimo capitolo di scontro con l'Europa. Erdogan pare sempre più determinato ad utilizzare la questione energetica come una leva nella decennale partita geopolitica su Cipro. Lo sfruttamento delle risorse dell'isola, suggeriscono da Ankara, sarà anche sul tavolo dell'atteso summit che il 26 marzo vedrà Erdogan faccia a faccia con Jean-Claude Juncker e Tusk a Varna, ospiti della presidenza bulgara di turno.

Ma intanto, la Turchia continua a mostrare i muscoli. Mai si era arrivati a un blocco navale di questo tipo, in un'area pur soggetta a continue tensioni. «Abbiamo già perforato dei pozzi in analoghe condizioni, nella Economic zone di Cipro e non ci è successo assolutamente niente. Probabilmente la tensione è salita per altri motivi e quindi la nave è stata bloccata», ha commentato ancora Descalzi.

Sull'isola, l'Eni ha inviato il suo dirigente responsabile per una missione già programmata ma che adesso si focalizzerà ovviamente sulla crisi della Saipem 12000.

CONSUMATORI

Obbligo di indicare l'origine in etichetta per pasta e riso

ROMA

Scatta l'obbligo di indicazione dell'origine in etichetta per il riso e la pasta, due produzioni portabandiera del made in Italy. D'ora in poi, secondo quanto prescritto dai due decreti interministeriali firmati dai ministri Martina e Calenda, le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in un punto evidente dell'etichetta della pasta secca e del riso, e dovranno essere facilmente riconoscibili e leggibili. I provvedimenti hanno anche concesso il tempo per smaltire le scorte delle vecchie confezioni. «Finalmente arriva chiarezza – ha commentato il ministro delle Politiche agricole e alimentari Maurizio Martina – sul luogo di coltivazione della materia prima di pasta e riso. È un traguardo storico che, dopo quello raggiunto per il latte e i suoi derivati, ci pone all'avanguardia. Abbiamo lavorato per dare massima informazione ai cittadini – ha aggiunto – sull'origine degli alimenti e tutela dei produttori per rafforzare due filiere fondamentali del "made in Italy" agroalimentare. Vogliamo che questo strumento sia esteso a livello Ue perché l'Europa ha bisogno di scelte coraggiose per rilanciare il suo progetto e stare vicina a consumatori e imprese». Grande soddisfazione in casa Coldiretti che oggi a Roma presenterà alcuni esempi delle nuove etichette.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.336,78	+0,77%
Ftse All Share	MILANO	24.563,73	+0,68%
Dow Jones *	NEW YORK	24.635,11	+1,84%
Nasdaq *	NEW YORK	6.985,38	+1,61%
Ftse 100	LONDRA	7.177,06	+1,19%
Cac 40	PARIGI	5.140,06	+1,20%
Dax	FRANCOFORTE	12.282,77	+1,45%
Nikkei	TOKIO	CHIUSA	

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2263	-0,08%
EURO/YEN	133,23	-0,27%
EURO/STERLINA	0,886	-0,16%
PETROLIO (brent)	63,24	+0,72%
ORO (euro/gr)	35,003	+0,55%
ARGENTO (euro/kg)	455,103	+1,35%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,278

*dati di metà giornata

ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,566	0,89	-5,67	0,414	0,882	225
A2A	1,423	0,92	-6,54	1,228	1,641	4449
Acea	14,660	0,27	-5,17	11,300	17,006	3125
Acotel Group	3,650	-3,18	-17,01	3,746	7,266	16
Acsm-Agam	2,420	4,31	5,40	1,514	2,493	185
Aedes	0,441	2,20	-5,63	0,307	0,527	141
Aeffe	2,270	-2,16	2,44	1,100	2,470	247
Aeroporto di Bologna	15,500	-1,02	-3,13	9,861	19,396	562
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,150	-1,25	4,30	2,537	3,457	136
Ambienthesis	0,389	-	-1,54	0,377	0,448	36
Amplifon	13,150	2,26	1,78	8,625	14,483	2951
Anima Holding	6,510	-0,15	8,59	4,885	7,141	2016
Ansaldo Sts	12,020	-0,66	0,08	10,798	12,500	2409
Aquafil	12,450	-0,80	-0,32	9,538	13,145	526
Ascopiave	3,250	3,17	-8,40	2,708	3,826	767
Astaldi	2,468	0,65	8,34	2,043	6,611	248
ASTM	19,600	0,51	-17,89	10,026	25,252	1939
Atlantia	24,670	0,94	-5,73	21,051	28,427	20335
Aut Merid	29,000	-0,34	2,40	17,854	31,596	127
Autogrill	10,680	0,85	-6,48	8,130	11,642	2743
Avio	13,040	-0,76	-3,34	10,010	14,103	345
Azimut	17,795	-0,39	11,43	15,297	19,408	2560
B						
B Carige	0,008	-5,00	-6,17	0,008	0,036	424
B Carige r	88,500	-	12,45	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,200	-0,45	-1,87	1,980	2,614	262
B Desio-Br r	2,220	-0,89	4,82	1,863	2,372	30
B Finnat	0,470	0,64	17,38	0,345	0,478	173
B Santander	5,601	2,39	2,39	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,920	0,29	2,52	5,998	8,710	46
B&C Speakers	10,920	1,11	-0,18	7,478	13,583	121
B.F.	2,710	1,50	9,63	2,360	2,774	277
Banca Farmafactoring	5,820	-1,85	-9,28	4,074	6,615	1009
Banca Generali	28,320	0,57	3,77	22,659	30,717	3311
Banca Ifis	35,100	5,98	-10,66	24,958	49,057	1857
Banca Mediolanum	7,300	-2,14	3,03	6,185	8,002	5503
Banca Sistema	2,260	-	0,09	2,014	2,832	182
Banco BPM	3,007	0,70	13,73	2,204	3,515	4585
Basicnet	3,520	-0,56	-5,53	3,193	4,002	215
Bastogi	1,145	1,33	-2,55	1,037	1,586	136
BB Biotech	57,500	2,68	2,77	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,618	-0,64	19,42	0,448	1,532	97
Bca Profilo	0,234	0,21	-1,64	0,172	0,286	159
BE	0,965	1,47	-8,53	0,674	1,218	128
Beghelli	0,415	-2,12	0,73	0,367	0,521	83
Beni Stabili	0,664	-1,63	-13,15	0,518	0,790	1511
Best Union Co.	3,260	4,49	8,67	2,957	3,473	30
Bialetti Industrie	0,544	-1,09	2,84	0,369	0,741	59
Biancamano	0,313	2,62	-2,83	0,134	0,463	11
Biesse	42,160	-2,86	2,63	18,972	48,051	1166
Bioera	0,222	-3,48	20,19	0,166	0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,342	-	6,88	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,608	-1,79	10,77	3,880	5,741	2244
Brembo	12,210	0,41	-1,77	11,527	15,097	4073
Brioschi	0,078	1,56	-4,53	0,050	0,093	61
Brunello Cucinelli	25,750	0,98	-5,09	19,520	29,228	1750
Buzzi Unic r	12,120	0,83	-6,70	10,901	14,329	496
Buzzi Unicem	20,900	1,90	-8,45	19,206	24,586	3455
C						
Cad It	4,670	-	9,21	3,556	5,051	42
Cairo Communicat	3,655	-2,27	-0,84	3,497	4,758	498
Caleffi	1,375	-0,72	-5,17	1,226	1,534	22
Caltagirone	3,060	-0,65	2,00	2,019	3,473	368
Caltagirone Ed.	1,395	-0,36	7,31	0,724	1,472	173
Campari	6,070	0,41	-4,48	4,626	6,851	7041
Carraro	3,500	-1,41	-7,21	1,277	4,905	273
Cattolica As	9,590	-0,78	6,20	5,534	10,601	1680
Cembre	22,000	-	-0,54	13,876	25,572	371
Cementir Hold	7,200	1,12	-3,61	3,883	8,037	1150
Centrale del Latte d'Italia	3,360	1,51	-3,39	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,280	0,36	2,15	0,170	0,391	23
Cerved	10,960	2,14	2,33	7,598	11,664	2133
CHL	0,020	2,00	0,49	0,019	0,045	6
CIA	0,179	-1,10	-12,85	0,157	0,219	17
Cir	1,106	0,73	-4,33	1,021	1,517	882
Class Editori	0,384	1,59	1,21	0,319	0,445	37
CNH Industrial	11,085	1,14	-1,12	8,163	12,338	15139
Cofide	0,506	-1,17	-10,68	0,379	0,706	372
Coima Res	8,400	0,48	-6,30	6,491	9,063	302
Conafi Prestito'	0,234	-2,50	-5,15	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,034	-1,02	-11,02	8,600	50,926	125
Credem	7,370	-0,14	4,46	5,682	7,849	2447

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CSP	1,015	1,70	-1,93	1,009	1,379	34
D						
D'Amico	0,229	-1,08	-11,10	0,223	0,342	152
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,976	1,46	-7,84	0,942	1,240	81
Danieli	21,900	-2,67	10,66	18,870	23,419	909
Danieli rnc	16,080	2,42	15,85	13,074	16,918	643
Datalogic	29,450	0,51	-3,00	18,409	34,150	1730
De'Longhi	24,300	0,91	-4,71	22,471	29,664	3670
Dea Capital	1,396	-	3,79	1,068	1,495	432
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	71,200	2,37	-4,43	54,795	80,786	4005
Digital Bros	9,630	0,10	-11,49	9,667	15,329	138
Dobank	12,320	-3,98	-6,95	10,222	14,340	1009
E						
Edison r	1,000	-	4,22	0,720	1,031	110
EEMS	0,087	-2,24	2,10	0,083	0,142	4
EI Towers	45,550	1,11	-14,14	44,885	55,751	1297
El.En.	25,400	1,52	-0,82	20,932	34,074	496
Elica	2,365	4,42	-3,07	1,469	2,910	149
Emak	1,370	-0,15	-5,84	0,900	2,037	229
Enav	4,074	0,79	-9,31	3,162	4,656	2205
Enel	4,688	1,17	-8,17	3,863	5,571	47577
Enervit	3,250	-2,11	-6,77	2,553	3,750	57
Eni	13,482	0,63	-2,52	12,988	15,753	49142
ePRICE	2,590	-0,38	1,17	2,528	4,406	108
Erg	15,820	0,83	4,15	10,036	16,857	2372
Esprinet	4,035	-0,12	-4,16	3,852	8,098	212
Eukedos	0,970	0,41	-5,27	0,868	1,147	22
Eurotech	1,414	0,71	4,82	1,231	1,658	50
Exor	58,280	0,52	13,72	40,892	64,001	14101
Exprivia	1,410	-0,70	-5,94	0,684	2,066	74
F						
Falck Renewables	1,830	2,12	-22,13	0,931	2,278	541
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,650	1,34	16,42	8,653	19,896	27330
Ferragamo	21,740	1,45	-1,05	20,763	29,584	3661
Ferrari	99,260	1,49	13,70	55,078	103,860	19104
Fidia	7,500	3,31	2,25	5,268	10,163	38
Fiera Milano	2,085	0,24	9,11	1,375	2,404	152
Fila	18,700	-0,53	-5,89	13,155	20,983	650
Fincantieri	1,355	0,82	5,04	0,470	1,520	2297
FinecoBank	9,250	0,39	9,53	5,348	10,145	5618
FNM	0,701	-4,63	4,24	0,472	0,814	315
Fullsix	1,110	2,78	-11,48	1,040	2,923	12
G						
Gabetti	0,409	1,24	1,01	0,386	0,583	23
Gamenet	8,460	-2,08	7,22	7,604	8,672	254
Gas Plus	2,580	-	-1,15	2,436	3,283	116
Gedi Gruppo Editoriale	0,585	0,34	-17,37	0,586	0,877	298
Gefran	9,230	1,10	-5,43	2,865	13,643	134
Generali	15,450	0,65	2,86	13,467	16,238	24196
Geox	2,698	0,60	-6,32	1,905	3,842	706
Gequity	0,043	-0,70	-12,68	0,029	0,130	5
Gima TT	17,450	-1,33	6,08	14,846	19,121	1537
Gr. Waste Italia	0,137	0,37	-2,50	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,778	0,07	-5,45	2,161	3,112	4140

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	2,220	3,50	13,85	0,950	2,332	105
IGD	0,820	-0,36	-14,85	0,695	1,128	672
Ima	69,050	-1,22	2,45	57,539	84,695	2735
Immsi	0,700	2,64	-4,76	0,352	0,819	238
Indel B	31,300	-1,57	-5,72	25,339	37,127	181
Industria e Inn	0,081	-2,40	-45,14	0,080	0,201	48
Intek Group	0,284	1,97	3,80	0,199	0,369	109
Intek Group rnc	0,405	-3,11	-9,78	0,320	0,520	20
Interpump	27,540	0,73	3,34	15,511	30,831	2985
Intesa SPaolo	3,105	0,70	12,75	2,084	3,189	49302
Intesa SPaolo r	3,224	0,12	21,39	2,001	3,290	3012
Inwit	5,475	0,92	-10,83	4,264	6,451	3293
Irce	2,720	0,37	3,90	1,784	3,058	77
Iren	2,438	1,92	-2,56	1,494	2,708	2897
Isagro	1,790	0,67	5,23	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,205	-1,23	6,83	0,955	1,538	17
IT WAY	1,210	-1,22	-4,50	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,464	-0,45	-10,72	3,507	5,331	3623
Italiaonline	3,000	0,50	-3,60	1,807	3,437	344
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,400	1,52	-3,03	21,925	26,323	1113
IVS Group	12,140	-0,49	-7,96	8,478	14,021	472
J						
Juventus FC	0,780	0,97	3,04	0,302	0,969	787
K						
K.R.Energy	4,600	-1,50	-23,65	4,118	7,537	15
L						
La Doria	14,080	0,43	-12,66	8,398	17,650	437
Landi Renzo	1,466	-0,81	-6,39	0,346	1,865	166
Lazio	1,412	-7,11	22,78	0,579	1,955	98
Leonardo	8,640	-0,58	-14,29	8,712	15,995	5054
Luve	10,700	0,47	-0,93	10,361	13,831	238
Luxottica	49,080	1,43	-3,29	45,508	55,007	23743
Lventure Group	0,664	-1,48	-1,63	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,113	-2,16	-5,44	0,111	0,180	54
M. Zanetti Beverage	7,190	-	-5,52	6,581	9,003	247
Maire Tecnimont	3,740	0,59	-12,54	2,502	5,369	1141
MARR	20,760	-1,14	-3,44	17,305	23,273	1393
Mediacontech	0,640	4,92	4,66	0,591	0,990	12
Mediaset	3,098	1,01	-3,73	2,851	4,293	3655
Mediobanca	9,800	0,84	4,03	7,373	10,023	8688
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,730	0,29	-3,35	1,330	2,038	154
MolMed	0,537	0,94	12,32	0,407	0,587	246
Moncler	26,550	3,23	2,91	16,342	27,327	6720
Mondadori	1,958	-3,07	-11,08	1,179	2,495	518
Mondo Tv	5,510	-0,72	-13,36	3,757	7,201	168
Monrif	0,248	-3,50	30,05	0,182	0,295	38
Monte Paschi	3,590	-5,03	-7,71	3,366	16,051	4133
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,740	-2,28	2,16	8,493	15,720	558
N						
Netweek	0,230	0,88	-6,73	0,200	1,241	25
Nice	3,330	-0,60	-5,13	2,358	3,883	389
Nova RE SIIQ	0,193	4,34	-10,21	0,185	2,025	58

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,820	-0,16	-0,70	5,670	13,977	177
OVS	5,515	-1,34	-0,72	4,779	6,810	1268
P						
Panariagroup	5,130	-1,91	-12,61	3,313	6,947	237
Parmalat	3,015	0,50	-2,43	2,855	3,225	5582
Piaggio	2,304	1,59	3,04	1,460	2,829	830
Pierrel	0,212	0,47	7,29	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,015	-0,25	1,87	1,263	2,550	110
Piquadro	1,765	2,32	-4,59	1,121	2,053	89
Pirelli & C	7,352	1,58	0,16	6,353	7,934	7358
Poligraf S F	6,880	-	0,51	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,283	-4,07	47,09	0,154	0,344	38
Pop Sondrio	3,192	-0,56	3,30	2,998	3,772	1467
Poste Italiane	6,540	1,62	3,89	5,846	6,708	8524
Prelios	0,116	-0,17	-0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	32,800	-0,76	-2,99	15,845	45,430	348
Prysmian	26,700	1,21	-1,11	23,520	29,971	5796
R						
R DeMedici	0,740	-	30,63	0,307	0,741	280
Rai Way	4,380	-2,67	-13,35	3,559	5,437	1212
Ratti	2,440	1,67	-1,45	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,078	-1,64	-11,20	0,797	1,460	574
Recordati	30,190	-2,20	-19,06	26,462	40,493	6400
Reply	50,000	-0,79	7,46	29,219	53,499	1877
Retelit	1,679	3,01	1,76	1,040	1,905	273
Risanamento	0,031	-0,97	-9,44	0,030	0,046	56
Rosss	1,145	2,23	-0,35	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,480	1,39	-12,34	10,216	23,304	201
Saes Gett rnc	15,460	0,26	0,78	9,419	17,555	115
Saes Getters	23,550	-0,84	-4,73	11,386	27,315	347
Safilo Group	4,430	2,07	-7,48	4,342	8,150	278
Saipem	3,390	-0,88	-11,30	2,959	5,648	3468
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,580	-1,07	-20,81	2,605	3,724	1282
Salini Impregilo r	6,500	-	-7,08	6,441	7,865	11
Saras	1,639	0,24	-16,72	1,414	2,342	1559
Servizi Italia	5,960	0,68	-11,44	3,569	6,823	188
Sesa	26,500	1,92	1,92	17,549	28,235	414
SIAS	13,750	-0,65	-12,20	7,380	16,742	3144
Sintesi	0,100	-0,70	-11,95	0,014	0,275	4
Snaitech	1,450	0,83	9,43	1,137	1,681	273
Snam	3,634	1,94	-9,83	3,528	4,486	12673
Sogefi	3,606	0,45	-8,20	2,030	5,261	433
Sol	10,400	0,39	-0,76	7,799	11,534	943
Sole 24 Ore	0,797	-0,25	-7,97	0,794	2,891	45
Space4	9,860	-1,40	-0,20	9,801	10,000	495
Stefanel	0,169	0,96	-4,95	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,470	1,63	-5,21	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,720	0,70	2,88	3,567	6,368	918
TAS	2,000	-1,23	-4,67	0,768	3,037	169
Technogym	8,835	-3,65	10,99	4,451	9,639	1789
Tecnoinvestimenti	6,900	-0,72	14,62	4,488	7,251	322
Telecom it	0,703	0,54	-3,16	0,671	0,909	10705
Telecom IT rnc	0,599	-0,56	-0,13	0,548	0,744	3637
Tenaris	12,840	0,39	-3,09	11,060	17,271	-
TERNA	4,496	0,09	-6,41	4,064	5,311	9067
TerniEnergia	0,605	1,00	-1,22	0,594	1,107	29
Tesmec	0,502	0,40	-1,38	0,471	0,561	53
Tiscali	0,034	0,29	-3,12	0,031	0,052	108
Tod's	57,750	-1,20	-3,59	53,817	73,354	1923
Toscana Aeroporti	15,050	0,33	-6,98	13,814	16,764	280
Trevi Fin.Ind.	0,461	1,21	30,94	0,261	1,111	78
TXT	9,810	4,36	1,19	7,487	12,922	128
U						
UBI Banca	3,989	-2,59	9,29	2,485	4,567	4613
UniCredit	17,836	0,44	13,53	12,223	18,222	39722
UniCredit risp	95,200	-	8,99	37,771	96,147	24
Unieuro	13,100	-	-8,26	11,027	18,695	264
Unipol	4,131	-1,46	2,30	3,282	4,506	3005
UnipolSai	1,999	-0,20	2,36	1,848	2,216	5658
V						
Valsoia	15,800	-0,63	-3,07	15,439	18,217	165
Vianini	1,195	0,84	-3,24	1,072	1,401	36
Vittoria Ass	12,900	1,74	7,32	10,084	13,167	865
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,690	-0,13	28,37	21,557	37,838	3470
Z						
Zignago Vetro	8,140	1,75	-1,09	5,489	8,582	712
Zucchi	0,025	-1,19	-2,34	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,234	-	17,18	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 7.16 e tramonta alle 17.29
LA LUNA
Sorge alle 5.46 e tramonta alle 15.16
IL SANTO
Santa Maura

PROVERBIO
Fevrrut
piês di dut.
Febbraietto
il peggiore di tutti.

Optex
L'ottica dei giovani
Via del Gelso, 7 - Tel. 0432/504910

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

IL BILANCIO

Più spettacoli e pubblico il teatro ha voltato pagina

Il Giovanni da Udine cresce, venduti 32 mila biglietti. Cda scaduto verso la proroga

di Giacomina Pellizzari

Il pubblico e il numero dei biglietti venduti (+35%) crescono come pure i ricavi (+195.778 euro) e le giornate di apertura. Il teatro nuovo Giovanni da Udine chiude il bilancio consuntivo 2016/17 in crescita «in una tendenza regionale di decrescita». Lo sottolinea il presidente del Consiglio di amministrazione, Paolo Vidali, scaduto con l'approvazione unanime del documento contabile. I 56 spettacoli in cartellone nella stagione 2016/17 hanno registrato 88 alzate di sipario, raccogliendo l'apprezzamento dei 5.295 abbonati ai quali vanno aggiunti i 32 mila biglietti venduti. L'unico dato in calo è quello dei contributi pubblici (-11,4%). Sono proprio questi numeri a giustificare la proroga per qualche mese all'attuale Cda.

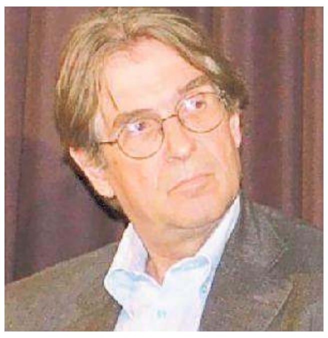
«I nostri cartelloni di prosa, musica e danza fanno del Giovanni da Udine il principale teatro di ospitalità della regione». Al commento del presidente, Paolo Vidali, segue quello dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone, che descrive il teatrone come «un centro di riferimento culturale non solo per la sua attività, ma soprattutto per il suo essere baricentrico in Friuli». Negli ultimi tre anni, il Giovanni da Udine ha aumentato l'offerta, ha aperto le porte agli esterni e anche nel periodo estivo senza dimenticare di far quadrare i conti. «L'aumento dell'offerta in calendario – spiega il presidente – non è andato a discapito di altre attività, chi non è riuscito ad avere la sala è perché non è stato possibile incastrare la richiesta o perché lo spazio era sovradimensionato».

Rispetto alle precedenti gestione, quella di Vidali ha un passo diverso. A iniziare dalla filosofia che non trascura i contributi privati. «Non mi stanco di dire – spiega – che questo teatro, negli ultimi tre anni, è passato da 2,8 a 1,5 milioni di contributi pubblici annuali». E senza timore di essere smentito, il presidente è certo di proporre «un'offerta più alta rispetto a quando il teatro riceveva 2,8 milioni l'anno». Vidali riconosce al suo predecessore di aver fatto «buona parte del lavoro per contenere i costi» e non si sottrae alle domande sui rapporti con i teatri triestini, soprattutto per quanto riguarda i costi della lirica. Risolto il nodo della Tosca che Udine, di fronte a un preventivo lievitato all'ultimo momento di 30 mila euro, aveva minacciato di non portare in scena, il presidente ricorda che quest'anno le rappresentazioni saranno tre, una in più rispetto al passato. Questo però non gli impedisce di aggiungere «che la produzione della lirica dovrebbe tener conto che le repliche vengono fatte a Udine e Pordenone proprio perché il Verdi riceve dalla Regione 3,1 milioni all'anno». E l'assessore rincara: «Non possiamo essere paragonati al cliente che va al supermercato alle 21 e deve accontentarsi di quello che trova. Va fatto un discorso di sistema». O di funzionamento. «Il teatro lirico regionale – sottolinea Vidali – deve avere tre palcoscenici: Trieste, Udine e Pordenone, il personale non può venire in trasferta a Udine. Gli spettacoli vanno pensati per essere spostati rapidamente». L'esempio non manca: «Il palcoscenico del musical "Mamma mia" è stato allestito in un giorno, quelli progettati a Trieste richiedono una settimana». Insomma, «la replica a Udine e a Pordenone deve costare come a Trieste». Questo esempio consente a Vidali di aggiungere: «Non posso chiedere un finanziamento pubblico per pagare uno spettacolo finanziato dalla Regione». Questo vale anche in Friuli perché sono ancora molti gli organizzatori di spettacoli finanziati da contributi pubblici che pretendono di ottenere a metà prezzo gli spazi al teatrone. Non a caso, Vidali valuta caso per caso. «Noi – continua il presidente – teniamo d'occhio il rapporto fra costi e ricavi mantenendo gli investimenti liberi purché non venga meno la proporzione con i ricavi previsti. Questo, a fronte dell'equilibrio di bilancio, ci ha permesso di aumentare l'offerta. Non abbiamo detto con questi costi facciamo 100 spettacoli, abbiamo detto se il rapporto resta corretto se ne possono fare anche 120». Il prossimo passo sarà l'efficientamento energetico: «Gli adeguamenti ci consentiranno di risparmiare 70 mila euro l'anno».

I NUMERI 2016/17



3.447.461€	1.543.763€	56	88	5.295	32.000
Ricavi (+195.778 rispetto al 2015/16)	Contributi pubblici (-11.454 rispetto al 2015/16)	Spettacoli in cartellone (39 nelle due stagioni precedenti)	Alzate di sipario (65 nel 2015/16 - 66 nel 2014/15)	Abbonamenti	Biglietti venduti


Paolo Vidali

IL PRESIDENTE VIDALI
« Il Giovanni da Udine è il principale teatro d'ospitalità del Fvg


Federico Pirone

«La Fondazione organizzerà gli eventi culturali»

L'assessore Pirone: diventerà il braccio operativo del Comune. A breve la modifica dello Statuto


Teatro aperto anche d'estate, l'esperimento funziona

Il Comune amplierà le funzioni della Fondazione teatro per darle la possibilità di organizzare gli eventi in città. Da "Udine estate" a "Calendidonna". Ma questi sono solo due esempi. «Il Comune ha una serie di vincoli limitanti nell'organizzazione degli eventi culturali che la Fondazione può superare per diventare il braccio operativo dell'amministrazione», spiega l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, intenzionato a trasformare la Fondazione teatro in Fondazione per la cultura.

«Non si tratta di escludere chi già si occupa degli eventi, ma la Fondazione può contribuire a tagliare i tempi dell'organizzazione». Un esempio: «Per finanziare il cartellone devo attendere il bilancio di previsione, mentre la Fondazione può programmare in anticipo». E ancora: «Nel 2019 l'ufficio attività culturale del Comune si troverà con due dipendenti, gli altri 5 andranno in pensione e non saranno sostituiti». Ma c'è di più perché Pirone pensa in grande: «Udine nel 2033 può candidarsi a capitale europea della cultura, chi gestisce questo processo?». E se l'obiettivo è affidare il compito alla Fondazione, a breve va modificato lo Statuto anche se la versione attuale non esclude l'allargamento delle competenze. Il Comune sta lavorando per completare l'iter prima della fine del mandato. «Non richiede tempi lunghi», conclude l'assessore nel ricordare che il teatro e quindi anche la Fondazione sono istituzioni della città.

E proprio perché si rivolgono alla città, molto lavoro resta da fare per rafforzare la collaborazione con le scuole. «In un sistema scolastico così ricco come quello di Udine, questa ricchezza dovrebbe corrispondere a una maggiore affluenza al teatro, invece è ancora un terreno da strutturare», chiarisce il presidente Paolo Vidali prima di aggiungere: «Ho sentito dire dagli insegnanti, "ma io Pirandello l'ho già visto"». Questo, però, è solo un caso perché la scuola media di Tolmezzo si è attrezzata e con i pullman ha portato 100 bambini al concerto serale dell'Orchestra nazionale di Spagna.

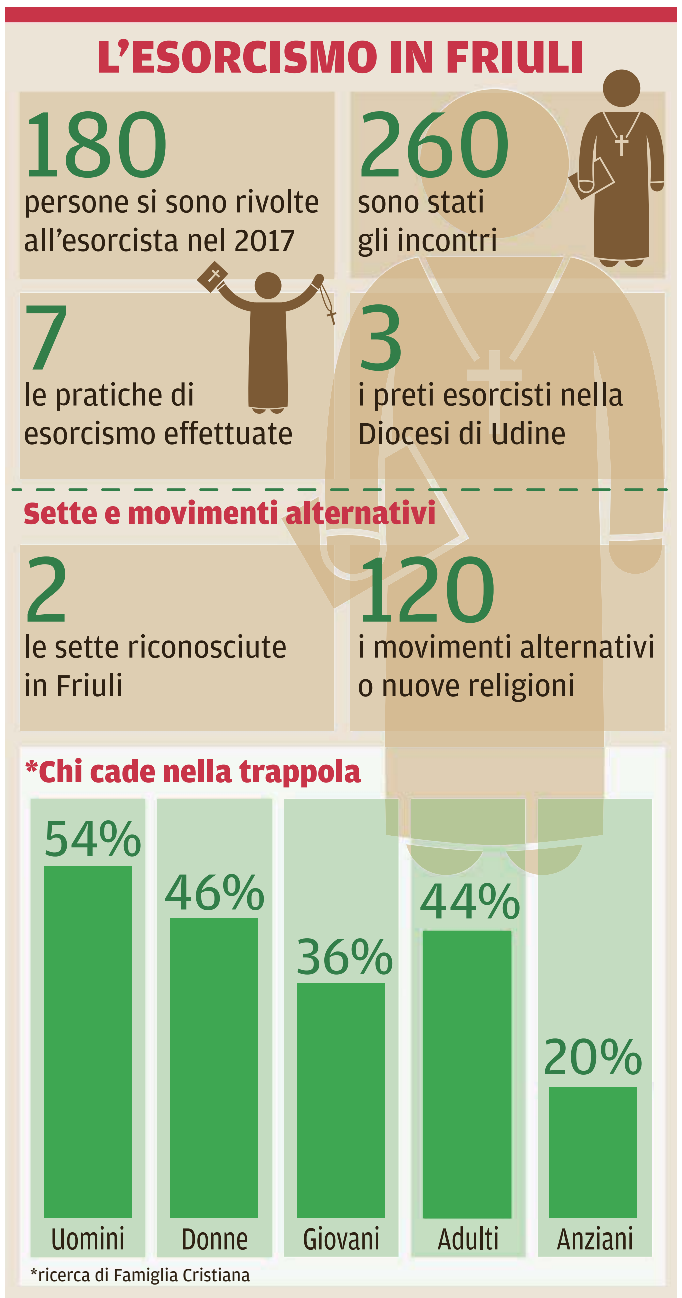
Tra le innovazioni introdotte al Giovanni da Udine c'è anche l'apertura estiva in un momento in cui «è costume prettamente italiano quello di ridurre, se non cancellare, le attività culturali durante l'estate». I numeri danno ragione al presidente. *(g.p.)*

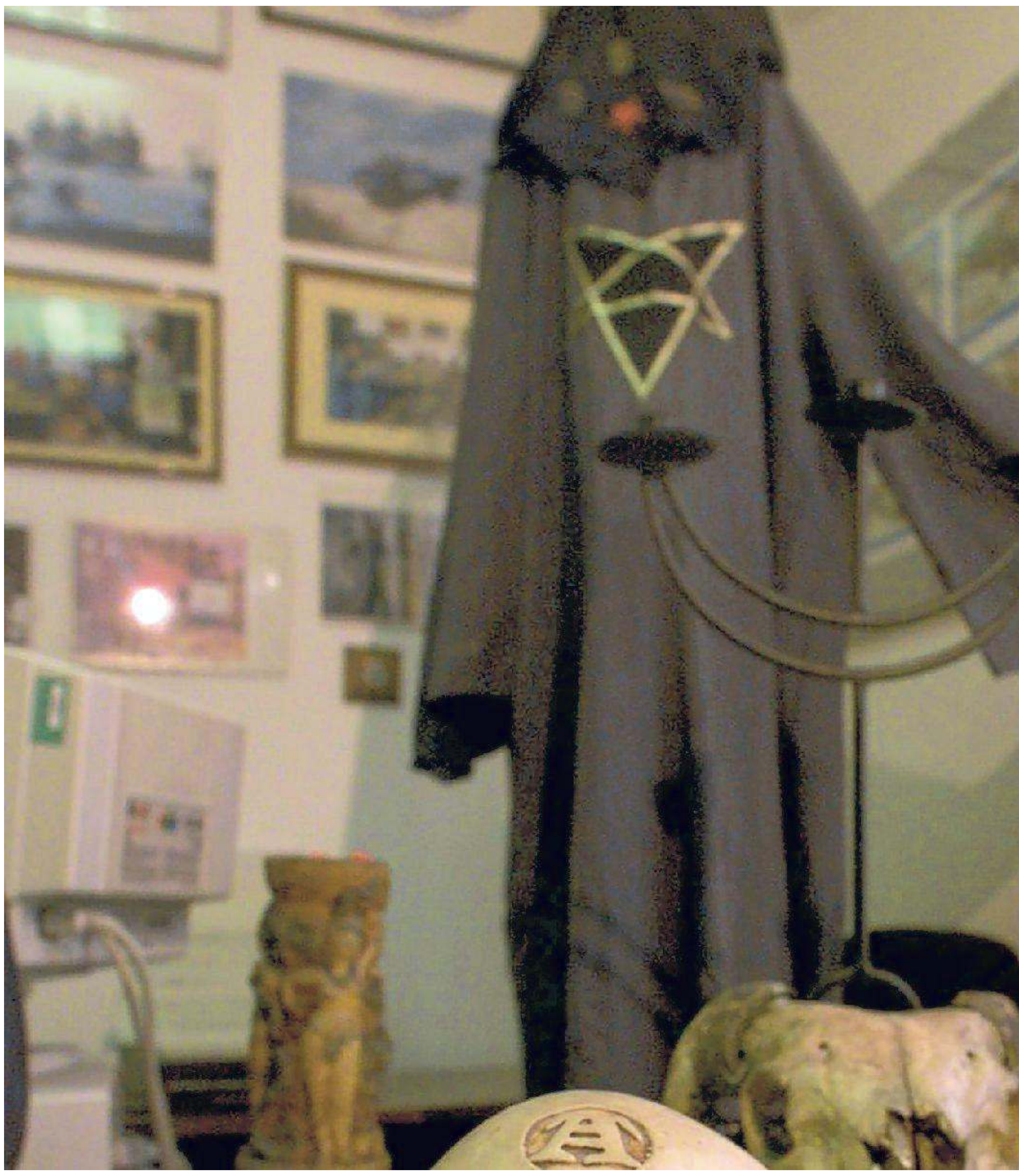
fede e superstizione

Il Friuli che crede ai santoni

Censiti 120 movimenti alternativi e nuove religioni, c'è uno sportello per le denunce

In provincia di Udine attive **2 congregazioni** di **fanatici** con un **capo carismatico** Nel 1998 **il Viminale** ne **contava 7**





di Davide Vicedomini

Un punto d'ascolto per aiutare le famiglie finite nella trappola di guru e santoni. Al secondo piano del centro pastorale della Diocesi di Udine, da una settimana è aperto un ufficio che raccoglie dati e approfondisce il fenomeno dei movimenti alternativi alle religioni ufficialmente riconosciute, ma soprattutto supporta persone e loro familiari caduti nella rete delle sette. «Una rete incredibilmente ampia», avvertono il diacono Marco Soranzo e la referente del gruppo di ricerca e informazione socio religiosa (Gris), Tiziana Fumei, le due figure cardine del centro d'ascolto – aperto dalle 9 alle 11, tutti mercoledì e su appuntamento tramite contatto telefonico (3295303443) – che si avvale anche del sostegno di un gruppo di professionisti: dallo psicologo allo psichiatra, fino all'esorcista.

Numeri alla mano, gli esperti rivelano che in Friuli ci sono due congregazioni di fanatici – nel 1998, in base a un'indagine del ministero dell'Interno, erano sette –, con un capo carismatico riconosciuto e un gruppo ristretto di persone (una decina) che ne fanno parte, ma soprattutto 120 «movimenti alternativi o nuove religioni che nulla hanno a che fare con quelle riconosciute».

E poi c'è un mondo «ancor più pericoloso, perché fuori controllo – spiegano Soranzo e Fumei –, di maghi e cartomanti, di guru e santoni che si aggirano su internet. È lì che cadono spesso i ragazzini».

Da una ricerca di Famiglia Cristiana, poi, emerge che le fasce più a rischio sono giovani (36 per cento) e adulti (44 per cento), meno gli anziani (20 per cento). «Internet – aggiunge il diacono Soranzo – è un formidabile strumento per adescare nuovi adepti. I siti sono sempre più accattivanti, proprio per catturare l'attenzione dei più giovani, che spesso iniziano quasi per gioco».

Il fenomeno delle sette risale a tempi antichi, «ma le tecniche per catturare i seguaci e manipolare le menti si sono evolute negli ultimi anni – prosegue Soranzo –, di pari passo con la messa in discussione di alcuni cardini della nostra società, le istituzioni, la politica, la medicina, la stessa Chiesa. Il non credere ha portato alla nascita di leggende metropolitane e alle cosiddette teorie del complotto. L'uomo e la donna assetati di conoscenza e per dare risposta ai loro quesiti sulla vita preferiscono trovare risposte con altre vie».

Ed ecco, quindi, spiegata la crescita e il successo dei cosiddetti movimenti alternativi che promettono di avere tutto grazie al presunto contatto soprannaturale, attraverso il linguaggio della preghiera e facendo soprattutto leva sui sentimenti e sulle emozioni delle persone in difficoltà. «Così è accaduto che giorni fa – spiega Fumei – una signora si rivolgesse al nostro centro d'ascolto perché era entrata in contatto con una pseudo veggente che, attraverso lo spirito di Padre Pio, cercava di spillarle del denaro».

«Si tratta spesso – continua Soranzo – di persone fragili, che si affidano a persone carismatiche. Ma anche e soprattutto, smentendo così l'erronea credenza che a finire nella rete sono solo le persone povere, è gente che fa parte del ceto medio, alla ricerca di novità. Stiamo parlando di avvocati, ingegneri o medici. Insomma, gente che ha soldi e quindi più appetibile per guru, sciamani e santoni».

Purtroppo, concludono Soranzo e Fumei, «il legislatore non dà una mano, perché non esiste una norma contro il plagio religioso. Nell'ultimo anno una decina di persone ci ha cercato sapendo che sarebbe stato istituito questo centro d'ascolto. Purtroppo esiste un'omertà incredibile perché prevale il senso di colpa e di vergogna. E quindi chi si rivolge a noi è solo la punta dell'iceberg di un fenomeno molto più ampio. Il Friuli non è più un'isola felice in tal senso».

Per affrontare il tema, ancora poco conosciuto, ieri sera è stata organizzata nella sala riunioni della parrocchia del Carmine una conferenza dal titolo "I nuovi idoli: il fascino discreto del fake. Settarismo o fede ragionevole? Come distinguere? Uno sguardo al nostro territorio".



Il diacono Marco Soranzo



LA PAURA DEL MALEFICIO

L'esorcista: «Attenzione a maghi e cartomanti»

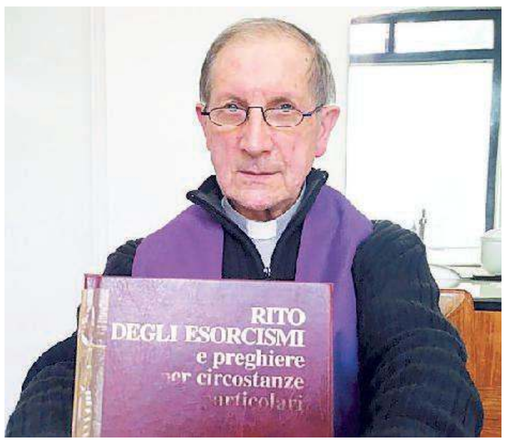
Parla don Peressotti: «Solo nel 2017 almeno 180 persone mi hanno chiesto aiuto» Il fenomeno è in aumento. Molto spesso c'è chi ci rimette un sacco di soldi

Sono 180 le persone che a Udine, nel 2017, si sono rivolte all'esorcista. «Numeri in sensibile aumento. E sono soprattutto le donne che lamentano i sintomi di presenze malefiche», commenta don Giuseppe Peressotti, che esercita questa pratica da oltre 20 anni.

Per incontrare il parroco, che riceve in una stanza della congregazione delle suore Ancelle della carità in via Crispi, a Udine, occorre prendere appuntamento. «Perché – spiega – per capire di che cosa soffre la persona che mi trovo davanti solitamente fisso dai 3 ai 10 incontri, che durano in media mezz'ora o tre quarti d'ora. Solo lo scorso anno ho tenuto complessivamente 260 sedute».

Si tratta «di gente che vive situazioni di sofferenza di varia natura, non solo fisica, ma anche psichica. Per questo motivo prima di accoglierle e iniziare con loro le sedute chiedo loro se sono state in cura da uno psicologo. Prima di praticare l'esorcismo devo essere moralmente sicuro di ciò che faccio».

E questo è successo lo scorso anno, in sette casi. «Tengo tra le mani il libro liturgico, faccio la croce sulla fronte e sul petto recitando le preghiere, poi la benedizione con l'uso dell'acqua santa, del crocifisso e dell'immagine della Madonna. Le reazioni sono le più disparate. Solitamente la persona posseduta pronuncia parole, si divincola e si agita, talvolta grida, smania e si butta per terra. Non tutte le manifestazioni sono uguali. Il rito, di media, dura un'ora e mezza».



Don Giuseppe Peressotti pratica esorcismi da vent'anni. Dal 9 giugno è affiancato da don Luciano Liusso e don Harry della Pietra

Ma il risultato non è sempre assicurato. «Alcuni casi si risolvono abbastanza presto. Si è notata la liberazione e il sollievo da parte della persona ammalata. In altri bisogna attendere per capire se gli effetti sono quelli sperati. Altrimenti sono necessari parecchi incontri».

A bussare alla porta della congregazione sono generalmente persone più avanti con l'età, tra i 60 e i 75 anni, ma anche giovani, a partire dai 30 anni. «Inizialmente – racconta – li ascolto, tendo a comprendere quali sono i loro disagi, le cause e i fenomeni che queste persone indicano come eventuali manifestazioni demoniache».

Il ruolo di don Peressotti è riconosciuto all'interno della Chiesa dal 1995. «Insegnavo liturgia e volevo far conoscere agli studenti il rito dell'esorcismo. Ma per avere in mano il libro bisogna essere esorcista a tutti gli effetti. Fu monsignor Battisti, allora arcivescovo, a notarmi e mi chiese se mi avrebbe fatto piacere avere la nomina. Dissi di sì. Ho seguito dei corsi e mi sono aggiornato».

Dal 9 giugno don Peressotti è affiancato da don Luciano Liusso, parroco di Pasian di Prato, e don Harry della Pietra, celebrante a Sutrio e Cercivento. I tre, assieme ad altri due prelati, uno psicologo e due psichiatri formano il Ministero della consolazione, l'ufficio istituito per recuperare chi soffre di un male interiore che va al di là del puro esorcismo. «Si tratta di situazioni abbastanza diffuse, che restano spesso sotto silenzio – dichiara don Peressotti –. Spesso mi trovo davanti a persone cadute nella trappola di maghi, cartomanti, gruppi esoterici e ciarlatani, alle quali hanno sborsato un sacco di soldi per liberarsi dal demonio. Oppure sono andati da psichiatri, sono sole e cercano di essere capite e si giocano come ultima carta l'esorcista. Ma solo incontrando queste persone e tenendo diverse riunioni con loro riesco poi a capire se il loro disagio è di natura neurologica o davvero demoniaca. E in quest'ultimo caso, ma solo quando sono sicuro, in base alla mia esperienza, intervengo con il rito».

Il diavolo «è più furbo di me – conclude don Giuseppe Peressotti –, ma io riesco a superare la sua malizia grazie all'aiuto del Signore».

(da.vi.)

IL GIALLO DI BEIVARS




Rosetta Quaiattini e, a destra, l'abitazione di via Emilia 125 dove la donna è stata uccisa. Sul cancello qualcuno ha lasciato dei fiori di plastica

L'assassino di Rosetta non ha ancora un volto

A venti giorni dall'omicidio dell'anziana manca ancora la svolta nelle indagini Le celle telefoniche di via Emilia al setaccio. Tarda il nullaosta per i funerali

di Christian Seu

Non è stato ancora concesso il nullaosta per i funerali di Rosetta Quaiattini, l'ex ausiliaria sanitaria uccisa la sera del 25 gennaio nella sua abitazione di via Emilia, a Beivars. A quasi venti giorni dall'omicidio restano tanti gli interrogativi ancora senza risposta.

Ancora niente esequie

Gli investigatori preferiscono attendere prima di autorizzare la sepoltura della settantunenne, per non compromettere la possibilità di effettuare nuovi esami sui poveri resti dell'anziana, ritrovata carbonizzata nella sua abitazione. Una prima ricognizione necroscopica effettuata dall'anatomopatologo Carlo Moreschi sul cadavere della donna ha poi evidenziato un profondo taglio alla gola: una coltellata o un colpo d'ascia che ha causato la morte dell'anziana, nubile e con una cerchia di conoscenze ridottissima.

Le piste investigative

Il terreno sul quale si muovono gli inquirenti è pieno di ostacoli, a partire dalla scena del crimine, inquinata in maniera determinante dagli effetti del rogo appiccato con tutta probabilità dall'assassino, riuscito nell'intento di cancellare parecchie tracce del proprio passaggio. Tutte? Non proprio. I Ris di Parma hanno operato per più di sei ore, il giorno dopo la scoperta del cadavere, nella casa di via Emilia: gli specialisti del Reparto investigazioni scientifiche (Ris), hanno affiancato i colleghi del Reparto investigativo di Udine nei rilievi all'interno della casa su tre piani al civico 125, dove l'anziana abitava. Gli esperti hanno campionato decine di reperti. L'omicida va cercato nello scarno elenco di conoscenti? O Rosetta è rimasta vittima di una rapina finita nel peggiore dei modi? Sono queste le due piste che gli investigatori provano a battere, lasciando sullo sfondo l'inquietante scenario di un delitto innescato da motivi esoterici o religiosi. Il vicino di casa Alfredo Romagna è stato uno dei primi a lanciare l'allarme vedendo del fumo uscire dall'abitazione. Ha avvisato il padre che abita al piano di sotto e lo ha invitato a suonare al campanello di casa di Rosa, seguendo al telefono le istruzioni date dai vigili del fuoco. «Dormivo nella mia abitazione. Non abbiamo udito nulla quella sera. Nemmeno il mio cane che è sensibile a qualsiasi tipo di rumore ha abbaiato».

Altri sopralluoghi

«Abbiamo effettuato ulteriori esami nella casa di via Emilia e altre verifiche potranno essere programmate prossimamente. L'indagine non è certamente facile, ma non risparmiamo alcun tipo di risorsa investigativa», conferma il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Marco Zearo. Non vengono neppure trascurati gli accertamenti tecnici sui dispositivi telefonici in uso alla donna e sui cellulari che hanno agganciato le celle della zona di via Emilia.

> **I VICINI DI CASA**
> Dormivano e non hanno udito nulla la sera dell'omicidio. E neppure il cane ha abbaiato per segnalare presenze all'esterno

Domani su "Chi l'ha visto?"

Domani in onda su Rai3 la trasmissione "Chi l'ha visto?" dovrebbe dedicare uno speciale alla morte di Rosetta Quaiattini. In questi giorni il giornalista Gianloreto Carbone si è recato a Beivars a caccia di testimonianze. «In trent'anni di carriera, questo giallo è uno dei più interessanti e affascinanti che mi sono mai capitati», ha raccontato. «Cosa ha spinto Rosetta – si interroga il giornalista – a ospitare il proprio assassino? Vuol dire che coltivava le sue stesse passioni o comunque era una persona di fiducia? Sappiamo, infatti, che la donna viveva barricata in casa». «Se il colpo mortale è stato inferto la sera – continua – perché l'odore di bruciato è stato avvertito la mattina seguente? Forse l'omicida è stato con lei tutta la notte?».

Rissa e droga, bloccato un profugo

Caos alla Cavarzerani: un afghano si rifiuta di sparecchiare e dà in escandescenze



Polizia all'ex caserma Cavarzerani

Ha dato in escandescenza, contestando il regolamento interno dell'ex caserma Cavarzerani. E la pattuglia della Squadra volanti della polizia, intervenuta per placarlo e calmare gli animi surriscaldati, gli ha trovato addosso durante la perquisizione 10 grammi di hascisc. Per questo motivo un richiedente asilo afghano di 28 anni, ospitato nella struttura di accoglienza per migranti di via Cividale gestita dalla Croce rossa italiana, è stato segnalato alla Prefettura per il possesso a fini dell'utilizzo personale della sostanza stupefacente.

L'episodio è accaduto domenica, poco dopo le 20.30. Al termine della cena, il ragazzo ha iniziato a inveire contro connazionali e personale della Cri, per contestare le regole che prevedono all'interno dell'ex struttura militare l'impegno dei migranti nell'attività sparecchiamento e della pulizia di minima degli spazi utilizzati come mensa.

Il giovane - un asilante che si trova nell'hub di via Cividale in attesa del pronunciamento della commissione territoriale che dovrà esprimersi sul riconoscimento dello status di rifugiato - si è scagliato contro chi gli stava intorno, fortunatamente senza ferire nessuno. Uno degli operatori della Cri di turno all'interno della Cavarzerani ha allertato il 112, che ha mandato in via Cividale una squadra delle Volanti dalla questura.

Gli agenti della polizia hanno quindi bloccato e perquisito il richiedente asilo, che aveva con sé una dose di 10 grammi di hascisc. L'afghano ha tentato di giustificarsi, specificando di aver acquistato il quantitativo di droga nei giorni scorsi in Borgo Stazione. I poliziotti a quel punto hanno completato l'identificazione del ragazzo, segnalandolo alla Prefettura come assuntore di sostanza stupefacente.

Prevenire i tumori mangiando sano Sabato un convegno a palazzo D'Aronco

Si svolgerà sabato 17 , dalle 9.30 alle 12, nel salone del Popolo di palazzo D'Aronco "Mangia sano, investi in salute", una mattinata dedicata al tema della prevenzione dei tumori legata a una corretta alimentazione. A portare i saluti, dopo l'introduzione dell'assessore comunale alla Salute, Simona Liguori, ci saranno l'assessore regionale alla Sanità, Maria Sandra Telesca, Mauro Delendi, direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, Maurizio Rocco, presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Stefano Giglio, presidente del Collegio Ipasvi di Udine. Parteciperanno il presidente e vicepresidente della Sicads (Società italiana chirurgia ambulatoriale day surgery), Giorgio Celli e Piergaspare Palumbo, e Carla Cedolini, chirurgo senologo. Seguirà lo show cooking con la preparazione di ricette funzionali al benessere coordinato dallo chef Luca Calviello, con la collaborazione di Ilaria Antoniali e Francesco Calviello, e raccontato dal dottor Mauro Meloni che si occupa di nutrizione clinica. E poi "Emotivamente connessi" alla presenza del presidente Max Presutti e Fabio De Luca del direttivo di Connectance.net (associazione per la formazione e sviluppo risorse umane). Condurrà la giornalista Annalisa Anastasi, mentre coordinerà i lavori Mariuccia Rizzuto, segretario Sicads, mente dell'evento. A Maria Iacono e ad Alessandro, moglie e figlio di Luigi Conte, sarà consegnata una targa per ricordare il medico chirurgo, spentosi lo scorso anno, come uomo di scienza al servizio della cittadinanza.

Furto da 70 mila euro in ospedale

Rubato un sofisticato strumento nel reparto di Oculistica. Spostate le visite a molti pazienti. Indagini dei carabinieri

di Laura Pigani

Colpo a segno tra domenica sera e lunedì mattina all'ospedale di Udine. Uno strumento diagnostico – un tomografo a coerenza ottica – del valore di 70 mila euro è sparito dal reparto di Oculistica, al terzo piano del Padiglione 4. Questo, naturalmente, ha causato alcuni disagi per i pazienti che avevano già programmato una visita: alcuni appuntamenti sono stati necessariamente spostati e un nuovo calendario è stato predisposto grazie all'utilizzo di un altro macchinario che sostituirà quello rubato.

Il maxi-furto è stato scoperto solamente al mattino e subito dopo la direzione ospedaliera ha sporto denuncia. Sono stati i dipendenti che, alle 7.30 di ieri, poco dopo aver preso servizio, hanno constatato che la porta dell'ambulatorio dove si effettuano gli esami oculistici era stata manomessa. La serratura era stata forzata con un oggetto appuntito, tipo un leverino. È bastato poco per capire ciò che interessava ai ladri: all'appello mancava il tomografo a coerenza ottica, uno strumento costoso impiegato per effettuare accertamenti alla retina relativi all'individuazione di eventuali patologie (come per esempio il glaucoma). Il resto della strumentazione, invece, non era stato toccato.

Sul posto, per un primo sopralluogo, sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Udine. I militari dovranno analizzare anche le riprese delle telecamere poste agli ingressi dell'Azienda sanitaria universitaria integrata. La speranza è proprio quella di individuare chi, tra domenica sera e ieri mattina, è uscito con un macchinario delle dimensioni di una valigia di 50 per 60 centimetri circa. Quasi sicuramente ad agire non è stata una sola persona e c'è il sospetto che si possa essere trattato di un furto su commissione. Il tomografo, infatti, è un macchinario indispensabile per un ambulatorio oculistico e potrebbe essere stato rubato per allestire uno studio nei paesi dell'Est.

Non è la prima volta che i ladri si introducono al Santa Maria della Misericordia per compiere furti di questo tipo: strumentazione di un certo valore era infatti già stata portata via dalla Società operativa complessa di Oculistica, come anche per esempio da quella di Gastroenterologia.

Intanto, però, restano i disagi per i pazienti che, in alcuni casi, si sono ritrovati loro malgrado a dover fissare una nuova visita oculistica.





Il furto del tomografo è stato scoperto ieri mattina da alcuni dipendenti che erano da poco entrati in servizio. Sul colpo indagano i carabinieri

Colpo grosso alla Superbeton Bottino: 250 litri di gasolio

Ladri di gasolio ancora in azione. Questa volta hanno colpito a Pradamano, in via Cussignacco 75, nella sede della ditta Superbeton spa, azienda che produce un'ampia gamma di prodotti per l'edilizia tra i quali il cemento, la sabbia e la ghiaia, gli asfalti e le malte.

Dal serbatoio di una betoniera qualcuno, nella notte tra domenica e ieri, ha asportato 250 litri di gasolio dal serbatoio di una betoniera. Oltre a questo, i ladri si sono impossessati di una bombola di gas.

La scoperta del furto è avvenuta ieri mattina, quando l'azienda ha ripreso la normale attività. La denuncia dei titolari è stata presentata subito dopo e, del fatto, se ne stanno occupando i carabinieri della Compagnia di Udine.

Macchinette del caffè nel mirino a Campoformido

Negozi e aziende nel mirino dei ladri anche a Campoformido. In particolare, nella notte tra domenica e ieri, è stato colpito il vivaio di via Basaldella. Qui, i "soliti ignoti" si sono introdotti per appropriarsi degli spiccioli contenuti nei distributori del caffè, che hanno forzato per raccogliere il denaro.

In particolare, i ladri sono entrati nell'ufficio situato nelle serre e che, a quanto sembra, non era stato chiuso a chiave. Poi hanno preso di mira le macchinette del caffè. La scoperta è stata fatta ieri mattina, in occasione dell'apertura.

Sulposto i carabinieri.

Corso per smettere di fumare Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso di gruppo per "smettere con il fumo", che inizierà lunedì nella sede di Via Pozzuolo 330 a Udine.

Il percorso di gruppo prevede dieci incontri serali dalle 19.30 alle 21, distribuiti su quattro settimane: la prima settimana gli incontri sono previsti tutte le sere dal lunedì al venerdì, la seconda tre sere, la terza e la quarta settimana è previsto un solo incontro.

Il corso di gruppo per "rompere con il fumo" è rivolto a chi desidera smettere di fumare ponendosi di fronte a questa scelta con una modalità che stimoli le risorse personali per assumere un ruolo attivo nella protezione e promozione della propria salute; vuole offrire la possibilità di confrontarsi per attivare un sostegno reciproco fra coloro che desiderano smettere di fumare.

È condotto da operatori esperti mediante insegnamento di tecniche finalizzate a togliere l'abitudine al fumo di tabacco e a mantenere l'astinenza nel tempo.

Il Centro di Prevenzione e trattamento del tabagismo del Dipartimento delle Dipendenze, dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, offre ai fumatori un servizio specialistico per la diagnosi, cura e gestione del tabagismo e propone trattamenti personalizzati che comprendono terapie farmacologiche, sostegno psicologico individuale e/o di gruppo.

Per iscrizioni e informazioni si può telefonare allo 0432-806649-50 dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì, oppure visitare il sito dell'azienda sanitaria di Udine: https://asuiud.sanita.fvg.it alla voce "Dipartimento delle Dipendenze–Soc.tossicodipendenze".

Scampata al tallio, la nonna del killer investita dal marito: è in fin di vita

Maria Lina Pedon, 81 anni, è stata travolta prima della messa dall'automobile guidata dal coniuge I due erano stati avvelenati dal nipote Mattia Del Zotto, ma si erano salvati dopo mesi di cure

di Christian Seu

È riuscita a sconfiggere gli effetti venefici del tallio con cui il nipote Mattia Del Zotto aveva inquinato l'acqua minerale, poi bevuta da nonni e zii. Ora Maria Lina Pedon, 81 anni, lotta tra la vita e la morte all'ospedale Niguarda di Milano, dopo essere stata investita prima della messa della domenica. Tragedia nella tragedia, alla guida dell'auto che l'ha travolta c'era il marito, Alessio Palma, di quattro anni più anziano di lei.

Erano da poco passate le 10. I coniugi stavano andando a messa nella chiesa di Sant'Antonino martire, che s'affaccia sulla piazza principale di Nova Milanese, dove la famiglia Del Zotto risiede. Alessio, nel tentativo di parcheggiare la propria automobile nella zona della chiesa, colpisce in retromarcia un cancello, danneggiando il retro della vettura. Agitato per l'incidente, l'anziano avrebbe innestato la prima, non accorgendosi che davanti al muso dell'automobile si era materializzata la moglie, investita in pieno. Sono subito scattati i soccorsi, con l'ottantenne che è stata stabilizzata sul posto e poi trasportata in codice rosso all'ospedale Niguarda di Milano. I medici non hanno sciolto la prognosi: Maria Lina, che ha riportato gravi ferite allo sterno e agli arti, si trova ricoverata nel reparto di Terapia intensiva.



L'esterno della chiesa di Sant'Antonino Martire a Nova Milanese, dove si è verificato l'incidente di domenica

Le condizioni destano preoccupazione, anche per il quadro clinico complesso, aggravato dall'età della donna, già fiaccata a fine ottobre dagli effetti del tallio che ha inconsapevolmente ingerito bevendo l'acqua contaminata dal nipote Mattia, poi arrestato per omicidio e tentato omicidio. Comprensibilmente sotto choc il marito Alessio, al quale la Polizia locale brianzola ha tolto a scopo cautelativo la patente.

La coppia di anziani erano stati ricoverati a metà novembre all'ospedale di Desio per l'avvelenamento da tallio. Il loro caso seguiva quelli dei consuoceri Giovanni Battista Del Zotto e Maria Gioia Pittana, morti assieme alla figlia Patrizia all'inizio di ottobre.

Le indagini coordinate dalla Procura di Monza e portate avanti dai carabinieri di Desio avevano permesso di stringere il cerchio attorno al nipote Mattia, 27 anni, che aveva acquistato il veleno da una ditta padovana con il preciso intento di somministrarlo ai parenti. Che, secondo una tesi probabilmente influenzata da un approccio radicale alla religione, avrebbero avuto la grave colpa di essere "impuri".

Alessio Palma e Maria Lina Pedon sono i nonni materni di Mattia: dopo il ricovero e la terapia a base di Blu di Prussia, i due erano riusciti lentamente a eliminare gli effetti del tallio, tornando a condurre una vita normale, pur scombinata dal terribile dramma familiare.

Indipendenza delle toghe, incontro con Canzio



S'incontrano e si confrontano ogni giorno, in un rapporto dinamico che, pur muovendo da posizioni apparentemente opposte, risponde al medesimo obiettivo di giustizia. Di magistratura e avvocatura e, in particolare, del tema dell'"Indipendenza e autonomia delle Toghe", si discuterà venerdì 16, al convegno organizzato dall'Ordine degli avvocati di Udine e dall'Unione Triveneta dei Consigli dell'Ordine degli avvocati, nella sala Scrosoppi di viale Ungheria 22.

I lavori inizieranno alle 15.30, con i saluti del presidente degli avvocati di Udine, Maurizio Conti, e si concluderanno alle 18. L'introduzione dell'incontro sarà a cura della collega Patrizia Corona, alla guida dell'Unione Triveneta. Seguiranno gli interventi di Giovanni Canzio, presidente emerito della Corte di Cassazione, e di Andrea Mascherin, presidente del Consiglio nazionale forense.

IN BREVE

APPUNTAMENTI ALLA JOPPI

Letture per bambini con le storie in inglese

Torna l'incontro con le storie in inglese dell'Ora delle storie, l'appuntamento di narrazione per bambini organizzato dalla sezione Ragazzi della biblioteca "V. Joppi", in collaborazione con il Dipartimento di Lingue, Letterature, Comunicazione, Formazione e Società dell'Università di Udine. Domani, dalle 17 alle 17.50, riparte "Let's tell a tale", un avvicinamento divertente alla lingua inglese. Il ciclo di incontri è aperto gratuitamente ai bambini dai 4 agli 8 anni. Giovedì, alle 17, per il ciclo "Parole a colori", torna invece, per i bimbi dai 4 ai 6 anni, anche il tour dei lettori del Club dei Tileggounastoria nei quartieri con una tappa nella biblioteca di viale Forze Armate 4.

CONVEGNO DELLA CNA

Piccole medie imprese a scuola di digitale

La Cna regionale, in collaborazione con Webtemple srl, organizza giovedì, dalle 14, nella sede di Udine, in via Verona 28/1, un workshop gratuito per le Piccole medie imprese dal titolo "17 vizi digitali - Le brutte abitudini nell'era digitale". Tra i temi principali trattati la materializzazione degli archivi cartacei, la digitalizzazione dei lavori, come modernizzare l'azienda, come adottare soluzioni personalizzate, come gestire le incombenze con scadenza e l'importanza di un buon backup e la gestione dell'immagine. La partecipazione gratuita.

Provincia al rush finale, ultimo bilancio

Organi politici in carica fino al 21 aprile. Fontanini: il patrimonio deve restare al Comune



Il presidente Pietro Fontanini

di Michela Zanutto

Ultimo bilancio per la Provincia di Udine e Pietro Fontanini parla già da sindaco. Davanti al crollo delle nascite che ha colpito il Friuli, il presidente ha proposto ieri la sua ricetta: «Più asili nido e a prezzi più contenuti affinché la natalità non sia un'impresa inconciliabile con la carriera». Il documento contabile della Provincia abbraccia il triennio 2018-2020 (conti rispettivamente da 24,5 milioni, 12,4 e 11,5) e accompagnerà la conclusione del mandato amministrativo degli organi politici (il 21 aprile) e l'operatività del commissario che porterà a termine i vari adempimenti entro il 31 dicembre 2018, ultimo giorno di vita per la Provincia di Udine che è soppressa dal 1 gennaio 2019.

Dal secondo semestre 2018, la Regione subentrerà nel pagamento dei contratti di mutuo e in tutte le obbligazioni come le assicurazioni dei beni immobili, patrimonio di cui anche ieri è stato auspicato il mantenimento della proprietà sul territorio, in particolare al Comune di Udine, «affinché continui a far vivere palazzo Belgrado come luogo amministrativo, ma soprattutto come sede in cui il Friuli possa respirare quei momenti di confronto e crescita che in 200 anni di storia della Provincia sono stati portati avanti con grandi risultati e soddisfazione da parte del popolo friulano», ha sottolineato Fontanini. Accompagna il bilancio (ai minimi termini per il trasferimento di competenze che ha determinato una diminuzione del personale alle dipendenze dell'Ente pari, al 1 gennaio 2018, a 40 unità) il Documento unico di programmazione (Dup). Un atto formale in cui sono illustrati i compiti ancora in capo alla Provincia che nel 2018 continuerà ad assegnare contributi per sostenere le scuole di musica e i centri di aggregazione giovanili, completerà la riqualificazione del parco dell'ex cotonificio, concluderà alcune iniziative collegate ai progetti europei "Romea Strata" e "Winhealth" e darà continuità ai progetti di alternanza lavoro nella struttura dell'Orto botanico di via Urbanis. In ambito culturale, inoltre, la Provincia ha in programma alcune attività in occasione della Festa del Friuli, il 3 aprile. La riunione dell'assemblea, ieri, si è aperta nel ricordo della consigliera Carmen Galdi, mancata due anni fa da parte della compagna di partito e capogruppo del Pd in Provincia, Daniela Corso. Al ricordo della consigliera Galdi si è unito anche il presidente del Consiglio provinciale, Fabrizio Pitton, che ha espresso una forte condanna per la sparatoria di Macerata e per l'ennesima vittima di femminicidio, Pamela Mastropietro. Un pensiero commosso alla consigliera Galdi anche da parte del consigliere capogruppo di Fi, Renato Carlatoni, che ha auspicato una commemorazione «corretta e storicamente giusta» di tutte le vittime del nazifascismo e delle foibe.

Il Divino Commed(i)ante incorona l'avvocato Missera

È l'avvocato Irene Missera la vincitrice della quinta edizione del "Divino commed(i)ante", concorso letterario organizzato dalla Camera penale friulana, riservato agli avvocati e ai magistrati di Udine e dedicato quest'anno al tema della "Poesia e/o letteratura erotica". A seguire, sul podio, i colleghi Piero Colle, ideatore dell'iniziativa, e Atos Bergamasco. Segnalazione della giuria - formata dagli avvocati Raffaele Conte e Maurizio Conti, presidenti rispettivamente della Camera penale friulana e dell'Ordine degli avvocati di Udine, dal giudice penale Carla Missera, dalla pm Maria Caterina Pace e dal professor Gianfranco Scialino -, inoltre, per l'avvocato Nino Orlandi.

«Ha usato tre registri: sorridente, ma incisivamente meditativo all'inizio, poi sognante, contemplativo, evocativo, da ultimo satirico e divertito». Così la giuria ha motivato la decisione di assegnare il primo premio all'avvocato Missera, che alla disfida aveva partecipato con i versi della canzone "L'importante è finire", di Mina, una pagina di "Seta", di Alessandro Baricco, e un episodio del "Diario di un pornografo", di Danny King. Hanno invece attinto da opere di loro creazione gli avvocati Colle e Orlandi, già apprezzati autori di una serie di romanzi.



Da sinistra, Piero Colle, Irene Missera, Atos Bergamasco e Nino Orlandi

di Simonetta D'Este

San Valentino riapre i giardini dell'ex caserma

Da oggi la festa in Pracchiuso con la benedizione di pane e chiavi Domani l'area della Reginato sarà visitabile per la prima volta


Una passata edizione della fiera di San Valentino, in Pracchiuso

Borgo Pracchiuso è ormai pronto a rendere omaggio al suo Santo protettore, che ogni 14 febbraio chiama a Udine migliaia di persone. Quel San Valentino che ha un rapporto strettissimo con i borghigiani e con la città di Udine, fin dal 1355, quando la famiglia dei conti Valentinis decise di erigere una chiesetta a lui dedicata nei pressi dell'antica porta (l'attuale Sant'Antonio). E tra chiavi e pani benedetti, simboli della tradizione di Pracchiuso, si rinnova ancora oggi una festa che è giunta all'edizione numero 330.

Tra le fiere più antiche della città, continua a mantenere fede alle proprie origini per espresso volere dei commercianti della zona e del Comitato festeggiamenti. Quest'anno, inoltre, la ricorrenza assume un particolare significato per un borgo che, con la sdemanializzazione dell'ex ospedale militare, è in corsa per un posto più attivo nel contesto economico della città.

Sarà una piccola cerimonia, alle 16 di domani, ad aprire in via Pracchiuso i cancelli dei giardini dell'ex caserma Reginato. In questo modo, per la prima volta sarà possibile visitare il giardino dell'area per la quale è previsto un intervento di riqualificazione complessiva. «Si tratta di un passo fondamentale per l'abbattimento di un muro che da tantissimi anni ha di fatto chiuso tutta la strada – dice Sandra Di Giusto, presidente del Comitato –. Siamo davvero entusiasti, perché è una battaglia che abbiamo intrapreso da un tempo lunghissimo».

Per le celebrazioni di San Valentino in Pracchiuso, invece, l'appuntamento è per oggi, alle 16.30, con la benedizione nella chiesa del Santo - protettore dell'epilessia e degli innamorati - del pane e delle chiavette, che saranno poi distribuite sul retro dell'altare. Il clou dei festeggiamenti si svolgerà domani: alle 9 apriranno le bancarelle lungo la strada, che sarà chiusa al traffico, e alle 11 sarà celebrata la Messa in friulano nella chiesa del Santo con l'animazione del coro "La Fontanute" di Molin Nuovo.

Causa la concomitanza con il primo giorno di Quaresima, alle 17 non ci sarà la consueta celebrazione solenne, ma è previsto comunque un omaggio del borgo e della città a San Valentino, con autorità politiche, militari e civili, una sfilata lungo via Pracchiuso con i figuranti del Gruppo Medioevale del borgo e i tamburi de "La Desene" di Premariacco e Remanzacco. Alle 18.30, la messa con la liturgia delle Ceneri sarà celebrata nella basilica della Madonna delle Grazie. In tutti i locali saranno proposti menù a tema, il tradizionale vino "Puglia" e l'aringa con la cipolla.

Ecco le regole per rinnovare i permessi Ztl



Il Comune informa che per la consegna dei moduli riguardanti gli accessi alla ztl i cittadini possono rivolgersi all'Urp del comando della Polizia locale, in via Girardini 24. Qui troveranno personale preparato per fornire tutti i chiarimenti sulla compilazione delle domande che possono essere spedite anche all'ufficio protocollo dell'Uti Friuli centrale, in via Poscolle 6. La documentazione è disponibile anche sul sito (www.comune.udine.gov.it), nella sezione "servizi online". I possessori dei permessi scaduti lo scorso 31 gennaio e prorogati fino alla fine del 2018, devono comunicare entro il 28 febbraio i propri dati e le targhe dei veicoli. Senza questi riferimenti sarà impossibile inserire i permessi nel database e consentire così ai nuovi varchi elettronici il riconoscimento automatico dei mezzi autorizzati ad entrare in Ztl. Entro febbraio, dunque, sarà sufficiente compilare la dichiarazione sostitutiva e consegnarla all'Urp della Polizia locale o spedirla al protocollo dell'Uti o a ztl.polizialocale@friulicentrale.utifvg.it. Per maggiori informazioni contattare lo 0432 1272321.

PITTONI E MICHELINI

«Sul trasferimento dei treni solo promesse disattese»



«Fa piacere ascoltare esponenti del comitato di Matteo Mansi, consigliere comunale di Innovare denunciare che, contrariamente a quanto affermato da Rfi, transitano ancora almeno 4 o 5 treni merci al giorno e che il gruppo si impegna a "ricordare i nomi di chi, a questo punto, non vuole assumersi la responsabilità". Peccato che i primi da segnalare siano proprio loro». Secondo Mario Pittoni, capogruppo della Lega a palazzo D'Aronco, gli attivisti del comitato di Mansi «parlano bene e razzolano male» e nessuno di loro, afferma, è registrato da qualche parte, contrariamente al Comitato civico soppressione passaggi a livello – quello guidato da Sara Perdon e Rosanna Moroccutti – che ha aderito al Cordicom Fvg.

«Nei fatti si tratta di un semplice comitato elettorale, vicino all'attuale amministrazione – rileva Pittoni –. Non a caso Mansi ha votato contro la mozione con cui chiedevamo il ritiro della firma del sindaco Honsell e dell'assessore regionale Santoro dal protocollo che regala altri 5 anni di tempo a Rfi per valutare la fattibilità dell'eventuale trasferimento del traffico ferroviario sulla circonvallazione", senza alcuna garanzia di dismissione della tratta che taglia in due la città».

Critica anche la posizione di Loris Michelini (Identità civica): «Alcuni mesi fa il consiglio comunale approvò su mia proposta la mozione per convocare un incontro pubblico con i cittadini assieme ai rappresentanti della Regione e di Rfi, ma in tutti questi mesi l'appuntamento non è mai stato fissato». Alla base del mancato confronto, secondo Michelini, c'è la convinzione che il Pd e l'attuale maggioranza non siano in grado di mantenere le promesse, per paura di perdere voti. «Non hanno fatto certamente bella figura sia D'Este, presente alla riunione dei capigruppo di Innovare – continua il consigliere d'opposizione – e nemmeno l'assessore Scalettaris che, tirato per la giacca, continua a promettere tempi senza avere alcuna certezza». Lo stesso Michelini difende l'altro comitato il quale, «captando la manipolazione politica e la presa in giro, si è smarcato da Mansi, a cui, ormai, non crede più nessuno». Il problema resta: «I cittadini sono stati raggirati, sono ancora in attesa del famoso incontro pubblico», tuona Michelini prima di aggiungere: «Di fronte a queste bugie non ci resta che invitare i cittadini a non farsi nuovamente raggirare da questo centrosinistra nella prossima campagna elettorale per le comunali». *(g.p.)*

In centro 50 bar con spazi esterni

A palazzo D'Aronco altre 10 richieste. L'assessore Venanzi: il regolamento funziona

di Giulia Zanello


Una delle strutture chiuse intallate dai gestori di bar e ristoranti del centro storico

Una cinquantina di attività occupano, con sedie e tavolini, gli stalli blu, quattro gazebo sono stati installati all'esterno dei locali, mentre un'altra decina di richieste attendono l'ok dagli uffici di palazzo D'Aronco. I dèhors sono sempre più numerosi in città e aumentano anche gli imprenditori che decidono di investire in strutture permanenti per offrire un migliore servizio ai propri clienti sfruttando lo spazio esterno dei locali.

A mettere in luce i numeri ci pensa l'assessore alle Attività produttive Alessandro Venanzi, evidenziando l'utilità del regolamento comunale sull'occupazione degli spazi pubblici approvato nel 2015, che chiarisce, in maniera definitiva, cosa può essere installato e cosa invece non è ammesso per garantire il decoro del centro storico. «La politica non può certo sostituirsi all'imprenditoria privata, ma può, ed è quello che abbiamo fatto, fornire gli strumenti affinché gli stessi imprenditori possano muoversi valorizzando la propria attività e, di conseguenza, servizi ai cittadini, in un'ottica di collaborazione pubblico-privato – rileva l'assessore –. Siamo molto soddisfatti per la risposta dei commercianti, segno evidente che c'è un concreto interesse da parte delle categorie economiche a investire per il rilancio del centro storico anche in strutture impegnative che richiedono una sensibile somma di denaro».

Gli esercizi che fino ad ora hanno realizzato i gazebo chiusi, concordando preventivamente l'intervento con la Soprintendenza alle belle arti, sono quattro e si trovano ai Rizzi, davanti a palazzo Antonini, in zona Chiavris e in piazza Patriarcato. Ed è proprio in quest'ultima piazza, per dare un segnale di riconoscimento e di plauso all'iniziativa degli imprenditori, che Venanzi ha voluto organizzare l'incontro con l'aringa di domani, nel tradizionale appuntamento del mercoledì delle Ceneri in cui il sindaco offre, a sue spese, il pranzo agli assessori e ai dirigenti.

«Siamo stati i primi a livello regionale a credere in questo modello di fruibilità della città e mi sembrava giusto dare un segnale di riconoscimento alle attività che hanno colto l'opportunità offerta dal regolamento – ha rimarcato Venanzi –. Abbiamo voluto consentire agli operatori commerciali non solo del centro ma dell'intera città di ampliare il loro spazio commerciale in cambio di una precisa scelta di qualità delle strutture – ha concluso –, salvaguardando la bellezza e la storia del centro cittadino, e allo stesso tempo semplificando notevolmente le procedure per il via libera alle richieste».

Un loro spazio se lo sono ritagliato anche i **sapori tipici friulani,** dalla pitina alla trota, dagli asparagi ai formaggi, grazie alle **Pro loco**

IN FIERA A PORDENONE

Chef Rugiati, estro e genialità A Cucinare cattura la scena

Il noto volto televisivo ha saputo gestire tempi e ritmi in modo perfetto L'arena Stars cooking è stata letteralmente presa d'assalto per il suo show



di Gabriele Giuga









Alla fine la ressa, il glamour, la folla, le code, le attese non sono mancati neanche quest'anno a Cucinare, il salone dell'enogastronomia e delle tecnologie per la cucina della Fiera di Pordenone in chiusura oggi pomeriggio. È successo, infatti, che in un anonimo e freddo lunedì di febbraio, che ispira più al torpore che ad altro, l'arena Stars cooking, palcoscenico delle stelle più appariscenti del mondo gourmet, sia stato letteralmente preso d'assalto. È l'ospite, ovvio, a significare molto, quello che rappresenta, quanto riesce a scalfire di quell'immaginario individuale che ognuno si crea dei propri idoli.

E Simone Rugiati, volto di La7 e Mediaset, ospite del "cooking show" – come lui dice che va chiamato – tutto dedicato a estro e genialità, ha ormai un ruolo solido nel fantasioso mondo del telespettatore, onnivoro per passione.

Sul palco dell'arena è a suo agio, gestisce tempi e ritmi in modo perfetto, il pubblico ascolta rapito, guarda, respira tutto. Simone parla del Kenya («Ci vorrei vivere alcuni mesi l'anno»), del riso «pane di tutto il mondo», di spezie, curcuma e zafferano. Pochi nei sei anni della manifestazione sono stati in grado di catturare la scena al deus ex machina Fabrizio Nonis, rapito anche lui nell'ascoltare cose che avrà sentito mille altre volte, ma stavolta in modo diverso. Simone è capace di arricchire indicazioni quotidiane con suggerimenti continui, sulla tostatura del riso, sull'uso dei grassi, sulla cottura delle vongole e la storia di un ingrediente così comune diventa un viaggio in un mondo immaginario e possibile.

Viaggi meno immaginari e fattibili sono quelli proposti, sempre nella giornata di ieri, dai gusti tipici, pitina Igp, trota friulana, asparagi, formaggi di latteria turnaria, i sapori di montagna e quelli di mare e pure le erbe spontanee proposti dai numerosi laboratori organizzati dall'Ersa. Dietro i fornelli le Pro loco. Quella della Val Pesarina ha preparato sblecs di cjanal, iota pesarina e pite di mele. Più intensi i gusti proposti dalla Pro loco di Turriaco che ha fatto vedere come si cucina il baccalà "alla maniera bisiaca".

In arena Fipe la ristorazione ha suggerito come dire no allo spreco grazie all'esperienza di Roberto Franzin, patron del Tirabusino, e ai tecnici Andrea Grandi, Aldo Cursano e Sara Vito. E tra una degustazione di toscano e una di birre artigianali, la giornata si è chiusa con il sorprendente cocktail show, ispirato a Dante e Beatrice, curato da Paolo Formiti del caffè Municipio di Pordenone.

Oggi si chiude, ma c'è ancora tempo per provare qualche emozione indimenticabile. Occhio al programma che di sorprese ne ha ancora molte.

Simone Rugiati è stato il grande protagonista ieri a Cucinare. Successo anche per le proposte nei vari stand della Fiera (Foto Ferdi Terrazzani)

Grande attesa per il piatto che proporrà Terry Giacomello nella giornata di chiusura



Chiude oggi il salone dell'enogastronomia più importante del Nordest, Cucinare, e gioca gli ultimi assi. Show cooking al via già alle 10.30 con la nuova corrente Buddah Bowls, con la blogger Chez Morandi che unisce Verona all'Oriente. Grande attesa per il piatto che proporrà lo chef pordenonese Terry Giacomello (nella foto). Forse il più innovativo protagonista del panorama italiano, dalla corte di Ferran Adrià con le sue sperimentazioni alle vette mondiali. Stella Michelin all'Inkiostro di Parma, ama stupire, disorientare, incidere l'esperienza del commensale, e lo fa come nessun altro. Giacomello presenterà anche il suo libro dedicato a frutta a guscio e frutta secca. Seguirà lo show cooking di Piergiorgio Siviero, simpatica stella Michelin al Lazzaro 1915 di Pontelongo, poco fuori Padova. Conclude il programma dell'arena uno dei volti del Gambero Rosso channel: Giorgio Barchesi, per i molti fan semplicemente Giorgione. Lui è lontano anni luce dall'immagine patinata degli chef televisivi più fashion e dalla cucina gourmet, fatta di minuterie e cesello. Il suo stile è generoso e pieno: tutto "orto e cucina" come recita il titolo della sua trasmissione. Il suo show cooking sarà dedicato a "La rusticità d'autore". Cucina a basse temperature in sala Cucinare1 e dolci di Carnevale senza glutine proposti dall'Associazione italiana celiachia. In arena Fipe il laboratorio dello chef Trevisanutto di Gelindo dei Magredi, mentre Michele Corazza del Grappolo di Sesto al Reghena insegnerà cosa si può fare con la mela nelle ricette tradizionali.

«Con la panna non è vero tiramisù, record nullo»

Lo contesta la Confraternita di Treviso. Gli organizzatori friulani: ingrediente previsto nel regolamento

di Viviana Zamarian





Due immagini del tiramisù più lungo del mondo preparato al centro commerciale Tiare di Villesse: oltre 6 mila le porzioni distribuite

Il Friuli conquista il record del tiramisù più lungo del mondo. Ma il Veneto proprio non ci sta. E anzi lo accusa di «aver barato». Il perché lo spiega Annibale Toffolo, il segretario della Confraternita del tiramisù con sede a Treviso: «Il dolce è stato confezionato con ben 400 chilogrammi di panna (in quantità eguale al mascarpone utilizzato) e non può considerarsi tiramisù, dolce che non prevede la panna tra i propri componenti ma unicamente il mascarpone». Il Veneto, insomma, non ha alcuna intenzione di stare a guardare questa vittoria tutta made in Fvg. Mirko Ricci, l'organizzatore della sfida vinta domenica, al centro commerciale "Tiare" di Villesse con 266 metri e novanta centimetri di dolce, definisce la polemica come «inutile». «Nel regolamento del Guinness World Records – afferma – sono previsti, tra gli ingredienti da utilizzare nella ricetta, sia il mascarpone sia la panna. Quindi noi ci siamo attenuti al regolamento che prevede anche l'aggiunta di altri ingredienti, solo una volta approvati. Se la Confraternita ha qualcosa di dire si rivolga ai giudici del Guinness World Records». Alle spalle di questa sfida, mesi di preparazione. E la capacità, un'ora prima dell'allestimento nei corridoi al primo piano del centro commerciale, di trovare la soluzione migliore per fare in modo che il tiramisù fosse perfettamente dritto. Hanno lavorato in squadra per 36 ore. Condividendo la professionalità e il talento. Loro, una ventina di pasticcieri dell'Etica del Gusto, associazione rappresentata da artigiani che gestiscono e lavorano in pasticcerie, panifici, gelaterie, cioccolaterie e pizzerie della regione, coadiuvati dagli studenti del Civiform di Cividale. Loro, artefici del dolce lungo quasi 267 metri. Un record, dunque, che diventa strumento di promozione del Friuli e dei suoi prodotti. «Questo record, così come i precedenti del tiramisù e del profiterole più grandi al mondo – spiega Ricci –, nasce proprio per valorizzare non solo il nostro territorio ma anche le aziende che in esso operano anche e soprattutto da un punto di vista del marketing». Il sogno di Mirko si chiama Dacia Arena. «Sì, – ammette – sto già pensando alla prossima iniziativa e anche se adesso non mi sbilancio, posso dire che mi piacerebbe realizzarla nello stadio di Udine, che sarebbe così il primo in Italia a ospitare un record mondiale». «La cosa più bella che tutti noi ci porteremo dentro, oltre alla soddisfazione per aver vinto questa sfida – racconta poi Massimiliano Orso, presidente di Etica del Gusto –, è stato lavorare insieme, uscendo dai nostri laboratori e mostrando alle migliaia di persone presenti quello che facciamo e come lavoriamo».

Una sera con i grandi successi di Guccini

È una storia che non finisce mai, quella tra Francesco Guccini e i suoi Musici, la band composta dagli artisti che lo hanno accompagnato nel corso della sua lunga carriera e che saliranno sul palco del teatro Pasolini di Cervignano del Friuli oggi alle 21. Dopo il ritiro di Francesco Guccini dalla dimensione live, questa è la più emozionante occasione di rivivere le sue canzoni nella diretta testimonianza di chi, per decenni, le ha portate sulle scene e nelle nostre vite, accanto a lui.

Le chitarre e la voce di Juan Carlos "Flaco" Biondini (spesso intrecciata a quella di Francesco come nella mirabile "Don Chisciotte"), il pianoforte di Vince Tempera (che con i suoi arrangiamenti ha fortemente connotato il "suono" delle canzoni di Guccini), il sax di Antonio Marangolo (protagonista di assoli e aperture sonore inconfondibili nelle ballate gucciniane), il basso di Pierluigi Mingotti e la batteria di Ivano Zanotti, offriranno l'opportunità di riascoltare i più grandi successi del poeta.

Il concerto è inserito nel cartellone della stagione musicale 2017/2018 curata da Euritmica.

TOMADINI

Il conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine ospita oggi alle 18, nella sala Vivaldi, il concerto "2 pianoforti 3 città", collaborazione tra le classi dei docenti Franca Bertoli (conservatorio di Udine), Antoinette Van Zabner (universität für Musik und darstellende Kunst Wien), Alessandro Paparo e Flavio Zaccaria (conservatorio di Trieste). Concerto inserito nel cartellone dei "Concerti e Conferenze del Conservatorio di Udine".

Arriva il musical "Jersey boys"

Arriva in Friuli "Jersey boys", il musical che racconta la storia di Frankie Valli e dei Four Seasons, band che ha scritto una pagina importante della storia della musica pop americana negli anni Sessanta e Settanta. Lo show andrà in scena oggi alle 21 al teatro Sociale di Gemona e domani al teatro Odeon di Latisana (alle 20.45).

Grande protagonista è Alex Mastromarino nel ruolo del fondatore della band, Frankie Valli. Sul palco, diretti da Claudio Insegno, anche Marco Stabile nel ruolo del chitarrista malavitoso Tommy DeVito, Flavio Gismondi, il tastierista Bob Gaudio, e Claudio Zanelli, il bassista Nick Massi.

Info: www.ertfvg.it e Ufficio Iat di Gemona (0432981441) e Cit Latisana (043159288).

APPUNTAMENTI

CARNEVALE

Festa a Basaldella per il gran finale

■■ Musica, spettacoli di magia, giocoleria, truccabimbi e molto altro oggi nel parco di Via Julia a Basaldella (dietro l'edicola di via Adriatica sulla Sr 353). Il Gruppo Insieme propone infatti per l'ultimo giorno di carnevale il tradizionale appuntamento al parco di San Sebastiano, un ricco pomeriggio dalle 14.30 in maschera per bambini di tutte le età all'insegna dello svago, del sano divertimento e tantissime risate.

CORMONS

Autoemoteca per donare il sangue

■■ L'Associazione Donatori Volontari di Sangue (Fidas) sezione di Cormòns informa che venerdì 16 febbraio c'è la possibilità di donare il sangue a Cormòns sull'autoemoteca che stazionerà presso l'ex ospedale di Cormòns dalle 8 alle 10 per una donazione di sangue intero oppure dalle 10 alle 13 per quella di plasma. Tutti coloro che si sottoporranno alla donazione, potranno godere di una visita di controllo del proprio stato di salute gratuita.

UDINE

L'importanza di mangiare sano

■■ Nutrire il corpo e la mente in modo responsabile. Sbarca per la prima volta a Udine l'approccio "Mindful Eating", ovvero mangiare consapevolmente grazie al seminario gratuito incentrato su "Cibo e Consapevolezza" che si terrà a Udine, giovedì 15 febbraio al Centro Gestalt (via Basaldella 1, alle 20.30), con la biologa nutrizionista Marta Ciani, la psicoterapeuta Maria Grazia Fiorini, presidente del Centro.

FELETTO UMBERTO

Mercatino dell'usato con quadri e cornici

■■ Verrà recuperato domani il mercatino dell'antiquariato e dell'usato in concomitanza del mercato settimanale degli ambulanti a Feletto Umberto che era in programma la scorsa settimana e poi annullato per il maltempo. Un'occasione per i numerosi curiosi di trovare, oltre ai soliti oggetti da collezione, libri e vintage e un'ampia scelta di quadri anche di artisti famosie cornici. I banchi saranno aperti dalle 7.30 alle 14 e troveranno sistemazione sotto l'arco "verde" del giardino di villa Tinin di Feletto Umberto. Per info chiamare 3386322205

ARTINVILLA

Musica, maschere e poesia nel segno di Hughes e Plath

Sarà il Comune di San Giorgio di Nogaro a ospitare il quarto appuntamento di "ARTinVILLA", progetto nato per valorizzare alcune tra le più belle ville della Bassa friulana. L'appuntamento è sabato 17 febbraio, alle 20.30, a villa Dora, complesso storico-architettonico, sede della biblioteca comunale, collocato nel cuore storico del paese, di fronte a uno dei simboli di riferimento della comunità: l'antica chiesa dell'Addolorata. La villa fu costruita alla fine del XVII secolo, come risulta da antiche mappe conservate nell'archivio storico di Gorizia, ed era proprietà della famiglia dei conti Novelli. Agli inizi dell'Ottocento fu ereditata dalla famiglia dei baroni Andriani, che hanno apportato profonde trasformazioni all'edificio. Dopo essere passata alla famiglia dell'ammiraglio Canciani, agli inizi del Novecento, la villa è stata abitata da diverse famiglie, fino all'acquisto, negli anni Novanta, da parte dell'Amministrazione comunale, che ha voluto ristrutturare l'edificio per farne la nuova biblioteca del paese.

A villa Dora sarà proposto lo spettacolo "Doppia visione", di e con Federica Sansevero, una performance interattiva, con musica dal vivo e maschere, che s'ispira alla vita e alle opere dei poeti Ted Hughes e Sylvia Plath. La forza espressiva di uno spettacolo dal vivo, interdisciplinare e interattivo (teatro, musica, danza), come chiarisce Sansevero, attrice, regista e autrice, direttore artistico dell'evento, si accosterà e intreccerà con i luoghi e le storie locali.


Federica Sansevero

Al termine della performance, lo storico Stefano Perini cercherà di intrecciare i temi proposti con i racconti e la storia della villa. La performance interattiva, di e con Federica Sansevero e Agata Garbuio, prevede la presenza, al pianoforte, di Annamaria Viciguerra e al sax Elias Faccio. Interviste e riprese video di Paola Gandin.

Il quinto e ultimo appuntamento, con inizio alle 20.30, è in programma il 3 marzo a Villa Mauroner, a Tissano di Santa Maria la Longa.

ANGOLO DELLA MUSICA

Il Friuli nascosto di Angelo Floramo

Oggi alle 18 l'Angolo della Musica di Udine ospita Angelo Floramo, che presenterà il suo ultimo libro "Forse non tutti sanno che in Friuli...". Alla serata sarà presente anche Rocco Burtone, autore di "Canzone del Disordine". "Forse non tutti sanno che in Friuli..." è un libro che racconta la storia della nostra regione attraverso vicende minori e mai ascoltate, che camminano parallelamente alla storia ufficiale, arricchendola di aneddoti e curiosità: racconti su preistoria, Celti, Longobardi e Slavi, storie inedite su Aquileia durante la lotta per le investiture, un affresco del Friuli medievale e della sua economia, curiosità sui fatti che coinvolgono la famiglia dei Savorgnan, la lunga dominazione viennese e il Novecento friulano, con episodi legati alle due guerre e al terremoto del '76. Sempre negli anni '70 è ambientato "Canzone del disordine" pubblicato nel 2005 da Rocco Burtone. Libro che tratta la storia di un'altra Udine, quella anarchica, visionaria e ribelle. La serata (ingresso libero) sarà dunque un'occasione per conoscere la storia nascosta del Friuli e della città di Udine.

LO SPETTACOLO

Con Carlo & Giorgio si ride dei contrattempi di ogni giorno



Dopo Lestizza, sono altri due gli appuntamenti in programma con la comicità di Carlo&Giorgio che ritornano nel circuito Ert con lo spettacolo "I migliori danni della nostra vita".

Venerdì 16 febbraio il sipario si alzerà alle 21 al teatro Italia di Pontebba mentre sabato 24 febbraio alle 20.45 sarà la volta del teatro Luigi Bon di Colugna per la rassegna Smartheater della Fondazione Bon.

Autori e interpreti dei loro spettacoli, da vent'anni Carlo & Giorgio - Carlo D'Alpaos e Giorgio Pustetto - osservano il quotidiano e lo utilizzano per creare la loro originale comicità. L'analisi delle dinamiche familiari, gli scontri generazionali, l'evoluzione dei costumi, ma anche l'attenzione ai problemi sociali, alla sanità, alle nuove emergenze ambientali sono i temi che li hanno fatti apprezzare a un pubblico trasversale che in loro si riconosce. Ne "I migliori danni della nostra vita" Carlo & Giorgio provano a rispondere ad alcune domande legate alle nuove tecnologie e ai cambiamenti che queste stanno apportando al nostro vivere quotidiano.

FARMACIE

■ **MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2018**

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885

Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)

Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

■ **Zona A.S.S. n. 2**

Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia- via Tolmezzo 3 0431 71263

Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397

Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

■ **Zona A.S.S. n. 3**

Bordano Lovrovich via Roma 43 0432 988343

Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299

Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324

Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030

Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093

Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204

Majano Trojani via Roma 37 0432 959017

Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159

Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003

Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

■ **ASUIUD**

Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117

Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163

Nimis Missera via Roma 8 - 10 0432 790016

Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110

Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783

San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035

Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info Info-line 0432 227798 uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Ore 15.17 – Attacco al treno 15.15, 17.15, 19.15

Ore 15.17 – Attacco al treno 21.15 v.o. con sottotitoli italiani

The Party 15.00, 21.30

Chiamami col tuo nome 16.30, 19.00

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento speciale:
Bande à part 20.00
Versione restaurata. Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

Final Portrait - L'arte di essere amici 15.00, 17.00, 19.00

The Post 14.40, 17.00, 19.20

The Post 21.40 v.o. con sottotitoli italiani

L'ora più buia 21.00

C'est la vie - Prendila come viene 16.50

I primitivi 15.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

Original version
50 sfumature di rosso 21.00
Ingresso 5 euro

Fate/Stay night (8 euro) 17.30, 20.00

Jumanji: Benvenuti nella jungla (3 euro) 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

I Primitivi 15.00, 16.00, 18.00

Maze Runner 15.00, 18.00, 21.00, 22.30

Attacco al treno 15.00, 17.30, 19.00, 20.00, 21.00, 22.30

50 sfumature di rosso 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.30, 22.30

L'ora più buia 20.00, 22.30

Il vegetale 15.00, 17.00

Sono tornato 15.00, 17.00

The Post 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Black panter 20.00

L'uomo sul treno - The Commuter 17.30, 22.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Anteprima
Black Panther! 19.30, 22.30

The Space Extra:
Fate/Stay night heaven's fell I presage 19.00, 21.30

Happy Days:
Tutti i soldi del mondo 19.00, 22.00

50 sfumature di rosso 16.20, 17.20, 18.50, 20.00, 21.45, 22.15, 22.40

The Post 17.10, 19.50, 22.30

I Primitivi 16.40, 17.15, 19.30

The Maze Runner 3 16.25, 19.25

Sono tornato 17.30, 19.55

Il vegetale 17.40

C'est la vie - Prendila come viene 16.45

L'ora più buia 22.05

15.17 Attacco al treno 16.50, 17.50, 19.05, 20.05, 21.30, 22.20

L'uomo sul treno 22.10

L'ultima discesa 17.45, 20.10, 22.35

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5 www.cinemateatrosociale.it Cassa 0432 970520 Uffici Cineteca 0432 980458

Riposo

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8

Morto Stalin, se ne fa un altro 21.00

IL LIBRO

Il fisiologo Di Prampero protagonista domani a Dialoghi in biblioteca

«Ogni capitolo di questo libro è un'opera d'arte le cui pagine sono intrise di energia, dinamicità e fantasia. Una rara combinazione tra curiosità e passione, scienza e creatività, fonte d'ispirazione per chi avrà il privilegio di leggere e porre attenzione all'opera che svela Pietro Enrico di Prampero nel suo profilo più intimo, l'uomo dietro lo scienziato, unico e geniale». Con questa presentazione "Dialoghi in biblioteca", il calendario di incontri organizzato dalla biblioteca civica V. Joppi e dall'assessorato alla Cultura, introduce l'illustre ospite di questa settimana. Domani alle 18 nella sala Corgnali della biblioteca, in riva Bartolini 5 a Udine, Pietro Enrico di Prampero racconterà il suo nuovo libro "Contaminazioni. L'uomo dietro lo scienziato". Dialogherà con l'autore la giornalista Paola Colombo.

Salva la scuola di Imponzo Le iscrizioni sono sufficienti

L'alleanza fra i comuni di Tolmezzo e Zuglio ha scongiurato il rischio chiusura Saranno 23 gli alunni che frequenteranno l'anno scolastico 2018-2019

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

La scuola primaria di Imponzo è salva. Senza sufficienti iscrizioni per l'anno scolastico 2018-2019, rischiava la chiusura. Invece l'alleanza tra i Comuni di Tolmezzo e Zuglio su questo fronte si è rinvigorita e tutti i 6 bimbi in uscita dalla scuola dell'infanzia di Formeaso di Zuglio (2 di Zuglio e 4 di Imponzo e Cadunea) si sono iscritti alle elementari di Imponzo, portando gli alunni complessivi da 17 a 23.

«Fino a pochissimi giorni fa – spiega l'assessore Fabiola De Martino – eravamo con il fiato sospeso. Il trend dell'anno scorso era stato negativo: purtroppo, da Zuglio non era arrivato nessuno per la prima classe, per la quale c'erano solo 3 iscrizioni. Chi usciva dall'infanzia di Formeaso si iscriveva ad Arta Terme». Con l'anno scolastico 2016-2017 a Imponzo la scuola dell'infanzia fu chiusa e i suoi alunni indirizzati a quella di Formeaso di Zuglio. Fu viceversa mantenuta a Imponzo la primaria per accogliere anche i bimbi di Zuglio. Di fronte al calo degli iscritti non c'era stata altra scelta. Eppure lo scorso anno, ammette De Martino, i bimbi di Imponzo e Cadunea erano stati iscritti alla scuola dell'infanzia di Zuglio, ma alla prima classe della primaria di Imponzo non era arrivato nessun bambino di Zuglio. Ricevuta la delega all'Istruzione il 19 gennaio l'assessore, vista la scadenza delle iscrizioni il 6 febbraio, ha contattato l'amministrazione comunale di Zuglio, la dirigente scolastica, Tiziana D'Agaro, e gli insegnanti per agire subito. «L'asse tra i due Comuni su questo tema – osserva – è la prima cosa che deve funzionare. Con il sindaco di Zuglio e con la consigliera comunale Samanta Straulino mi sono trovata in sintonia. La dirigente e le maestre sono esemplari. I genitori hanno compreso il nostro messaggio. Li ringrazio perché la posta in gioco è alta, parliamo del nostro futuro. Ora la sfida è elaborare un'offerta didattica attrattiva anche per altre utenze, nonostante il calo costante e inesorabile delle nascite. Da quello che ho compreso in precedenza i genitori si erano un po' spaventati di fronte a un'ipotetica voce di chiusura a Imponzo. Per i genitori sospettare una chiusura significa già guardare altrove. Abbiamo spiegato loro che non c'è alcuna volontà di chiudere la scuola di Imponzo da parte nostra, anzi se possibile, vogliamo potenziarla. L'unico modo per mantenere la scuola, del resto, da parte dei genitori è mandare lì i bambini. Grazie al lavoro di squadra tra i due Comuni, insegnanti, dirigente scolastica e genitori quest'anno la scuola primaria di Imponzo è l'unica che registra un più nelle iscrizioni (pur con numeri molto esigui) rispetto allo scorso anno».


La scuola primaria di imponzo con alcuni alunni

MARTEDÌ GRASSO

Maschere e falò, il carnevale brucia nelle piazze in montagna

Oggi, martedì grasso, termina ufficialmente il carnevale, ma in alcune zone si proseguirà anche il mercoledì delle ceneri con la sua taumaturgica uccisione. A Forni di Sopra l'appuntamento della Pro loco alle maschere è alle 15.30 in Piazza Centrale dove ci si divertirà con la musica e fornitissimi chioschi. A Miezevie a Forni di Sotto l'agriturismo "La Palote" propone il pignarul per bruciare il carnevale. Si comincia mangiando sardelle e altro pesce, mentre il falò si accenderà alle 19.30. Martedì grasso sulle nevi a Sutrio, con la festa organizzata dal rifugio Goles sullo Zoncolan: dalle 11 musica e divertimento con il DJ Tommy De Sica, mentre a Sappada le maschere andranno sugli sci in località Campetti – Nevelandia dalle 14.30. Ammesse solo maschere su sci, di qualsiasi foggia. "Il carnevale tra miti e leggende: il martedì grasso al museo" questa la proposta del Museo delle arti e tradizioni popolari Gortani che propone attività riservata ai bambini da 5 a 12 anni. Il ritrovo è alle 10. Al pomeriggio ci si sposta in piazza XX Settembre, dalle 15 alle 17, si festeggia il carnevale con balli, giochi, sfilate di maschere, premiazioni. A Resia il carnevale si chiama "Pust": oggi si ripropongono ancora una volta musiche e balli resiani nel salone dell'Associazione Sangiorgina e l'Osteria alla Speranza a San Giorgio a partire dalle 20.30. Domani, alle 18 a San Giorgio ci sarà la premiazione di "E tu che babaz sei? – concorso creativo rivolto alle scuole e alla comunità locale. Seguirà alle 19, la processione e il funerale del Babaz, il fantoccio che rappresenta il Carnevale. (g.g.)


Una veduta della sede del municipio di Tolmezzo

Bonus bebè più ricco alle famiglie

Tolmezzo: la giunta vara nuove misure per combattere il calo della natalità

TOLMEZZO

La giunta comunale di Tolmezzo nella predisposizione dell'ultimo bilancio di previsione riserva un'attenzione particolare a famiglia e nuovi nati.

«Le recenti statistiche che evidenziano un calo secco di 100 residenti nell'ultimo anno (10.191 gli abitanti) e ben 249 negli ultimi 3 anni (erano 10.440 nel 2015) – spiega l'assessore all'istruzione, politiche sociali, pari opportunità, associazioni e volontariato, Fabiola De Martino – rendono il tema demografico sempre più d'attualità. Per questo sale da 100 a 150 euro il contributo che il Comune elargirà per ogni nuovo nato e che si aggiunge a quanto garantito da Stato e Regione. Contro il calo delle nascite abbiamo pochi strumenti come Comune, ma cerchiamo di agire il più possibile sui servizi. Manteniamo il contributo per i pannolini lavabili, ci accolliamo tanti costi per il nido, perché se sostieni le famiglie, sostieni il futuro».

Si sta lavorando a particolari buoni spesa, aggiunge. Notevole, evidenzia, è la parte riservata dal bilancio comunale alla copertura delle spese per i servizi a domanda individuale come l'asilo nido. «Il suo costo complessivo, 420 mila euro, viene coperto con ben 223 mila euro di fondi propri dal Comune e solo per 139 mila dalle rette (che per la gran parte sono comunque coperte dai contributi che la Regione versa direttamente alle famiglie) dei quali 25 mila euro da altri Comuni attraverso l'Uti, più 58 mila da contributi regionali dati al Comune per la quota servizi. Inoltre, sulle mense scolastiche il Comune mette 190 mila euro sui 220 mila euro di costo».

Per De Martino sulle scuole «bisogna ragionare anche su servizi come il pre e post accoglienza, così da venire incontro alle famiglie, che sono diverse da quelle di un tempo». L'assessore non nasconde la preoccupazione per i dati sempre più in calo (con rare eccezioni come quella di Imponzo) di iscrizioni nelle scuole dell'Istituto comprensivo di Tolmezzo (cioè nelle scuole dell'obbligo di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis e Amaro): «In un anno dal 2017/2018 al 2018/2019 – segnala – abbiamo una sessantina di iscritti in meno tra scuole dell'infanzia, primarie e medie: mancano in pratica all'appello tre classi e le medie perderanno una sezione. Questi numeri sono il frutto di tante cose, nel nostro caso ha inciso anche la chiusura della caserma, ma soprattutto negli anni il calo delle nascite». *(t.a.)*

SAURIS

«Una tutela per il sito del monte Bivera»

SAURIS

«Applicare anche per il poligono di tiro militare del monte Bivera le disposizioni tese alla salvaguardia dell'ambiente». Così il sindaco di Sauris Ermes Petris ha commentato le recenti disposizioni emanate dal Parlamento per l'utilizzo dei poligoni militari tesi alla protezione della popolazione e dell'ambiente. Una richiesta rilanciata dopo il rinvenimento da parte dell'Arpa tracce di torio radioattivo nel poligono del Cellina Meduna. «Da tempo si parla di sostanze dannose anche sul Bivera – incalza il sindaco – che in verità non sono mai state confermate, certamente però non si può parlare di salvaguardia dell'ambiente in un sito Sic, cioè di interesse naturalistico comunitario, dove si svolgono manovre a fuoco da parte dell'esercito anche con mortai». Petris si dichiara apertamente contro il mantenimento del poligono sull'altopiano prospiciente al suo Comune. Nel frattempo, chiede che le nuove disposizioni si applichino anche sul Bivera per garantire la trasparenza e la sicurezza di quanti, turisti, valligiani e pastori, transitano su quel territorio. Le nuove disposizioni prevedono che sia istituito un registro sulla attività svolte dove si annotino il tipo di arma o di sistema utilizzato contestualmente al tipo di munizionamento, nonché il punto di partenza e di arrivo dei proiettili. Il dispositivo prevede pure che il recupero dei residui delle esercitazioni vengano rimossi entro 30 giorni e che con cadenza semestrale, il poligono del Bivera prevede l'utilizzo da parte dei militari in primavera e in autunno, vengano messe a disposizione della Regione, dell'Arpa e dei Comuni interessati, i documenti indicanti le attività previste. Petris sollecita la pronta istituzione da parte della Regione del previsto osservatorio ambientale sui poligoni militari. Spetterà infine all'Ispra sorvegliare sul rispetto delle norme sui rifiuti. *(g.g.)*

Imprese, fondi a Sappada

Le proposte della Banca popolare di Cividale in un incontro

SAPPADA

Dal Frie a al Fondo sviluppo Pmi, dalla Legge Sabatini Ter al sistema dei Confidi, dai fondi Bei al fondo di rotazione in agricoltura. Un mix di provvedimenti regionali ed europei che prevedono contributi in conto interesse e in conto capitale per sostenere le imprese di ogni comparto produttivo in Friuli Venezia Giulia. Di ciò si è parlato per la prima volta a Sappada da quando il Comune dolomitico è passato dal Veneto al Friuli Vg nel corso di un convegno promosso dalla Banca popolare di Cividale che ha riscosso interesse tra gli operatori economici locali. La sala congressi di Cima Sappada era affollata di imprenditori locali per ascoltare i contenuti del "catalogo degli incentivi" alle imprese che l'amministrazione regionale ha messo in campo negli anni per supportare lo sviluppo economico del territorio.

Si tratta di un pacchetto di provvedimenti pubblici - regionali, statali e comunitari - a sostegno della crescita delle pmi nella gestione del quale la banca cividalese riveste un ruolo di primo piano e si pone come partner delle imprese sappadine. I lavori sono stati introdotti dal direttore commerciale Maurizio Gattesco, che ha assicurato gli operatori di Sappada sulla vicinanza della Popolare di Cividale al tessuto economico del comprensorio. Il capoarea della stessa banca per la provincia di Udine Sergio Copetti, e il responsabile del credito agrario Alessandro De Luca sono entrati nel vivo dei vari provvedimenti agevolativi. *(g.g.)*





Nevicate fino in pianura il rischio valanghe resta

A Sella Nevea quattro metri di neve in pista, aperti quasi tutti gli impianti
Fiocchi anche su Udine e il Cividalese. Da domani scendono le temperature

di Alessandra Ceschia
UDINE

Annunciate dai meteorologi, le nevicate di ieri mattina hanno coinvolto non solo le località montane e del Friuli collinare, ma hanno lambito anche la pianura dove, al proprio risveglio, molti hanno trovato le campagne imbiancate. Una spruzzata di neve ha toccato molte località, da Gemona a Udine, da Cividale a Buttrio, da Tolmezzo alle Valli del Natisone, ma in una manciata di ore ogni traccia era svanita. Ben diversa la situazione sulle montagne friulane dove, nella notte fra domenica e lunedì e nella mattinata di ieri, si sono depositati dai venti ai trenta centimetri di neve.

A trarne beneficio sono state le località turistiche con impianti a pieno regime e piste innevate. A Forni di Sopra gli impianti e i tappeti sono tutti aperti e la neve in pista va dai 50 ai 150 centimetri. Sella Nevea regala uno spessore di neve in pista che arriva fino a 390 centimetri. Aperti tutti gli impianti di risalita, tranne il Funifor Prevala e l'82% delle piste. Neve fresca anche nel polo sciistico di Ravascletto Zoncolan, dove piste e impianti funzionano a pieno regime e dove la neve in pista registra un minimo di 45 e un massimo di 108 centimetri. Tarvisio vanta un manto nevoso sulle piste che ha dai 60 ai 235 centimetri. Si scia dalle 9 alle 16 sul 94% del demanio sciabile, ma la raccomandazione generale agli utenti è quella di non uscire dalle piste battute. Operativi tutti gli impianti tranne la telecabina Misconca. I mezzi spargisale sono entrati in azione tempestivamente sulle strade e non sono stati registrati disagi per la circolazione. Il bollettino regionale segnala, comunque, un pericolo valanghe marcato sulle Alpi Giulie e moderato sul resto del territorio montano della regione. Sulle Alpi Giulie il pericolo è 3, in una scala da 1 a 5, sopra i 1700 metri, in tutte le esposizioni e, in particolare, sotto le creste e le forcelle e lungo i pendii più ripidi, sono possibili distacchi provocati anche dal passaggio di un singolo sciatore o escursionista. Sul resto del territorio montano il pericolo è moderato ed è legato ai vecchi depositi che nelle esposizioni a nord possono dare luogo al distacco provocato in genere con forte sovraccarico; sui pendii molto ripidi e alle massime quote, localmente non è escluso il distacco anche con debole sovraccarico. Ovunque sono possibili locali scaricamenti e piccole valanghe spontanee. Il pericolo valanghe è previsto marcato e moderato, rispettivamente sulle Alpi Giulie e il resto del territorio, anche per le giornate di domani e giovedì.

Per oggi, i previsori dell'Arpa hanno previsto deboli precipitazioni residue al mattino ad est e sulla costa, con neve o nevischio sul Tarvisiano e sul Carso. Miglioramento con schiarite in giornata a partire dalla Carnia, domani cielo sereno con temperature in diminuzione.





In alto, due immagini della nevicata di ieri a Tarvisio. Qui sopra, le valli del Cividalese imbiancate

PONTEBBA

Sempre più turisti sulla pista di fondo della Val Gleris

PONTEBBA

Aumentano le presenze turistiche in questa stagione sulla pista di fondo della Val Gleris, si tratta di una realtà importante per l'interessante tracciato a disposizione degli amanti della disciplina nordica e anche per i servizi che offre a tutti, tanto nei giorni feriali quanto nelle domeniche. La pista fondo Val Gleris non solo consente agli utenti di sciare gratis, ma mette a disposizione, sempre gratuitamente, una Casa del fondo con spogliatoio riscaldato, docce, servizi igienici e una stanza di sciolinatura.

Inoltre, sono presenti in loco anche un noleggio di sci e ciaspe oltre a un bar-ristorante. La pista è lunga 7 chilometri ed è dotata di un dislivello di 250 metri. Parte dai prati della località Frattis (Aupa) e si snoda attraverso i boschi della Val Gleris. Scenari e paesaggi unici, fanno da cornice a un tracciato impegnativo e tecnicamente piuttosto valido.

La pista è battuta a cura del Comune, ma la gestione è nella mani del Gs Val Gleris che con grande impegno ne garantisce l'efficienza. Lo scorso anno, inoltre, sono stati aperti due nuovi tracciati per cjaspe. Si tratta del sentiero dell'orso e di quello della volpe che incantano grazie alle bellezze naturali del comprensorio del vallone del Gleris che così viene attraversato da centinaia di escursionisti.

«Non posso che esprimere soddisfazione – è il commento del sindaco Ivan Buzzi – per l'incremento dei frequentatori di questo bellissimo compendio del territorio comunale. Il lavoro di squadra intrapreso con il gruppo sportivo Val Gleris ci ha permesso di incrementare i servizi a disposizione dei turisti e quella della Val Gleris è una realtà sulla quale intendiamo investire ulteriormente, perciò abbiamo predisposto un progetto per il potenziamento dell'impianto di innevamento artificiale e per la realizzazione di un anello illuminato, per il quale – annuncia il primo cittadino – abbiamo presentato attraverso Promoturismo le domande di contributo alla regione». *(g.m.)*

Tarvisio si mobilita per i mondiali di karate

È previsto l'arrivo di 1.300 atleti da tutto il mondo. Un'ottima opportunità per gli albergatori



Una sfida ai mondiali di karate nel 2017

di Giancarlo Martina
TARVISIO

La nevicata nel Tarvisiano, aggiunge ottimismo al mondo degli imprenditori turistici che vedono proseguire al meglio la stagione invernale. Sono stati annunciati, dagli albergatori, periodi da tutto esaurito, anche nel mese di marzo, in concomitanza con le gare di Coppa del Mondo di sci di Kraniska Gora e Planica. Indubbiamente l'abbinamento turismo - sport è un settore cui viene riservata particolare attenzione. Specie per i positivi riflessi che può riservare nei periodi di bassa stagione. In questo contesto, assumerà rilievo particolare il campionato mondiale di karate che si svolgerà sabato 28 e domenica 29 aprile, con gare individuali e a squadre.

Una manifestazione fortemente voluta dal vicesindaco Igino Cimenti che annuncia l'arrivo di molti atleti partecipanti già per la giornata di venerdì, in quanto nel pomeriggio, sempre presso il palazzetto dello sport, si svolgerà uno stage formativo di alto livello. «Sin dalle prime edizioni, il mondiale di karate – spiega Cimenti – ha registrato medie di presenze di oltre 1500 atleti dei quali oltre 1/3 provenienti dall'estero. Sulla base delle presenze numeriche accertate nel corso della 13° edizione di Ferrara nel maggio 2017, si prevede una partecipazione di 1.200/1.300 atleti in rappresentanza di almeno 100 club di una dozzina di nazioni (in prima fila l'Italia, tra le altre, Spagna, Austria, Germania, Slovenia, Croazia, Ungheria, Repubblica Ceca, Svizzera e Giappone, *ndr*)». I campionati, quindi, hanno notevole importanza non solo dal punto di vista sportivo ma anche per il ruolo di traino per l'economia turistica locale, considerato il gran numero dei partecipanti nelle tre giornate della manifestazione, che usufruiranno dei servizi offerti dagli esercizi pubblici e dalle attività ricettive, con riferimento ai pernottamenti degli atleti in gara provenienti dalle altre regioni italiane e dall'estero, stimando negli alberghi di almeno 500/600 presenze al giorno. La 14a edizione del "Campionato del Mondo di Karate per Clubs" è un evento che coinvolge tutte le Federazioni nazionali che si occupano del settore Karate, compresa la Fijlkam, federazione italiana ufficiale. Ed è stato assegnato a Tarvisio tramite l'associazione nuova Cisa di Andrea Cainero e Marco Cavalli.

GEMONA

Troppi dipendenti in pensione, il Comune si attrezza

Il sindaco reggente Collini: auspichiamo che la Regione faccia un concorso generale per attingere alle graduatorie



di Piero Cargnelutti
GEMONA

Sei dipendenti verso la quiescenza in municipio, e anche l'organico della macchina pubblica entra fra le grane da affrontare per il sindaco pro tempore Fabio Collini, in questa fase finale del mandato amministrativo. A Gemona si avvicina il momento della pensione per molti dipendenti e se negli ultimi anni non vi sono state assunzioni ora il Comune deve attrezzarsi.

«Al momento – spiega il pro sindaco Fabio Collini – siamo riusciti a recuperare due impiegati amministrativi grazie alla mobilità, in collaborazione con altri Comuni. Una terza figura tecnica arriverà nei prossimi mesi: anche in quel caso vi era stata la disponibilità del dipendente a venire a lavorare nel nostro municipio, ma è stato il Comune da cui proveniva a chiederci ancora qualche mese e noi siamo venuti incontro. La scelta di fare riferimento alla mobilità all'interno del comparto regionale ci permette di trovare dipendenti che abbiano già esperienza, oltre che essere uno strumento più rapido per risolvere i problemi dell'organico».

Questo è quanto fatto in questi mesi dal Comune sul fronte dell'organico, ma l'attuale amministrazione attende di approvare il bilancio entro la fine del mese prima di decidere su eventuali altre assunzioni da fare seguendo la mobilità, anche se si presuppone di ricercare ancora tre figure, completando la sostituzione dei sei dipendenti che nei prossimi mesi andranno in pensione. «In realtà – dice Collini – auspichiamo che la Regione faccia un concorso generale dal quale vengono in seguito stilate le graduatorie, dove le amministrazioni potrebbero andare a cercare le figure di cui necessitano. Questo non solo per una questione di risparmi, ma anche perché se facciamo noi un concorso pubblico per un posto, magari vi partecipano un migliaio di persone, visti i tempi che stiamo affrontando, e a quel punto diventa un problema logistico avere le disponibilità dei locali in cui svolgere la prova».

In tema di organico comunale uno degli impegni dell'amministrazione è anche quello di riorganizzarlo: «Molti dipendenti – spiega Collini – furono assunti dopo il terremoto quando c'erano anche molti appalti e necessità diverse da oggi. Attualmente, stiamo verificando i servizi che non servono più perché i tempi sono cambiati, cercando di verificare invece le disponibilità del nostro personale ad assumersi alcuni compiti gestiti finora da quelle persone che vanno in pensione».

Massaggi e benessere targati Friuli al festival di Sanremo

Da Majano, Osoppo e Manzano per assistere i vip
Sara Floreani: «Gli artisti sono stati gentilissimi con noi»







Qui a fianco, da sinistra Sara, Luana, Laura, Magdalena e Angela, sopra assieme a Stash dei The Kolors, e, nella foto a sinistra, con Daniele Moro, vincitore del festival assieme ad Ermal Meta

di Anna Casasola
MAJANO

Area Dream è il nome dell'area benessere realizzata per il relax di artisti, giornalisti e vip al Festival di Sanremo. Uno spazio wellness in cui sono stati chiamati 11 massaggiatori da tutt'Italia. Degli 11 professionisti selezionati sulle 200 candidature presentate, ben 5 erano quelli provenienti dal Friuli Venezia Giulia. Si tratta di Sara Floreani di Farla di Majano, Laura Stefanutti di Osoppo, Angela Bolzan di Romans D'Isonzo, Maria Magdalena Baruzzini di Trieste e Laura Bottò di Manzano. A raccontare di un'esperienza dai ritmi pazzeschi, la majanese Sara Floreani, 28 anni, massaggiatrice professionista, ancora frastornata per i 10 giorni trascorsi nel ciclone del Festival. Il team di friul-giuliane è rientrato domenica.

«Assieme alle altre ragazze del Friuli Venezia Giulia – racconta Sara – siamo partire il 2 febbraio. Il Centro è stato allestito a Casa Sanremo, la struttura deputata all'accoglienza degli ospiti del Festival. I concorrenti li abbiamo visti la sera in cui a Casa Sanremo hanno presentato i concorrenti del Festival. Quella sera vicino al nostro centro è passato Ermal Meta – racconta ancora Sara – al quale ho chiesto se poteva fare una foto con me. A Fabrizio Moro, mi sono rivolta timidamente, perché non lo avevo riconosciuto e gli ho chiesto se fosse veramente lui. Anziché infastidirsi perché non lo avevo riconosciuto, ha scherzato e mi ha risposto con un simpatico «gli assomiglio, vero?». È stato disponibile, gentile e anche con lui abbiamo fatto uno scatto».

Il team della Dream Area per tutta la settimana ha lavorato dalle 9 alle 20. «Con un'elasticità commisurata alla celebrità dei personaggi che richiedevano i nostri servizi – spiega ancora Sara –. Tutti gentili e rispettosi del nostro lavoro: una sera Max Gazzè aveva concluso un'intervista e si è fermato perché gli interessava il trattamento con il lettino ad acqua riscaldata con la cromoterapia. Mentre parlavamo con lui per spiegargli, il suo agente lo ha richiamato nervoso perché doveva sbrigarsi, lui lo ha zittito, Gazzè lo ha pregato di non interromperlo perché stava parlando e alle ragazze ha detto che avrebbe voluto provarlo».

Più che dai concorrenti del Festival, i servizi del wellness team sono stati richiesti dai vip che per tutta la settimana hanno frequentato il Festival: «Non so le mie colleghe – ricorda la majanese – ma io ho fatto un massaggio a Antonella Salvucci (attrice) e Jimmy Ghione (Striscia la notizia). Simpatico anche Roy Paci che, ogni volta che passava davanti alla nostra area, salutava».

TRICESIMO

Ornitologi riuniti per il trofeo

La cerimonia di premiazione si è svolta al ristorante Al Belvedere

TRICESIMO

Si è svolta anche quest'anno la cerimonia di premiazione del trofeo Friuli Venezia Giulia 2017 per gli appassionati di ornitologia, ospitata al ristorante Al Belvedere di Tricesimo. A fare gli onori di casa il presidente dell'associazione Nazionale Sagre e Fiere, Valter Moretti, che ha colto l'occasione per fare il punto sull'andamento del 2018 appena concluso e per premiare i molti appassionati che hanno partecipato alle iniziative ornitologiche sul territorio nazionale. Un calendario che ha proposto eventi dal 8 marzo al 9 settembre, ospitando seicentomila visitatori, confermando quanto il patrimonio storico locale vada tutelato per il valore culturale e sociale che possiede. Il torneo è l'occasione per premiare, a livello regionale, le persone che, con i loro pennuti hanno ottenuto i risultati migliori. Degni di nota Mariano Signor, presente da 10 anni alle competizioni, Dino Morandini premiato per essere arrivato primo in più categorie a cui si uniscono altri 50 appassionati che hanno stupito il pubblico delle fiere con merli, tordi, sasselli e cardellini. *(l.i.)*



Un momento della premiazione

SAN DANIELE

Al cinema per conoscere la montagna

Al via una serie di incontri allo Splendor organizzati dal Cai

SAN DANIELE

Con la proiezione del lungometraggio eletto miglior Film di alpinismo al Trento Film Festival 2017, ha preso il via ieri sera allo Splendor la 12^ edizione di MontagnaCinema, il progetto che unisce le associazioni attive nella promozione della cultura cinematografica e nella tutela del territorio come il Cai, realtà diverse per ambito di attività ma accomunate dalla volontà di iniziare un percorso per valorizzare la montagna friulana.

In programma altre 4 serate: il 19 e il 26 febbraio e il 5 e il 12 marzo, tutte ad eccezione di quella di lunedì prossimo, che prenderà il via alle 18.45, con inizio alle 20.45, sempre allo Splendor. Ad accomunare la rassegna, l'obiettivo della macchina fotografica.

Punto di partenza la consapevolezza che, malgrado la passione per la montagna rappresenti senza dubbio uno dei connotati salienti della cultura friulana e le iniziative di tipo alpinistico ed escursionistico abbiano un ampio seguito sul territorio, a mancare sia un organico "contenitore culturale" degli eventi. Con questo spirito nel 2005 è nata la manifestazione che ha coinvolto molti comuni e, dopo un'iniziale connotazione a carattere cinematografico, cui è legato il titolo della manifestazione, si è arricchita fino a diventare un incontro con il mondo della montagna a 360°. Accanto alle proiezioni delle opere cinematografiche più significative, si sono introdotte serate dedicate agli incontri con gli autori, italiani e stranieri, presentazioni di libri a tema, dibattiti e interventi mirati con i protagonisti di grandi avventure e con chi si occupa della sicurezza e della cura della montagna. *(a.c.)*

Campoformido, anziani coniugi investiti sulle strisce: lei è grave

È accaduto l'altra sera in centro sulla Pontebbana. La conducente dell'auto ha detto di non averli visti
Con la coppia c'era una cagna incinta: fuggita dopo l'incidente, è stata consegnata ai parenti dei feriti

di Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Una coppia di anziani è stata urtata da un mezzo in transito domenica sera in centro a Campoformido, sulla strada statale 13 Pontebbana. Per fortuna l'auto investitrice non procedeva ad alta velocità, però marito e moglie coinvolti nel sinistro sono rimasti feriti e sono stati condotti con un'autoambulanza in ospedale; ad avere la peggio la donna, che si trova ricoverata nel reparto di terapia intensiva. Con loro c'era anche una cagna che, spaventata dall'impatto, è fuggita ed è stata ritrovata in via Stretta.

Erano le 20.30 quando un 71enne residente a Campoformido e la moglie 69enne, usciti dalla casa della figlia dove erano stati in visita, si sono trovati ad attraversare la strada principale del paese, la Pontebbana, nei pressi del locale "Al buon arrivo", per raggiungere la propria abitazione. La coppia aveva quasi compiuto l'attraversamento sulle strisce pedonali quando è stata investita da una Opel Corsa guidata da una 35enne di San Vito al Tagliamento che, rientrando dal lavoro, si dirigeva verso la località di residenza e ha detto di non averli visti. Mentre il marito è stato solo urtato, la signora è stata centrata in pieno, finendo prima sul cofano dell'auto e poi a terra quasi davanti alla fioreria. L'investitrice, incolume, si è fermata e subito sono stati allertati i soccorsi.

Da Udine sono arrivate due autoambulanze il cui personale sanitario, dopo le prime cure ai coniugi, entrambi feriti, li ha accompagnati all'ospedale civile cittadino. All'uomo sono stati riscontrati politraumi, in particolare agli arti inferiori, mentre la moglie presenta fratture più importanti e trauma cranico. Durante la notte è stata sottoposta a intervento chirurgico per bloccare un'emorragia: lo staff medico si riserva la prognosi. Sul luogo dell'incidente i carabinieri della stazione di Campoformido, al comando del maresciallo Giovanni Sergi, per i rilievi di legge e la raccolta dei dati utili alle indagini. Il caso, infatti, è all'attenzione della Procura di Udine: la Opel è stata posta sotto sequestro e la conducente, risultata negativa all'alcoltest, è indagata per lesioni stradali vista la gravità degli effetti dell'investimento.

La notizia si è diffusa fin dalla sera di domenica a Campoformido, suscitando la solidarietà per i coniugi feriti espressa ai tre figli attraverso un social network, dove ci si rammarica ancora una volta per la pericolosità della statale 13: «Campoformido, un paese con in mezzo un'autostrada», è il commento. Anche la cagnetta fuggita per lo spavento è stata all'attenzione dei residenti, che hanno cercato di tranquillizzarla e hanno postato la sua foto in internet per rintracciare i proprietari. La bestiola, che è gravida, è stata già riconsegnata ai parenti dei coniugi feriti.

Ieri, intanto, un altro incidente si è verificato poco dopo le 18 all'incrocio tra le vie Basaldella e Bonazzi. Due le auto coinvolte: i conducenti sono rimasti lievemente feriti.



Traffico in centro a Campoformido: ancora un incidente lungo la strada statale 13 Pontebbana

TAIPANA

C'è l'accordo: fibra internet entro il 2020

TAIPANA

Arriva internet con la fibra a Taipana e frazioni: «Abbiamo sottoscritto – spiega il sindaco Alan Cecutti – la convenzione con Infratel Italia spa per la predisposizione della fibra internet su tutto il territorio comunale, progetto finanziato coi fondi statali per la copertura delle "zone bianche". È un passo molto importante per il territorio, viste le difficoltà, nello spopolamento e nelle poche realtà imprenditoriali che abbiamo. Questo potrà essere un servizio per tutti i residenti, ma si potrà avviare poi una campagna pubblicitaria per il nostro territorio, per attirare nuove attività che oggi lavorano esclusivamente con internet».

«Siamo davanti – continua Cecutti – a un cambiamento fondamentale che ci potrà dare valore aggiunto nell'attrarre anche turisti e competere con quei territori che hanno già tutto questo».

Nei prossimi mesi sarà definita la progettualità per garantire il servizio al 100% di territorio e residenti, il sindaco ha assicurato che il Comune metterà a disposizione tutto quello che sarà possibile per il posizionamento a terra della fibra; andrà valutato se le frazioni alte saranno collegate via terra o con stazioni wi-fi. L'intervento dovrà essere realizzato entro il 2020. *(b.c.)*

REANA DEL ROJALE

Avviato il rilascio della carta d'identità elettronica

REANA DEL ROJALE

Operativo il rilascio della carta di identità elettronica (Cie).

Il Comune con delibera giuntale del 30 gennaio ha dato il via alla possibilità per l'ente locale di emettere il documento nel nuovo formato. A oggi si tratta solo di una possibilità e non quindi di un obbligo. Fino al 28 febbraio sarà in atto una fase di sperimentazione con il rilascio della carta d'identità nei due formati, elettronico e cartaceo, nei casi indicati dalla normativa e/o per i titolari di carta d'identità in scadenza a febbraio. Dal primo marzo, invece, ci sarà l'esclusivo rilascio della carta d'identità elettronica e con ricorso al modello cartaceo esclusivamente nei casi previsti dalla legge e adeguatamente documentati così come previsto dal Viminale.

Per ottenere il documento nel nuovo formato sarà sufficiente portare con sé una foto tessera conforme alla normativa, la vecchia carta d'identità e la tessera sanitaria. Il rilevamento delle impronte digitali avverrà contestualmente e la richiesta sarà inoltrata subito. Per i minori sarà necessaria la presenza di entrambi i genitori. La carta elettronica sarà recapitata al domicilio del cittadino o potrà essere ritirata in Comune una decina di giorni dopo la richiesta.

Il costo per i rojalesi sarà di 22 euro. In occasione della richiesta della nuova carta d'identità il cittadino maggiorenne potrà anche esprimere il consenso o meno alla donazione di organi e troverà il personale comunale preparato sul tema vista la formazione organizzata dal Centro regionale trapianti. *(m.d.m.)*

CAMPOFORMIDO

Via allo sgombero dei rottami all'ex cartiera

Una volta ultimata la pulizia dei piazzali si potrà pensare a un piano di conversione del sito



Rottami di ferro sul piazzale dell'ex cartiera Romanello (Foto Petrussi)

CAMPOFORMIDO

Entro un mese chi entrerà negli spazi di quella che era la Cartiera Romanello di Basaldella potrebbe non riconoscere tracce del fatto che in quei 40 mila mq di superficie coperta si svolgesse l'attività di riciclo della carta.

In queste settimane infatti si sta completando lo sgombero dei locali dai rottami avanzati dopo lo smontaggio delle due macchine per la produzione della carta da giornale e imballaggi, entrambe vendute pezzo per pezzo un anno fa per essere riutilizzate all'estero, parte in Egitto. Potrebbe essere di interesse attuale anche la vendita di turbine e generatori della centrale termoelettrica che produceva energia per la cartiera. L'attività che si intravvede svolgersi sul piazzale lungo la tangenziale ovest è l'ultimo lavoro per la ditta incaricata di svuotare i locali per metterli a disposizione di un piano di rivitalizzazione del sito.

Ripresa auspicata anche dal Comune: il sindaco Monica Bertolini sta seguendo gli sviluppi della complessa vicenda, culminata con la messa in mobilità di 150 dipendenti e con una procedura concordataria curata dal Tribunale di Milano. L'abbandono al degrado degli enormi capannoni, infatti, causerebbe un serio problema di sicurezza.

La M.G. di Milano è la nuova società di riferimento per la rivitalizzazione dell'ex cartiera, una volta esaurite le complesse vicende concordatarie, con i fornitori di beni e servizi che disperano di ricevere anche solo parte delle loro spettanze. Per il futuro dell'ex Romanello si parla di un progetto integrato di logistica commerciale nello stoccaggio e nella distribuzione di cibi refrigerati. In previsione, nel caso di ripresa dell'attività, uno svincolo viario per collegare il traffico di mezzi direttamente alla tangenziale ovest evitando l'abitato di Basaldella, dove è impensabile far circolare i camion come avveniva per la cartiera.

La vicina sottostazione elettrica non sarà ceduta a Terna e servirà alle necessità del polo commerciale e logistico.

Il polmone operativo della nuova attività potrebbe ampliarsi a comprendere alcuni terreni a destinazione artigianale commerciale, di proprietà della società Terzifin. *(p.b.)*

PASIAN DI PRATO

Tettoia tra centro giovanile e area per le feste

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

Una nuova copertura tra il nuovo Centro di aggregazione giovanile e i locali di via Missio, realizzati nell'area che è stata dedicata ai festeggiamenti.

Il cantiere ha preso da pochi giorni il via e i lavori avranno un costo di 40 mila euro.

«L'amministrazione comunale ha deciso di valorizzare con edifici a destinazione d'uso sociale l'intera area di via Missio, portando a termine un progetto ambizioso e rilevante – sono le parole del primo cittadino pasianese Andrea Pozzo –. Di pari passo con la realizzazione della nuova residenza per anziani, l'amministrazione comunale ha investito 700 mila euro per realizzare il Centro di aggregazione giovanile, nonchè una sala aggregativa per utilizzo sociale e ha impiegato ulteriori 600 mila euro per le nuove strutture scolastiche».

Il programma delle opere è però unitario e tutto è filato – come riferiscono dagli uffici municipali – alla perfezione.

Adesso mancava solamente la struttura di collegamento tra il Centro di aggregazione giovanile e le varie strutture associative, una copertura aerea che garantirà sia il riparo, sia maggiore sicurezza all'intera utenza.

«La nuova realizzazione consentirà l'utilizzo della struttura all'aperto anche nelle giornate di pioggia – ha sottolineato ancora il sindaco Andrea Pozzo – e l'opera incide sulle casse comunali per circa 40 mila euro, ma i benefici sono evidenti e completano una serie di investimenti di tutto rispetto».

«Ciò che mi piace sottolineare – aggiunge ancora il primo cittadino pasianese – è che in pochi mesi il polo sociale pasianese si è dotato di strutture di prim'ordine per persone anziane, per i giovani, per la scuola e per l'associazionismo».

«La crescita è stata davvero grande – conclude il sindaco Andrea Pozzo – e per questo desidero ringraziare di cuore i miei collaboratori, il consiglio comunale e tutti coloro che hanno creduto in questo tipo di iniziativa».


La copertura realizzata dal Comune nell'area di via Missio



Giulia Iacuzzo all'interno del suo negozio Animalia

RIVIGNANO TEOR

Da dipendente a titolare per amore degli animali

RIVIGNANO TEOR

Da dipendente a titolare. La sfida, lo sapeva, era grande. Ma Giulia Iacuzzo, 27 anni a marzo, sapeva che ci doveva provare. E crederci fino alla fine. E così, dopo aver lavorato per un anno nel negozio Animalia di via Cavour a Rivignano, ha deciso di subentrare nella gestione. Una passione sconfinata per gli animali la sua. «Una passione – dice – che mi ha fatto capire che questo era il lavoro che volevo fare e che mi piace fare. Amo moltissimo gli animali fin da quando ero bambina. Prendermene cura adesso rappresenta per me la gioia più grande». Giulia, laureata all'Università di Trieste in Scienze del servizio sociale, punta dunque sulla qualità dei servizi offerti - come la toelettatura per cani, gatti, conigli e anche canarini - e dei prodotti come alimenti, mangimi e gadget per gli animali domestici distinguendosi per la sua grande professionalità. «È un sogno che è diventato realtà – racconta –. Certo, non è stato facile ma sono entusiasta di questa mia attività perché ho davvero l'opportunità di lavorare facendo ciò che mi appassiona di più al mondo». Ha appena terminato la toelettatura di un gattone nero di due anni. «È stato bravissimo. Il segreto – spiega – è mettere gli animali a proprio agio perché questo non deve essere uno stress, anzi. Essendo animali molto sensibili percepiscono la calma e la sicurezza che viene loro trasmessa». «Da piccola – aggiunge sorridendo – portavo sempre a casa gli animali in difficoltà ma a un certo punto i miei genitori mi hanno dovuto dire basta». Giulia ha così deciso di sfidare questi tempi di crisi e di gestire un negozio tutto suo. Unendo la passione al lavoro. «La mia ambizione è quella di migliorarmi sempre – conclude – continuando a partecipare a corsi di formazione in toelettatura e, perché no, in futuro ampliare l'attività». *(v.z.)*

Gli alpini: «Il forte di Beano visitabile dalla primavera 2019»

Codroipo, le penne nere sono ora impegnate nella sistemazione del ponte di accesso alla struttura Il gruppo nel 2017 ha registrato un aumento degli iscritti. Della Longa: chiediamo siano più presenti

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Stanno sistemando il nuovo ponte di accesso al forte di Beano. E continuano a tagliare le erbacce, le piante e gli arbusti che in parte ancora lo nascondono. In parte, perché adesso grazie al lavoro svolto in questi tre anni dagli alpini del capoluogo del Medio Friuli assieme ai gruppi di Beano, Bertiolo, Grions, Gradiscutta, Sedegliano e Virco, uniti per costituire il Comitato per il centenario della Grande Guerra – Zona Medio Tagliamento, lo storico immobile è ben visibile. L'obiettivo è terminare gli interventi di sistemazione della struttura, che all'epoca della Prima guerra mondiale faceva parte del sistema difensivo del ponte della Delizia, entro l'anno e renderla visibile per la primavera del 2019.



Alpini al lavoro al fortino di Beano: si continua con il taglio degli arbusti e con la sistemazione del ponte di accesso

Lo conferma il capogruppo delle penne nere di Codroipo Giorgio Della Longa. «Continuiamo con le opere di sfalcio – afferma –, c'è ancora una parte di reticolato da togliere e siamo impegnati nei lavori per il nuovo ponte di accesso. Una volta terminati gli interventi, la struttura potrà essere visitata e magari inserita in un itinerario storico riguardante la Prima guerra mondiale».

Hanno lavorato senza sosta le penne nere del capoluogo del Medio Friuli, un gruppo che nel 2017 è cresciuto con 392 iscritti totali, di cui 351 alpini e 41 aggregati, con un aumento rispetto all'anno precedente di una trentina di persone, pari all'8 per cento. Numeri, questi, in controtendenza rispetto al calo che spesso si riscontra a livello generale nell'associazione.

«Dobbiamo sentirci orgogliosi e felici – afferma Della Longa – di riuscire a reclutare ancora nuovi iscritti». A breve saranno comunicati anche i dati relativi al tesseramento 2018 per verificare se questo trend sarà confermato o meno. Quello che il capogruppo auspica anche per il futuro è una «maggiore presenza da parte dei soci. Al momento, infatti, sono pochi quelli veramente attivi. Abbiamo la necessità di sentirli vicini, di capire se quello che facciamo viene condiviso anche perché il loro parere per noi è davvero molto importante».

Sono tante, del resto, le attività organizzate dal gruppo Ana di Codroipo. Ora li attendono gli ultimi mesi per ultimare le opere al forte di Beano.

Dopo aver tagliato piante ed erbacce, installato una nuova recinzione e un nuovo cancello per rendere più sicuro l'ingresso, ora provvederanno a dotare la struttura di un nuovo ponte. Ogni sabato - tra i dieci e i venti quelli costantemente impegnati - continuano senza sosta il loro lavoro. E continuano a ribadire: «Chi volesse dare una mano è il benvenuto».

Caorle organizza un convegno su villa Manin

La città di Caorle omaggia Villa Manin di Passariano. Lo fa attraverso un convegno che è stato programmato per mercoledì 21 febbraio nel Centro civico di piazza Vescovado, di fronte alla cattedrale e al famoso campanile. Villa Manin sarà al centro di un evento intitolato "Viaggi nella storia dell'arte", in cui un'esperta parlerà dei capolavori pittorici, e non solo quelli, presenti all'interno dell'antica dimora. Il convegno è organizzato dal Centro sociale Sandro Pertini, di cui fanno parte gli anziani della città e delle frazioni di Caorle. L'evento collegato a Villa Manin si svolgerà a partire dalle 16 e vedrà la partecipazione anche di studenti universitari intenzionati ad approfondire le loro conoscenze sul tema oggetto del convegno. Non è la prima volta che Caorle omaggia Villa Manin, o la stessa città di Codroipo, ma in precedenza lo aveva fatto solo per eventi sportivi. Le due località sono unite soprattutto dalla passione per la pallacanestro, che vede molti caorlotti partecipare come spettatori al famoso torneo dei rioni che si disputa in estate nell'antica Quadruvium. (r.p.)

VARMO

«Strada da illuminare e asfaltare»

Cinque famiglie di Roveredo si rivolgono al sindaco Sergio Michelin

VARMO

Una strada e i suoi abitanti al buio: così presentano il loro disagio alcuni cittadini di Roveredo. Si tratta dei problemi, più volte segnalati al Comune, di una laterale dalla principale via Villa. La prima raccolta di firme risale «a circa 4 anni fa» ed è stata, raccontano i promotori, depositata in municipio e protocollata.

A oggi, pare, senza un riscontro concreto. Le condizioni della stradina, che a detta dei residenti è comunale, «non è nè illuminata, nè asfaltata». In inverno già nel pomeriggio senza illuminazione è difficile raggiungere le abitazioni.



La strada per la quale i residenti chiedono illuminazione e asfaltatura

Alcuni genitori sono preoccupati soprattutto per il rientro da scuola dei figli. Nel frattempo la delicata situazione, che coinvolge cinque famiglie, è stata più volte segnalata e anche di recente alcuni interessati hanno incontrato il sindaco Sergio Michelin.

Il quale ha confermato che «la strada è comunale», spiegando che «l'asfaltatura sarà inserita nel programma delle opere 2018-2019. Si dovrà fare la verifica delle opere primarie ed eventualmente chiedere la loro realizzazione agli enti preposti».

Gli abitanti, inoltre, segnalano anche la "pericolosità" di tale tragitto registrando pure «il via vai di macchine sospette». Il viottolo prosegue in aperta campagna e si dirama verso Codroipo e Rivignano. *(m.a.)*

Manzano, dal Comune altre regole e sanzioni per i furbetti dei rifiuti

Tesserino anti-abusivi per accedere al centro di raccolta
Ai cittadini un contenitore per smaltire l'olio alimentare

di Davide Vicedomini

MANZANO

Stop agli abusivi nel centro di raccolta e novità per chi dovrà conferire l'olio vegetale e alimentare. L'assessorato all'ambiente di Manzano punta a combattere il fenomeno dello smaltimento irregolare da parte dei furbetti dei rifiuti e i comportamenti ecologicamente scorretti.

La sfida per ottenere migliori risultati, sostenuta anche dall'uso di apparecchiature tecnologiche di monitoraggio mobile, pur costituendo un buon deterrente e un importante strumento di controllo sul territorio, molte volte non è stato sufficiente a stanare i furbetti.

«Nelle ultime settimane – spiega l'esponente di giunta Diego Beltramini – sono state rilevate alcune situazioni inaccettabili per una comunità moderna, sgraditi alla comunità e irrispettosi delle regole che hanno comportato la segnalazione agli organi di polizia locale con esplicita richiesta di indagare per identificare i responsabili e sanzionarli».

Nell'ottica, quindi, di soddisfare le esigenze di salubrità e tutela dell'ambiente e di rispetto del territorio, monitorando lo stesso e intervenendo per identificare e correggere le situazioni a rischio, l'assessore Beltramini ha deciso di lanciare la sfida introducendo alcune novità in questo inizio 2018.



Una veduta del Centro per la raccolta dei rifiuti di Manzano (Foto Petrussi)

Da alcuni giorni per accedere al centro di raccolta è necessario presentare il tesserino regionale multiservizi, che consente l'entrata solo ed esclusivamente ai cittadini residenti a Manzano. «Questo – spiega Beltramini – garantirà un maggiore controllo degli accessi e un taglio netto agli abusi del servizio da parte di terzi non autorizzati».

Dal primo marzo si potranno richiedere all'ufficio ambiente anche gli specifici tesserini riservati alle ditte che hanno sede nel Comune.

Una ulteriore novità che potrebbe trovare applicazione nei prossimi mesi è il debutto di una iniziativa per migliorare l'efficienza della raccolta dell'olio vegetale e domestico. «Ho accertato con i collaboratori dell'ufficio e con il gestore Net che il sistema di raccolta dell'olio alimentare istituito nel centro di raccolta non raggiunge risultati particolarmente soddisfacenti ed è anzi oggetto di problematiche gestionali che vorremmo superare», dice l'amministratore.

«In questa ottica, nelle prossime settimane – conclude Beltramini – valuteremo con la Net la possibilità di fornire gratuitamente a tutti i cittadini uno speciale contenitore dedicato alla raccolta dell'olio alimentare per agevolare il recupero e il successivo smaltimento nel centro di raccolta».

Intanto, anche nel 2017 la percentuale di raccolta differenziata ha sfiorato l'obiettivo auspicato del 65%.

IN BREVE

TARCENTO

Tornano gli strîts per il Carnevale

■■ In occasione del Carnevale come da tradizione tornano gli strîts, gli spettacoli messi in scena dai gruppi della cittadina sul Torre. Oggi la compagnia Virus Pegri presenterà "E saran stâts chei di Samadencje" alle 18 Là di Polzut a Bulfons; in seguito, Alla speranza (18.30), albergo Centrale (18.55), osteria Titos (19.20), bar Marinelli (19.50), osteria Grill d'oro a Molinis (20.30).

CIVIDALE

"Sorelle Materassi" giovedì al Ristori

■■ Arrivano al Ristori le "Sorelle Materassi", adattamento teatrale di Ugo Chiti del romanzo di Aldo Palazzeschi. Sul palco tre grandi artiste del teatro italiano: Milena Vukotic, Lucia Poli e Marilù Prati. Spettacolo giovedì alle 21.

CAMPOFORMIDO

In maschera a Basaldella

■■ Musica, spettacoli di magia, giocoleria, truccabimbi e molto altro oggi nel Parco di via Julia a Basaldella. Il Gruppo Insieme propone per martedì grasso un ricco pomeriggio in maschera (14.30-18) per tutte le età all'insegna dello svago, del sano divertimento e tantissime risate.

MORTEGLIANO

Villa Mabulton ospiterà 24 giovani africani

Firmato il contratto per il progetto "La favola di Pollicino". Gli arrivi tra un paio di settimane



Un'immagine del complesso di villa Mabulton, a Chiasiellis

di Paola Beltrame

MORTEGLIANO

Firmato il contratto per cui villa Mabulton di Chiasiellis diventa sede di un progetto per l'accoglienza di minori non accompagnati. Il complesso alberghiero e golfistico è così entrato nella rete del progetto "La favola di Pollicino" per accoglienza e formazione di giovani stranieri secondo gli indirizzi del Viminale.

Il proprietario del complesso alberghiero con annessi campo da golf e piscina, Renzo Paravano, è ora partner di "Impresa a rete", gestore della rete dell'economia sociale internazionale Res-Int, che si candida a soggetto attuatore del progetto di accoglienza con capofila il Comune di Tarvisio. Saranno 24 i ragazzi stranieri provenienti dall'Africa, in particolare Ghana, Guinea e Costa d'Avorio. L'associazione che si occuperà di loro (Paravano è solo il locatario) sta ultimando l'adeguamento dei locali, dove gli ospiti arriveranno fra un paio di settimane e saranno seguiti da personale educante specializzato. Atteso il sopralluogo del personale dell'Azienda sanitaria per i dettagli.

Si prevede che i giovani africani saranno inseriti in corsi per apprendere l'italiano e in percorsi professionali per l'impiego in agricoltura e nei servizi turistici. In un primo contatto con gli amministratori del Comune di Mortegliano si sono gettate le basi di un protocollo che regolerà i rapporti anche con altri soggetti istituzionali e le forze dell'ordine.

Soddisfazione è espressa dai responsabili dell'iniziativa, definita «progetto sperimentale con caratteristiche di modello di riferimento per la qualità di risorse umane e profili professionali che cureranno l'intervento, inoltre per il contenimento della spesa: si tratta di 58 euro a giornata per ogni giovane seguito, a fronte di costi che normalmente si aggirano su 120 euro al giorno pro capite. Gli stranieri impareranno presto a occuparsi di locali e cucina, evitando i costi dell'affido a terzi. Partendo dagli usi propri dei Paesi di origine, conosceranno anche le tradizioni del luogo che li ospita».

La villa è fuori paese, quindi gli abitanti non saranno disturbati. «Creeremo anzi eventi e feste – dicono gli organizzatori – invitando pure i residenti».

BUTTRIO

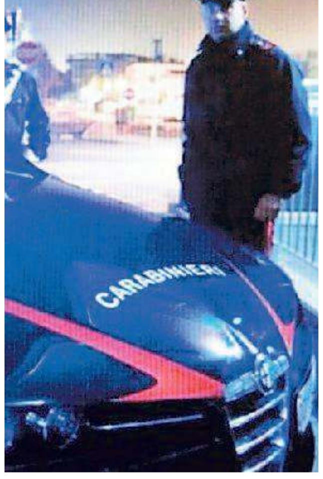
Topi d'auto ancora scatenati Sparite borse e valigie

BUTTRIO

Topi d'auto ancora in azione nella giornata di domenica a Buttrio e Manzano. I carabinieri delle locali stazioni sono intervenuti nel pomeriggio su segnalazione dei proprietari di due vetture, che si sono ritrovati con un finestrino sfondato. A Buttrio il colpo è avvenuto fuori da Villa Ottelio de Carvalho: all'esterno della storica dimora era stata parcheggiata un'auto, dalla quale i malviventi, dopo aver infranto un finestrino, hanno rubato una cartella con documenti e altri effetti personali, fortunatamente di scarso valore.

Bottino magro anche a Manzano: in questo caso l'automobile presa di mira si trovava in via abate Geraldo. Anche qui è stata rubata una borsetta, al cui interno non erano contenuti però contanti né oggetti di grande valore.

Un terzo furto è stato segnalato a Tarcento, all'esterno dell'agriturismo Osteria Villa Fredda, un locale particolarmente frequentato da turisti e persone di passaggio. Da un'automobile sono state asportate in questo caso tre valigie e uno zaino.



Le indagini sono affidate ai Cc

CIVIDALE

Carnevale e San Valentino, animazione in centro

Molte iniziative per martedì grasso. Perfino una panchina dedicata alla festa degli innamorati

di Lucia Aviani

CIVIDALE

La consolidata tradizione del Carnevale in piazza si rinnova quest'anno su promozione di una cordata ancora più folta rispetto al passato: a organizzare l'appuntamento, in programma oggi pomeriggio, sono Comune, Pro loco, la Croce rossa (Gruppo giovani Mkto), associazione ComunicateCivi, compagnia Cosmoteatro, associazione Torototelis e Centro giovani.

«Tutti insieme – dice l'assessore alle politiche giovanili Giuseppe Ruolo – per la festa più colorata e vivace dell'anno, che riempirà due ore abbondanti nel pomeriggio, appunto, del martedì grasso. Ritrovo alle 14.30 in piazza Paolo Diacono. Poco dopo inizierà uno spettacolo a cura di Cosmoteatro».

Seguiranno tanti giochi per bambini e ragazzi, imperniati sul tema del Messico, che saranno condotti da un gruppo di animatori; previste anche «colorate sorprese per tutti i presenti».



Via Ristori e le piazze Garibaldi e San Giovanni si preparano per San Valentino

Gran finale, verso le 16.15, con una merenda collettiva e lo spettacolo conclusivo proposto da Torototelis. In caso di maltempo il programma non sarà annullato: se dovesse piovere i festeggiamenti e gli intrattenimenti saranno "smistati" fra aula magna della scuola media Elvira e Amalia Piccoli e palestra del campo sportivo Martiri della Libertà, in via Udine.

Ma in contemporanea il centro storico si prepara a celebrare un'altra data, quella di San Valentino: così come piazzetta Garibaldi e piazza San Giovanni, anche via Ristori (negli ultimi mesi protagonista di un'autentica rinascita) si è vestita a festa, facendo salire a tre il numero dei contesti cittadini che hanno deciso di allinearsi al tradizionale fulcro della ricorrenza, l'imbocco di via Carlo Alberto, su cui si affaccia la chiesa dedicata al patrono degli innamorati.

Se in quella cornice si è già svolta, domenica, la grande manifestazione dedicata al santo (con mercatino degli hobbisti, concerto di campane e di tamburi, tradizionale benedizione del pane e delle chiavette di San Valentino), via Ristori e i due slarghi di cui sopra hanno deciso di riempire l'attesa del 14 febbraio agghindandosi a tema: profluvio di cuori e cuoricini, dunque, in formato palloncino o in panno rosso, accanto alle vetrine dei negozi e pure (in piazzetta Garibaldi) su una panchina ribattezzata, per l'occasione, "degli innamorati".

LA MORTE DI VERONICA

Festa sotto accusa i dubbi del sindaco

Il primo cittadino di Premariacco: «Situazioni critiche e poco edificanti» Interventi del 118 per eccessi alcolici. Ma gli organizzatori difendono l'evento

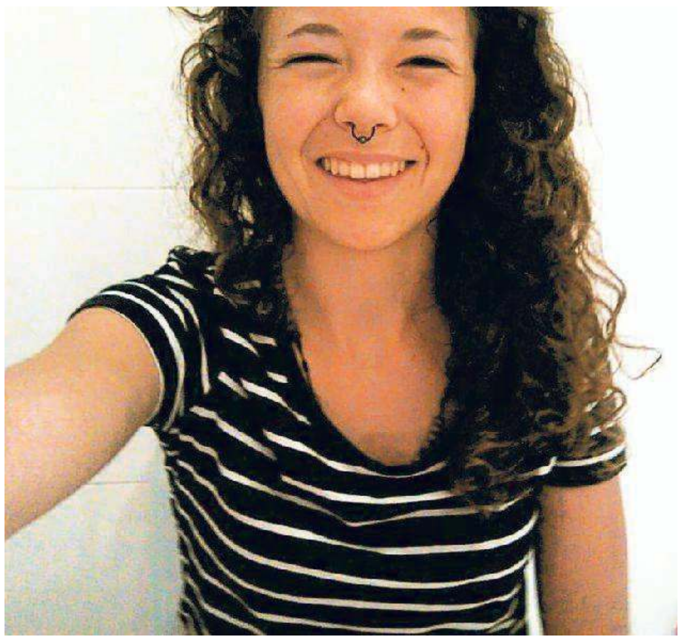


di Lucia Aviani
PREMARIACCO

Allo choc segue il dolore, sconfinato e lacerante per la famiglia, che si chiude nel silenzio e invoca rispetto e privacy, e che pesa anche per due intere comunità. La morte di Veronica Diplotti, la cui vita si è spezzata domenica mattina sulla strada a soli 19 anni, è strappo che segna nel profondo la popolazione di Buttrio, dove la giovane risiedeva, e pure quella del vicino Comune di Premariacco, dove ha trascorso la sua ultima notte.

Il lutto è corale: tutti piangono la solare Lala, così era chiamata, e si stringono in un ideale abbraccio ai suoi genitori, Giancarlo e Antonella, e al gemello Leonardo, colpiti da una sofferenza che le parole non possono raccontare. E il sindaco di Buttrio, Giorgio Sincerotto, esorta i concittadini a dare prova della solidarietà più piena, in questo terribile frangente: «Dimostriamo la nostra vicinanza - sprona - a Leonardo e ai suoi genitori, colpiti da uno strazio indicibile, ma anche al ragazzo che si trovava con Veronica al momento dell'incidente. La pagina che stiamo vivendo è sconvolgente: serve una grande dimostrazione di affetto e di unità, per tutelare al massimo ognuna delle persone che, pur da parti diverse, sono costrette ad affrontare il dramma della perdita. L'amministrazione partecipa al lutto e ribadisce totale appoggio».

Intanto, ieri il pm Elena Torresin ha iscritto sul registro degli indagati Giacomo Misano, il 21enne al volante dell'Honda Civic che, alle 5.45 di domenica, per ragioni ancora in corso di accertamento, è tragicamente uscita di strada, schiantandosi contro un albero, all'altezza di Orsaria. L'ipotesi di reato formulata nei suoi confronti è quella dell'omicidio stradale. Il magistrato ha inoltre disposto l'autopsia sul corpo della vittima e una perizia che chiarisca la dinamica dell'incidente. «Gli accertamenti, così come gli esami tossicologici sul conducente – spiega il procuratore Antonio De Nicolo – serviranno a precisare l'esistenza di eventuali aggravanti».



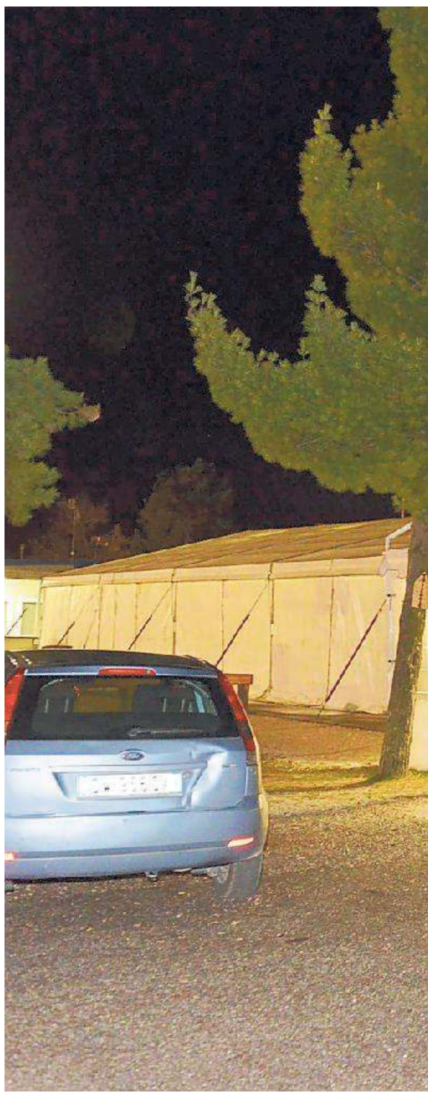


Il sindaco Trentin e, sopra, Veronica

La tragedia della strada che è costata la vita a Lala è stata il tremendo epilogo di una nottata che verrà però ricordata, a Premariacco, anche per alcune situazioni «critiche o comunque poco edificanti», usando le parole del sindaco Roberto Trentin. Fare di tutta l'erba un fascio e individuare connessioni sommarie e superficiali è sbagliato, si sa: sta di fatto che il dramma consumatosi all'alba di domenica ha innescato (ed era forse inevitabile) proprio il meccanismo dei collegamenti "facili" e spalancato, a catena, il coperchio degli interrogativi.

Giocoforza, così, la tradizionale e puntualmente affollatissima festa di carnevale di Orsaria (Tendanza, che ha catalizzato, sabato sera, i giovanissimi del Cividalese e del Manzanese) finisce sotto la lente, a maggior ragione considerato il fatto che la manifestazione prevede un'ulteriore data: il gran finale è in programma per la serata di oggi, martedì grasso. Che l'amministrazione civica nutrisse qualche perplessità sull'evento già alla vigilia, in ragione di determinati pregressi, non è un mistero; l'intervento del 118, sabato, per problemi legati al consumo di alcolici ha confermato i dubbi, inducendo il primo cittadino a chiedere per stasera il supporto delle forze dell'ordine.





Un'immagine della festa di Tendanza tratta dalla pagina Fb del gruppo; a fianco, il luogo dell'incidente con i fiori e il tendone

«Ho contattato la Polizia locale dell'Uti del Natisone e i carabinieri della Compagnia di Cividale – dice Trentin –, sollecitando una particolare attenzione al contesto, per evitare il ripetersi di episodi problematici. Molti di noi, domenica mattina, hanno visto circolare sui social video davvero spiacevoli, per usare un eufemismo. In paese se ne è iniziato a parlare e guarda caso nel giro di qualche ora tutte quelle testimonianze sono state rimosse. Intendo convocare gli organizzatori di Tendanza e fare loro un discorso molto chiaro. Bisogna ragionare sul futuro della festa, che di per sé è davvero bella e che certamente piace ai ragazzi (l'età media dei partecipanti è bassissima, oscillando fra i 14 e i 22 anni, *ndr*), ma che va in qual-



"Lala" in due foto scatte dall'amica Annapaola Matera

«Piccola Lala, voglio ricordarti così...»

Il ritratto di un'amica: quel pomeriggio al bar, quando davi vita ai tuoi sogni

Una coetanea, che fa parte della redazione Scuola del Messaggero Veneto, ricorda così l'amica scomparsa tragicamente.

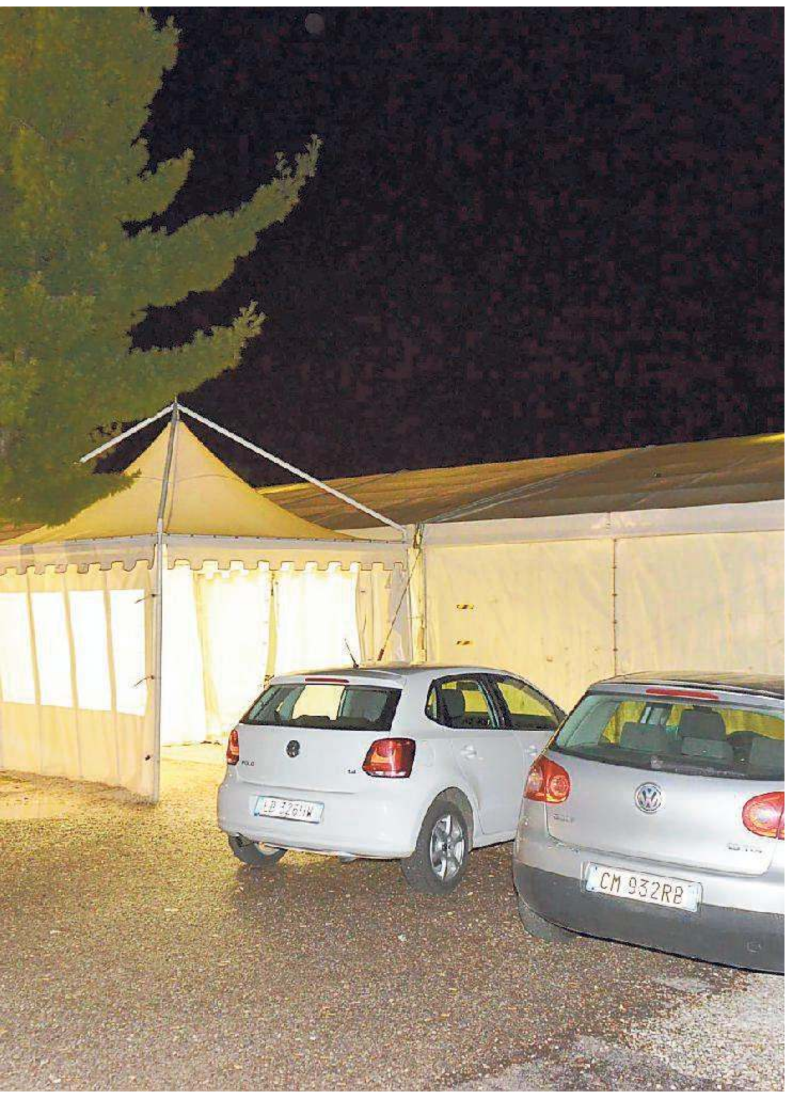
***

Piccola Lala, voglio ricordarti così. Un pomeriggio come tanti al bar, matita alla mano e davi forma ai miei sogni. Con la pazienza di una santa disegnavi e ridisegnavi ciò che a breve sarebbe stato marchiato nella mia pelle a vita. Quanto eri in gamba: con la tua gentilezza e la tua umiltà avresti fatto strada. Avevi in testa mille progetti che mi raccontavi con la spensieratezza di una bambina, tanto da lasciarmi a bocca aperta da quanto rendessi facili le cose. La tua immancabile voglia di fare festa, i tuoi racconti, la piccola cicatrice sotto il sopracciglio, la tua cassa mal funzionante e la tua musica aggressiva... poi sciogliersi all'ascolto di una canzone d'amore. Eri veramente premurosa, insistevi per prestarmi la tua felpa nonostante fosse di tre taglie più piccola e all'ennesimo rifiuto mi hai avvolta con la tua copertina con gli orsi polari. Quanto amore eri? Quanta tenerezza nascondevi dietro quei riccioli che ti coprivano il viso? Hai sempre reso tutti felici che è quasi impossibile realizzare di poter piangere per te. Mi sento così grata di avere inciso su di me un tuo disegno; è il ricordo più bello che potessi lasciarmi... Vorrei tanto poter fare un'altra colazione con te al bar, a parlare del più e del meno, a sentirci semplicemente più leggere insieme. Sei il nostro girasole piccola Lala. Ogni volta che ascolterò la canzone che abbiamo canticchiato insieme, tu ci sarai. Perché meriti di essere ricordata.

Annapaola Matera







che modo ripensata».

Il riferimento, palese per quanto implicito, è appunto alla somministrazione di alcolici, peraltro sempre avvenuta nella perfetta regolarità. La presidenza del gruppo organizzatore, contattata, ieri non era raggiungibile al telefono. Ma da Orsaria, intanto, c'è chi spezza convintamente una lancia a favore di Tendanza, ricordando come la kermesse si ripeta da ben 24 anni e sia diventata un punto di riferimento, sul territorio, nel panorama dei festeggiamenti carnevaleschi. Gli eccessi registrati, si sottolinea, sono casi isolati in un evento «"sano" e apprezzato, come attesta l'altissima affluenza».

Le notti del weekend sulle strade friulane sono da bollino nero

I dati dell'Aci: crescono gli incidenti nel fine settimana «I giovani a rischio per scarsa abilità, alcol e distrazioni»

di Christian Seu

UDINE

Era diventata una piaga sociale. Tanto da guadagnarsi un'etichetta indelebile e migliaia di approfondimenti giornalistici. Delle "stragi del sabato sera" si inizia a parlare alla fine degli anni Novanta. Il numero di morti sulle strade - a centinaia ogni anno, perlopiù giovani e giovanissimi - calano poi progressivamente, con l'adozione di controlli e norme ad hoc, anche sulla guida in stato di ebbrezza. «Ma negli ultimi due anni c'è stata una recrudescenza del fenomeno, i dati lo confermano anche per la nostra provincia», spiega la direttrice dell'Automobile club Udine, Maddalena Valli. I report dell'Aci confermano come in provincia si registri un picco di incidenti tra la serata di sabato e le prime ore della domenica.

I dati

Secondo le tabelle elaborate dall'Automobile club (gli ultimi report risalgono al 2016, ma la tendenza è confermata per l'anno scorso) ben 392 dei 1.327 incidenti si sono verificati tra sabato e domenica. In particolare, il sabato risulta essere la giornata con la maggior concentrazioni di sinistri (215). Tra la mezzanotte e le sei di sabato e domenica si sono registrati due anni fa rispettivamente 24 e 22 incidenti.

Abilità, stanchezza e cellulari

I giovani e giovanissimi sono incolpevoli e tristi protagonisti della contabilità di morti e feriti tenuta dalle forze dell'ordine che si occupano di rilevare gli incidenti. «C'è un elemento di fondo: i ragazzi, per ovvie ragioni, hanno scarsa abilità alla guida, determinata evidentemente dalla poca esperienza al volante – spiega Valli –. Quindi, di fronte a un imprevisto anche minimo, hanno spesso difficoltà a destreggiarsi». Anche per questo motivo si stanno diffondendo i corsi di guida sicura, successivi al conseguimento della patente: «Noi continuiamo a battere sull'importanza di questi corsi, in cui si insegna quella che chiamiamo l'igiene della guida, ovvero tutti i rudimenti che servono a guidare in piena sicurezza – spiega la dirigente dell'Automobile club friulano. Dobbiamo spingere i nostri ragazzi a fare questi corsi il più possibile».

Un altro nemico è l'alcol. Compagno d'avventura di troppi giovani nei fine settimane, viatico per lo sballo incosciente ed effimero. «I dati nazionali dicono che c'è negli ultimi anni un nuovo aumento del consumo di alcol nei ragazzini: è il fenomeno del binge drinking, purtroppo nuovamente dilagante», indica la direttrice dell'Acu. Le soluzioni? «Bisogna tornare a educare i ragazzi al bere consapevole – riflette Valli –, indipendentemente dal fatto che si mettano alla guida o meno».

La distrazione del cellulare

C'è poi un'arma di distrazione di massa, che con il volante tra le mani dovrebbe rimanere in tasca. Lo smartphone invece viene spesso maneggiato da chi è alla guida, controllato ossessivamente per controllare messaggi e social. E i giovani, in questo senso, sono i più indisciplinati. «Un incidente su tre è legato all'utilizzo del cellulare», spiega Ezio Bressan, vicepresidente nazionale dell'associazione italiana familiari e vittime della strada. «Purtroppo il governo non è riuscito ad approvare le norme per inasprire le sanzioni per i comportamenti sbagliati alla guida, in un contesto in cui purtroppo tornano a salire i morti sulle nostre strade», indica Bressan.



INCIDENTI PER ORA DEL GIORNO E GIORNO DELLA SETTIMANA
UDINE E PROVINCIA

	ORA DEL GIORNO							
	0-6	7-9	10-13	14-17	18-20	21-24	Imprecisata	Totale
Lunedì	17	29	43	40	26	10	0	165
Martedì	8	40	52	46	34	8	0	188
Mercoledì	9	42	48	42	24	18	0	183
Giovedì	17	23	57	59	32	19	0	207
Venerdì	15	21	57	46	40	13	0	192
Sabato	24	33	58	46	40	14	0	215
Domenica	22	21	47	40	34	12	1	177
Totale	**112**	**209**	**362**	**319**	**230**	**94**	**1**	**1.327**

dati Aci / 2016

A. ROMEO giulia 2.2 180cv turbodiesel at8 super e business aziendali da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 5p Distintive 2.300,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 s-line 2.0 tdi 150cv s tronic km zero, clima autom., € 26.50. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition € 18.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 cv F.AP - MULT. BUSINESS - ANNO 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv QUATTRO S- TRONIC ANNO 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 316D 2.0 116cv touring aut. s.w. (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 29.000 - prezzo: 22.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2014/2016 da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C3 Picasso 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C 3 1.1 bz clima, servo, abs, tetto apribile in cristallo, bellissima. € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', € 3650. Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 Classique € 4.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 5350. Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C4 picasso 1.6 hdi km. 110.800, abs, clima, servo, airbags. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 6650. Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen energy 1.5 Dci 90 cv. Emissioni Co2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 10.900 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

DACIA SANDERO Stepway 0.9 TCe 12V 90 CV Start&Stop € 10.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

DS 5 HYBRID4 airdream so chic, 2012, km 89.598 certificati, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 69cv benzina pop (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 adatte a neopatentati e 1.3 mjet 95cv, aziendali, da € 7.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge € 9.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI 4.800,00 azzurro 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 Pop Km 0 € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.6 mjt 120 cv, aziendali 2012, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650. Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 120cv m-jet dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450. Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE Punto 1.2 5 porte, clima,servo, abs km 61.000, anche per neopatentati € 4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE Punto blu met.1.3 multijet 3 porte,già effettuato con fattura tagliando completo con frizione nuova. Cerchi in lega neri, cruise control, clima automatico. € 3500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it automatico

FIAT GRANDE Punto grigio met. 1.3 multijet 3 porte, tagliando completo di tutti i filtri, cerchi, cruise control, clima automatico. € 3200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!! 2.900,00 argento 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI! 3.000,00 azzurro met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 1.9 MJT Dynamic €4.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina easy (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 5p Dynamic 3.200,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00 nero met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA bpower 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,-garanzia legale di conformita' € 4950. Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI 7.500,00 bianco 2015. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 JTD 163 cv - 5POSTI AUTOCARRO N1 ANNO 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FORD C-MAX 1.5 tdci 120cv start&stop plus 2016 km 49.500 certificati € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FUSION 1.4 TDci guida rialzata, unipropriеtario, spaziosa e con consumi bassissimi, km 103.000 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FORD FUSION 1.4 tdci tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita' € 5850. Gabry car's tel. 3939382435

FORD KA 1.2 benzina, km. 57000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5650. Gabry car's tel. 3939382435

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 9850. Gabry car's tel. 39393824325

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4450. Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2450. Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, unipropriеtario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita '€ 5350. Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: bianco - anno: 2017 - km: 0 - prezzo: 9.850€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 76000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 6250. Gabry car's tel.3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350. Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, unipropriеtario anno 2010 € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 2 1.2 motore a catena 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 5 Monovolume 7 posti, anno 2011 con gancio traino € 7900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

M-B E 350 cdi coupé pack amg 2012 xeno/led, nav, pelle, tagl. mercedes € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE BERLINA Intense energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 85 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.500 €. 15.300. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.300 €. 15.900 €. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CITAN 1.5 109 cdi furgone lungo, 2015, km 99.959 € 9.750+iva. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COUNTRYMAN 1.6 diesel km. 90.000, unipropriеtario, doppio tetto panoramico, start and stop, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 12900. Gabry car's, udine tel. 393938243

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.2 enjoy 3 porte, km. 107000, abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650,. Gabry car's tel. 3939382435

OPEL CORSA 4a serie 1.0 a catena 3 porte bianca km 100.000 circa, ideale neopatentati € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL INSIGNIA 2.0 cdti berlina e s.w., 2012/2014 anche cambio aut., da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5350. Gabry car's tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 enjoi benzina, abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 5650. Gabry car's, tel. 3939382435.

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi, guida alta, consumi ottimi, cambio automatico e sequenziale € 10.000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte km 100.000, molto bella, clima, servo, abs € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 308 1.6 8v e-hdi 112cv stop&start sw access 12/2012 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv business, nav, bt, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 s.w. 2.0 hdi 163cv cambio aut. ciel business, nav, km 99.500 € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 benzina, unipropriеtario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi.auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4550. Gabry car's tel.3939382435

RENAULT KANGOO vettura 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci sport tour energy gt line - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT TRAFIC t27 2.0 dci/115 pctn passenger 9 posti, 2012, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.1 benzina, km. 61000, unipropriеtario,, servo, airbag guida, passeggero, neopatentati collaudata tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 2950. Gabry car's tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950. Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 p. nera, clima, servo, abs,cerchi, meccanica VW km 140.000 € 3400,00. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

SKODA SW SUPERB SW 2.0 TDI 170 cv DSG - ANNO 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUBARU JUSTY 4x4,g3x, 1.3, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero € 2950 oppure € 3450 con la bombola nuova collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformita', €. Gabry cars tel.3939382435

SUZUKI WAGON r 4x4 1.3 benz. unipropriеtario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,-garanzia legale di conformita' € 2950. Gabry car's tel.3939382435

TOYOTA YARIS 1.4 Tdci km 115.000 tagliandati in Toyota 5 porte, serie prodotta in Giappone, indistruttibile € 3500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

TOYOYA AYGO 1.0 12v 68cv vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.6 TDI 110 cv DSG ANNO 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN GOLF vi 1.6 105cv tdi comfortline b.m. tech - colore: azzurro met. - anno: 2011 - prezzo: 11.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI 140 cv SPORT&STYLE - ANNO 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 TDI 140 cv HIGHLINE 7posti - ANNO 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.6 tdi 90cv dpf 5 porte highline, 12/2013, km 98.789, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv trazione integrale 4motion 2013 km 88.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314



Gianfranco Tomasin

Addio a Tomasin, gestì per anni la cartoleria

Cervignano: era il titolare dello storico negozio in centro, oggi alle 14 i funerali in duomo

CERVIGNANO

Gianfranco Tomasin, storico titolare della cartoleria Tomasin di piazza Unità, che ha abbassato le serrande nel 2015, è mancato all'età di 74 anni. Negli anni'50 la cartoleria Tomasin si trovava in via Roma. Nell'85, invece, ha aperto in piazza Unità. Chi conosceva bene Gianfranco lo ricorda come un uomo che ha sempre amato moltissimo il suo lavoro, una persona affabile e disponibile al dialogo. Le figlie, Barbara e Monica, sono comprensibilmente addolorate. «È stato un papà molto affettuoso – le parole commosse di Barbara –. Era stimato e ben voluto da tutti qui a Cervignano. Una persona speciale, che ci ha lasciato molta serenità». Le onoranze funebri Pinca fanno sapere che il funerale di Gianfranco Tomasin sarà celebrato oggi, alle 14, nel Duomo di Cervignano. Il sindaco, Gianluigi Savino, esprime vicinanza alla famiglia Tomasin, a nome della comunità. «Siamo addolorati – le parole del primo cittadino – per la scomparsa di questo storico commerciante cervignanese che, nel 2016, aveva ricevuto dall'amministrazione comunale il "Premio produzione lavoro alla carriera". *(e. m.)*

Riapre il cimitero degli eroi A primavera il via ai lavori

Aquileia: nuova illuminazione, un percorso per ipovedenti e il verde sarà risistemato A breve il bando per gli interventi. Il sindaco Spanghero: siamo alla fine di un percorso

di Elisa Michellut

AQUILEIA

La sistemazione del cimitero degli eroi di Aquileia non è più un miraggio. In primavera partirà l'intervento. Sarà interamente rimesso a nuovo l'impianto di illuminazione, sarà creato un percorso per ipovedenti e saranno restaurati i monumenti lapidei e le croci in ferro. Anche il verde e gli accessi saranno rimessi a nuovo.

L'architetto Stefania Casucci, responsabile di zona della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg, spiega il percorso che ha portato al tanto atteso inizio dei lavori. «C'è stato un accordo tra la Presidenza dei ministri e la Struttura di missione per gli anniversari d'interesse nazionale per quanto concerne la gestione dei fondi che hanno come oggetto il restauro del cimitero degli eroi. Dopo l'accordo, sono stata incaricata dal Soprintendente Corrado Azzollini di ricoprire il ruolo di responsabile unico del procedimento e direttore dei lavori. La progettazione esecutiva è stata affidata a un professionista esterno: l'architetto cervignanese Ennio Snider. A breve partirà il bando per l'assegnazione dell'opera alle imprese». Il costo dell'intervento è di 300 mila euro.

«È prevista – conferma Casucci – la revisione di tutto l'impianto d'illuminazione, sarà creato un percorso per ipovedenti, procederemo al restauro dei monumenti lapidei e delle croci di ferro e saranno sistemati il verde e degli accessi, in modo da ridare dignità al luogo e aumentare la fruibilità nell'interesse dei cittadini». La Soprintendenza annuncia che è previsto anche un intervento che interesserà una parte del muro in pietra, quella più danneggiata. «Per il momento – chiarisce l'architetto – abbiamo preferito concentrarci sull'accessibilità e sul restauro». In passato, a causa della caduta di alcuni cipressi, il cimitero degli eroi (l'Arcidiocesi è proprietaria del sito e Onorcaduti gestisce l'area) era rimasto a lungo inesorabilmente chiuso al pubblico per motivi di sicurezza. Inevitabili le proteste dei turisti.

Alla luce di ciò, il sindaco, Gabriele Spanghero, accoglie la notizia con particolare soddisfazione. «Siamo giunti alla fine di un percorso – le sue parole – che ha visto l'amministrazione comunale impegnata in prima persona, assieme alla commissione nazionale per il centenario della Grande Guerra. Il Comune è intervenuto più volte per sostenere la necessità di intervenire all'interno del sito. Da sempre appoggiamo l'operato degli enti che lavorano per promuovere Aquileia, nel rispetto dei ruoli di tutti. Ricordo che, in passato, mi sono recato anche a palazzo Chigi per chiedere questo finanziamento, che ora è arrivato».



L'ingresso del cimitero degli eroi ad Aquileia: parte il progetto di ristrutturazione

TERZO D'AQUILEIA

Fiamme al bar Piccadilly: danneggiati panca e tavolini

TERZO D'AQUILEIA

Un incendio, per fortuna senza gravi conseguenze, è scoppiato, domenica sera, poco dopo le 23, all'interno del bar Piccadilly di Terzo di Aquileia, in via Berlinguer.

Per cause di natura elettrica, un pannello luminoso ha improvvisamente innescato un rogo che ha incenerito una panca e ha visibilmente danneggiato alcuni tavolini del locale, all'interno del quale fortunatamente non c'erano avventori.

L'allarme è stato dato da un passante, che ha visto le fiamme e che ha quindi immediatamente chiamato i soccorsi.

Sul posto, in pochi minuti, sono giunti i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, che hanno domato le fiamme appena in tempo e operato per una prima bonifica.

I vigili del fuoco, per entrare all'interno del bar, sono stati costretti a rompere la vetrata.

I rilievi di legge sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Aquileia, accorsi assieme al proprietario del Piccadilly.

La situazione è tornata alla normalità dopo un paio d'ore. Comprensibilmente spaventati gli inquilini che abitano nell'appartamento al primo piano, proprio sopra il locale. *(e.m.)*

AQUILEIA

Perde il controllo dell'auto: 45enne finisce all'ospedale

AQUILEIA

Una donna di 45 anni, residente a Fiumicello, B. V. le sue iniziali, è stata ricoverata all'ospedale di Palmanova, ieri mattina, dopo essere rimasta coinvolta in un incidente stradale.

È successo poco prima di mezzogiorno, in località San Zili, lungo la strada che collega Aquileia con il Comune di Fiumicello Villa Vicentina. Forse a causa di un improvviso malore, la quarantacinquenne fiumicellese, che, stando a quanto si è appreso, si stava spostando per lavoro, ha improvvisamente perso il controllo dell'automobile.

La macchina, sulla quale viaggiava da sola, dopo essersi cappottata, è finita nel fossato che costeggia la carreggiata.

La donna è stata estratta dall'abitacolo grazie all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, accorsi tempestivamente assieme al personale sanitario della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano.

La fiumicellese ha riportato diversi traumi ma le sue condizioni, fortunatamente, non sono gravi.

Sul posto anche i carabinieri per i rilievi.

È stata portata in ambulanza al vicino ospedale di Palmanova. *(e. m.)*

Galleria piena di scritte, si corre ai ripari

Palmanova: atti di vandalismo nella poterna. L'assessore Piani: videosorveglianza o la chiudiamo



La poterna che dall'interno della città di Palmanova conduce al fossato

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Scritte, nomi, volgarità, dichiarazioni d'amore, disegni. Nel corso degli anni la poterna che dall'interno della città, presso bastione Foscarini, conduce al fossato, si è riempita di slogan, proteste, cuori e altri segni. Scritta dopo scritta, messaggio dopo messaggio, i muri sono ora letteralmente tappezzati di vernici nere, rosse, azzurre… Un colpo al cuore per chi ha caro il patrimonio storico culturale della città. Le vernici sono piuttosto tenaci e l'operazione di pulizia non è neppure semplice anche perché si tratta di intervenire su un manufatto storico del XVII secolo.

«Sono amareggiato – commenta l'assessore alla valorizzazione del parco dei bastioni, Luca Piani - per questi atti di vandalismo che vanno a deturpare una struttura di grande valore storico. Al tempo stesso questa situazione ci sprona e ci stimola anche a trovare soluzioni concrete sia per recuperare la poterna e restituirla al suo splendore, sia per evitare che il fenomeno, una volta eliminate le scritte, si ripeta».

Il Comune intende realizzare un "concorso di progettazione" che avrà per oggetto, oltre alla poterna con la sua rampa di sortita, anche la controporta di porta Aquileia e il passaggio pedonale per entrare in città attraverso quella che un tempo si chiamava porta Marittima. Il concorso che si intende avviare consiste in una gara in cui i progettisti interessati avanzano le proprie proposte in modo anonimo; una commissione poi selezionerà alcune di queste ipotesi progettuali e i loro autori approfondiranno l'idea avanzata con uno studio di fattibilità. Il progettista che risulterà poi vincitore della gara avrà l'incarico per proseguire l'intero iter. Il tutto sarà finanziato con i fondi della Regione stanziati nell'ambito dell'accordo Stato-Regione-Comune del marzo 2016 per la tutela delle opere fortificate cittadine.

«Si potrebbe – ipotizza l'assessore Luca Piani - pensare a una chiusura del manufatto (che però pone il problema di trovare poi qualcuno che vada all'occorrenza ad aprire per consentire la visita alla poterna o manifestazioni varie…). Oppure si potrebbe pensare a un sistema di videosorveglianza che scoraggi questi atti… L'intento infatti è quello di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio storico della città, ma anche di renderlo il più possibile fruibile ai cittadini e ai visitatori».

C'è l'accordo, arrivano i pediatri Ma niente "24ore" e degenze

Latisana: una convenzione fino al 2020. L'Aas2: sospeso il punto nascita, le mamme vanno a Udine Ussai (M5S) polemizza con la Regione: manovra elettorale che costerà per le spese di trasferimento

di Paola Mauro
LATISANA

Porta la data del 18 gennaio scorso e da quella data è operativa, la convenzione che fino al 31 dicembre 2020 garantirà i pediatri necessari all'attività delle sedi ospedaliere del presidio unico di Latisana-Palmanova.

A fornire i medici per i prossimi due anni sarà l'Azienda universitaria integrata di Udine, anche se, lo indica chiaramente il decreto con cui l'Aas2 Bassa Friulana Isontina ha approvato la convenzione, la stessa servirà ad «assicurare le funzioni attualmente attive nelle sedi del presidio di Palmanova-Latisana», aggiungendo poi che «il provvedimento non entra nel merito delle modalità operative di erogazione delle prestazioni nelle diverse sedi aziendali, rimanendo quindi invariate le attuali indicazioni su dislocazione degli ambulatori e orari di attività».

Quindi arrivano i pediatri ma le funzioni rimangono invariate e per quanto riguarda l'ospedale di Latisana, almeno per il momento, non si parla di guardia pediatrica sulle 24 ore e nemmeno di degenze.



Uno dei cartelli che erano stati affissi a difesa del Punto nascita e della Pediatria a Latisana

Nello stesso decreto di approvazione l'Aas2 esprime anche una valutazione su quanto accaduto dopo il taglio ai servizi del dipartimento materno infantile di Latisana, «la sospensione temporanea del punto nascita – si legge – ha avuto ripercussioni sul reperimento di risorse mediche della disciplina di pediatria, vista l'incertezza per i professionisti di svolgere servizio in un contesto non ancora definito nell'ambito della programmazione regionale e – si legge ancora – sull'aumentata richiesta di prestazioni pediatriche negli ospedali Hub, in particolare, quello dell'Asui di Udine», a conferma che privata del servizio l'utenza della Bassa Friulana si è rivolta a Udine e non ad altre strutture dell'Aas2.

A rendere pubblici i contenuti del decreto e della convenzione è il consigliere regionale Andrea Ussai (Movimento 5 Stelle) che in una nota sottolinea come l'accordo con l'Azienda universitaria «mette nero su bianco le numerose criticità e certifica il fallimento delle scelte operate dalla giunta Serracchiani. Con la sottoscrizione della convenzione per la gestione dell'assistenza pediatrica dell'Azienda 2 Bassa Friulana-Isontina, quest'ultima, di fatto, ha ammesso gli errori commessi in fase di programmazione e quelli della giunta regionale. Non vorremmo trovarci di fronte alla solita manovra di matrice elettorale architettata dal Partito Democratico che, dopo aver martoriato un territorio, nella disperata ricerca di racimolare qualche voto nella Bassa, adesso si inventa una convenzione, in barba ai più basilari principi di economicità di gestione in quanto l'Aas2 oltre al trattamento economico dei medici, dovrà rimborsare anche le spese per il loro trasferimento da una sede all'altra».

IN BREVE

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ciclo di incontri sull'Alzheimer

Un incontro al mese fino a dicembre per partecipare a un percorso di formazione e sostegno per chi si occupa di persone affette da Alzheimer e altre forme di demenza. Un ciclo di incontri che favorisca la conoscenza della malattia, fornendo un sostegno psicologico e gli strumenti pratici per affrontare la quotidianità. L'iniziativa è dell'associazione Alzheimer Basso Friuli e Veneto Orientale, al via da domani pomeriggio, dalle 15.30, nei locali della casa di riposo Chiabà in via Zorutti, a San Giorgio di Nogaro. Argomento del primo incontro come impiegare il tempo con semplici attività quotidiane da svolgere insieme; un educatore fornirà consigli .

PALMANOVA

Martines e De Monte oggi nella Bassa

Oggi dalle 9.30 alle 12.30 i due candidati del Pd Isabella De Monte e Francesco Martines saranno in tour a bordo di un camper nella Bassa Friulana. De Monte, candidata al Senato nel collegio Udine-Pordenone, e Martines, candidato alla Camera nel collegio Udine Bassa, toccheranno due comuni (Marano lagunare e Lignano Sabbiadoro) visitano i mercati locali e alcune realtà del territorio.

CARLINO

Residenti in crescita: dalle 15 alle 22 nascite all'anno

CARLINO

La cittadina della Bassa friulana in controtendenza con il trend nazionale: dal 2012, ogni anno nascono dai 15 ai 22 bambini che di fatto permettono non solo di mantenere gli abitanti sopra quota 2.700, ma soprattutto di tenere aperte le scuole primarie.

«L'articolo "L'Italia invecchia ed è più straniera", pubblicato alcuni giorni fa sul Messaggero Veneto – afferma il sindaco Diego Navarria – fa riflettere sulla grave situazione demografica italiana, cui non si sottrae la nostra regione. Non nascono figli per una diffusa mancanza di speranza nel futuro ma va anche evidenziata l'assoluta carenza di una politica a sostegno della famiglia e delle nascite, sia a livello statale sia a quello regionale. A livello locale però questa tendenza si può contrastare e porto l'esempio del mio Comune dove i bambini nascono ancora. Diversamente dalla Regione Fvg che lo ha eliminato quattro anni fa, Carlino ha istituito il bonus bebè, modesto ma pur sempre un segnale. Soprattutto l'amministrazione ha puntato sul potenziamento dei servizi scolastici e per la famiglia. Grazie infatti anche all'istituzione dell'asilo nido, al forte sostegno alla scuola dell'infanzia paritaria che garantisce un servizio ottimo e flessibile, ai servizi scuolabus, doposcuola, pre e post accoglienza, alla mensa, alla biblioteca, ai numerosi progetti didattici, dal nido alla terza media non mancano bambini a Carlino». *(f.a.)*

Bisogni dei cani in strada, chiesti più controlli

San Giorgio: appello al Comune dei residenti delle vie del centro. Previste multe fino a 300 euro


Uno dei cartelli per i proprietari di cani affissi a San Giorgio di Nogaro

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Stop alla maleducazione. I cittadini chiedono maggiori controlli da parte della polizia locale e l'applicazione di sanzioni pecunarie nei confronti dei proprietari dei cani che lasciano i bisogni dei loro animali su marciapiedi e giardini del centro, perfino nelle aiuole davanti e di lato al duomo, ma anche vicino alle scuole.

A lamentarsene soprattutto gli abitanti di via Università Castrense, via Ronchi e delle laterali dei Duomo. «Abbiamo anche avvisato la polizia municipale di questa situazione, ma nulla succede. Ci fanno pena anche gli addetti al verde pubblico che devono pulire. Chiediamo all'amministrazione comunale più controlli nei confronti di chi gira con i cani, e pene pecuniarie se trovati privi dell'apposito kit».

Ricordiamo che per questo reato sono previste multe dai 30 ai 300 euro.

L'amministrazione comunale, nel tentativo di trovare una soluzione al la questione senza dover procedere con le sanzioni, ha affisso in giro per il paese alcuni cartelli segnaletici che invitano i proprietari di animali a raccogliere gli escrementi dei loro cani all'insegna dello slogan "Io non posso farlo, fallo tu".

Lamentele arrivano anche va via Renzite e piazza del Grano, piazza XX Settembre o via Stazione e zone limitrofe.

«Noi come Comune – afferma il delegato all'Ambiente Mauro Perfetti – abbiamo cercato di far leva sul senso civico delle persone pensando che l'imposizione di divieti poteva risultare un incentivo a trasgredire, ma tutti i tentativi adottati sono stati fin qui vani: la situazione è continuata e ora dobbiamo vedere di prendere più drastici provvedimenti».

LIGNANO SABBIADORO

Consulta dei giovani, ci si può candidare

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Rappresenterà le voci dei giovani della riviera friulana dando loro l'opportunità di esprimere le proprie idee e segnalare proposte ed esigenze. Coinvolgendo quasi mille ragazzi tra i 14 e i 29 anni. La nuova Consulta dei giovani di Lignano avrà funzioni consultive del Consiglio comunale e potrà dare dei pareri non vincolanti sulle deliberazioni di interesse per gli under 30. Il progetto, promosso dall'assessorato alle politiche giovanili, in collaborazione con il Centro giovani, sarà presentato venerdì 16, alle 19.45, al centro civico in via Treviso. Seguiranno la cerimonia di consegna della Costituzione ai neo diciottenni con un intervento del sindaco Luca Fanotto e la consegna, da parte dell'assessore alle politiche giovanili Alessandro Marosa, degli attestati di partecipazione ai volontari di Cittattiva che, anche nel 2017, si sono distinti per avere collaborato con la loro attività volontaria a numerose manifestazioni culturali, sportive sociali promosse nella località. In conclusione sarà proiettato il cortometraggio "Social" creato dal L.Hub Crew, a cura di Action studio di Michele Carrara in collaborazione con i ragazzi frequentanti il corso di cinematografia proposto dal Centro giovani nei mesi scorsi. In quell'occasione, chi lo desidera potrà candidarsi come componente del consiglio direttivo (sette i posti disponibili) della Consulta dei giovani. Altre candidature potranno essere presentate al centro giovani L.Hub Park entro il 24 febbraio, dove si svolgeranno le elezioni l'8, il 9 e il 10 marzo. I giovani che si candideranno saranno eletti dai loro coetanei e potranno così impegnarsi direttamente nel proporre specifiche azioni che mettano in contatto il Comune e la comunità con il mondo dei ragazzi. Questo l'intento dell'amministrazione comunale. «Con tale iniziativa – afferma l'assessore Marosa – si vuole promuovere la partecipazione attiva dei ragazzi all'interno della comunità offrendo loro la possibilità d'intervenire con specifiche azioni, di portare un contributo concreto alla programmazione delle politiche sociali e in particolari giovanili sul territorio».


Il Centro giovani sede di numerose attività per i ragazzi di Lignano



Il Caffè del Direttore

Grazie a Noi Messaggero Veneto, la nostra community online, potrai partecipare a "Il Caffè del Direttore", una serie di appuntamenti all'interno della redazione che ti permetteranno di incontrare il direttore Omar Monestier e i giornalisti del Messaggero Veneto, seguendo da vicino la preparazione del nostro giornale.

Appuntamento Sabato 24 Febbraio . Ore 11:00

Vivi con Noi un giorno in redazione.

Noi
Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.

ISCRIVITI AL CAFFÈ DEL DIRETTORE SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

"Vorremmo sapere a che cosa è servito vivere, amare, soffrire; spendere tutti i tuoi giorni passati se così presto hai dovuto partire"



MARIKA PATATTI
di 33 anni

Noi che ti abbiamo tanto amata, ti accompagneremo e pregheremo per te nel Duomo di Tolmezzo oggi, martedì 13 febbraio, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella del cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno affettuosamente salutarti e ricordarti.

Tolmezzo, 13 febbraio 2018

O.F. La Sindone Tolmezzo Tel. 0433/566119

MARIKA

Tu, un'esplosione di energia racchiusa da un'infinita dolcezza.
Tu, piccola stella luminosa in mezzo a miliardi di stelle ora brilli della luce più bella.
I tuoi colleghi della 284.
Tolmezzo, 13 febbraio 2018

O.F. La Sindone

E' mancato all'affetto dei suoi cari
+



GABRIELE CECOTTI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 15 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un Santo Rosario verrà recitato questa sera dopo la Messa delle 19 in Duomo a Gonars.

Gonars, 13 febbraio 2018

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano Tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

E' mancata all'affetto dei suoi cari



PIA CEDOLINI ved. FEDELE DELL'OSTE
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Titi, la nuora Magda, i nipoti Silvia e Valentino, i pronipoti, il fratello Nino, le cognate Olga e Daniela, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 14.30, nella chiesa di Liariis, partendo dall'ospedale di Tolmezzo
Un particolare ringraziamento al dott. Bonutti Enea e ad Alessandra, Irina, Sonia e Marisa per le amorevoli cure

Liariis di Ovaro, 13 febbraio 2018

Of. Zuliani - Ovaro

Mandi mame grasie di dut. Christian e Larissa.

Non è più fra noi



Adelia Chiarotto ved. Camerin

Ne danno i triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il fratello, il cognato e i parenti tutti.I funerali avranno luogo mercoledì 14 Febbraio alle ore 15:00, nella Chiesa Parrocchiale di Comerzo, ove la cara salma giungerà dall'abitazione della cara estinta.
Si dispensano le visite.
Un ringraziamento particolare all'amica Vilma.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tiveriacco di Majano, 13 febbraio 2018

"L'Amore che ci hai donato, ci scalderà per sempre... Ti vogliamo bene"



Cav. NICOLA MARINO
di 83 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Bruna, i figli Cristina con Mauro, Massimo con Monica, Sandro con Claudia, i nipoti Michael, Martina, Simone, Andrea, Chiara, Viola, Grume e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 15,30 nella chiesa di S. Rocco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento ai dottori Mauro, Ermacora, Magli e al personale dell'Hospice.

Udine, 13 febbraio 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento- Bressa di Campoformido Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

---

I Consigli Generali, le Presidenze, le Direzioni, unitamente a tutto il personale del C.E.F.A.P. FVG e dell'EN.A.I.P. FVG, partecipano al dolore e sono vicini al dott. Massimo Marino e alla sua famiglia per la perdita del padre

NICOLA MARINO

Pasian di Prato, 13 febbraio 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari



Cav. Uff. ROBERTO SERRANI
di 76 anni

Con grande dolore lo annunciano la moglie Itala e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 14,00 presso il Duomo di Udine.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Zaffiro di Magnano in Riviera.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi martedì alle ore 18,00 nella chiesa di San Marco in Chiavris
Udine, 13 febbraio 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Gianalberto e Renata Seravalli
- Eddi e Gabriella Bortolussi

E' mancato ai suoi cari



NICOLO' LISTUZZI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 14 febbraio, alle ore 11.00, nella Chiesa parrocchiale di Pavia di Udine, partendo dall'abitazione.
Un ringraziamento al signor Francesco Duranti, al Dott. Prelli e alle Dott.sse Gennaro e Martinelli.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera, martedì 13 febbraio, alle ore 18.30, nella Chiesa parrocchiale di Pavia di Udine.
Pavia di Udine, 13 febbraio 2018

Of. Michelutti, Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto: Famiglia Dino Trevisini

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RENATA TOSORATTI in BRIANESE
di 71 anni

Lo annunciano il marito Ivano, i figli Gianni, Dario, Alessandro, nipoti, fratelli Armando, Ezio, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.
Zugliano, 13 febbraio 2018

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



GIANSANDRO POLANO
di 85 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 15 nella chiesa di San Luca nel cimitero di San Daniele partendo dall' ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli, 13 febbraio 2018

Rugo tel. 0432/957029

Gli amici Bepi, Bertino, Carlo, Dante e Toni ricordano con affetto il caro

GIANSANDRO

e vi sono vicini nel vostro dolore.
San Daniele del Friuli, 13 febbraio 2018

Improvvisamente ci ha lasciati



LEA PERSELLO ved. RUPOLO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Anna Maria, Sandra e Sonia, il genero, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di S. Antonio ai Rizzi, giungendo dall'abitazione.

Martignacco, 13 febbraio 2018

Of Sordo Gianni - Buja- tel 0432.960189 www.onoranzefunebrisordo.com

Partecipano al lutto:
- Sandro e Renza Papa

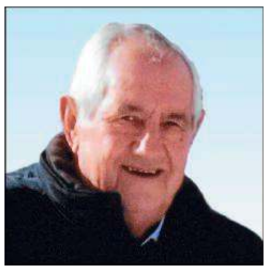
Vanessa, Gianni, Lucia, Italo, Gio Batta, Leda si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

LEA PERSELLO

Udine, 13 febbraio 2018

Of Sordo - Buja

Ci ha lasciato



MARIO BOSCHIN
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Non fiori ma offerta all'A.I.R.C.
Un sentito ringraziamento all'Hospice dell'ospedale di Latisana per le amorevoli cure prestategli.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro, 13 febbraio 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

Ci ha lasciati



IRMA VARUTTI ved. D'AGOSTINA
di 80 anni

Lo annunciano i figli Giovanna, Gabriella, Giuliana e Giorgio, il genero, la nuora, gli adorati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 15 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Basiliano, partendo dall'abitazione in Udine.

Basiliano, 13 febbraio 2018

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI SNIDAR
(El Maresial)

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Cussignacco, partendo dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la cara memoria.
Udine, 13 febbraio 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Le cognate e i nipoti Snidar

E' mancata all'affetto dei suoi cari



RENATA TOSORATTI in BRIANESE
di 71 anni

Lo annunciano il marito Ivano, i figli Gianni, Dario, Alessandro, nipoti, fratelli Armando, Ezio, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.
Zugliano, 13 febbraio 2018

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

13-2-2015 13-2-2018



PIERINO ZUIANI

Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.

Udine, 13 febbraio 2018

XXXI ANNIVERSARIO

13 febbraio 1987 13 febbraio 2018



OLVINO MAURO

Il figlio Adriano, il nipote Claudio, Maria Rosa, Lara e familiari lo ricordano con immutato affetto.
Una santa messa sarà celebrata oggi 13 febbraio alle ore 19.00 nella chiesa della Purità in piazza Duomo.

Udine, 13 febbraio 2018

---

†

ANNIVERSARIO

21-12-2016 13-02-2017



AMNERIS MORO

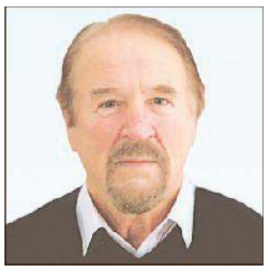


ADO MADILE

Vi ricordiamo con immutato affetto figlia, figlio, genero, nuora, nipoti e pronipoti.

Fagagna, 13 febbraio 2018

Serenamente ci ha lasciati



RENATO CALLEGARI
di 80 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Lucilla, i figli Michele e Marta con Marco, il nipote Mattia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 febbraio, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.
Manzano, 13 febbraio 2018

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Come da desiderio del nostro caro

cav. BERNARDINO NOVAJRA

a cremazione avvenuta, annunciamo la scomparsa del nostro amatissimo marito, padre, nonno e bisnonno.
Un ringraziamento particolare ai medici Carlo Fabris, Antonio Di Chiara e Gianaugusto Slavich per le attenzioni e le cure prestate.
Un ringraziamento particolarissimo al dottor Ezio Maria De Clara per la collaborazione e l'affetto che ha sempre dimostrato.

Udine, 13 febbraio 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Ezio De Clara

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari



ALDO PETRICHIUTTO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la sorella e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 14 febbraio, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Subit, partendo dall'abitazione in Borgo Cancellier.
La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Subit di Attimis, 13 febbraio 2018

Of.Guerra, Povoletto
0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

La Pro Loco e gli amici di Subit e Cancellier sono vicini a Stefano per la scomparsa del papà

ALDO

Subit di Attimis, 13 febbraio 2018

Of.Guerra, Povoletto

ANNIVERSARIO

13-2-2012 13-02-2018



MARIO TRAMONTINA

La tua luce non conosce tramonto.
Con nostalgia, tua moglie e i tuoi figli.

Spilimbergo, 13 febbraio 2018

Paglietti, Spilimbergo

E' mancato ai suoi cari



GIANFRANCO TOMASIN
di 74 anni

Lo annunciano le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati, i consuoceri, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 13 febbraio, alle ore 14:00, in Duomo a Cervignano, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 13 febbraio 2018

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

E' mancato all'affetto dei suoi cari



EZIO COMINO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 14 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Avilla di Buja giungendo dall'abitazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Battellino, al dottor Di Giorgio e alle infermiere domiciliari del distretto.

Avilla di Buja, 13 febbraio 2018

Of Sordo Gianni Buja tel.
0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com







Culture

TEATRO

Guerritore: «Adoro Allen e me lo porto in scena»

"Mariti e mogli" stasera a Maniago. Da domani al Giovanni da Udine

di GIAN PAOLO POLESINI

Sentimenti, azioni e reazioni. Turbolenze d'amore che rispettano regole antiche o non le rispettano affatto. Sull'ingovernabilità della coppia si è fantasticato al cinema, di manuali ne sono stati scritti a decine, l'analisi ci ha lavorato parecchio su intimità, tradimenti, sopravvivenza e Allen, scegliamo lui come guru, ha steso memorabili trattati *sporcati* quel tanto dall'umorismo per spegnere l'inquietudine.

In realtà non è opzione casuale, il buon Woody ci serve per reggere le fila di una trasposizione ardita: spogliare il cult del 1992 *Mariti e mogli* dai residui cinematografici, mutandolo in commedia. A fare l'impresa è Monica Guerritore, attrice e autrice tutta d'un pezzo, come si dice, donna decisa di raro fascino e poco accomodante alle transazioni. Scelte energiche, nella sua carriera. Fatti non ipotesi. Come questa.

Mariti e mogli debutterà stasera a Maniago per l'Ert e da domani a venerdì sarà al Giovanni da Udine (le date del tour nel box qui a fianco). In scena Monica Guerritore, Francesca Reggiani. E Ferdinando Maddaloni, Cristian Giammarini. E con Enzo Curcurù, Lucilla Mininno, Malvina Ruggiano, Angelo Zampieri.

Monica, c'incuriosisce la genesi di questa metamorfosi.

«È un film che mi appartiene. L'ho amato e ri-amato, individuando in quell'intruglio di palpiti sconnessi il periodo altmaniano del newyorkese, nonché l'inchino al Bergman di *Scene da un matrimonio*. Lui è uno Zelig, vive di luce propria e di suggestioni riflesse dei grandi che ammira. Fellini, appunto Bergman e, nell'ultimo *La ruota delle meraviglie*, s'intravede il piglio di Tennessee Williams. Naturalmente il punto di vista è sempre quello maschile, ecco, per questo mi sono innamorata dell'idea di spostare lo sguardo dalla parte mia. Ho scritto agli avvocati del regista chiedendo loro la possibilità di *usare* la sceneggiatura con la licenza di metterci mano. Ne sono certa: se Allen vedesse la mia commedia, si divertirebbe».

Tutto accade in una notte piena di pioggia...

«Con il passare delle ore, la location diventa una sala da ballo, una sala d'attesa, un ristorante, un luogo della mente dove gli otto protagonisti (mariti, mogli, amanti) si ritrovano, come nelle parole di Allen, in un *girotondo di piccole anime che sempre insoddisfatte girano e girano intrappolate nell'insoddisfazione cronica di una banale vita borghese.* Nelle simultaneità delle relazioni si percepiscono le *piccole altezze degli esseri umani*».

Non ci allontaniamo di molto, è sempre il cinema a reggere la conversazione. Il primo marzo uscirà *Puoi baciare lo sposo* di Alessandro Genovesi con protagonisti lei e Diego Abatantuono. E si circumnaviga l'omosessualità.

«Sempre di famiglia e sempre di individui in subbuglio si tratta. Leggendo il copione ho avuto dei flashback. Di *La bella gente* di Di Matteo e di *Come non detto* di Ivan Silvestrini. Entrambi esplorano l'inadeguatezza, l'evento disturbante nella normalità. Una prostituta che irrompe nella vita di Alfredo e Susanna nel primo e un segreto inconfessabile nel secondo. Ciò che in *Puoi baciare lo sposo* mi ha convinta, è l'atteggiamento dei genitori alla notizia di un marito in arrivo per il figlio. L'accomodante padre, nonché libero pensatore, cambia umore perché stavolta in gioco non ci sono gli altri, ma lui. La madre accetta, pretendendo, però, un matrimonio indimenticabile. Aggredire con l'ironia argomenti ancora inspiegabilmente tabù, credo aiuti la distensione».

Ha una spiegazione del proliferare su piccoli e grandi schermi di affollati e indisciplinati nuclei famigliari?

«Non ci stiamo comportando bene, l'evidenza delle difficoltà di relazioni invita a un riordino dei pensieri. E da dove cominciare se non dalle intimità dei mondi che popolano le sala da pranzo?

A proposito di riordino, il caso Weinstein non accenna a frenare.

«Uscire il più velocemente possibile dalle stanze scomode prima che qualunque cosa accada. E sarà gesto appagante, anche a costo di cambiar mestiere. Si può cedere alla necessità? Oddio, volendo, ma è una scelta consapevole e, dunque, va tenuta per sè e non sventolata in battaglia».



Monica Guerritore, protagonista e autrice, con Francesca Reggiani; a fianco, una scena di "Mariti e mogli"



Tutte le tappe della commedia in Regione

"Mariti e mogli" apre il suo tour friulano a cura dell'Ert questa sera al Teatro Verdi di Maniago (alle 20.45).
Da domani, mercoledì, a venerdì sera la commedia sarà ospite del Giovanni da Udine. E ancora sabato 17 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons (ore 21), domenica 18 al Teatro Gustavo Modena di Palmanova (20.45) e, infine, mercoledì 21 alle 20.45 al Teatro Benois De Cecco di Codroipo.
Giovedì 15 alle 17.30 Monica Guerritore, Francesca Reggiani e la compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico in un nuovo appuntamento di Casa Teatro dal titolo "Passioni in atto". Conduce Gian Paolo Polesini, ospite Giorgio Placereani.

Riflessioni sull'esistere e sulla morte

"La vita ferma: sguardi sul dolore del ricordo" di Calamaro il 15 al Palamostre

UDINE

Per la prima volta ospite della stagione di Contatto, Lucia Calamaro, attrice, drammaturga Premio Ubu e regista che vive e lavora fra Italia, Francia e Uruguay, debutta giovedì 15 al Teatro Palamostre di Udine (inizio alle 20) con *La vita ferma: sguardi sul dolore del ricordo*, la sua ultima opera (coprodotta dal Festival d'Automne di Parigi), da lei scritta e diretta, dedicata a un tema delicatissimo, di cui si fatica tutti a parlare, e per opera oggi ancora più necessaria. Con una scrittura ragionante e ammantata da una calamitante ironia surreale, Calamaro accompagna lo spettatore a interrogarsi in modo diverso sul dolore e su quella componente inscindibile della vita che è la nostra morte.

La vita ferma è un "dramma di pensiero" in tre atti - interpretato da Riccardo Goretti, Alice Redini, Simona Senzacqua - sull'elaborazione del lutto, sullo strappo purtroppo irrimediabile fra vivi e morti e sulla gestione del ricordo da parte dei primi e sulla complessa identità che i vivi attribuiscono a chi non c'è più. Quasi sempre questa "restituzione", a se stessi e agli altri, è una "reinvenzione" che però ci fa sentire anche in colpa, inadeguati, non all'altezza di ricordare chi non c'è più. Una reinvenzione che nasce da un profon[...] amore [...] borios[...] do".

Luci[...] gio ins[...] cio di v[...] – Ricca[...] dre, ma [...] l'incide[...] na pu[...]



Per la prima volta ospite della stagione di Contatto, Lucia Calamaro, attrice, drammaturga Premio Ubu e regista che vive e lavora fra Italia, Francia e Uruguay, debutta giovedì 15 al Teatro Palamostre

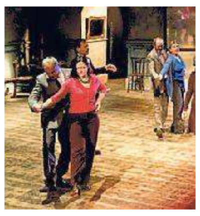
GIOVEDÌ AL BOBBIO DI TRIESTE

L'omaggio a Mina e a Celentano

"Acqua e sale tribute show, Omaggio a Mina e Celentano" Giovedì 15 alle 20.30 al teatro Orazio Bobbio a Trieste. Adriano Celentano e Mina, la coppia d'oro della canzone italiana, si sono incrociati e hanno collaborato spesso ma il primo disco assieme arriva solo nel 1998. Avvicinarsi al repertorio di mostri sacri non è mai semplice, ma la formazione triestina F24 lo fa con rispetto e grande passione, in uno spettacolo studiato nei minimi dettagli: nulla è lasciato al caso, dagli arrangiamenti curatissimi alle dinamiche e scenografie, fino alle videoproiezioni, ai costumi di scena e il trucco. "Azzurro", "Acqua e Sale", "Il Tuo bacio è come un rock", "Il Ragazzo della Via Gluck" dimostrano di far parte del dna di tutti gli ascoltatori e non smettono mai di emozionare.

Broberg venerdì alla Fazioli

Debutterà alla Fazioli Concert Hall, venerdì 16 alle 20.45, il ventitreenne Kenneth Broberg, pianista che si è messo in luce dopo le fortunate apparizioni ai concorsi di Hastings, Seattle, New Orleans e Sydney, dove è risultato fra i finalisti. I riflettori della critica internazionale sono puntati su di lui dopo la conquista della medaglia d'argento al "Van Cliburn" di Forth Worth, Texas, nel giugno 2017. Del suo modo di suonare restano impressi la fantasiosa definizione dei temi, il risalto con cui plasma le voci più interne e l'incessante senso di slancio che conferisce alle sue interpretazioni. Info: 0434 72026.

Tre quadri di "Mariti e mogli", la commedia firmata da Monica Guerritore







do (e sofferto) atto di
accompagnato da un la-
"rammendo del ricor-

a Calamaro con corag-
ena per noi uno squar-
ta di tre vivi qualunque
rdo, Simona, Alice, pa-
dre e figlia - attraverso
nte e la perdita. Simo-
troppo muore infatti troppo presto, ma in qualche modo "si ostina" a "ritornare", è un fantasma che visita Riccardo. Torna per parlare, per ragionare con lui. E chiede ossessivamente di essere ricordata, anche a costo del dolore che ciò comporta. Tutto il contrario che i vivi a volte si augurano, o augurano a chi soffre una perdita. Ovvero: di dimenticare.

Nel primo atto c'è un trasloco, una casa da svuotare, forzosamente attraversata dallo spettro e il suo voler essere ricordato bene, in quanto unico, insostituibile.

Nel secondo, in un flashback, una coppia con bambina: Riccardo, storico e nostalgico fissato con Paul Ricoeur e i sinonimi; Simona, quasi danzatrice e eccentrica fissata col sole e coi vestiti a fiori; la figlia Alice, da subito troppo sensibile, fissata col voler intorno gente che le parli. Quindi la morte di Simona, dopo protratta e non identificata malattia.

Nel terzo atto c'è un'Alice cresciuta e a sua volta neo-madre che ritrova il vecchio padre Riccardo, sulla tomba della madre morta anni prima; ragionano non senza conflitti, su quell'assenza anticipata che sempre -e chissà se sempre meno o nel tempo ancora di più - ha marcato una rottura nel racconto delle loro vite.

Informazioni e prevendite: Udine, Teatro Palamostre, dal martedì al sabato, ore 17.30 – 19.30, t. 0432506925 – biglietteria@cssudine.it. Online sul circuito vivaticket.it - www.cssudine.it

LETTERATURA

L'omaggio a Cappello poeta del nostro tempo

Lunedì 19 doppio incontro a Palazzo Antonini e al Nuovo Federico Pirone: «Ha lasciato un segno indelebile»

di Fabiana Dallavalle

Un doppio appuntamento lunedì 19, il primo alle 14.30 a Palazzo Antonini, il secondo alle 20.45 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per *Omaggio al Viaggiatore*, giornata di incontri, conversazioni e letture per ricordare Pierluigi Cappello, è il contributo che l'Università degli Studi di Udine, Comune di Udine e Teatro Nuovo dedicano al poeta friulano, a quattro mesi dalla sua scomparsa.

«Questa giornata vuole essere un primo riconoscimento della città, con tre istituzioni pubbliche, ad uno dei più grandi poeti italiani, ad uno dei migliori figli di questa terra – il commento all'iniziativa dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Pirone - Cappello ha lasciato un segno indelebile nella cultura di questo territorio, grazie al valore profondo della sua persona, del suo straordinario talento e della sua parola. Rendiamo omaggio ad un uomo che, tra i tanti meriti, è stato in grado di porsi, pubblicamente, come mediatore di generazioni. La sua è una lezione civile che Udine vuole continuare a onorare». Un tributo per celebrare l'uomo e la sua poesia, spesso racchiusa nella lingua della sua terra. *Omaggio al Viaggiatore: un ricordo di Pierluigi Cappello*, inaugurerà alle 14.30, all'Università di Udine con il convegno "Pierluigi Cappello: un poeta sulla pista della luce", in programma nella sala 'Gusmani' di Palazzo Antonini. «Apriamo una pagina di studio e di riflessione sull'esperienza letteraria, educativa e umana di Pierluigi Cappello – spiega il rettore Alberto De Toni -. L'Università di Udine, che ha voluto assegnargli la Laurea honoris causa, deve molto a questo testimone del nostro tempo». Dopo i saluti dei direttori dei Dipartimenti di Lingue



e letterature, comunicazione e società e di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Antonella Riem e Andrea Zannini, modereranno i docenti Franco Fabbro e Vincenzo Della Mea.

Dalle 15 Gian Mario Villalta, "Parola Data"; Nicola Crocetti, "Pierluigi Cappello un poeta diverso"; Angela Urbano, "Essere l'editor di un poeta"; Giampaolo Gri, "«Siarant i vôi per viodi». L'esperienza al limite in Pierluigi Cappello", Anselmo Paolone, "Educazione e composizione poetica in Pierluigi Cappello"; Aldo Colonnello, "Andare a bottega di poesia con Pierluigi Cappello", Isabella e Tiziana Pers e Paolo Medeossi, "Con Pierluigi, cercando la Luna in un altro Friuli". A una riflessione, accompagnata dalla lettura di versi e alla proiezione di documentari e interviste, una delle quali in parte inedita, sarà dedicato invece l'appuntamento serale al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Con il direttore artistico della prosa Giuseppe Bevilacqua, il videomaker Paolo Comuzzi, il regista Marco D'Agostini, la produttrice e divulgatrice d'arte Augusta Eniti, il giornalista Paolo Medeossi e il saggista e critico letterario Mario Turello che anticipa: «La poetica di Pierluigi Cappello, basata sul comprendere, abbracciare, contemplare, commuoversi, evoca una necessità». «Un compito che è anche quello di un teatro vivo – commenta Bevilacqua - l'impegno civile di Cappello a una educazione alla poesia si è concretamente rivelato come una rete di relazioni umane creative, a cui il nostro teatro, che pensiamo come un "bene di relazione", sente necessario dare spazio favorendo l'incontro tra chi ne ha accolto e riproposto in modi diversi la grande eredità». La serata è realizzata con il contributo di Unicredit. L'ingresso è libero previo ritiro tagliando segnaposto alla biglietteria da oggi dalle 16.

IL FUTURO È OGGI

«Nei nostri corpi avremo più interfacce per aiutare i muscoli»

Lo scienziato Edoardo Boncinelli sarà domani a Pordenone Chiara Mio il 20 marzo e il 16 aprile Giuseppe O.Longo

di FABIANA DALLAVALLE







Giuseppe O. Longo si occuperà di «un viaggio nelle zone di confine fra ciò che conosciamo, e ciò che presto conosceremo». Edoardo Boncinelli affronterà la longevità. Sotto, la terza ospite del "Futuro è oggi", l'economista Chiara Mio

Gli studenti italiani hanno scoperto Edoardo Boncinelli *solo* quando un suo articolo è comparso tra le tracce della maturità del 2017 per il tema di ordine generale. Ma il saggista e divulgatore scientifico nato a Rodi nel 1941, è il genetista italiano, le cui scoperte sono tra le dieci prodotte dal genio degli scienziati italiani, da ricordare nella Storia d'Italia. Esperto di biologia molecolare, a lui si devono l'approfondimento dei meccanismi di formazione dell'asse corporeo e della corteccia cerebrale che ha portato la sua ricerca a intrecciarsi con le neuroscienze e con l'indagine delle funzioni mentali superiori. Dal 1968 al 1992 ha lavorato all'Istituto internazionale di genetica e biofisica del Cnr di Napoli, a Milano ha diretto il laboratorio di biologia molecolare all'Istituto scientifico universitario "San Raffaele" e il Centro per lo studio della farmacologia cellulare e molecolare del Cnr.

> La poesia suscita passione così come la letteratura. In caso di patologie gravi come l'Alzheimer, conta quanto abbiamo usato il cervello. Teniamolo sveglio

Boncinelli collabora a *Le Scienze* e al *Corriere della Sera* e ha pubblicato, tra l'altro, *L'anima della tecnica* (2006), *L'etica della vita* (2008), *Dialogo su Etica e Scienza* (con Emanuele Severino, 2008), *Come nascono le idee (2008), Che cos'è il tempo?* (2008), *Lo scimmione intelligente. Dio, natura e libertà* (con Giulio Giorello, 2009).

Aprirà domani la terza edizione de "Il futuro è oggi", il ciclo di incontri promosso dal Gruppo Cgn con la Fondazione Pordenonelegge.it, a cura degli scrittori Gian Mario Villalta e Alberto Garlini, un'occasione imperdibile per chi vuole ascoltare uno scienziato che ha il dono di rendere comprensibili ragionamenti complessi, grazie a un'umanità e a semplicità di approccio con l'interlocutore, uniche. Oltre a Boncinelli (alle 18.15 nella Sede Oceano del Gruppo Cgn) due successivi incontri, il 20 marzo e il 16 aprile che accompagneranno il pubblico in un'indagine sui temi più intriganti del nostro tempo, in rapporto agli anni che ci aspettano, saranno ospiti Chiara Mio, economista e presidente di Friuladria-Crédit Agricole, e Giuseppe O. Longo per «un viaggio nelle zone di confine fra ciò che conosciamo, e ciò che presto conosceremo».

«Affronterò il tema della longevità e del rapporto tra aumento della conoscenza e conseguente sviluppo di tecnologie in campo biologico e limiti della coscienza e dell'esistenza umana – anticipa Boncinelli. La vita media cresce da parecchio tempo con il ritmo di un trimestre all'anno, non grazie a un mutamento genetico ma al miglioramento delle condizioni di vita: mangiamo meglio, ci laviamo le mani, abbiamo a disposizioni farmaci che sostengono l'invecchiamento. Non tutti se ne rendono conto, tranne l'Inps e le assicurazioni», aggiunge lo scienziato ridendo – «ci lamentiamo che viviamo di più, ma con tutti gli acciacchi della vecchiaia annessi. Certo con l'età aumentano le malattie cardiovascolari, neurodegenerative e i tumori. Ci sembra uno scenario non roseo. Se vogliamo essere obiettivi è un traguardo, l'avverarsi di uno dei sogni umani e la medicina della terza età fa passi avanti».

Leggendo tra le righe dei tempi che verranno quali saranno i rapporti con le intelligenze artificiali?

«Robot e computer saranno sempre più potenti, ma uno scenario in cui sostituiranno gli umani è pura invenzione. Succederà che nel nostro corpo avremo sempre più interfacce con piccoli computer che ci aiuteranno nel compiere funzioni muscolari e nervose compromesse».

> Robot e computer saranno sempre più potenti, ma uno scenario in cui sostituiranno gli umani è pura invenzione. Lasciamolo ai film

Come già accade ai malati costretti ad assoluta immobilità che riescono a comunicare grazie a apparecchi che leggono il movimento degli occhi?

«Esatto. La scommessa è che siano sempre più miniaturizzati.

Lei è un appassionato grecista. Quanto aiutano lo studio e la lettura nella conservazione della memoria in età avanzata?

«La poesia suscita passione così come la letteratura. In caso di patologie gravi come l'Alzheimer, conta molto quanto si è usato il cervello. L'importante è muoverlo, tenerlo sveglio, sempre».

LIBRI

Fiori sopra l'inferno diventerà serie Tv

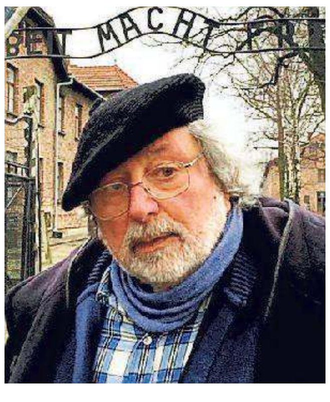


Publispei, la casa di produzione guidata da Verdiana Bixio, ha acquisito i diritti di "Fiori sopra l'inferno", il romanzo della friulanai Ilaria Tuti, pubblicato da Longanesi e tra i successi editoriali di inizio anno. Il romanzo diventerà una serie televisiva e sarà una coproduzione internazionale. Durante l'ultima Fiera del Libro di Francoforte, "Fiori sopra l'inferno" è stato infatti uno dei titoli più contesi dagli editori internazionali ed è già stato venduto in 22 paesi del mondo. L'opera prima della scrittrice ha scalato al suo esordio tutte le classifiche di vendita con tre edizioni in una settimana. Si tratta di un thriller ambientato a Traveni, un piccolo paesino delle Dolomiti friulane, che vede protagonista il commissario Teresa Battaglia, un personaggio femminile complesso e contraddittorio proprio come i boschi misteriosi, silenziosi e innevati in cui la storia si sviluppa. Un successo che non poteva passare inosservato anche nel mercato della produzione televisiva. «Come Presidente di Publispei e come donna sono molto soddisfatta di questa acquisizione. "Fiori sopra l'inferno" è un romanzo ad altissima intensità, con un ritmo incalzante che appassiona e coinvolge dalle prime righe, un'opera che celebra la vita e riporta alle origini della natura. Ilaria Tuti ha saputo affermarsi da subito come la nuova promessa del thriller italiano ma soprattutto è un esempio da seguire.

«Guccini genio? L'ho scoperto dopo»

I suoi Musici, al comando di Biondini, stasera saranno al Pasolini di Cervignano

di Anna Dazzan



La notizia è che a Juan Carlos "Flaco" Biondini, le canzoni di Francesco Guccini mica piacevano tanto. «Poi però ho iniziato ad ascoltarle coi testi alla mano, e ho capito che era un genio». E menomale, perché altrimenti ora che "il Maestrone" non si esibisce più e la sua eredità l'hanno raccolta i suoi Musici, tra cui lo stesso Flaco, noi non potremmo più godere della loro meraviglia. "I Musici di Francesco Guccini" è, infatti, il progetto proposto dai musicisti storici del cantautore modenese, da sempre al suo fianco in centinaia di concerti, che si propone di dare continuità e valore a un patrimonio musicale e poetico immenso. Oltre alle chitarre e alla voce di Juan Carlos "Flaco" Biondini (spesso intrecciata a quella di Francesco come nella mirabile *Don Chisciotte*), il progetto vanta il pianoforte di Vince Tempera (che con i suoi arrangiamenti ha fortemente connotato il "suono" delle canzoni di Guccini), il sax di Antonio Marangolo (protagonista di assoli e aperture sonore inconfondibili), il basso di Pierluigi Mingotti e la batteria di Ivano Zanotti. Una formazione che proseguirà il calendario della seconda parte della stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, per la firma dell'Associazione culturale Euritmica, iniziata con la splendida esibizione della Udin&Jazz Big Band. L'appuntamento è per oggi, martedì, a partire dalle 21, quando i cinque saliranno sul palco del Pasolini restituendo ai friulani orfani di Guccini tutta la sua potenza cantautorale.

«Una responsabilità, certo. Ma senza la presunzione di ricalcare la voce di Francesco, solo con l'umiltà e la voglia di rimettere l'anima in brani che abbiamo fatto nascere insieme».

Già, perché alcuni dei capolavori del "Maestrone" sono nati anche dalla penna dello stesso Flaco, che si è preso la briga di prestare la voce per questo progetto che profuma forte di nostalgia ma non è certo destinato a rimanere fermo a fissare il passato, visto che in programma c'è la pubblicazione di un album con alcune canzoni nuove. «Credo di essere un po' matto – ci confida lui – ad aver accettato la sfida dei miei colleghi nel dare la voce alle canzoni di Francesco. Però ho deciso di farlo, tenendo sempre davanti a me il leggio nonostante le sappia tutte a memoria, perché è in mezzo alle sue parole che si ritrova il genio e io stesso ho capito una frase de *Il pensionato* solo ora». Rimaniamo basiti dalla rivelazione e vogliamo immediatamente diventare custodi dell'arcano insieme a Biondini. Così improvvisa la strofa e si sofferma sul pezzo che fa «un po' per abitudine eh, son sempre pronti i guai».

«Non è una congiunzione, quella "e" messa lì in mezzo, è un'esclamazione! L'averlo capito cambia tutto il senso di una frase che io ho sempre frainteso». E un altro dubbio l'ha risolto musicalmente, sulla meravigliosa *Eskimo*, «infilando un accordo sospeso alla fine di "chi lo sa", per far capire che si tratta di una domanda». Stratagemmi che confermano la ricchezza testuale dei brani di Guccini, che a distanza di anni continuano a farsi amare e conoscere in tutte le loro sfumature. «Le canzoni di Francesco sono tutte importanti, perché hanno la forza di dare anche dei contenuti, altre che una musica. Però ognuno di noi – conferma Flaco – credo che abbia le sue preferite e non può fare a meno di emozionarsi nell'ascoltarle di nuovo dal vivo. Io, personalmente, amo *Amerigo*, perché sembra il copione di un film, e *Canzone delle osterie di fuori porta*, perché ha avuto la capacità di raccontarmi di un'Italia che io non conoscevo». Per il concerto di Cervignano, info e prenotazioni: 0431 370273 info@teatropasolini.it o stampa@euritmica.it.



"I Musici" danno valore al patrimonio musicale di Francesco Guccini

TOP TEN WAGON gen 2018

1) FIAT TIPO	2.021
2) AUDI A 4	937
3) SKODA OCTAVIA	875
4) VOLKSWAGEN PASSAT	766
5) PEUGEOT 308	724
6) FORD FOCUS	550
7) TOYOTA AURIS	450
8) VOLKSWAGEN GOLF	449
9) RENAULT CLIO	392
10) BMW SERIE 5	371



L'AVANZATA DELLA TIPO

Guadagna più di 500 unità in pochissimo tempo la Fiat Tipo in versione station, sottolineando un successo che pochi probabilmente avrebbero previsto. E non solo: mantiene la prima posizione con un distacco di vendite che sono ben oltre il doppio rispetto alla seconda classificata, cioè l'Audi A4.

CHI SALE

ŠKODA OCTAVIA

Bel balzo in avanti della Octavia che a gennaio che passa dal sesto al terzo posto con oltre 300 unità in più rispetto al 2017.

CHI SCENDE

FORD FOCUS

La Focus wagon perde posizioni in classifica e scende al sesto posto e lascia sul campo poco meno di 200 unità.

Auto & Motori

IL PUNTO

LE RAGIONI DEL BOOM CARPOOLING

di VALERIO BERRUTI

Non se parla molto ma il fenomeno c'è. Si chiama *Carpooling* che per usare un linguaggio più semplice rappresenta il sistema dei viaggi condivisi. Una sola auto per portare più persone che vanno nello stesso luogo. Si risparmia e talvolta ci si diverte anche. Funziona per i viaggi ma anche per andare al lavoro. Anzi è stata proprio questa seconda funzione a scatenare il boom grazie a una crescita del 199% (passando da 20.000 a 59.738 lavoratori).

A dimostrarlo sono i viaggi condivisi, aumentati del 177%, e il milione e 714mila 120 chilometri risparmiati (+164% rispetto al 2016). Dati che risultano dal Rapporto 2017, elaborato da *Jojob*, l'operatore di *carpooling* aziendale che tramite piattaforma web e app su smartphone permette ai dipendenti della stessa azienda o di aziende limitrofe di certificare la condivisione. In Italia si tratta di un fenomeno che coinvolge oltre 140.000 lavoratori che scelgono di condividere il tragitto specie per la comodità e la riduzione dello stress e le chiacchiere. A bordo della stessa auto viaggiano in media 2,31 persone a tratta che percorrono insieme una media di 27,7 chilometri a viaggio. Una condivisione che, spiega Jojob, ha permesso agli utenti di risparmiare sui trasporti: nel 2017 un risparmio di 339.383 euro. Fatti i conti, ipotizzando un uso del *carpooling* per 220 giorni lavorativi, si tratta di un risparmio per persona di 1.381,6 euro nell'anno. Non poco visti i tempi.

@s_tamburini







La nuova Mercedes Classe A, a sinistra, in alto di coda, e a destra; sotto i raffinati interni molto tecnologici

Nuova Classe A e lusso tecnologico

Debutta la piccola Mercedes. Zetsche: «Rivoluziona il design interno e l'interazione guidatore-auto»

«Ridefinisce il lusso in chiave moderna tra le compatte e rivoluziona il design interno e l'interazione tra guidatore e vettura». Il benvenuto nel nuovo mondo della Mercedes Classe A arriva dallo stesso **Dieter Zetsche**, numero uno della casa di Stoccarda, sceso in campo per presentare uno dei suoi modelli più importanti. La nuova generazione della Classe A è sempre compatta ma più comoda e soprattutto più tecnologica che mai. Oltre a continuare a essere accessibile a molti visto che il listino (il debutto è previsto per maggio) non dovrebbe discostarsi più di tanto dal vecchio modello.

E giusto per entrare nei dettagli hi-tech del modello basta citare il sistema Mbux (*Mercedes-Benz user experience*) che fornisce, assieme a una serie di funzioni tipiche delle vetture di classe superiore, una nuova esperienza di guida e di utilizzo della vettura. Sulla nuova Classe



A sbarcano, infatti, sistemi di assistenza alla guida di ultima generazione, che assistono il guidatore, con il livello di sicurezza attiva più alto del segmento (alcune funzioni sono state riprese dalla Classe S).

Presupposto di questa unicità è la capacità di sapere cosa succede nelle immediate vicinanze dell'auto, con sistemi perfezionati basati su telecamere e radar che monitorano la strada fino a 500 metri di distanza. Per le funzioni di assistenza, Classe A ricorre anche ai dati cartografici e di navigazione. Il sistema di assistenza attivo alla regolazione della distanza *Distronic* può assistere il guidatore in molteplici situazioni sulla base dei dati di navigazione e modificare

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	**4,41 m**
MOTORE	**benzina 1.4**
POTENZA	**163 Cv**
CONSUMI	**5,1 l/100 km**
EMISSIONI CO2	**120 g/km**
VELOCITÀ	**max 225 km/h**
IN VENDITA	**da maggio**

la velocità in prossimità di curve, incroci o rotatorie.

A queste funzioni si aggiungono il sistema di assistenza attiva nella frenata di emergenza e il sistema di assistenza attiva al cambio di corsia, molto intuitivo.

La nuova Classe A è dotata, di serie, di un sistema di assistenza alla frenata attivo ampliato. A seconda delle situazioni può contribuire a diminuire la gravità di un impatto con veicoli che precedono più lenti, in fase di frenata, o fermi, oltre che con pedoni e ciclisti in attraversamento e può addirittura contribuire a evitare tamponamenti.

Inoltre il *Pre-Safe Plus*, che fa parte del pacchetto sistemi di assistenza alla guida, può rilevare il pericolo di un impatto posteriore. Se il pericolo di collisione persiste, prima dell'impatto il sistema può bloccare la vettura ferma, riducendo la spinta in avanti causata dall'urto e, di conseguenza, diminuendo il rischio per gli occupanti di riportare lesioni.

Per quanto riguarda i motori, sono attesi al debutto i nuovi benzina (nella versione A 200 il 4 cilindri 1.4 da 163 cavalli e nella A 250 il 2.0 che di cavalli ne ha 224) e per i modelli a gasolio con la A 180d il propulsore con cambio a doppia frizione 7G-Dct e l'1.5 da 116 cavalli omologato con un consumo combinato di 4,1 litri/100 km ed emissioni di anidride carbonica pari a 108g/km. *(ber)*

Auto senza pilota e a idrogeno, il test in Corea

La Hyundai sperimenta per la prima volta i veicoli in autostrada per 190 chilometri: prova positiva



Un momento del test Hyundai di auto a idrogeno a guida autonoma

Auto a guida autonoma alimentate a idrogeno. Il sogno dei sindaci di mezzo mondo e forse di tanti automobilisti. Sogno che però potrebbe realizzarsi visto che la Hyundai ha già fatto i primi test con discreto successo. La Casa coreana ha dimostrato che, almeno sperimentalmente, non si tratta di un'utopia visto che una flotta di suoi veicoli *Fuel Cell* (pila a combustibile) con tecnologia a guida autonoma è riuscita a completare un viaggio di 190 chilometri da Seoul a Pyeongchang. Si tratta di una prima mondiale assoluta in cui la dimostrazione di guida autonoma di livello 4 è stata realizzata con auto elettriche a celle a combustibile – veicoli ecologici per eccellenza – e su una distanza così lunga a una media di 100-110 chilometri l'ora, la massima velocità consentita sulle autostrade coreane.

Hanno completato cinque veicoli Hyundai tra cui tre Nexo, il Suv con tecnologia Fuel Cell di nuova generazione che verrà lanciato il prossimo mese sul mercato coreano, che hanno sfruttato la tecnologia di rete 5G corrispondendo perfettamente alla visione di Hyundai per la mobilità del futuro: mobilità connessa, libera e pulita. Partite da Seul le auto sono passate subito alla modalità di guida autonoma cominciando il tragitto di 190 chilometri verso Pyeongchang in autostrada.

L'andatura è stata adeguata al naturale flusso del traffico, con cambi di corsia e manovre di sorpasso. Le auto hanno anche superato autonomamente i caselli autostradali coreani utilizzando il sistema di pagamento *wireless Hi-pass*. Poiché la guida autonoma richiede l'elaborazione di un volume elevato di dati e quindi molta potenza elettrica, i modelli utilizzati per il test sono in grado di produrla con una reazione tra idrogeno e ossigeno nella pila di celle a combustibile, che rende questa vettura l'ideale per la sperimentazione della guida autonoma. In particolare il Suv Nexo può percorrere circa 800 chilometri con un singolo rifornimento che richiede circa cinque minuti. Il modello vanta un'elevata efficienza (60%) con caratteristiche di durata pari ai veicoli a combustione interna e con una capacità del bagagliaio di 839 litri. Secondo le previsioni della Hyundai, questi veicoli a guida totalmente autonoma saranno disponibili sul mercato entro il 2030.

SPORT

EURO pensieri

L'Udinese frena in zona coppe ma la rincorsa **può ripartire** seppure non manchino i problemi **in casa bianconera**

Oddo non cancella il sogno sono due i nodi da sciogliere

Il tecnico ha garantito dopo Torino: «Non tiriamo i remi in barca per una sconfitta» Dovrà però riprendere quota senza il suo bomber e con un calendario complicato

di Pietro Oleotto
UDINE

Trascinata nell'abisso delle discussioni sul Var, l'Udinese rientrando da Torino si ritrova con zero punti, il suo attaccante migliore fuori uso (Lasagna) e la promessa firmata Oddo che la squadra non abbandona l'idea di partecipare alla volata per l'Europa: «Se perdiamo una partita non tiriamo i remi in barca. Nelle prossime gare cercheremo di fare meglio per alimentare quello che resta comunque un sogno». Ma ci sono davvero i margini per ribattere colpo su colpo a quelle che sono le avversarie dirette? Per arrivare al sesto o almeno al settimo posto che, grazie ai verdetti della Coppa Italia, potrebbe pure regalare un pass per le coppe? Sampdoria, Milan, lo stesso Torino e pure la Fiorentina, ora alle spalle, sono squadre d'impatto che hanno speso montagne di milioni o hanno capitalizzato al meglio le cessioni effettuate durante la scorsa estate, dimostrando di voler competere per traguardi europei, laddove l'Udinese ha dovuto fare i conti, fino all'avvento di Oddo, soprattutto con la lotta nei bassifondi della classifica, avviando finalmente quello che dovrebbe essere l'anno zero della ricostruzione che passerà inevitabilmente attraverso le scelte di mercato a fine stagione, indipendentemente dal piazzamento finale. Insomma, bisognerà aggiungere altri pezzi ai mosaico che finora si è visto e il primo impatto sembra essere positivo, considerando che è l'attacco il reparto che suscita le maggiori perplessità ora e che proprio là Gino Pozzo ha voluto fare un investimento importante per il futuro, acquistando in Brasile il giovane centravanti del Flamengo, Felipe Vizeu. Ma al di là delle prospettive quali sono i pro e i contro del momento bianconero, di un sogno europeo da alimentare nelle prossime settimane?

Mezzo vuoto. Meglio cominciare dalle notizie peggiori, si dice. L'infortunio di Kevin Lasagna proprio non ci voleva. È – come ama ricordare spesso il tecnico pescarese – un elemento unico nella rosa per la propria capacità di recitare sia da centravanti, sia da punta in appoggio, grazie alla sua velocità. Sostituirlo è difficile e l'impressione (bisogna mettersi nelle mani dei medici adesso, medici che come riferiamo in questa stessa pagina stanno valutando l'infortunio e i tempi di recupero) è che ci vorrà un bel po' di tempo per rivedere il numero 15 bianconero all'opera. Con chi sostituirlo intanto? Il farfallone De Paul? Uno spento Perica? Bisognerà cambiare modulo? Tutte risposte che solo Oddo può dare, nei prossimi giorni si potranno solo interpretare gli "spifferi" in vista dell'anticipo di sabato (alle 15) con la Roma. Già, la Roma. Proprio il calendario rappresenta l'altra difficoltà di un certo spessore da superare. Perché Roma, Sampdoria, Fiorentina e Juventus da affrontare nell'ordine non sono avversarie morbide.

Mezzo pieno. Per contro l'Udinese nella seconda parte del girone di ritorno può scollinare in modo agile: come ha dimostrato lo stesso Oddo centrando cinque vittorie nelle ultime cinque giornate dell'andata (Crotone, Benevento, Inter, Verona e Bologna), il filotto è possibile e anche prima del Napoli – che fu la prima gara in panchina per l'abruzzese – il calendario propone squadre da incrociare con fiducia e la consapevolezza che una vittoria ti darebbe davvero la spinta: Sassuolo, Atalanta, Cagliari... Bisognerà arrivare a questi appuntamenti ancora "gonfi" e il recupero progressivo di tutti gli elementi (Alì Adnan pare pronto a ricominciare con il resto della truppa) potrà fornire a Oddo la possibilità di scelte diverse volta per volta, aggirando squalifiche e acciacchi a centrocampo e in difesa. Non male se si imboccherà la via del gol alternativo. Alternativo a Kevin Lasagna.

Giampaolo e l'incrocio col Milan «Sarà una gioia»

Giampaolo (Sampdoria). «Lo scontro diretto? A San Siro contro il Milan giocheremo questo match con gioia, spero solo di recuperare Praet in tempi brevissimi».

Belotti (Torino). «Abbiamo sempre pensato e detto che il nostro obiettivo è l'Europa, stiamo facendo il possibile per regalare una gioia ai nostri tifosi. Non molleremo mai perchè il campionato è ancora lungo».

Cutrone (Milan). «La zona Champions? Non siamo ancora in Europa League, dobbiamo concentrarci una partita alla volta e la prossima è proprio in Europa League: vogliamo andare avanti in questa coppa».

Gasperini (Atalanta). «Ora come ora non c'è alcuna intenzione di fare turnover e cambi, per quello aspettiamo dopo Dortmund: il campionato resta l'impegno principale per noi». (s.m.)



I TEMPI DI RECUPERO

Lasagna deve aspettare il responso dai medici

Sono slittati a oggi gli esami che stabiliranno l'entità dell'infortunio alla coscia sinistra

di Stefano Martorano
UDINE

Sono slittati a oggi gli esami strumentali che stabiliranno l'entità dell'infortunio riportato domenica a Torino da Kevin Lasagna, lo sfortunato attaccante bianconero costretto alla sostituzione al 9' della ripresa, bloccatosi a causa di quella fitta avvertita al flessore della gamba sinistra che potrebbe escluderlo per un mese o più. Lo staff medico dell'Udinese ha quindi deciso di rimandare gli accertamenti di 24 ore, in modo da avere una diagnosi dettagliata dall'ecografia in programma, confidando quindi in un parziale riassorbimento dell'edema, ma fin da domenica l'infortunio è apparso serio e soprattutto compromettente.

Lasagna è uscito zoppicando, con il muscolo "morso dal dolore", poi si è lasciato andare alle lacrime in panchina, consapevole della gravità e del tempo che ci vorrà per ritornare.

Ecco, il tempo è tutto da stabilire, ma se fin dall'immediato dopo gara Oddo ha parlato di sospetto stiramento, il conto delle settimane di assenza potrebbe partire da un minimo di quattro. È stato così per Silvan Widmer che il 9 agosto – accidenti alla maledizione del 9! – s'infortunò in quel di Vigo in amichevole (stiramento al bicipite femorale), per rientrare in gruppo la bellezza di 55 giorni dopo, ed è stato così anche per Angella e ancor prima per Behrami e Adnan.

Insomma, il conto che il referto potrebbe presentare a KL 15 potrebbe essere davvero salato, specie per un attaccante che finora in carriera non ha mai avuto infortuni seri. Anzi, i numeri dicono che il 25enne Lasagna è un vero e proprio stakanovista del pallone, visto che negli ultimi due anni e mezzo ha giocato addirittura 72 partite consecutive, di cui 64 al Carpi e le prime 8 stagionali all'Udinese, dove ne conta 24 in campionato al momento. E anche quando era tra i dilettanti aveva delle medie di presenze elevate.

Oddo dovrà quindi fare a meno di lui per le prossime partite, a cominciare da quella di sabato al Friuli con la Roma, che la squadra bianconera ha cominciato a preparare da ieri al Bruseschi. E qui, a parziale ricompensa dell'infortunio di Lasagna, la buona notizia è arrivata dal ritorno in gruppo di Ali Adnan, finalmente a disposizione dopo la lesione muscolo-tendinea riportata il 30 dicembre scorso a Bologna.



Il mancino iracheno non è un attaccante, come noto, ma potrebbe far correre l'Udinese sulla corsia mancina, là dove Pezzella e Zampano hanno di-

RASSEGNA STAMPA

Dall'offside geografico di Maxi al blocco dedicato a Cairo

Non andava annullato il gol di Barak. Questo il coro levatosi dai principali moviolisti nazionali, tra cui l'ex arbitro Bergonzi, dagli studi di *Mediaset*. «Sul cross dalla destra c'è Maxi Lopez in fuorigioco geografico, ma l'attaccante non partecipa minimamente all'azione e non commette nemmeno fallo sul difensore del Torino. Inspiegabile quindi l'annullamento del gol, la posizione di Maxi Lopez non andava sanzionata e il gol era regolare. Abbaglio sia dell'arbitro che del Var».

Opinione condivisa anche dal *Corriere dello Sport*: «Annullato un gol buono. Un errore doppio l'annullamento del gol di Barak: al limite si poteva accettare un fallo di Maxi Lopez su Burdisso (discutibile, molto discutibile), ma farlo per offside (il braccio di Abisso è alzato) col pallone non diretto a Maxi Lopez è davvero incredibile». Pure il quotidiano torinese *Tuttosport* ha bacchettato Abisso: «Ci sta la rabbia dell'Udinese. L'arbitro annulla con chiara gestualità per l'offside, senonché il cross era per Lasagna, con Maxi avulso dalla manovra».

L'unica fuori dal coro è la *Gazzetta dello Sport*: «Sul cross in area c'è Maxi Lopez in fuorigioco che diventa attivo (punibile) nel momento in cui impedisce libertà di movimento a Burdisso con un blocco pure falloso». Insomma, dal cilindro spunta un blocco salva Var, che però non convince *Eurosport*: «Maxi Lopez sembra ininfluente ancora se l'argentino fa blocco su Burdisso». *(s.m.)*

LA RIFLESSIONE

UN BRINDISI COL FRIULANO A PALERMO

di PIETRO OLEOTTO

Partiamo dalla fine. Inviate un cartone di bottiglie di Friulano in via Paolo Gili 43, a Palermo. Fate pure all'attenzione del presidente Fabio Cigna, perché la vita di sezione, quella Aia, quella degli arbitri, è uno degli aspetti positivi dell'essere fischietto in un modo che, alla base, non è fatto di Var, silenzi imperterriti, designazioni cervellotiche e pure corsie preferenziali, manco fossero taxi, bus o Ncc: perché arrivano sparati in A solo i giovani virgulti di alcune particolari sezioni lo sa solo Iddio.

Là, a Palermo, stanno sgomitando ultimamente. Rosario Abisso dicono che sia un predestinato, l'abbiamo letto ieri a firma di Quarantino Fox sul sito internet de *Il Foglio*, che c'entra poco con lo sport e tanto con la politica: fatevi una risata. Più che altro in quest'epoca di calcio da Var, Rosarino si è distinto per le continue gite davanti al video, in particolare all'Olimpico capitolino dove: 1) Ha annullato un rigore al Chievo e ha convalidato un gol alla Lazio sul filo del fuorigioco: 'zzatura di Maran; 2) Ha cacciato Felipe della Spal dopo 11 minuti 11 Felipe per un fallo al massimo da ammonizione contro Dzeko della Roma: 'zzatura di Semplici.

Da quelle parti, all'Olimpico, i palermitani della sezione di via Gili 43 fan faville anche senza guardare la moviola: lo scorso anno solo l'allora addizionale Francesco Paolo Saia vide un rigore inesistente di Alì Adnan "consigliato" all'arbitro Pairetto. Risultato? Tiro dal dischetto di Immobile, gol, unico gol, vittoria della Lazio, Gianpaolo Pozzo deferito per le esternazioni sui fischietti.

Anche all'Olimpico sabaudo l'altra domenica Abisso non era l'unico palermitano in azione: accanto al Var Maresca c'era l'aiuto Luigi Pillitteri, uno che se lo metti in tavola mentre mangia un tifoso del Pordenone, due o tre bocconi finiscono di traverso. Furono i suoi errori che lo scorso anno costarono la promozione ai neroverdi a vantaggio del Parma.

Mandate 'sto cartone di Friulano all'Aia di Palermo. E lei, presidente Cigna, faccia un brindisi con tutta la sua sezione. Al Friuli. Siam brava gente, sportiva. Capiamo. Anche se politicamente ce contiamo come il 2 di coppe quando briscola è bastoni.

IL CASO VAR » L'INTERVISTA





Barak festeggia il gol al Torino poi annullato, dopo quasi cinque minuti, dall'arbitro Rosario Abisso

Baldas: «Sbagliato annullare quel gol Il fuorigioco non c'è»

Fa discutere la decisione di Abisso sulla rete di Barak: «Si deve intervenire solo quando c'è un errore chiaro»

di Massimo Meroi

TRIESTE

«Hanno fatto una cavolata». Fabio Baldas, ex arbitro internazionale, e prima assistente del designatore Paolo Casarin e poi suo successore per la stagione '97-'98, considera un errore l'annullamento del gol di Barak in Torino-Udinese. Lo dicono un po' tutti, ma certamente il parere di uno che ha diretto 116 gare in A è decisamente più autorevole.

Baldas, perchè Abisso ha fatto una cavolata?

«Perchè sul cross di Widmer Maxi Lopez è in una posizione di fuorigioco non punibile. La traiettoria della palla è molto alta e lui non potrà mai raggiungerla. Quando poi l'azione prosegue, lui non rientra nel vivo del gioco e con lui Burdisso. Mi sembra che gli arbitri di Torino siano voluti andare a cercare un particolare che non era influente».

Il gioco riprende con una punizione a due, quindi è stato fischiato il fuorigioco.

«Sì. Se proprio si voleva intravvedere una irregolarità si poteva fischiare una spinta di Maxi Lopez a Burdisso: anche questa sarebbe stata una decisione discutibile, ma più accettabile».

La sensazione è che ci sia ancora parecchia confusione nel protocollo del Var.

«Sì, ma lo si sapeva dall'inizio della stagione che ci voleva un po' di tempo per assimilare bene tutte le varie situazioni. Io credo che sia importante rimettere al centro l'arbitro nel senso della sua persona: è lui che decide e che deve essere aiutato se qualcosa gli è sfuggito. Ma a Torino cosa gli era sfuggito? Nulla. Ora, magari, i vertici arbitrali interverranno per dire che non c'è stato alcun errore. Finora l'hanno fatto solo con Doveri in occasione del derby di Coppa Italia tra Juve e Torino».

Il guaio è che pochi minuti dopo il Toro segna e l'azione che porta al calcio d'angolo è viziata da un evidente fallo di Belotti su Larsen.



«Non ho rivisto l'episodio, ma se l'arbitro non vede il fallo il Var non può intervenire».

Agli arbitri di oggi che consiglio si sente di dare?

«Premesso che oggi arbitrare è molto più complicato vista la difficoltà del gioco, dico di non cercare il pelo nell'uovo e di avere il coraggio di ammettere l'errore, cosa che non aveva appuntato fatto Doveri nel derby della Mole».

E per quanto riguarda il fuorigioco? Anche qui abbiamo assistito a episodi controversi.

«Io chiederei di fare un passo indietro e di tornare alla vecchia regola: è offside quando c'è luce tra il difensore e l'attaccante».

> **RITORNO AL PASSATO**
>
> È offside solo se c'è luce tra difensore e attaccante

L'Italia è il paese pilota nell'uso del Var che dovrebbe essere usato anche al Mondiale? Ma come faranno gli arbitri che non sono abituati a usarlo?

«Ecco, questo è un bel rischio che qualcuno si dovrà prendere».

Concludiamo con una battuta: quanti Var serviranno per Juve-Napoli?

«Credo sarà affidata a Orsato che io considero migliore di Rizzoli il quale era troppo permissivo. Con Orsato nessuno si avvicina a protestare, girano tutti al largo».

COSÌ IN A

Sabato
Udinese - Roma (15)
Chievo - Cagliari (18)
Genoa - Inter (20.45)

Domenica
Torino - Juventus (12.30)
Benevento - Crotone (15)
Bologna - Sassuolo
Napoli - Spal
Atalanta - Fiorentina (18)
Milan - Samp (20.45)

Lunedì
Lazio - Verona (20.45)

La classifica
Napoli 63 punti, Juventus 62, Inter 48, Roma 47, Lazio 46, Sampdoria 41, Milan 38, Atalanta 37, Torino 36, Udinese 33, Fiorentina 31, Bologna e Genoa 27, Cagliari 25, Sassuolo 23, Chievo 22, Crotone 21, Spal 17, Verona 16, Benevento 7.



mostrato di essere, vuoi per esperienza, vuoi per abitudine alla fascia sinistra, acerbi per i compiti assegnati loro dal tecnico.

RIVISTA IN TV



VIVO IN UNO STATO DI IGNORANZA ABISSALE (DA VAR)

di PAOLO PATUI

Lo confesso: vivo in uno stato di abissale ignoranza. All'inizio ci avevano detto (ahi Campazzo non farlo più!) che avremmo giocato con la maglia portafortuna: finisce che perdiamo 2-0, ci annullano un gol che era gol e il bravo ragazzo Kevin se ne esce in lacrime su una gamba sola. Se avessimo giocato con le maglie porta sfortuna che cosa sarebbe successo?

Forse non è questione di maglie, semmai di conduttrici! Senza Alice (che non lo sa) la fortuna negli abissi se ne va. Ma proviamo ad andare più a fondo: ci avevano detto che il Var andava usato solo in caso di errore chiaro, ma è chiaro quando un errore è chiaro? Prima di ieri immaginavo di sì, ma mentre l'arbitro Abisso sprofondava negli abissi del Var, ho cominciato a non capirci più nulla, circondato da altri refusi. Alcuni esempi? Mentre l'ottimo Ferrari annuncia che Behrami "vestirà" la fascia da capitano (tipo un abito da sera insomma), ai microfoni di *Sky* Massara confonde il nostro 85 con Barak! Ma soprattutto (udite, udite) per la *Gazzetta dello Sport* a mettere il pallone in angolo prima del gol assassino del Torino è tale Berisha! Voi lo sapevate che avevamo comprato dall'Atalanta un portiere nuovo?

Scusate, ma che calcio è? Chi sono questi alieni che lo commentano? Davvero tutto deve cambiare perché tutto resti come prima? A che gioco giochiamo, se dopo le prime giornate "le grandi" si sono riunite in cosca segreta? Sconcertate, allibite, esterrefatte dall'essere state trattate al pari delle altre squadre hanno deciso: il VAR è una macchina imparziale? Ok. Ma chi la osserva e la manovra? Uomini, arbitri... Abissi. Ecco: fatto il Var trovato l'inganno. E più oltre è meglio non spiegare. A proposito di spiegazioni perché *Sky*, se giochiamo contro il Torino, designa sempre come commentatore tale Zaccarelli?

Renato (ancora tu? Ma non dovevamo non sentirti più?) è stato un meraviglioso giocatore granata (317 partite!), che commentando Udinese-Torino un paio di anni fa, dopo una punizione sancita dall'arbitro a favore del Toro, disse: «Punizione per noi». Noi chi? Zac da giocoliere del pallone si è trasformato in equilibrista delle contraddizioni. Un esempio? Prima che Falque centrasse la traversa lo abbiamo sentito dire: «C'è anche la possibilità non di un tiro forte verso la porta, ma di un tiro verso la porta»(?). Notevoli anche i lapsus freudiani. Dopo un fallo 5 metri fuori dalla nostra area: «L'arbitro non avrebbe fischiato questo rigore (?) se Zampano non avesse messo le mani addosso».

Ma a scavare bene, sotto sotto, nel profondo, ci sono anche i nostri limiti. «I granata sono lenti dietro», dicevano il Barone Causio e Gianluca Lena su *Udinese Tv*, non considerando la verve agonistica di Maxi (f)Lopez, che d'ora in poi potrebbe condurre il nostro attacco. Tutto bene. Giocassimo un torneo per vecchie glorie. Fortunatamente l'abisso (arbitro e fondo classifica) paiono lontani. Almeno per ora.

ORDINE PUBBLICO » SABATO AL FRIULI

Romanisti a casa: biglietti vietati a chi abita nel Lazio

Decreto del prefetto di Udine per i supporters giallorossi
Partita considerata ad alto rischio dopo gli scontri a Verona



di Simonetta D'Este
UDINE

Non ci saranno tifosi della Roma allo stadio Friuli sabato pomeriggio. O, meglio, non ci saranno i supporters giallorossi residenti nella regione Lazio, perché il prefetto di Udine ha emesso un decreto che vieta per loro la vendita dei tagliandi in tutti i settori, anche in presenza della tessera del tifoso.

Il motivo? «Preminenti ragioni di tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumità pubblica».

Il prefetto Zappalorto ha considerato quanto dichiarato dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, che ha ritenuto la partita "ad alto rischio", e quindi la determinazione del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive, che conveniva con la valutazione dei profili di rischio, e ha emesso il decreto dopo aver consultato anche il questore di Udine, Claudio Cracovia, che ha espresso parere favorevole al divieto di vendita dei biglietti.



> Tifosi della squadra di Di Francesco nel mirino anche per episodi in Champions, ma sono pronti a presentare ricorso al Tar per poter essere sugli spalti dei Rizzi

A sinistra, l'allenatore della Roma, Di Francesco. In alto, i tifosi giallorossi allo stadio Olimpico durante un match di campionato

Insomma, tutti d'accordo. A spingere verso questa decisione sono stati gli atti compiuti recentemente dalla tifoseria romanista, soprattutto in occasione del match del 4 febbraio tra Hellas Verona e Roma, che hanno portato a scontri fra tifosi e all'arresto di 21 sostenitori giallorossi.

Ma a far propendere per questa "punizione" sono stati anche altri episodi (tutti evidenziati nel provvedimento prefettizio) che hanno visto protagonisti in negativo i supporters romanisti, come gli scontri in occasione delle gare europee contro il Chelsea o i furti perpetrati ai danni di alcuni autogrill durante le trasferte a Bergamo, Milano, Torino e Genova (sponda Samp). Eppure questa è una decisione che lascia più di qualcuno perplesso, perché tra la tifoseria di Udinese e Roma c'è un rapporto amichevole. E c'erano tutte le premesse affinché l'evento sportivo si svolgesse entro i canoni della correttezza e della civiltà, come accaduto negli ultimi anni. Le due curve si sono applaudite più volte a vicenda, e forse proprio questa gara più di altre sarebbe scivolata via tranquilla. In ogni caso, la decisione è stata presa, anche se qualche tifoso romanista residente nel Lazio ha già dato mandato a uno studio di avvocati romani di valutare la possibilità di procedere con un ricorso al Tar. Tra i fini anche quello risarcitorio: i sostenitori in questione hanno comunicato ai legali di aver già acquistato sia il biglietto per la partita sia quello del treno per e da Udine.

Calcio a 5: ottavi di coppa Italia per il Pordenone

Inizia questa sera, alle 19 a Borgo San Lorenzo (Fi), la fase nazionale di coppa Italia di calcio a 5 del Pordenone ospite, nell'andata degli ottavi di finale, della Mattagnanese. In quello che sarà una sorta di derby data la presenza, in qualità di allenatore-giocatore dei padroni di casa, dell'udinese Andrea Bearzi, compagno di squadra del tecnico pordenonese Gianluca Asquini con l'Ita Palmanova. Pordenone sempre vincente in campionato, Mattagnanese che, retrocessa dalla serie B, staziona, imbattuta, al secondo posto un punto dietro la Lastrigiana. «Affrontiamo una squadra importante – analizza mister Asquini – capace di aggredire l'avversario e ben preparata fisicamente. Abbiamo curato ogni minimo dettaglio e, come da nostra caratteristica, proveremo a proporre il nostro gioco senza snaturarci. Per molti dei miei ragazzi sarà il palcoscenico più importante della loro carriera, ma sono certo sapranno farsi trovare pronti». La gara di ritorno si giocherà martedì 27 allo stesso orario al palasport di Torre. Conteranno la differenza reti e gli eventuali gol segnati in trasferta. In caso di ulteriore parità supplementari ed eventuali rigori. (s.f.)

Una Juve incerottata in Champions

Assenti Dybala, Cuadrado, Matuidi, Lichtsteiner e il solito Howedes contro il Tottenham

TORINO

Il tecnico degli "Spurs", Pochettino, esalta la Juve; Allegri, che nei giorni scorsi aveva reputato il Tottenham «un po' sottovalutato» nella considerazione, lo mette alla pari nelle probabilità di passare il turno degli ottavi. Convenevoli della vigilia di Champions League: «Cinquanta e cinquanta, le due squadre si equivalgono», dice Allegri. «Si deciderà a Londra, ma intanto non prendiamo gol e creiamoci un vantaggio da difendere al ritorno», predica. La sostituzione dell'infortunato Matuidi, che il tecnico bianconero non anticipa indicando in Sturaro, Marchisio e Bentancur le strade percorribili, sembra essere il dubbio che introduce un tema tattico del match.

Un esame di maturità per la Juventus, entrata definitivamente tra le grandi d'Europa come anticipato dal tecnico del Tottenham, Pochettino: «Le sue parole sono una grande soddisfazione per la società».

Domani Allegri dovrà fare a meno di Dybala, Cuadrado, Matuidi e Howedes, lista a cui si è aggiunto proprio oggi Lichtsteiner, fermato da un risentimento alla coscia sinistra durante l'allenamento odierno. Alla vigilia dello scontro con gli Spurs, Allegri non si azzarda a firmare per il pareggio, anche se è sicuro che si potrà sorridere solo dopo il 90' della sfida di Wembley: «Firmo per non prendere gol – sorride l'allenatore bianconero – dovremo stare attenti a non esaltare le loro qualità», un mix di «tecnica e grande fisicità» che rende il confronto, almeno sulla carta, incerto». Nessuno stravolgimento per rimpiazzare i muscoli e i polmoni di Matuidi, fermato da un problema muscolare che rischia di pesare sulla stagione della Juventus: «Nessun cambio di modulo, a seconda di chi scenderà in campo ci adatteremo di conseguenza». L'importante è restare compatti, uniti, corti per evitare di far affiorare i pregi della squadra di Pochettino: «Hanno difficoltà in determinati momenti del match, ma naturalmente hanno anche dei pregi. Sono molto bravi a sfruttare i cross e negli spazi vanno a nozze, specialmente quando la partita si spacca».



C'era anche il presidente Andrea Agnelli, qui con Allegri, ieri pomeriggio alla seduta di rifinitura della Juventus in vista della gara con il Tottenham (Foto LaPresse)

Il viaggio verso la finale di Kiev resta l'obiettivo principale in casa Juventus, anche se la reputazione costruita in questi anni dalla società, attraverso i risultati in campo europeo, è la più grande soddisfazione per Allegri e per il mondo bianconero: «La squadra è cresciuta in autostima in Europa – conferma Allegri –. Chi ha fatto meglio di noi negli ultimi anni è solo il Real, possiamo affermare di essere al pari delle grandissime d'Europa».

IL PROGRAMMA

Oggi
Basilea - Manchester City, Juventus - Tottenham

Domani
Real Madrid - Psg, Porto - Liverpool

Martedì 20 febbraio
Bayern M. - Besiktas, Chelsea - Barcellona

Mercoledì 21 febbraio
Shakhtar D. - Roma, Siviglia - Manchester U.

Martedì 6 marzo
Psg - Real Madrid, Liverpool - Porto

Mercoledì 7 marzo
Tottenham-Juventus, Manchester C.-Basilea

Martedì 13 marzo
Manchester U. - Siviglia, Roma - Shakhtar Donetsk

Mercoledì 14 marzo
Barcellona - Chelsea, Besiktas - Bayern M.
N.B. Le gare si giocano tutte alle 20.45

SERIE B

Palermo ko in casa con il Foggia che rimonta lo svantaggio



Il Palermo di mister Tedino (nella foto) ha perso in casa 1-2 contro il Foggia nel posticipo della serie B. Nestorovski per i rosanero padroni di casa ha aperto le marcature al 20' della ripresa su calcio di rigore; quindi la rimonta del Foggia con il pareggio di Duhamel al 33' e il vantaggio finale firmato da Kragl al 40'. Questa la classifica dopo la 25ª giornata. Empoli e Frosinone 46; Palermo 43; Cittadella e Bari 38; Parma e Cremonese 37; Venezia e Carpi 36; Spezia 35; Pescara 34; Perugia e Foggia 31; Novara, Avellino e Salernitana 30; Cesena 28; Brescia ed Entella 27; Pro Vercelli 25; Ascoli 23; Ternana 22.

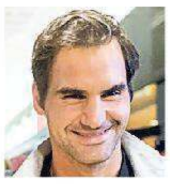
PREMIER LEAGUE

Il Chelsea liquida il fanalino e sale al quarto posto

Nel posticipo di Premier League, il Chelsea di Conte ha battuto 3-0 il fanalino West Bromwich. I Blues sono andati in gol con Hazard al 25'. Il raddoppio è arrivato nella ripresa con la rete di Moses; quindi la doppietta di Hazard al 26'. Con questa vittoria il Chelsea ha superato in classifica il Tottenham ponendosi al quarto posto. Ecco la graduatoria del campionato inglese: Manchester City 72 punti, Manchester United 56, Liverpool 54, Chelsea 53, Tottenham 52, Arsenal 45, Burnley 36, Leicester City35, Everton 34, Bournemouth 31, Watford e West Ham 30, Newcastle e Brighton 28, Crystal Palace, Swansea City e Huddersfield Town 27, Southampton 26, Stoke City 25, West Bromwich 21.

TENNIS

Federer gioca a Rotterdam Obiettivo: il nº 1 dell'Atp



In attesa dell'esordio sui campi di Rotterdam, previsto per mercoledì, contro il belga Bemelmans, Roger Federer (nella foto) ha parlato del suo grande obiettivo. «Spero di diventare di nuovo il numero 1 del mondo al termine di questa settimana», ha detto l'elvetico, che nella classifica Atp pubblicata questa mattina occupa la seconda posizione, a soli 155 punti di distanza dalla vetta, dove risiede per il momento Rafa Nadal. Federer, con i suoi 36 anni, diventerebbe il numero uno al mondo più anziano della storia, scalzando lo statunitense Agassi, che occupò la vetta Atp quando aveva 33 anni.

BASKET NBA

Cleveland riparte alla grande Houston piega Dallas

Cleveland riparte alla grande dopo il mercato che ha rivoluzionato il suo roster. Nella notte italiana della regular-season dell'Nba, i Cavaliers espugnano per 121-99 il parquet dei Boston Celtics sfruttando la vena realizzativa del solito LeBron James, a referto con 24 punti, 10 assist e 8 rimbalzi. Nona vittoria di fila di Utah Jazz, che viola per 115-96 il parquet dei Portland Trail Blazers trascinata dai 27 punti del rookie Donovan Mitchell. Ottavo successo consecutivo di Houston Rockets, che piega i Dallas Mavericks per 104-97. Altri risultati: Charlotte-Toronto 103-123; Atlanta Hawks-Detroit Pistons 118-115; Indiana Pacers-New York Knicks 121-113; Minnesota Timberwolves-Sacramento Kings 111-106; Oklahoma City Thunder-Memphis Grizzlies 110-92.

SERIE D

Cjarlins/Muzane, è il momento di cambiare marcia

Mister Lugnan: «Contro l'Adriese cambierò qualcosa nell'assetto e negli interpreti»

Il Cjarlins/Muzane è tornato dalla visita alla diretta concorrente Clodiense con il punto che voleva, ma anche con la consapevolezza che per evitare le forche caudine dei play-out d'ora in poi bisognerà cambiare marcia. Il dodicesimo pareggio stagionale ha infatti fatto precipitare di nuovo i celesterancio nella zona paludosa, con l'aggravante di non essere riusciti a segnare uno straccio di gol a una squadra che nelle ultime 19 partite non aveva mai mantenuto inviolata la propria porta.

Non è che vi siete accontentati del pareggio, mister Lugnan? «Noi – sospira il tecnico – a vincere ci proviamo ogni domenica, ma non sempre le cose vanno per il verso giusto. A Chioggia abbiamo sofferto nel primo tempo, ma nella ripresa abbiamo creato i presupposti per renderci pericolosi in più di una occasione dimostrando ancora una buona tenuta fisica». Un tempo a testa quindi, con equa divisione della posta, alla fine non disprezzabile. «Non dimentichiamo – continua Lugnan – che sulla Clodiense abbiamo mantenuto il vantaggio in graduatoria per la miglior differenza reti, e questo è un dettaglio non da poco». Tutto vero, ma il tempo di osare, per questo Cjarlins/Muzane quando arriverà? «Sono consapevole – conclude Lugnan – che adesso è arrivato il momento di cercare qualche vittoria pesante. Già domenica nel confronto interno con l'Adriese cercheremo di rompere gli indugi, e ho già in mente qualche modifica nell'assetto e nei giocatori da impiegare».

La situazione. Novella Penelope, il Tamai (settima sconfitta interna) è caduto ancora a domicilio permettendo all'Ambrosiana Verona di superare il Cjarlins/Muzane, aprendo un solco di cinque punti tra il nono e il decimo posto che di fatto identifica una volta per tutte le squadre destinate a soffrire fino in fondo. Tra le quali ha ripreso ossigeno la Liventina di Motta di Livenza dell'ex carlinese Pippo Fabbro, risalita meno due dai boys di patron Zanutta.

Juniores nazionali. Dopo quattro successi di fila i virgulti di mister Nerino Barel sono stati sconfitti 2-0 in casa dal Levico, senza per questo perdere il quarto posto in classifica mantenendo cinque punti di margine sulla diretta rivale per i play-off. «Purtroppo – spiega mister Barel – dopo un gran primo tempo, nel quale non siano stati capaci di indirizzare il confronto, nei ragazzi è subentrato un calo di tensione che ci è costato la sconfitta. Ad ogni buon conto è meglio che questo si sia verificato ora piuttosto che più avanti quando non ci sarebbe più tempo per rimediare». *(c.r.)*



Lugnan scruta l'orizzonte: in fondo c'è la salvezza del Cjarlins/Muzane?

CALCIO DILETTANTI » Il punto sull'Eccellenza

Il Lumignacco non molla ora il Chions è avvertito

La squadra di Zanuttig vincendo a Gemona è rimasta a meno 6 dalla capolista Per Brian e Manzanese successi importanti per avvicinare la quota salvezza

di Claudio Rinaldi

Il Lumignacco c'è, eccome se c'è. D'accordo che il successo in casa della Gemonese è arrivato solo grazie a un rigore (11º in campionato per i rossoblù) contestato dai pedemontani, ma l'autorevolezza con cui Mattielig e compagni hanno affrontato l'impegno su uno dei terreni più difficili della regione dimostra che la truppa della triade dirigenziale Zanello-Gardellini-Grassi ha archiviato il suo difficile avvio di 2018. Fondamentale era contenere in sei punti il distacco dal Chions, e ora può davvero iniziare la caccia che renderà incandescente il finale di campionato.

Addio speranze. La prima sconfitta del Torviscosa sotto la guida di mister Vittore, maturata nel confronto interno con il Lignano, è figlia di un evidente calo fisico e chiude ogni prospettiva di aggancio del secondo posto. «Non siamo stati brillanti – ammette il tecnico – come in altre occasioni, ma i ragazzi vengono da un periodo molto intenso e una giornata storta ci può stare».

«Quanto al discorso relativo al secondo posto – conclude Vittore – invito a verificare quanto l'organico del Lumignacco sia superiore al nostro. È grazie a quello che si ottengono le serie prolungate che producono certi risultati».

Inefficace. Tale si è rivelato per l'Ol3, almeno a livello scaramantico, il messaggio inviato dal presidente Franco Bertossi sul gruppo whatsApp della squadra intimando ai giocatori di non parlare con i giornalisti. La consegna è stata rispettata, ma complici anche un paio di ghiotte opportunità da gol fallite l'espediente non è bastato a evitare di capitolare nella tana di un Brian sempre più lanciato verso la salvezza nel suo debutto in Eccellenza. Al pari della "decana" Manzanese che ha ottenuto tre pesantissimi punti a spese del Kras aprendo una voragine in zona salvezza. Restringendo agli stessi carsolini, al Fontanafredda e alla Virtus Corno (incapace di sfruttare il delicato momento del Cordenons) le squadre ancora in lotta fino alla fine per evitare i play-out.

Recupero. Si gioca domani alle 15 a Monrupino, neve permettendo, il recupero di Kras-Brian, gara della terza di ritorno rinviata il 4 febbraio proprio per la coltre bianca caduta sull'altopiano triestino.

Coppa Italia. È stato sorteggiato il calendario del triangolare di ottavo di finale, nel quale il San Luigi debutterà mercoledì 21 febbraio ospitando i veronesi della Belfiorese. Riposeranno gli altoatesini del Saint Georgen Brunico, cui la truppa di mister Luigino Sandrin farà visita il 28 febbraio o il 7 marzo.

LE CURIOSITÀ



Che numeri! Il Lignano si è già superato

2.175. I chilometri percorsi dagli arbitri inviati da Taranto e (995) e Crotone (1180) per dirigere le gare giocate a Torviscosa e Precenicco.

Buona compagnia. Si è fermata a quota quattro la striscia di gare consecutive in gol di Ciro Lucheo (1999) del Ronchi, che ha così solo eguagliato le migliori serie stagionali fissate da Scian (Cordenons), Salvador (Fontanafredda), Sabadin (San Luigi) e dal suo compagno di squadra Bardini.

200. Le presenze in campionato (38 in Eccellenza e 162 in Promozione) dall'attaccante del Brian Davide Michelin (classe '93), con un bottino di 53 reti. Oltre alle 35 accumulate con i portacolori di Precenicco (16 gol), ne ha assommate 77 (19 centri) con il Torviscosa, 24 (5) con la Pro Cervignano, 25 (8) con la Maranese e 39 (5) con l'Aquileia.

32. I punti raccolti nei primi 19 turni dal Lignano, uno in più rispetto all'intero scorso torneo in cui si salvò al play-out a spese del Vesna. (c.r.)



Della Bianca, a sinistra, ha trasformato il rigore decisivo con la Gemonese

I NOSTRI 11 >> Eccellenza 19ª giornata

4-2-3-1 — All. A. Zanuttig (Lumignacco)

SANDRIGO (Ronchi)

SHEFQETI (Lignano) — SARTORI (Lignano) — PRATOLINO (Lumignacco) — MARSON (Cordenons)

MATTIELIG (Lumignacco) — TACOLI (Manzanese)

BERGAMASCO (Manzanese) — CARLEVARIS (San Luigi) — ZUCCHIATTI (Chions)

FREZZA (Brian)

I MARCATORI

12 RETI
Della Bianca (Lumignacco, 6 rigori)

11 RETI
Nardi (Gemonese, 3) e Cusin (Lignano, 3)

9 RETI
Baruzzini (Chions, 4) e Mujesan (San Luigi)

8 RETI
Dimas (Chions, 1), Zucchiatti (Chions), Salvador (Fontanafredda, 6), Lucheo (Ronchi, 1).

7 RETI
Zambon (Cordenons), Acampora (Lumignacco, 2), Sabadin (San Luigi, 1), Corvaglia (Torviscosa, 2) e Pavan (Torviscosa).

LE CLASSIFICHE

Chions 50, Lumignacco 44, San Luigi 36, Torviscosa e Lignano 32, Gemonese 30, Cordenons 27, Ronchi e Manzanese 26, Brian* 25, Tricesimo 24, Fontanafredda 20, Virtus Corno e Kras* 17, Ol3 11, Union Pasiano 10.
(* una partita in meno)

In mezzo i muscoli di Mattielig e Tacoli

Nostri 11: sono loro gli interditori nel 4-2-3-1. Frezza riferimento in avanti

È il 4-2-3-1 il modulo più adatto per esaltare le caratteristiche dei giocatori chiamati a comporre la selezione dei "Nostri 11" emersi dalla quarta di ritorno. Tra i pali c'è **Andrea Sandrigo** (classe 1988) del Ronchi, che, chiamato a sostituire il titolare Furios, ha calato la saracinesca davanti al Fontanafredda consentendo ai bisiachi di non subire gol dopo i 17 incassati nelle precedenti sei gare. In difesa **Ideal Shefqeti** (1998) del Lignano, giovanotto di origini albanesi capace di limitare un cavallo di razza come il torrezuinese Puddu pesando anche in fase propositiva, il compagno di squadra **Nicola Sartori** (1993), impeccabile nella guida della retroguardia a Torviscosa, **Fabrizio Pratolino** (1995) del Lumignacco, efficace nelle chiusure e marpione nel conquistare il rigore decisivo a Gemona, e **Gabriele Marson** (2000) del Cordenons, per il contributo offerto alla causa granata nell'ottenere il primo successo del 2018 a spese della Virtus Corno.

Formano invece la coppia di interditori **Daniele Mattielig** (1980), testa e gambe per gli equilibri di gioco del Lumignacco, e **Alessandro Tacoli** (1996), efficace nel lavoro oscuro a inibire le manovre del Kras. Agiscono sulla tre quarti **Marco Bergamasco** (1995) della Manzanese, suo il pesante gol al Kras, **Andrea Carlevaris** (2000) del San Luigi, campione d'Italia nel 2015 con i Giovanissimi del Friuli VG nella finale di San Siro rivelatosi imprendibile per la difesa del Tricesimo, e **Cristian Zucchiatti** (1992) del Chions, autore di due reti a spese dell'Union Pasiano. Doppietta anche per la punta **Alessio Frezza** (1996), sbloccatosi a spese dell'Ol3 dopo essere arrivato a dicembre dal Cjarlins/Muzane.



Zanuttig, mister del Lumignacco

A guidare la selezione è l'allenatore del Lumignacco **Andrea Zanuttig**. Fondamentale, per non perdere terreno dalla capolista Chions vincitrice nell'anticipo di sabato, era riuscire a fare bottino pieno in casa della sempre ostica Gemonese, e l'ex mister di Ronchi, Triestina, Ponziana, Vesna e Ufm ha saputo rimescolare le carte traendo da giocatori poco utilizzati negli ultimi tempi una prestazione di personalità che ha permesso ai rossoblù di tenere apertissimo il duello per il primo posto. *(c.r.)*

PyeongChang 2018

SCI DI FONDO

Alle 10 scatta Pellegrino in cerca dell'oro

Federico Pellegrino (nella foto) sarà una delle migliori carte dell'Italia oggi alle Olimpiadi. Il valdostano è tra i favoriti nella sprint a tecnica classica di fondo. Ha già detto che vuole la medaglia d'oro. Il via alle 10.05, la finale alle 13.34. Attenti a Johannes Klaebo.



LE ALTRE GARE DI OGGI

Si torna a tifare per Fontana e Valcepina

Oggi torna il fondo anche con la sprint a tecnica classica femminile. Quindi spazio allo short track per i 500 femminili dove Arianna Fontana e Martina Valcepina ci fanno sperare. In pista anche gli uomini nei 1.000 metri. Infine lo slittino donne e il pattinaggio di velocità 1.500.



Delusione Italia biathlon senza mira e un altro legno

Windisch, Vittozzi e Wierer sbagliano troppo al poligono Azzurri quarti nel pattinaggio di figura. Salta il gigante donne

di Guido Surza

Poca mira, un po' di sfortuna e, perché no, avversari più forti e resistenti al gelo. E poi ancora il vento, che blocca lo sci alpino a noi molto caro. La giornata azzurra alle Olimpiadi invernali in Corea del Sud è stata una delusione. Potevano arrivare addirittura tre medaglie, mentre invece ce n'è stata un'altra di legno (nel pattinaggio di figura) e addirittura nel biathlon gli azzurri sono finiti lontani dal podio. Ci sarà tempo per rifarsi, proprio in queste discipline, ma intanto eccoci qui a leccarci le ferite. Non sono arrivate (perché il vento ha stoppato la gara) nemmeno le emozioni dello slalom gigante femminile nel quale le azzurre hanno molte frecce all'arco. Si recupera giovedì, forse.

Dopo il bronzo conquistato da **Dominik Windisch** nella sprint di biathlon, c'erano serie aspettative per rivedere un azzurro sul podio, magari quel Lukas Hofer che ne aveva le possibilità nell'inseguimento. Invece niente (16° posto), nemmeno dalle graziose e potenti **Lisa Vittozzi** e **Dorothea Wierer:** troppi errori al poligono sin da subito per l'altoatesina (che poi ha recuperato nel finale chiudendo 15ª), un interminabile quarto poligono per la sappadina che, dopo essere partita sesta, poteva davvero giocarsela. È rimasta quasi un minuto e mezzo ferma in piedi per sparare i cinque colpi, con una sosta interminabile dopo i primi 4 centri: non si sentiva sicura a causa del freddo e del vento; un altro giro di penalità le sarebbe stato fatale e così ha aspettato, ma il bersaglio non è entrato. Risultato: 11ª. Il titolo olimpico è andato alla tedesca Laura Dahlmeier, infallibile con la carabina, argento alla ceca Anastasiya Kuzmina, bronzo alla norvegese Marte Olsbu. In campo maschile c'è stata la riscossa del leader, il francese Martin Fourcade, primo davanti allo svedese Sebastian Samuelsson e al tedesco Benedikt Doll.

Dalle bellezze del biathlon a quelle del pattinaggio: nel team event c'erano tante speranze di medaglia con l'Italia a due punti dagli Usa nelle qualificazioni. Niente da fare anche qui: prima **Matteo Rizzo,** poi **Carolina Kostner** e infine il duo della danza **Cappellini-Lanotte** chiudono quarti e lasciano l'Italia al palo in quella posizione, a soli 6 punti dagli statunitensi. Esulta il Canada, d'oro davanti ai russi che gareggiano sotto la bandiera del Cio.

Giornata azzurra da retrovie anche nelle altre gare in cui si assegnavano medaglie. Nei 1500 metri femminili dello speed skating è arrivata la rivincita dell'olandese Ireen Wust, oro davanti alla giapponese Miho Takagi e alla connazionale Marrit Leenstra. Chiude decima **Francesca Lollobrigida,** 25ª Francesca Bettrone. La norvegese Maren Lundby ha vinto l'oro nel salto; argento alla tedesca Katharina Althaus, bronzo alla giapponese Sara Takanashi. Lontane le azzurre: **Lara Malsiner** 15ª, la sorella Manuela 18ª.

Il grande spettacolo del freestyle ha visto dominare il canadese Mikael Kingsbury. Le altre medaglie all'australiano Matt Graham e al giapponese Daichi Hara. Le 26 atlete dello snowboard, a causa del meteo, erano qualificate direttamente alla finale dello slopestyle. Le loro evoluzioni sono state segnate dalle raffiche registrate anche a 100 km orari, ma alla fine le medaglie sono state assegnate: oro alla statunitense Jamie Anderson, argento alla canadese Laurie Blouin, bronzo alla finlandese Enni Rukajarvi.



Carolina Kostner ha fatto il possibile per portare l'Italia sul podio

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
1 Germania	4	1	2	7
2 Olanda	3	2	2	7
3 Norvegia	2	4	3	9
4 Canada	2	4	1	7
5 Usa	2	1	1	4
6 Francia	2	0	1	3
7 Svezia	1	1	0	2
8 Austria	1	0	0	1
8 Corea del Sud	1	0	0	1
10 Giappone	0	1	2	3
16 ITALIA	0	0	1	1

Il vento che può cancellare medaglie

Lo sci alpino non parte e i titoli delle discipline veloci rischiano l'assegnazione



L'azzurro Peter Fill nelle prove

PYEONGCHANG

Pazienza il freddo e la poca neve attorno alle piste (molta di quella che c'è è prodotta artificialmente), ma finora l'unica notizia che arriva dallo sci alpino è quella dell'incognita vento. Un vero problema, perché le previsioni meteo e il regolamento potrebbero portare alla clamorosa decisione di annullare alcune gare, con la conseguenza di non far assegnare i titoli olimpici. Per l'Italia sarebbe un disastro, visto che molte speranze sono riposte non soltanto sugli uomini jet della discesa libera, ma anche sui combinatisti nella gara in cui è annunciata anche la presenza di sua maestà Marcel Hirscher, l'austriaco vincitore delle ultime 6 coppe del mondo alla caccia della sua prima medaglia olimpica.

Già stamattina arriveranno le prime indicazioni su questo vero e proprio caso, dopo aver conosciuto la sorte della combinata alpina maschile programmata nella notte italiana. In caso di clamorosa cancellazione di questa gara (discesa libera + slalom gigante con somma dei tempi) per la prima volta un titolo a cinque cerchi non sarebbe assegnato per motivi legati alle bizze del meteo. Il programma è infatti già fitto (giovedì sono previsti il gigante femminile e la discesa maschile, a loro volta rinviati domenica e ieri, venerdì c'è poi il supergigante uomini) e dunque non ci sarebbe il tempo materiale per fare disputare anche la combinata. Inutile dire che in Corea già serpeggiano le prime polemiche sulla stazione scelta per i Giochi.



SLALOM GIGANTE

Ecco la prima gara fra robot sugli sci

■■ A Welli Hilli Park, vicino a PyeongChang, si è disputato il primo Ski robot challenge. Otto umanoidi costruiti in Corea si sono dati battaglia in un gigante: 80 metri e una decina di porte. Qualcuno si è schiantato nelle reti, altri hanno inforcato, alcuni sono arrivati al traguardo.



LA NOVITÀ

Discese virtuali scegliendo le piste

■■ Anche se la app in questione non è ancora scaricabile in Italia, si può sciare virtualmente e il team Usa si è allenato a Park City in vista delle Olimpiadi. Utilizzando i visori, si simulano la discesa in pista grazie a speciali telecamere a 360 gradi.

PyeongChang 2018





La sappadina Lisa Vittozzi al poligono a terra, dove non è stata molto precisa. A fianco, Giuseppe Montello (Foto Fisi/Auletta) il carnico ha recuperato chiudendo 39º

Lisa e quel minuto infinito

«All'ultimo tiro non ce la facevo più». Gran recupero e sfortuna per Montello, 39º

di Giancarlo Martina
SAPPADA

«All'ultimo tiro dell'ultimo poligono non ce la facevo più a tirare ed è anche arrivato il vento che purtroppo non mi ha permesso di essere veloce. Alla fine è andata male, ma sono molto positiva sia per le due gare individuali sia per le staffette: ce la giochiamo e possiamo stare davanti a tutti». Lapidario, ma anche di grande fiducia per i prossimi impegni, il commento a fine gara di Lisa Vittozzi che, proprio, in quei preziosi momenti di tempo perso all'ultimo passaggio al poligono, ha visto svanire il sogno di potere salire sul podio olimpico dell'inseguimento sui 10 km di biathlon.

Sulle nevi di PyeongChang, la 23enne carabiniera di Sappada aveva cominciata la corsa in sesta posizione, a 40'' dalla leader Dahlmeier, ma commettendo tre errori nelle due serie di tiri da terra, era scivolata oltre le dieci, ma s'era poi ripresa la 6ª posizione sparando benissimo nella prima serie in piedi, portandosi a 13'' dal podio. Purtroppo, proprio all'ultimo tiro, quando il podio pareva vicino, s'è bloccata, non trovando l'attimo favorevole per premere il grilletto e centrare il bersaglio, che ha poi mancato, sorbendosi anche il giro di penalità. Una esitazione che è costata una perdita di tempo sui 40'' ed alla per lei che sugli sci ha cercato di tirare allo spasimo, è arrivato un 11º posto, onorevolissimo senz'altro, ma anche ieri la medaglia era stata alla sua portata.

Ma questo è il biathlon, come anche lei stessa ha sottolineato per ricordare che non bisogna recriminare quando le cose non vanno per il verso giusto, ma guardare ai prossimi impegni. A caccia del grande risultato Lisa Vittozzi, potrà, appunto, ritornare domani, in occasione della disputa della 15 km individuale con il via alle 12.05 italiane.

Nella 12,5 km a inseguimento maschile ha poi fornito un'ottima prestazione anche Giuseppe Montello, l'alpino di Forni Avoltri che, partito dal 50º posto della sprint di domenica, ieri ha saputo recuperare posizione su posizione per andare a tagliare il traguardo in 39ª posizione (terzo degli azzurri), a 4'30'' dall'asso francese Fourcade. Anche per la gara degli uomini condizioni difficili a causa delle improvvise e violente folate di vento. Ma Montello è stato bravo a gestire i quattro passaggi al poligono, mancando solo tre bersagli su venti. Con un po' più di fortuna il suo risultato sarebbe potuto essere ancora migliore. Infatti, fino a 500 metri dall'arrivo era trentesimo; purtroppo il contatto con un atleta svedese ha originato una maldestra caduta con, per lui, la conseguente perdita di uno sci e la rottura d'un bastoncino, mentre il crono proseguiva inesorabile facendogli perdere diverse posizioni conquistate meritatamente. Il rammarico per il finale storto è bilanciato, nell'atleta, dalla consapevolezza d'essere in crescendo e pronto anche per essere competitivo nella gara individuale sui 20 km (quella che per ogni centro mancato viene attribuito di 1 minuto di penalità), che è in programma giovedì 15 alle 12.

» Oggi le ultime prove del carnico e del tarvisiano in vista della gara di domani in cui il finanziere di Cercivento cerca una medaglia come gli riuscì otto anni fa ai Giochi di Vancouver

Da Bagnaria Arsa ai Giochi, ecco la storia del fisioterapista dei saltatori Sepulcri

Alle Olimpiadi invernali in Corea del Sud, con i nove atleti provenienti dagli sci club nostrani, vi sono anche importanti figure nei quadri tecnici di estrazione friulana, come gli allenatori Giuseppe Michielli e Arrigo Della Mea per la combinata nordica e l'allenatore Andrea Morassi e il fisioterapista Nicola Sepulcri (nella foto) per il salto speciale. Sepulcri è partito da Bagnaria Arsa, da giovane per il servizio militare, nel 1992, e ora si trova catapultato ai Giochi Olimpici a "curare" i muscoli dei saltatori azzurri. La sua è una bella storia, lunga una vita. «Dopo un'esperienza lavorativa di quasi vent'anni nei settori operativi della Polizia di Stato, da lavoratore-studente – racconta – nel 2009 mi sono laureato a pieni voti in fisioterapia alla Libera Università "Vita – Salute San Raffaele" a Milano». Poi ha aggiunto le esperienze delle specializzazioni e le soddisfazioni professionali avute operando in vari settori dello sport, nel rugby, nel bob e nello skeleton. Dall'autunno 2015 Sepulcri segue le squadre della nazionale italiana di salto speciale e ai mondiali di Lahti (Finlandia) ha seguito anche la squadra femminile. Anche lui non è rimasto entusiasta dalle prove dei saltatori sul trampolino Has 109 e ora si attende significativi miglioramenti nella gara sul grande (Hs 140). «Le Olimpiadi sono un'esperienza unica e irripetibile nella vita di ognuno di noi, che si parli di un atleta, di un allenatore o di un fisioterapista – afferma Sepulcri, che svolge la professione anche al Gruppo sportivo delle Fiamme oro di Moena –. L'atmosfera che si respira al villaggio olimpico è davvero piacevolmente strana, di quelle che puoi capire solamente se l'hai vissuta. Si percepisce lo spirito patriottico. Vestendo tutti allo stesso modo c'è la percezione del senso di appartenenza alla stessa nazione». Gli atleti del salto come trascorrono le giornate? «La loro è una vita cadenzata, fatta di allenamenti in palestra, tecnica di salto a secco con imitazione del gesto, quindi i salti dal trampolino e poi le analisi dei video. Il tutto intervallato dalle pause di riposo, fondamentali per questa specialità. Poi ci sono i trattamenti fisioterapici, che constano in tecniche di mobilizzazione, massaggi di scarico, applicazione di tecniche di neuro-osteopatia e di supervisione durante le sessioni di stretching». (g.m.)



COMBINATA NORDICA

Primi salti buoni: Pittin e Buzzi, a voi



Alessandro Pittin in Corea



Raffaele Buzzi al villaggio olimpico

Con i primi allenamenti è partito anche il programma olimpico della combinata nordica che vedrà protagonisti anche i friulani Alessandro Pittin, finanziere di Cercivento, e Raffaele Buzzi, carabiniere tarvisiano. Al centro nordico di Alpensia, domenica s'erano svolti i primi due allenamenti ufficiali per i quattro azzurri; oltre ai friulani erano impegnati, anche gli altoatesini Aaron Kostner e Lukas Runggaldier. E un buon salto (29º) l'aveva effettuato Pittin. Ieri invece è stato possibile effettuare solo una parte delle prima prova, mentre le altre due sono state cancellate a causa del forte vento. Dei 34 atleti che avevano potuto saltare sul trampolino Has 109, dove domani si disputerà la prima Gundersen delle Olimpiadi con il fondo sui 10 km, il migliore era risultato il tedesco Frenzel con 108 metri, mentre Pittin otteneva la 7ª misura (97 metri) e Buzzi la 32ª.

Oggi, tempo permettendo, si dovrebbero effettuare le altre tre sessioni di prove. La gara, invece, si svolgerà domani, con il salto alle 7 e il fondo alle 9.45.

Soddisfacenti le sensazioni avute da Alessandro Pittin che ha confermato i progressi compiuti nell'esecuzione dei salti. «Abbiamo lavorato molto e bene in funzione proprio delle Olimpiadi e ora speriamo di potere raccogliere i frutti», aveva dichiarato il giorno della partenza per la Corea il campione di Cercivento, che non aveva nascosto l'obiettivo: riuscire a lottare per la medaglia, per quel bronzo conquistato otto anni fa, primo italiano a riuscire nell'impresa, con il terzo posto ottenuto alle Olimpiadi canadesi di Vancouver. A Sochi, ricordiamo, il podio fu solo sfiorato (4º) dal nostro atleta che nelle ultime gare di coppa del mondo a Seefeld in Austria aveva fatto benino (23º, 20º e 22º). «La mia speranza è di riuscire a esprimermi con un buon salto – dice Pittin –, al pari di quelli che mi riescono in allenamento, in modo di potere lanciarmi, poi, nel pattinato».

I trampolini olimpici sono di suo gradimento? «Entrambi sono impianti ben fatti. L'unico problema è il vento. Anche la pista del fondo mi ha fatto una buona impressione e spero sia molto selettiva, per favorire i recuperi». E Pittin nel fondo sa essere il più veloce di tutti.

Anche Raffaele Buzzi, carabiniere 22enne, suo compagno di stanza, è convinto che Pittin possa andare a medaglia. «È un atleta puntiglioso che sa essere pronto per i grandi eventi», conferma. Ma quali sono le sue aspirazioni? «All'Olimpiade bisogna dare il massimo, ma nel salto devo migliorare ancora, perciò spero di fare un salto di qualità già sul trampolino piccolo per ottenere un buon piazzamento». *(g.m.)*

PIANETA GSA » L'ANALISI


Bushati è stato uno dei pochi della Gsa a salvarsi nella gara di domenica a Ferrara (Foto Petrussi)

Mal di trasferta cronico senza difesa e tiro da tre

Nelle ultime quattro gare 79,5 la media dei punti subiti, prima era di 69
A Ferrara Udine col 27% nelle "triple", Trieste e Bologna con il 53% e il 56%

di Giuseppe Pisano
UDINE

Il mal di trasferta ormai è certificato, dato che sono oltre due i mesi senza vittorie lontano da casa. Ma la Gsa attuale ha anche altri problemi, e per una diagnosi più precisa è necessario attendere la partita di domenica contro la Tezenis Verona. Uno scontro diretto nella lunga volata per i posti migliori nella griglia play-off, sicuramente un test più attendibile dei recenti match casalinghi contro Roseto e Orzinuovi.

I due successi contro le squadre di fondo classifica avevano in parte mascherato il momento non felicissimo attraversato dai bianconeri. La sconfitta di Ferrara ha riportato alla luce i problemi già emersi a Ravenna. Dopo lo stop contro i romagnoli si sdrammatizzò prendendo atto che fino a quel momento la Gsa non aveva mai "sbracato": nelle altre sconfitte, se l'era sempre giocata sino in fondo. In terra estense, però, è arrivata una sconfitta molto simile a quella subita a Ravenna, a cominciare dall'approccio troppo soft alla partita. Il 28-14 incassato nel primo quarto ha costretto l'Apu a giocare una gara tutta in salita, e non è certo un buon segnale il fatto che per scuotere la squadra Lardo abbia dovuto ricorrere a un triplo cambio. La bella reazione del secondo quarto con sorpasso sul 35-36, unita alla fiammata che nel terzo periodo ha portato al momentaneo 50-50, è la fotografia di una squadra che fatica a dare continuità alle proprie prestazioni durante i 40 minuti.

Ferrara è una delle squadre più in forma, sia fisicamente che mentalmente, ma non è il caso di accampare alibi. Udine non difende più con l'intensità del girone d'andata, caratteristica che l'aveva portata ad essere la difesa meno perforata del girone: da una media di 69 punti subiti, nelle ultime quattro uscite si è passati a 79.5.

I problemi non solo soltanto difensivi. In attacco ci si affida al gioco interno (basti pensare a Mortellaro mvp contro Roseto e Orzinuovi) e si spara con percentuali modestissime dalla lunga distanza: a Ferrara la Gsa ha chiuso col 27%, con i padroni di casa a quota 45%. Cifre che fanno pensare, in una domenica che ha visto Trieste tirare da tre col 53%, Bologna col 56% e Treviso col 52%. Mettere a segno triple non è tutto nella pallacanestro, però, diciamolo: aiuta un bel po'.

IERI SFIDA AI FORNELLI CON L'ALMA

Derby Gsa Udine-Alma Trieste fra i fornelli ieri a Pordenone Fiere. Una delegazione bianconera composta da coach Lardo e dai giocatori Nobile, Raspino e Pellegrino ha preso parte alla 6ª edizione di "Cucinare. Per piacere, per mestiere", manifestazione organizzata da Aqua - Agricoltura Qualità Ambiente. Al padiglione 8 il quartetto bianconero ha incrociato il duo Janelidze-Prandin dell'Alma, e ne è nata una simpatica sfida culinaria. Prova del cuoco superata a pieni voti, la Jota pesarina preparata dagli uomini Gsa ha riscosso consensi. Appuntamento al prossimo derby, il 15 aprile all'Alma Arena, sempre che non accada di ritrovarsi in semifinale di Coppa Italia a Jesi. Da oggi inizia la marcia d'avvicinamento alla sfida di domenica alla Tezenis Verona. Il derby triveneto farà registrare un altro pienone al palasport Carnera: 2050 sono gli abbonati, 150 coloro che hanno usato la promozione 3x2 lanciata prima della sfida con Roseto. Restano a disposizione 1200 biglietti. (g.p.)

Capitan Ferrari primo assaggio a Roma delle Final Eight



Capitan Ferrari alla presentazione delle Final Eight

Primo assaggio di Final Eight di coppa Italia per l'Apu Gsa. Nel pomeriggio di ieri il capitano bianconero Michele Ferrari ha preso parte alla presentazione dell'evento, nella sala conferenze del Corriere dello Sport a Roma. "Ferro" ha raggiunto la Capitale assieme a Federico Vignola dello staff tecnico direttamente da Ferrara per questa sorta di "battesimo" a cui hanno partecipato i capitani delle otto squadre qualificate: Gsa Udine, Alma Trieste, Fortitudo Bologna e Orasì Ravenna per il girone Est, Novipiù Casale Monferrato, Eurotrend Biella, Lightouse Trapani e Bertram Tortona per il girone Ovest. La madrina dell'evento è invece la pilota jesina Alessia Polita.

Parola al capitano. Dalle battaglie negli angusti palazzetti della serie B alle Final Eight di Coppa Italia di A2. Ne ha fatta di strada l'Apu Gsa in questi anni, e Michele Ferrari è uno dei protagonisti di questa escalation bianconera. «È stato davvero bello ed emozionante partecipare alla presentazione del primo grande evento di questo tipo per la nostra società. Esserci da capitano è stato un grande onore e permette a tutti noi di cominciare a entrare nel clima delle Final Eight. Davvero una bella esperienza».

Dal giorno della qualificazione, però, la squadra è in fase calante. Ferrari guarda avanti con fiducia: «Rispetto a novembre e dicembre abbiamo accusato un calo di forma, credo sia una cosa del tutto fisiologica. Abbiamo spinto tanto nel girone d'andata, ora abbiamo due settimane di tempo per pensare al campionato e mettere "carburante" nelle gambe per farci trovare pronti all'appuntamento con la Coppa».

Date e orari. Le Final Eight di Coppia Italia di A2 sono in programma all'Ubi Bpa Sport Center di Jesi dal 2 al 4 marzo. La Gsa raggiungerà la località marchigiana in netto anticipo rispetto alle contendenti, perché il 28 febbraio alle 20.30 affronterà l'Aurora Jesi nel posticipo dell'ottava giornata di ritorno, inizialmente prevista domenica 25 febbraio.

Già definiti gli orari delle partite valide per i quarti di finale: venerdì 2 marzo si comincia con Trieste-Tortona alle 13.15, poi Udine-Biella alle 15.30, Casale Monferrato-Ravenna alle 18.30 e Fortitudo Bologna-Trapani alle 20.45. Sabato 3 marzo semifinali alle 18.15 e alle 20.45, domenica 4 marzo la finalissima alle 20. *(g.p.)*

» Venerdì 2 marzo alle 15.30 il quarto con Biella: in precedenza Trieste sfiderà Tortona Casale-Ravenna e Fortitudo-Trapani le altre partite

BOCCE » L'EUROPEO

Un oro e due argenti: Zoia e Zanier da applausi

Grande prestazione dei due ragazzi friulani nella manifestazione continentale «Un'emozione indimenticabile, l'inno di Mameli risuona ancora negli orecchi»

di Giuliano Banelli

Che spettacolo! Prima convocazione per i friulani Samuel Zanier e Alex Zoia in un contesto così importante come un Campionato europeo, ed è subito medaglia. Lo spilimberghese Alex Zoia centra due medaglie una d'oro nel tiro progressivo e una d'argento nel tiro a staffetta (con il compagno Stefano Aliverti) mentre Samuel Zanier porta a casa una medaglia d'argento vinta nel tiro di precisione. L'Italia poi consegue altri due argenti con Matteo Mana nell'individuale e nella coppia con Emanuele Soggetti.

Ma vediamo la dinamica di queste tre finali a quattro tra Italia, Slovenia, Francia e Croazia. La prima medaglia arriva dal tiro a staffetta. Al termine dei fatidici cinque minuti di corsa, Zoia e Aliverti al termine della prova terminano con lo score di 45/59, punteggio che sarà superato solo dai transalpini Baulmont-Seve che realizzano 47/58. La seconda medaglia arriva dal tiro di precisione. Dopo i canonici undici bersagli da colpire, il risultato finale vede Slovenia 23, Italia e Croazia 18, Francia 12. Si va allo spareggio con un'altra prova per decretare argento e bronzo: qui Samuel tira fuori tutto quello che ha in corpo, perché la prova diventerà tosta con il croato che non molla. Lo spareggio si conclude sul 28-24 per l'aquileiese.

Infine, l'oro arriva dal tiro progressivo – prova conclusiva dei campionati europei – dove al termine dei fatidici cinque minuti di corsa il responso del tabellone vede: Croazia 42/48, Slovenia 37/48, Francia 43/49 e Italia 43/46. Anche qui si va allo spareggio ripetendo la prova per due minuti e mezzo. Allo scadere del tempo, ma anche con qualche secondo d'anticipo, Alex si rende conto della prodezza che ha compiuto e va a chiudere per 22/24 contro i 19/26 del francese: ed è oro Italia. Il palabocce di Saint-Vulbas (Francia) per un attimo rimane zittito e si sentono solo le esultanze del team Italia, dei genitori e di tutti gli italiani al seguito. Ma subito dopo tutto il pubblico si congratula agli atleti con scroscianti applausi.

Alla fine di una giornata per lui indimenticabile Alex prova a spiegare cosa si prova a salire sul podio europeo e cosa si porta dietro di questa esperienza. «È stata un'emozione indescrivibile, una di quelle che non dimenticherò mai nella vita, coronata dall'inno di Mameli che mi risuona ancora negli orecchi. È stata un'esperienza spettacolare, ricca di emozioni e difficoltà che ho saputo arginare grazie ai consigli del preparatore Campana. Torno a casa con due medaglie al collo e con un'esperienza che mi ha aumentato l'autostima e mi servirà per migliorarmi ancora. L'unico rammarico la staffetta: era alla portata».

Anche Samuel condivide esordendo: «One shot, one kill!, ovvero, medaglia alla prima chiamata: – dice ridendo – se non è classe questa… Battute a parte la penso come Alex e ringraziando il preparatore atletico Campana e i genitori che ci permettono tutto questo, ora aspetto il mondiale!».





I due podi con i due giovani friulani: in alto Zanier, medaglia d'argento, sotto Zoia, un oro e un argento

Buttrio vince lo scontro diretto con la Saranese



Le ragazze di Buttrio vanno a vincere lo scontro diretto contro le contendenti della Saranese per 7-13 e così facendo il Buttrio si conferma in terza posizione assieme alla Centallese che ha pareggiato contro la Borgonese (10-10). L'altro incontro è stato appannaggio della Boccia Carcare (18-2 contro Auxilium). Ora la classifica dopo la tredicesima giornata è la seguente. Classifica: Boccia Carcare 17, Borgonese 16, Centallese e Buttrio 10, Saranese 8, Auxilium 5, Pramaggiore 2. A tre giornate dalla conclusione, lo scoglio Saranese è stato superato – grazie alle straordinarie prestazioni di Alessandra Pers (4 punti su 4) e alla campionessa Barbara Zurini (nella foto) (con 6 punti su 6) – e ora per il Buttrio è importante rimanere nelle prime quattro per accedere alle finali scudetto. Nel campionato di Promozione sabato si è giocato la penultima giornata di ritorno che ha dato i seguenti esiti. Girone A: Le Valli-Pedavena 8-14, Mugnai-Chiesanuova 5-17, Sanvitese-Boccia Viva 10-12. Girone B: Florida-Gtn Laipacco 17-5, Portuale Bocce-Fortitudo 10-12, San Micel-Dolada 11-11. Girone C: Buttrio-Veronica 14-8, Marenese-S.Antonio 15-7, Nuova Del Corno-Maxim 8-14. Girone D: Cavarzano-Tagliamento 11-11, Tre Stelle-Saranese 16-6, Granata-Muggia Bocce 12-10. (g.b.)

CORSA CAMPESTRE

Elisa Gortan si conferma Super Malignani nelle staffette

Majano ha ospitato la seconda prova dei campionati regionali giovanili di corsa campestre. Le varie manche in programma si sono disputate perfettamente su un prato asciutto a ridosso del polisportivo comunale, seguite con entusiasmo e tifo da stadio da tecnici, familiari e amici dei piccoli crossisti presentatisi ai nastri di partenza.

Cadetti/e. Tra le ragazze c'è stata l'ennesima conferma di Elisa Gortan, 14enne di Villa Santina che gareggia per l'Us Aldo Moro Paluzza. Ha corso i 1.700 metri in 5'35'' battendo nel rush finale sia l'isontina Elisa Visintin (stesso tempo) che l'udinese Serena Rodolico (5'36''). Il gruppo maschile è stato messo in fila dal sacilese Cesare Caiani capace di sorprendere i più accreditati Davide De Faveri (Atletica 2000 Codroipo) e Lorenzo Brugnizza (Gs Natisone). Il vincitore ha chiuso i 2.220 del percorso in 6'21''.

Staffette 3x1.000 ragazzi/e. Supremazia del vivaio femminile Libertas Udine-Malignani sul Gruppo sportivo Natisone e Libertas Porcia. Protagoniste le tre stelline Beatrice Vattolo, Nicole Battisacco e Giulia Bonera che in fuga sin dallo sparo hanno completato i 3 km del tracciato in 10'25''. Nella staffetta maschile la Fincantieri Monfalcone (Matteo Le Brum, Endris Scaramella e Samuele Saccomani) è giunta davanti all'Atletica Gorizia e Trieste Trasporti.

Nelle staffette promozionali 3x700 degli esordienti, maschili e femminili, che avevano in palio il Trofeo regionale il successo ha arriso alla compagine pordenonese San Marco al suo primo scalpo nelle corse giovanili. Il trio che era composto da Marco Vallar, Leonardo Di Nicolò ed Elia Claut ha dominato la gara nel tempo complessivo di 6'52'', riscontro che ha lasciato ai gradini più bassi del podio le formazioni giuliane di Sporttiamo e Trieste Trasporti. Al sesto posto si è classificato il terzetto udinese Malignani (Carlotta De Caro, Gaia Giorgini e Laura Pavoni) e all'ottavo quello di Majano con Francesco Durì, Ejiro Praise Onoto e Riccardo Ventura.

Vincenzo Mazzei

HOCKEY IN CARROZZINA

Madracs, pari in rimonta a Viadana

Nel prossimo turno casalingo da riscattare il 9-1 subìto con Padova

Tornano a giocare in casa i Madracs Udine, dopo il buon pareggio in trasferta contro il Viadana, ottenuto di rimonta. Sul piatto domenica al palazzetto Atleti Azzurri d'Italia di Martignacco c'è una vendetta da perfezionare: gli Alma Madracs, infatti, devono rifarsi della pesante sconfitta (9-1) subita nella gara d'andata contro i Cocoloco Padova.

Con lo spirito combattivo di chi vuole rimanere con merito nella serie A1 di hockey in carrozzina, la squadra neroverde chiama a raccolta i propri tifosi, che prima del fischio d'inizio del match in programma alle 15, potranno godere anche di un ampio intrattenimento con la musica live dei giovani "Flames" e con l'allegria delle barzellette di Sergio Galantini (Galax). Sarà questo un modo anche per caricare una partita che è sulla carta una delle più difficili del girone di ritorno, anche se coach Miniguttì è sicuro che in questi mesi la sua squadra sia cresciuta e che possa disputare un match diverso da quello dell'andata. «La squadra vista a Padova a ottobre – ha detto l'allenatore – è molto diversa da quella di oggi: siamo cresciuti e abbiamo acquisito un pizzico di esperienza in più. Scenderemo in campo per dare il massimo e vedere il frutto del lavoro fatto in questi mesi». In ogni caso sarà una grande festa per i supporters delle bisce, che tornano nel palazzetto di "casa" dopo alcuni mesi di assenza tra trasferte, sosta e gare giocate in altre strutture della zona. Proprio i loro tifosi, che sono stati eletti dal mondo del powerchair hockey i più calorosi e numerosi d'Italia (1500 al seguito).

Simonetta D'Este

L'EXPLOIT

Maffo, record italiano nel martellone

La friulana che si allena negli Usa, scaglia l'attrezzo a 20,35 metri

Altro exploit di Nadia Maffo, martellista friulana della Libertas Udine-Malignani che studia e si allena negli Stati Uniti dove ha migliorato ancora il primato italiano femminile nel martello a maniglia corta. A Naschiville nel Tennessee, la 22enne ragazza che è cresciuta sotto la guida tecnica dell'ex olimpionico Mario Vecchiato ha scagliato il cosiddetto martellone a 20,35 metri. L'attrezzo che pesa 20 libbre pari a 9,072 chilogrammi in Italia è usato prevalentemente dai lanciatori master mentre negli Usa la gara del martello è molto seguita. Con una poderosa spallata Nadia ha ritoccato di quasi un metro il precedente limite nazionale che già deteneva.

Il suo straordinario risultato è giunto quasi in risposta a quelli altrettanto eccezionali che le sue tre compagne di società, Sara Copetti, Jasmine Finess e Isabella Martinis, sabato scorso hanno sfoderato a Paderno ai campionati regionali lanci invernali nel corso dei quli hanno atterrato il martello rispettivamente a 56,46, 54,76 e 54,74 metri. «In prospettiva delle gare all'aperto – commenta Vecchiato – Nadia quando in estate ritornerà in Friuli sono certo che avrà le condizioni ottimali per far faville non solo ai campionati italiani ma soprattutto ai Giochi del Mediterraneo, rassegna cui spero possa vestire la maglia azzurra. Sotto l'aspetto tecnico posso dire che le sue prestazioni sono migliorate sicuramente per la stabilità che ha trovato nel college americano dove vive. Stabilità che le consente di studiare e allenarsi senza altri impegni che invece doveva sostenere giornalmente a casa». *(v.m.)*



Fabrizio De André - Principe libero

Fin dall'adolescenza, Fabrizio De André (**Luca Marinelli**) dimostra la sua curiosità e la sua grande sensibilità per le vite dei più sfortunati. La sua costante irrequietezza trova finalmente un senso quando riceve in regalo dal padre la sua prima chitarra.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

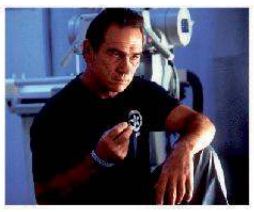
aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap



Stasera tutto è possibile

Dopo la pausa per il Festival di Sanremo, Amadeus torna al timone del programma, che avrà il cinema come tema portante della serata. Tra gli ospiti della puntata: **Rocio Munoz Morales** e Massimo Boldi.

RAI 2, ORE 21.20



U.S. Marshals Caccia senza tregua

Sam Gerard (**Tommy Lee Jones**) è un agente dell'Fbi alle prese con un misterioso assassino in fuga, Mark Roberts, che si proclama innocente. Suo malgrado, Gerard si vede costretto a lavorare con un altro agente.

RETE 4, ORE 21.15







La corrispondenza

La studentessa Amy (**Olga Kurylenko**) ha una relazione a distanza con il professor Edward Phoerum, che vive in Scozia. I due si vedono ogni sei mesi. Quando a un appuntamento lui non viene, la ragazza cerca di scoprirne il motivo e...

RAI MOVIE, ORE 21.10



Il bambino con il pigiama a righe

L'amicizia tra un bambino (**Asa Butterfield**) tedesco, figlio di un ufficiale nazista, e uno ebreo, vista dai due lati del filo spinato che divide il giardino della casa del primo dal campo di prigionia del secondo.

CIELO, ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Fabrizio De André Principe libero Miniserie
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta *Attualità*
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Sottovoce *Attualità*
2.10 Rai Parlamento *Rubrica*
2.55 Applausi *Rubrica*
4.10 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

6.00 Olimpiadi invernali: *XXIII Giochi Olimpici Invernali*
9.45 Rai Parlamento *Rubrica*
10.30 Tg2 Lavori in corso
10.50 Tg2 Flash
10.55 Cerimonia d'insediamento del Presidente e inaugurazione dell'anno giudiziario *Evento*
12.30 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Madam Secretary
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Magazine Olimpico *Rubrica di sport*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sbandati *Show*
1.10 Digital World *Rubrica*
1.45 Olimpiadi invernali: *XXIII Giochi Olimpici Invernali*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Carnevale di Viareggio *Attualità*
15.50 TGR Piazza Affari
15.55 Tg3 LIS
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap*
21.15 #cartabianca Attualità
23.10 Interviste Elezioni Politiche 4 Marzo 2018
23.30 Non ho l'età *Attualità*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Save the date *Rubrica*
1.35 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
9.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.45 La legge del capestro *Film western ('56)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 U.S. Marshals Caccia senza tregua Film azione ('98)
23.55 Champions League Speciale *Rubrica*
0.35 Insomnia *Film thriller ('02)*
3.00 8 1/2 *Film drammatico ('63)*
5.15 Frine cortigiana d'Oriente *Film drammatico ('53)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 L'isola dei famosi Reality Show
0.30 Supercinema *Rubrica*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
2.05 Uomini e donne
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.55 Piccolo Lord *Cartoni*
7.20 Là sui monti con Annette
7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
9.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.20 My Sweet Love *Real Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.20 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.20 Harry Potter e il calice di fuoco Film fantastico ('05)
0.25 I Griffin *Cartoni*
1.20 Angie Tribeca *Serie Tv*
2.05 Grimm *Serie Tv*
2.50 Premium Sport
2.55 Studio Aperto

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.20 The District *Serie Tv* *"Sospensione"*
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Cattive notizie"*
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Una vita segreta *Film ('15)*
16.00 Due anni d'amore *Film commedia ('17)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Broken City Film thriller ('13)
23.30 Good People *Film thr. ('14)*
1.15 Soldato Jane *Film ('97)*

NOVE

13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Niente da dichiarare *Doc.*
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Mai stati uniti Film commedia ('12)
23.30 Olimpiadi invernali *Italia Team Today*
23.55 Babbo Natale non viene da Nord *Film comm. ('15)*

RAI 4 21

9.45 24 *Serie Tv*
11.15 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 I tre moschettieri Film avventura ('11)
22.55 Hansel e Gretel Cacciatori di streghe *Film fantastico ('13)*
0.40 24 *Serie Tv*
2.15 Vikings *Serie Tv*

IRIS 22

11.20 Napoli spara! *Film ('76)*
12.45 Una questione d'onore *Film grottesco ('66)*
15.00 Il divorzio *Film comm. ('69)*
17.05 Zucchero, miele e peperoncino *Film commedia ('80)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Un dollaro d'onore Film western ('59)
24.00 In nome di Dio *Film ('48)*
1.55 Boxer dalle dita d'acciaio *Film avventura ('70)*
3.15 Ciak News *Rubrica*

RAI 5 23

16.45 Cats: il pianeta dei felini
17.30 Monkeys: il pianeta dei primati *Doc.*
18.20 Rai News - Giorno
18.25 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
20.15 Prossima fermata, America *Rubrica di cultura*
21.15 Before Midnight Film drammatico ('13)
23.00 Peter Gabriel: Back to Front *Musicale*
0.40 Live from Abbey Road Classics *Musicale*
1.05 Variazioni su tema

RAI MOVIE 24

12.30 Occhio alla penna *Film western ('81)*
14.10 Homeland Security *Film commedia ('08)*
15.55 Katia, regina senza corona *Film storico ('59)*
17.40 L'uomo della valle *Film western ('58)*
19.10 Ecco noi per esempio... *Film commedia ('77)*
21.10 La corrispondenza Film drammatico ('16)
23.15 Cold in July *Film thriller ('14)*
1.10 Spira Mirabilis *Film ('16)*

RAI PREMIUM 25

6.40 Un posto al sole
8.55 Donna detective *Serie Tv*
10.45 Le sorelle McLeod
12.25 Ugly Betty *Serie Tv*
14.10 La squadra *Serie Tv*
15.55 Il maresciallo Rocca
17.40 Un medico in famiglia 2
19.30 Nero Wolfe *Miniserie*
21.20 Blue Bloods *Serie Tv*
23.55 Miss Fisher Delitti e misteri Serie Tv
1.50 Sconosciuti *DocuReality*
2.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*

CIELO 26

12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il bambino con il pigiama a righe Film drammatico ('08)
23.15 Lussuria - Seduzione e tradimento *Film drammatico ('07)*
1.45 La cultura del sesso *Doc.*

PARAMOUNT 27

6.00 La spada della verità
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.40 L'amore è complicato *Film drammatico ('16)*
15.40 Miss Marple *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 La spada della verità
21.10 Amarsi Film drammatico ('94)
23.30 Due per la strada *Film drammatico ('67)*
1.40 L'ussaro sul tetto *Film avventura ('95)*

TV2000 28

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 La costola di Adamo Film commedia ('49)
22.55 Retroscena - I segreti del...
23.30 Rosario da Pompei
0.05 La compietà - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D 29

8.40 Coming Soon *Rubrica*
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon *Rubrica*
0.55 La Mala EducaXXXion
2.20 The Dr. Oz Show

LA 5 30

10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
18.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Ragione o sentimento Film sentimentale ('15)
23.15 Uomini e donne
0.45 Ultime dall'Isola
0.55 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
7.00 Disappeared *Real Crime*
9.00 Malattie misteriose
10.55 Undercover Boss
12.55 Love Dilemma *Real Tv*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Il boss delle torte: la sfida
17.15 Quattro matrimoni USA
19.00 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Famiglie ritrovate DocuReality
23.05 Sarei dovuto andare dal dottore *DocuReality*
0.05 Malattie imbarazzanti
2.00 ER: storie incredibili

ITALIA 2 35

9.15 Arrow *Serie Tv*
10.55 Shameless *Serie Tv*
13.05 The Goldbergs *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.30 The Big Bang Theory
22.00 2 Broke Girls *Sitcom*
22.55 Deadbeat *Serie Tv*
23.50 Batman Forever *Film fantastico ('95)*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order Serie Tv
23.00 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
0.57 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Scott e Bailey *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.15 Coming Soon *Rubrica*
6.20 Distretto di polizia 6
8.00 The Closer *Serie Tv*
9.40 Poirot *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.20 Coming Soon *Rubrica*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago Fire Serie Tv
22.00 Chicago P.D. *Serie Tv*
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

12.45 Banco dei pugni
14.05 Parking Wars *DocuReality*
15.00 Mountain Monsters
15.55 Wild Frank Italia
16.55 Mostri dagli abissi *DocuReality*
17.50 Lupi di mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Ingegneria impossibile
0.10 Cops *Real Tv*
1.55 Airport Security
3.35 Gator Boys: gli acchiappalligatori

RAI SPORT HD 57

14.50 Sci di fondo: *35^ Ed. Ex Trofeo Topolino di Fondo*
15.30 Magazine Chelsea
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
19.00 Memory *Rubrica di sport*
20.15 Atletica leggera: Cross dei 5 Mulini
22.15 Anteprima Zona 11
22.30 Zona 11 p.m. *Rubrica*
24.00 Tg Sport
0.20 Basket: 19a giornata: Varese - Brescia *Camp.Italiano Lega Serie A*

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Cielo da nuvoloso a coperto con deboli precipitazioni residue al mattino ad est e sulla costa dove soffierà Bora moderata; ulteriore miglioramento verso sera.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-1/+2	1/4
massima	6/8	5/8
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN REGIONE



■ Bel tempo; gelate notturne in pianura mentre sui monti le temperature notturne saranno decisamente basse. Zero termico a circa 600 m e ben -10 gradi anche di giorno attorno ai 2000 m.
■ Tendenza per giovedì: Al mattino sereno e freddo, con intense gelate sui monti (anche -15 °C a fondovalle) ed in pianura, possibili localmente anche in prossimità della costa. Dal pomeriggio annuvolamenti sui monti.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-5/-2	-1/+3
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-11	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	2,2	5,8
Umidità 68%		
Vento (velocità max) 41 km/h		
MONFALCONE	2,2	5,4
Umidità 76%		
Vento (velocità max) 5 km/h		
GORIZIA	0,7	4,9
Umidità 78%		
Vento (velocità max) 2 km/h		
UDINE	1,0	5,5
Umidità 74%		
Vento (velocità max) 23 km/h		
GRADO	3,1	5,4
Umidità 86%		
Vento (velocità max) 22 km/h		
CERVIGNANO	1,2	5,7
Umidità 84%		
Vento (velocità max) 23 km/h		
PORDENONE	0,5	6,2
Umidità 71%		
Vento (velocità max) 22 km/h		
TARVISIO	-4,7	0,0
Umidità 85%		
Vento (velocità max) 18 km/h		
LIGNANO	2,5	5,3
Umidità 86%		
Vento (velocità max) 34 km/h		
GEMONA	-0,5	4,6
Umidità 88%		
Vento (velocità max) 17 km/h		
TOLMEZZO	-2	5
Umidità 64%		
Vento (velocità max) 8 km/h		
FORNI DI SOPRA	-2,9	1,0
Umidità 86%		
Vento (velocità max) 9 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,6	10 nodi N-E	7.52 +37	14.42 -55
MONFALCONE	calmo	9,5	2 nodi E-S-E	7.57 +37	14.47 -55
GRADO	quasi calmo	9,3	5 nodi N-E	8.17 +37	15.07 -50
PIRANO	molto mosso	9,8	15 nodi N-E	7.47 +37	14.37 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno – poco nuvoloso – variabile – nuvoloso – coperto – sole-nebbia – pioggia debole – pioggia moderata – pioggia abbondante – pioggia intensa – pioggia molto intensa – temporale – neve debole – neve moderata – neve abbondante – nebbia – foschia – brezza – vento moderato – vento forte – vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	2	6
ATENE	7	15
BARCELLONA	8	11
BELGRADO	0	7
BERLINO	-1	4
BRUXELLES	0	5
BUDAPEST	1	3
COPENAGHEN	3	5
FRANCOFORTE	-1	5
GINEVRA	-2	4
HELSINKI	-4	-1
KLAGENFURT	-4	0
LISBONA	9	14
LONDRA	2	7
LUBIANA	-4	0
MADRID	2	12
MALTA	12	14
P. DI MONACO	9	12
MOSCA	-13	-6
OSLO	-8	0
PARIGI	1	6
PRAGA	-2	4
SALISBURGO	-3	1
STOCCOLMA	-1	3
VARSAVIA	-2	2
VIENNA	-0	3
ZAGABRIA	-2	4
ZURIGO	-5	3

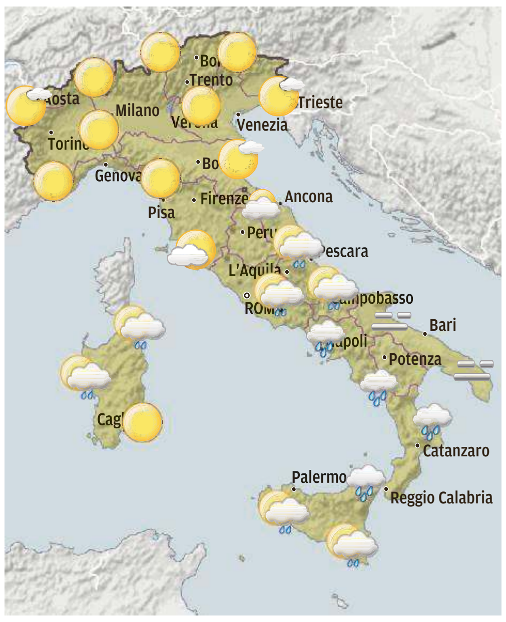
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	6	12
ANCONA	3	8
AOSTA	3	8
BARI	4	14
BERGAMO	3	7
BOLOGNA	2	3
BOLZANO	0	4
BRESCIA	4	7
CAGLIARI	9	13
CAMPOBASSO	0	6
CATANIA	9	15
FIRENZE	5	5
GENOVA	6	12
L'AQUILA	0	3
MESSINA	10	13
MILANO	4	8
NAPOLI	7	13
PALERMO	11	14
PERUGIA	3	5
PESCARA	1	10
PISA	7	8
R. CALABRIA	9	12
ROMA	5	13
TARANTO	4	13
TORINO	0	10
TREVISO	3	3
VENEZIA	3	4
VERONA	3	5

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: Residui fenomeni in Emilia Romagna, nevosi fino a bassa quota. Nubi sparse altrove in diradamento in giornata.
Centro: Maltempo su Adriatiche e Appennino con fenomeni diffusi, nevosi a quote collinari o più in basso. Aperture sul versante tirrenico.
Sud: Diffuso maltempo, specie su Sicilia e Calabria con piogge e temporali e neve.

■ **DOMANI**
Nord: Torna il bel tempo su tutte le regioni con cieli sereni, salvo qualche nube al mattino su Liguria ed Emilia.
Centro: Qualche addensamento in Sardegna e sulle adriatiche con piovaschi sulla costa abruzzese. Altrove soleggiato o poco nuvoloso.
Sud: Piogge, temporali e neve su Sicilia e Calabria. Più sole altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscirete ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

TORO
21/4 - 20/5
Con tenerezza e soprattutto senza egoismo potrete costruire un rapporto affettivo solido e duraturo che sappia sostenervi in quei momenti difficili che la vita non risparmia a nessuno.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata, ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare più giovane.

CANCRO
22/6 - 22/7
In questo momento è meglio non stringere accordi, potete invece avviare un nuovo discorso. Avete delle possibilità di cambiamento nel lavoro, valutate attentamente le diverse proposte.

LEONE
23/7 - 23/8
Potete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza porre limitazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Fate buon uso del vostro tempo e delle vostre energie. Con un piano di lavoro ben organizzato potrete portare a termine i vostri impegni senza affaticarvi troppo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un eccesso di entusiasmo finirebbe per essere controproducente. Siate più equilibrati e riuscirete a fare breccia nel cuore della persona che vi interessa. Relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La giornata si presenta nel suo insieme favorevole, ma nel pomeriggio siate cauti nei rapporti sentimentali. Secondo gli astri sono possibili discussioni con chi amate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

PESCI
20/2 - 20/3
Sarete armati di forte volontà ed energia, quindi dateci dentro. La situazione economica merita di essere sorvegliata di continuo. Nessun peccato di gola: in dieta!

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

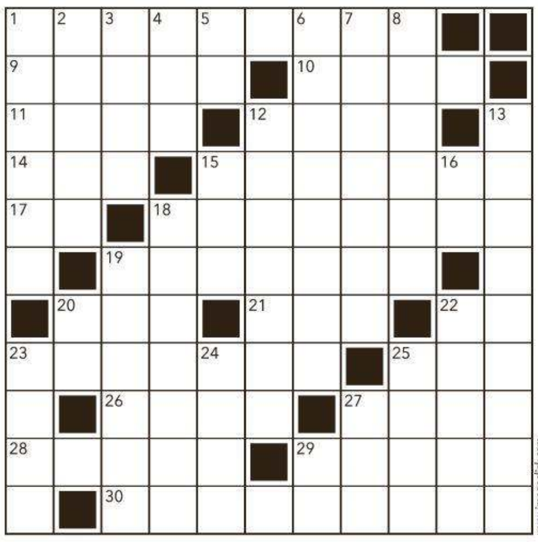
La tiratura del 12 febbraio 2018 è stata di 44.686 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** **1.** Nobile donna cartaginese che si suicidò per non cadere in mano ai Romani - **9.** Non dolci - **10.** Brad, famoso attore statunitense - **11.** Anello nuziale - **12.** Una squadra di calcio di Madrid - **14.** Un metallo giallo - **15.** Razza di segugio siciliano - **17.** Un secco rifiuto - **18.** Soprabiti invernali pesanti - **19.** Helenio, ex calciatore e allenatore di calcio argentino - **20.** Modello in breve - **21.** Periodi geologici - **22.** Cedevole in mezzo - **23.** Similmente, parimente - **25.** Dà il nome a un imponente castello di Napoli - **26.** Capo dello Stato nella Repubblica Veneta - **27.** Era un lago salato di origine oceanica - **28.** Piccolo velivolo radiocomandato - **29.** Opposto a est - **30.** Vendono riviste e quotidiani.

■ **VERTICALI** **1.** Un capoluogo di provincia ligure - **2.** Ha scritto l'Odissea - **3.** Impianto di segnalazione luminosa per natanti - **4.** In questo frangente - **5.** Simbolo del nichel - **6.** Sprechi eccessivi e sconsiderati - **7.** Il fondatore di Mantova, noto anche con il nome di Ocno - **8.** S'allena con regolarità - **12.** Parti di un incontro di boxe - **13.** Trascinati in una situazione che comporta responsabilità - **15.** Un'auto a Detroit - **16.** Sigla di Catania - **18.** Sono galli molto grandi - **19.** Panino farcito con würstel e salsa - **20.** Simbolo del millilitro - **22.** Fuggita di prigione - **23.** Un fiume lombardo - **24.** Il padre di Teseo - **25.** Una città della Russia - **27.** Il nome della Gardner - **29.** Acceso negli interruttori.



www.imagoclick.com

